



# Relazioni e Bilancio Consolidato 2008





# Relazioni e Bilancio Consolidato 2008



**Deutsche Bank**  
Società per Azioni







**01 //****Relazioni**

Struttura del Gruppo Deutsche Bank	09
Relazione del Consiglio di Gestione sul Bilancio Consolidato	10
Relazione della Società di Revisione sul Bilancio Consolidato	46

**02 //****Bilancio al 31 dicembre 2008**

Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008	48
Stato Patrimoniale Consolidato	50
Conto Economico Consolidato	51
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato	52
Rendiconto Finanziario	54

**03 //****Nota Integrativa al Bilancio Consolidato**

Parte A // Politiche contabili	58
--------------------------------	----

**Parte B // Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato**

87

**ATTIVO**

Sezione 1 // Cassa e disponibilità liquide - Voce 10	87
Sezione 2 // Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20	87
Sezione 3 // Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30	90
Sezione 4 // Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40	90
Sezione 5 // Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50	92
Sezione 6 // Crediti verso banche - Voce 60	93
Sezione 7 // Crediti verso clientela - Voce 70	94
Sezione 8 // Derivati di copertura - Voce 80	97
Sezione 9 // Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 90	98
Sezione 10 // Le partecipazioni - Voce 100	99
Sezione 11 // Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 110	99
Sezione 12 // Attività materiali - Voce 120	100
Sezione 13 // Attività immateriali - Voce 130	102
Sezione 14 // Le attività fiscali e le passività fiscali - Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo	104
Sezione 15 // Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo	106
Sezione 16 // Altre attività - Voce 160	107

PASSIVO		Parte C // Informazioni sul conto economico	126
Sezione 1 // Debiti verso banche - Voce 10	108	Sezione 1 // Gli interessi - Voci 10 e 20	126
Sezione 2 // Debiti verso clientela - Voce 20	109	Sezione 2 // Le commissioni - Voci 40 e 50	128
Sezione 3 // Titoli in circolazione - Voce 30	110	Sezione 3 // Dividendi e proventi simili - Voce 70	129
Sezione 4 // Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40	112	Sezione 4 // Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80	130
Sezione 5 // Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50	114	Sezione 5 // Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90	130
Sezione 6 // Derivati di copertura - Voce 60	114	Sezione 6 // Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100	131
Sezione 7 // Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70	115	Sezione 7 // Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value - Voce 110	131
Sezione 8 // Passività fiscali - Voce 80	115	Sezione 8 // Le rettifiche di valore nette per deterioramento - Voce 130	131
Sezione 9 // Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 90	115	Sezione 9 // Premi netti - Voce 150	133
Sezione 10 // Altre passività - Voce 100	116	Sezione 10 // Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160	133
Sezione 11 // Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110	116	Sezione 11 // Le spese amministrative - Voce 180	133
Sezione 12 // Fondi per rischi e oneri - Voce 120	117	Sezione 12 // Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione - Voce 190	135
Sezione 13 // Riserve tecniche - Voce 130	118	Sezione 13 // Rettifiche di valore nette su attività materiali - Voce 200	136
Sezione 14 // Azioni rimborsabili - Voce 150	119	Sezione 14 // Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210	136
Sezione 15 // Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220	119	Sezione 15 // Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220	137
Sezione 16 // Patrimonio di pertinenza di terzi - Voci 210	122	Sezione 16 // Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240	137
Altre Informazioni	124	Sezione 17 // Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 250	137
		Sezione 18 // Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260	137
		Sezione 19 // Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270	138

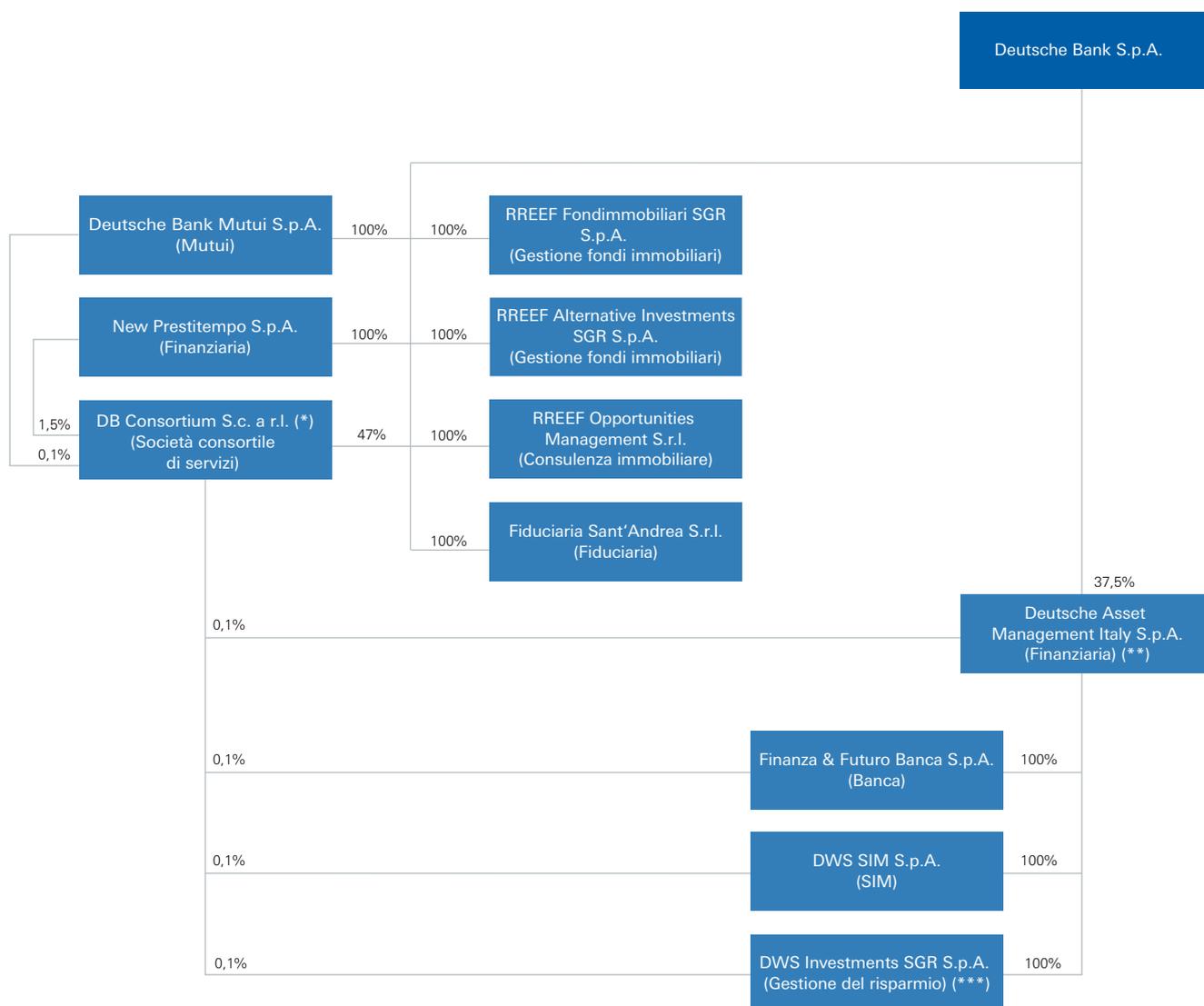
Sezione 20 // Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290	138	Parte F // Informazioni sul Patrimonio	187
Sezione 21 // Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310	140	Sezione 1 // Il Patrimonio Consolidato	187
Sezione 22 // Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330	140	Sezione 2 // Il Patrimonio e i Coefficienti di Vigilanza Bancari	187
Sezione 23 // Altre informazioni	140	Parte G // Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'Azienda	190
Sezione 24 // Utile per azione	141	Sezione 1 // Operazioni realizzate durante l'esercizio	190
Parte D // Informativa di settore	142	Sezione 2 // Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio	190
Parte E // Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	144	Parte H // Operazioni con parti correlate	191
Sezione 1 // Rischi del Gruppo Bancario	144	Parte I // Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	194
1.1 Rischio di credito	144		
1.2 Rischi di mercato	160	04 //	
1.3 Rischio di liquidità	182	Allegati al Bilancio Consolidato	196
1.4 Rischi operativi	185	Schemi di bilancio delle società del Gruppo Deutsche Bank	198
Sezione 2 // Rischi delle imprese di assicurazione	186		
2.1 Rischi assicurativi	186		
2.2 Rischi finanziari	186		



Relazioni

01//

# Struttura del Gruppo Deutsche Bank



Tutte le società appartengono al Gruppo Bancario e sono consolidate con il metodo integrale.

(\*) = Il restante 51% è detenuto da Deutsche Bank AG Filiale di Milano.

(\*\*) = Deutsche Bank AG detiene, mediante controllo indiretto, una quota del 62,5%.

(\*\*\*) = Società derivante dalla fusione della DWS Investments Italy SGR S.p.A. nella incorporante DWS Alternative Investments SGR S.p.A. (con efficacia dal 1° ottobre 2008), che ha successivamente mutato la propria denominazione sociale in DWS investments SGR S.p.A.

# Relazione del Consiglio di Gestione sul Bilancio Consolidato

## ANDAMENTO GESTIONALE E SITUAZIONE DEL GRUPPO

Nella relazione sulla gestione del bilancio individuale della Capogruppo Deutsche Bank S.p.A. si è riferito sugli indirizzi strategici e sull'andamento della Banca nel corso del 2008, citando, quando opportuno, le società controllate.

Nella relazione sul bilancio consolidato si analizza l'andamento del Gruppo Deutsche Bank e si forniscono informazioni sull'andamento delle singole società che compongono il Gruppo.

La relazione sulla gestione predisposta per l'anno 2008 integra le informazioni fornite dagli schemi di bilancio e dalla nota integrativa, documenti redatti, così come per l'esercizio precedente, secondo i principi contabili internazionali IAS / IFRS.

Nel corso dell'esercizio 2008, si sono verificate le seguenti variazioni nell'area di consolidamento:

- uscita dall'area di consolidamento della controllata indiretta DWS Vita S.p.A., a seguito della cessione perfezionatasi nel mese di giugno 2008; tale società era stata classificata al 31 dicembre 2007 e valutata, in base all'IFRS 5, come un gruppo di attività in via di dismissione;
- trasferimento di quote della società DB Consortium S.c. a r.l., nell'ambito del Gruppo; in particolare la partecipata New Prestitempo S.p.A. ha ridotto dal 2% all'1,5% la propria interessenza cedendo cinque quote, con valore unitario di euro 10 (0,1% del capitale), ad altre società del Gruppo (si veda la mappa della composizione del Gruppo per il relativo dettaglio);
- la società Deutsche Asset Management SIM S.p.A. con delibera assembleare del 23 aprile 2008 ha mutato la propria denominazione sociale in DWS Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. ed in forma abbreviata in DWS SIM S.p.A.;
- la società DWS Investments Italy SGR S.p.A. si è fusa, con efficacia dal 1° ottobre 2008, nella DWS Alternative Investments SGR S.p.A., contestualmente, la società incorporante ha variato la propria denominazione in "DWS Investments Società di Gestione del Risparmio S.p.A.".

Per quanto concerne DWS Vita S.p.A., si ricorda che in applicazione del principio contabile internazionale IFRS 5 i dati patrimoniali ed economici per gli anni 2007 e 2008 sono esposti nel bilancio consolidato rispettivamente alle voci 150 dell'attivo e 90 del passivo, mentre per il conto economico i risultati sono compendati alla voce 310 dello schema, "Utili dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Si fa rinvio alla nota integrativa, sezione 15 della parte B dello stato patrimoniale Attivo e sezione 21 della parte C del conto economico, per il dettaglio delle poste di bilancio di questa società.

Si espongono nelle successive tabelle, in forma sintetica, i principali dati e indicatori patrimoniali ed economici del Gruppo per l'esercizio 2008 confrontati con i valori dell'anno precedente.



**Dati economici**

(mil. €)	Esercizio		Variazione %
	2008	2007	
Margine di interesse	506,3	498,5	1,6%
Commissioni nette	333,0	376,6	-11,6%
Margine di intermediazione	861,2	938,0	-8,2%
Rettifiche di valore nette su crediti	(98,4)	(66,9)	47,1%
Costi operativi	(724,9)	(635,9)	14,0%
Utile lordo dell'operatività corrente	82,1	257,6	-68,1%
Utile netto di pertinenza del Gruppo	40,9	146,2	-72,0%
Utile netto per azione (in €)	0,36	1,28	-71,9%

**Dati patrimoniali**

(mil. €)	Salda al		Variazione %
	31.12.2008	31.12.2007	
Totale attivo	25.945,3	24.960,9	3,9%
Crediti verso clientela	18.864,3	16.903,0	11,6%
Posizione interbancaria netta	(5.111,0)	(5.303,4)	-3,6%
Raccolta diretta	12.996,2	10.917,7	19,0%
Raccolta indiretta da clientela (amministrata e gestita)	16.090,9	22.378,1	-28,1%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	1.056,8	1.153,6	-8,4%

**Coefficienti di solvibilità**

	Dati al		Variazione %
	31.12.2008	31.12.2007	
Patrimonio di base / totale attività ponderate (Tier 1 capital ratio)	6,61	7,69	-14,0%
Patrimonio di vigilanza / totale attività ponderate (Total capital ratio)	10,03	8,67	15,7%

**Dati di struttura**

	Dati al		Variazione %
	31.12.2008	31.12.2007	
Dipendenti	4.089	4.079	0,25%
Sportelli	286	273	4,76%

Nella tabella successiva è riportato il raccordo tra l'utile d'esercizio e il patrimonio netto di Deutsche Bank S.p.A. (bilancio individuale) con i corrispondenti aggregati del bilancio consolidato.

**Prospetto di raccordo tra il Patrimonio Netto e il risultato di periodo dell'impresa Capogruppo e il Patrimonio Netto e il risultato di periodo consolidati**

in migliaia di euro	Patrimonio netto	di cui: utile d'esercizio
<b>Salda al 31 dicembre 2008 come da bilancio della Capogruppo</b>	<b>1.091.385</b>	<b>26.525</b>
Apporto delle società consolidate integralmente	(25.013)	31.006
Avviamento relativo a società consolidate	2.283	-
Storno dividendi	-	(17.943)
Altre rettifiche di consolidamento	(11.862)	1.310
<b>Salda al 31 dicembre 2008 come da bilancio consolidato</b>	<b>1.056.793</b>	<b>40.898</b>

Il prospetto di raccordo sopra riportato evidenzia l'utile netto consolidato che ammonta a 40,9 milioni di euro, con una diminuzione del 72% rispetto al dato dell'anno precedente, quando si attestò a 146,2 milioni di euro.

La tabella successiva, che mette a confronto la composizione dell'utile consolidato per gli anni 2008 e 2007, dettaglia le singole variazioni registratesi nell'esercizio.

In migliaia di euro	esercizio	esercizio	Variazioni	
	2008	2007	assolute	%
Utile netto della Capogruppo	26.525	148.533	(122.008)	(82,1)
Dividendi da Società del Gruppo	(17.943)	(19.243)	1.300	(6,8)
Apporto netto della Capogruppo	8.582	129.290	(120.708)	(93,4)
Apporto netto delle altre Società	31.006	18.627	12.379	66,5
Altre rettifiche di consolidamento	1.310	(1.725)	3.035	(175,9)
Utile netto da bilancio consolidato	40.898	146.192	(105.294)	(72,0)
Contributo netto in % della Capogruppo	21,0%	88,4%		

La diminuzione di 105,3 milioni dell'utile consolidato registratasi nel 2008 è la risultante di una serie di variazioni che si compendiano come segue:

- l'apporto netto della Capogruppo si riduce di 121 milioni di euro, il significativo calo dell'utile di esercizio è attribuibile sia a fattori straordinari sia a componenti di natura più ordinaria; sono riferibili al primo gruppo l'effetto di un piano di riorganizzazione aziendale delle aree di *back-office* della rete degli sportelli, il cui onere, al netto dell'effetto fiscale, ha gravato sui conti 2008 per 36,9 milioni di euro, e la chiusura del contenzioso "Parmalat" il cui accordo transattivo impatta l'utile netto dell'esercizio per 26,1 milioni di euro. Tra i fattori ordinari si segnalano il calo del margine di intermediazione per 39,8 milioni di euro e l'incremento degli accantonamenti per i rischi su crediti, cresciuti di 30,7 milioni di euro;
- la rettifica per dividendi diminuisce rispetto al 2007 di euro 1,3 milioni;
- le variazioni dell'area di consolidamento e dei risultati d'esercizio giustificano il diverso apporto delle società consolidate negli anni 2007 e 2008. Il miglioramento di 12,4 milioni di euro verificatosi nell'esercizio è attribuibile soprattutto alle performance di Deutsche Bank Mutui, +5,8 milioni di euro, e del Gruppo DeAM, +9,9 milioni di euro; l'unica società del Gruppo che presenta risultati in diminuzione è la RREEF Opportunities Management S.r.l. che riporta un calo di 3,9 milioni di euro, dovuto alla contrazione del margine commissionale.

La tabella successiva fornisce il relativo dettaglio, utile alla comparazione dei periodi in analisi:

In migliaia di euro	2008	2007	Variazioni	
			assolute	%
Deutsche Bank Mutui S.p.A.	13.358	7.599	5.759	75,8
Gruppo DeAM Italy	13.676	3.784	9.892	261,4
RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A.	953	817	136	16,6
RREEF Opportunities Management S.r.l.	887	4.800	(3.913)	(81,5)
RREEF Alternative Investements SGR S.p.A.	544	152	392	257,9
New Prestitempo S.p.A.	1.381	1.326	55	4,1
Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l.	207	149	58	38,9
<b>Totale</b>	<b>31.006</b>	<b>18.627</b>	<b>12.379</b>	<b>66,5</b>

■ gli altri aggiustamenti dell'esercizio 2008 sono dovuti principalmente all'eliminazione di profitti intra-gruppo dovuti al diverso trattamento contabile di voci economiche utilizzato dalle società consolidate, nella fattispecie costi riscotati rispetto a ricavi interamente registrati nell'anno, nonché al venir meno di alcune operazioni intra-gruppo di copertura di *fair value*.

Inoltre, a seguito delle modifiche introdotte nella tassazione dei dividendi, applicabile a partire dal 2008, si è provveduto a stanziare i relativi effetti di fiscalità differita, con un effetto negativo di conto economico pari a euro 825 mila.

La tabella successiva mette a confronto la composizione del patrimonio netto consolidato per gli anni 2008 e 2007.

In migliaia di euro	situazione al		Variazioni	
	31.12.2008	31.12.2007	assolute	%
Patrimonio netto della Capogruppo	1.091.385	1.206.612	(115.227)	(9,5)
Apporto netto delle altre Società	(25.013)	(51.729)	26.716	(51,6)
Avviamento relativo a società consolidate	2.283	2.283	0	0,0
Altre rettifiche di consolidamento	(11.862)	(3.543)	(8.319)	234,8
Patrimonio netto da bilancio consolidato	1.056.793	1.153.623	(96.830)	(8,4)

La differenza negativa di 34,6 milioni di euro tra il patrimonio netto individuale della Capogruppo (1.091,4 milioni di euro) e quello consolidato (1.056,8 milioni di euro), è dovuta principalmente alle eccedenze negative derivanti dall'elisione dei valori delle partecipazioni rispetto ai patrimoni netti delle società consolidate.

Tali eccedenze, riconosciute a titolo d'avviamento all'atto dell'acquisizione delle partecipazioni, sono state oggetto d'ammortamento negli esercizi precedenti con il conseguente effetto negativo sulle riserve patrimoniali del Gruppo: il processo di ammortamento qui ricordato si è completato, in vigenza dei principi contabili italiani prima dell'introduzione dei criteri previsti dal principio IFRS 3.

Questo principio contabile classifica l'avviamento come un'attività immateriale a vita utile indefinita per la quale l'ammortamento sistematico è sostituito dalla verifica della recuperabilità del valore iscritto mediante il cosiddetto "*impairment test*", volto ad accertare l'eventuale perdita durevole di valore.

Si ricorda la rilevazione avvenuta nell'anno 2006 di un avviamento di euro 2.283 mila relativo al primo consolidamento della partecipata RREEF Opportunities Management S.r.l., acquisita in tale esercizio.

Le positive performance reddituali, consuntive e prospettiche della partecipata hanno avvalorato ulteriormente la congruità del dato che, quindi, è invariato rispetto al precedente esercizio, non sussistendo elementi critici che possano segnalare nell'immediato futuro una situazione di impairment.

I successivi commenti sull'andamento degli aggregati patrimoniali e dei risultati economici sono riferiti ai valori assoluti e percentuali desumibili dagli schemi comparativi di Stato Patrimoniale e di Conto Economico Consolidati riportati nella sezione "la struttura del bilancio", alla pagina 50 e seguenti.

#### AGGREGATI PATRIMONIALI

Il totale dell'attivo patrimoniale è in aumento rispetto al 2007, +984,4 milioni di euro +3,9%: si tratta di una variazione riferibile principalmente alla Capogruppo e alla società Deutsche Bank Mutui S.p.A.

L'incidenza della Capogruppo sui dati patrimoniali consolidati è pari all'incirca al 92,7%, l'altra percentuale più significativa si riferisce alla società Deutsche Bank Mutui S.p.A., 6,6%. Le altre società hanno una struttura patrimoniale assai contenuta svolgendo soprattutto attività d'intermediazione e di servizio con una dotazione ridotta di attività fisse.

L'analisi dei dati consuntivi per gli esercizi 2008 e 2007 evidenzia le seguenti principali variazioni.

#### CREDITI VERSO CLIENTELA E VERSO BANCHE

I **crediti verso banche** aumentano di circa il 4,9%, variazione dovuta alla Capogruppo. La posizione interbancaria, indicata in precedenza nella tabella dei dati patrimoniali, strutturalmente negativa in entrambi gli esercizi, ammonta a euro -5.111 milioni e riporta un decremento della passività netta di circa euro 192 milioni (-3,6%).

L'effetto di questa posizione netta negativa incide sul costo complessivo della raccolta in considerazione della maggiore onerosità dei tassi interbancari rispetto a quelli riconosciuti alla clientela.

Nel comparto dei **crediti e finanziamenti alla clientela** l'esercizio 2008 fa registrare un ulteriore significativo incremento dell'11,6%, in linea con il precedente 13,6% dello scorso anno, dovuto alla Capogruppo e alla partecipata Deutsche Bank Mutui.

Il prodotto maggiormente interessato alla crescita è stato quello del mutuo residenziale al settore "famiglie", +1.365 milioni di euro.

#### INVESTIMENTI FINANZIARI

Il comparto degli investimenti in strumenti finanziari delle società del Gruppo, si suddivide, in applicazione dei criteri di classificazione previsti dagli IAS / IFRS, in due portafogli e presenta nel periodo in esame le seguenti composizioni e variazioni:

In migliaia di euro	31.12.2008	31.12.2007	Variazioni	
			Assolute	%
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	118.560	373.389	(254.829)	(68,25)
Attività finanziarie disponibili per la vendita	175.308	156.193	19.115	12,24

Nel comparto delle **attività detenute per la negoziazione** si rileva un calo significativo dovuto a queste due cause principali:

- Deutsche Bank Mutui S.p.A., avvalendosi delle modifiche introdotte nell'ottobre 2008 per il principio contabile IAS 39, ha riclassificato dal portafoglio negoziazione al comparto clientela i contratti di mutuo, originariamente destinati alla vendita nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione. I cambiamenti intervenuti nella situazione dei mercati finanziari hanno fatto venire meno i presupposti per tale operatività, da cui il giro dal comparto negoziazione, permesso dalle modifiche alla normativa contabile.

Il portafoglio di trading che ammontava al 31 dicembre 2007 a euro 143,8 milioni, si era ulteriormente incrementato fino a euro 220 milioni prima della citata riclassifica.

Si fa rinvio al successivo commento relativo alla società Deutsche Bank Mutui S.p.A. nonché alla sezione E della nota integrativa per una più dettagliata descrizione delle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla controllata.

- Il portafoglio dei contratti derivati della Capogruppo registra, anno su anno, una forte riduzione, -110 milioni di euro, riconducibile in gran parte all'estinzione di opzioni su indici di borsa collegate a prestiti obbligazionari scaduti nel corso del 2008, nonché all'azzeramento del *fair value* delle opzioni implicite scorporate da alcuni contratti assicurativi di capitalizzazione.

**Attività finanziarie disponibili per la vendita**, il saldo di bilancio è attribuibile principalmente alla Capogruppo per euro 75 milioni e alla Deutsche Asset Management Italy per euro 88 milioni. Nel portafoglio della Capogruppo figurano prevalentemente quote di fondi comuni chiusi immobiliari, interessenze in società non quotate inferiori al 20% e titoli obbligazionari utilizzati a cauzione/garanzia. La posizione detenuta da DeAM Italy comprende titoli obbligazionari con durata annuale ed è stata assunta come impiego temporaneo della liquidità riveniente dalla cessione nel 2008 della partecipata DWS Vita S.p.A.

Si ricorda che la voce "partecipazioni" risulta azzerata, sia alla fine del 2008 sia del 2007, in quanto tutte le quote detenute dalla Capogruppo sono classificate come partecipazioni di controllo, di diritto o di fatto, e quindi oggetto di consolidamento integrale, secondo quanto disposto dallo IAS 27.

**Derivati di copertura**, questa posta e la corrispondente del passivo esprimono i valori di mercato alle date di bilancio dei contratti derivati utilizzati dalla Capogruppo e dalla controllata Finanza & Futuro Banca S.p.A. per la copertura del rischio di tasso dei prestiti obbligazionari emessi (*fair value hedge*), nonché dei mutui a tasso fisso erogati alla clientela e di depositi a lungo termine ricevuti da banche.

L'incremento, rispetto al 2007, da euro 65,4 a euro 131,6 milioni è da ricondurre all'aumento nell'utilizzo dei contratti swap per la copertura del rischio di tasso di interesse.

I valori di bilancio trovano contropartita nella valutazione al *fair value* degli strumenti oggetto di copertura, inseriti nelle voci 70 e 90 dell'attivo, "crediti verso clientela" e "adeguamento

di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica”, 10 e 30 del passivo, “debiti verso banche” e “titoli in circolazione”.

Si segnala che le componenti derivate (opzioni implicite), quando presenti nei certificati sottoscritti e nei prestiti strutturati emessi, sono esposte, se oggetto di scorporo come richiesto dallo IAS 39, tra le attività e le passività finanziarie di negoziazione unitamente ai contratti derivati (opzioni) utilizzati per la copertura del relativo rischio di mercato (riferito ai corsi azionari e agli indici di borsa, principalmente).

**L’adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica**, valorizzato al 31 dicembre 2008 per euro 85,6 milioni si riferisce alla rivalutazione positiva del portafoglio dei mutui a tasso fisso erogati alla clientela nel corso del 2008, per i quali è stata effettuata una copertura di *fair value* per il rischio di tasso di interesse, utilizzando dei contratti di *interest rate swap*.

#### LE ATTIVITÀ MATERIALI E IMMATERIALI

Per le **attività materiali** il dato è in calo di circa 34,7 milioni di euro, per effetto degli ammortamenti dell’esercizio (19,9 milioni di euro) e di alcune cessioni di immobili realizzate dalla Capogruppo.

Le **attività immateriali**, costituite principalmente da programmi software, presentano un dato in lieve calo rispetto al 2007.

#### ATTIVITÀ NON CORRENTI E GRUPPI DI ATTIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE E PASSIVITÀ ASSOCIATE

Le poste patrimoniali relative alle voci 150 dell’attivo, “Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione”, e 90 del passivo, “Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione”, risultano valorizzate per il solo esercizio 2007.

I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2007 si riferivano alla sola DWS Vita, la cui uscita dal gruppo è avvenuta nel corso del primo semestre del 2008, ed erano così composti:

In migliaia di euro	
<b>Attività</b>	
Investimenti finanziari	1.062.870
Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	186.804
Crediti verso banche e verso clientela	5.876
Immobilizzazioni materiali e immateriali	8.599
Attività fiscali	23.748
Altre attività	410
<b>Totale attività in via di dismissione</b>	<b>1.288.307</b>
<b>Passività</b>	
Debiti verso banche e verso clientela	-
Riserve Tecniche	669.930
Passività finanziarie valutate al fair value	417.273
Passività fiscali	10.318
Altre passività	191.100
Trattamento di fine rapporto del personale	264
<b>Totale passività in via di dismissione</b>	<b>1.288.885</b>

Gli investimenti finanziari erano composti per euro 646 milioni da titoli disponibili per la vendita e per euro 417 milioni da attività finanziarie valutate al *fair value*:

in particolare, questa posta patrimoniale era costituita dagli investimenti in titoli effettuati a fronte delle polizze di tipo "unit linked"; sia la posta dell'attivo sia la corrispondente riserva tecnica del passivo erano valutate al valore equo con iscrizione a conto economico dei relativi effetti.

#### ALTRE POSTE DELL'ATTIVO

Le **attività fiscali** riportano un incremento del 72,7% dovuto principalmente alla Capogruppo, a causa della ridotta redditività conseguita nel 2008.

In aumento anche le **altre attività**, il cui saldo ammonta a euro 306,7 milioni, +26,2% rispetto al precedente esercizio: la variazione è dovuta principalmente alla Capogruppo per effetto di maggiori depositi cauzionali e risconti attivi.

#### DEBITI VERSO BANCHE E RACCOLTA DIRETTA DALLA CLIENTELA

Il comparto dei **debiti verso banche** presenta un saldo in linea con il precedente esercizio registrando una variazione in aumento assai contenuta dello 0,7%.

La raccolta diretta dalla clientela presenta un significativo incremento del 19% rispetto al 2007, le due componenti patrimoniali fanno registrare le seguenti variazioni:

- i **debiti verso clientela** si incrementano del 14,2%, sia nella parte a vista sia nelle forme di raccolta a scadenza quali le operazioni di pronti contro termine che hanno avuto soprattutto nella seconda parte dell'anno un'elevata crescita, stanti le turbolenze dei mercati finanziari che hanno fatto orientare le scelte dei privati risparmiatori su prodotti di elevata sicurezza;
- analoga tendenza si è verificata per i **titoli in circolazione**, il cui incremento netto di circa 906 milioni di euro (+34,4%) testimonia la preferenza accordata a strumenti di risparmio con bassi profili di rischio rispetto all'investimento azionario.

Si ricorda che la posta dei titoli in circolazione è iscritta in bilancio, per la parte relativa ai prestiti obbligazionari, al netto dei riacquisti effettuati fino alla data, come previsto dal principio contabile internazionale IAS 39.

Più in dettaglio, i titoli in circolazione, che ammontano a fine 2008 a circa 3.541,8 milioni di euro risultano composti per 3.282,5 milioni di euro da prestiti obbligazionari, di cui subordinati euro 459,9 milioni, per 201,9 milioni di euro da certificati di deposito e per 57,4 milioni di euro dagli assegni circolari e altri titoli assimilabili.

#### PASSIVITÀ FINANZIARIE E ALTRE POSTE DEL PASSIVO

Le **passività finanziarie di negoziazione**, totalmente riferibili alla Capogruppo, sono costituite dai valori di mercato negativi dei contratti derivati di *trading* e presentano un saldo di 145 milioni di euro, in calo di 69 milioni di euro rispetto al 2007. Le cause della riduzione sono riconducibili in gran parte all'estinzione di opzioni su indici di borsa collegate ai prestiti obbligazionari e ai relativi contratti di IRS di copertura scaduti nel corso del 2008 nonché all'azzeramento del *fair value* delle opzioni implicite relative agli IRS collegati alla copertura, interrotta nel corso dell'esercizio, dei certificati assicurativi di capitalizzazione.



Le **passività fiscali** fanno rilevare una riduzione del 4,4% ricollegabile alla minore redditività del Gruppo, mentre per le **altre passività** si riporta un incremento del 30,5%, +109,9 milioni di euro dovuto al maggior saldo presso le clearing house per i margini di variazione dei contratti futures.

La riduzione del 7% del **fondo di trattamento di fine rapporto** del personale è in buona parte imputabile al diverso criterio adottato nel 2008 per il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali: tali componenti della valutazione sono state interamente registrate in bilancio riducendo la passività a fronte di un incremento delle riserve di valutazione. Fino al 2007 gli effetti delle valutazioni attuariali erano registrati in conto economico solo per la parte che eccedeva il 10% del valore della passività attuariale, cosiddetto "metodo del corridoio".

I **fondi per rischi e oneri** presentano una variazione molto rilevante, di oltre 100 milioni di euro riferibile in particolare a due fatti gestionali già citati in precedenza:

- piano di riorganizzazione aziendale delle aree di *back-office* della rete degli sportelli, che interessa la Capogruppo e la consociata DB Consortium per complessivi euro 51,4 milioni;
- chiusura del contenzioso "Parmalat" da parte di Deutsche Bank S.p.A. con un ulteriore accantonamento di euro 36 milioni.

Il **patrimonio di pertinenza di terzi** ammonta a 89 milioni di euro ed è riferito in massima parte, al pro-quota del 62,5% del patrimonio del Gruppo DeAM Italy.

Tra le poste del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo si apprezza l'aumento della **riserva di valutazione**, il cui saldo migliora di 10 milioni di euro.

In questa posta del netto patrimoniale sono riportati gli effetti delle valutazioni, al netto della componente fiscale, che non transitano dal conto economico:

- valutazione dei titoli disponibili per la vendita;
- operazioni di copertura dei flussi finanziari ("cash flow hedge" e transazioni attese);
- valutazione attuariale dei piani pensionistici a benefici definiti.

## RISULTATI ECONOMICI

Il conto economico consolidato 2008 chiude con un utile netto di pertinenza del Gruppo, cui si è già fatto cenno, di 40,9 milioni di euro, con una riduzione di 105,3 milioni di euro rispetto al 2007 (-72%).

Come indicato in precedenza il calo dell'utile è imputabile esclusivamente alla Capogruppo, a fronte dell'aumento della redditività delle società partecipate.

## MARGINE DI INTERESSE

Il dato dell'esercizio 2008 registra un lieve aumento di 7,8 milioni di euro, pari all'1,6%, attestandosi a euro 506,3 milioni:

A tale variazione concorre positivamente la partecipata Deutsche Bank Mutui S.p.A., +6,2 milioni, per l'aumento dei crediti alla clientela mentre l'apporto negativo è imputabile soprattutto alla Capogruppo che subisce la riduzione dello spread attivo medio tra raccolta e impieghi, a causa del maggior peso relativo assunto dalla raccolta interbancaria, più onerosa di quella con la clientela privata e che conferma, quindi, la tendenza già manifestatasi nel 2007.

### MARGINE COMMISSIONALE

Il margine in oggetto ammonta all'incirca a 333 milioni di euro e riporta un decremento di 43,6 milioni (-11,6%).

Gli effetti principali che hanno determinato la contrazione di questo comparto nell'anno sono i seguenti:

- Deutsche Bank S.p.A., -29,4 milioni (dovuto soprattutto alla minore attività di collocamento di prodotti finanziari e alle performance negative del risparmio gestito);
- RREEF Opportunities Management, -9,8 milioni per le minori commissioni di intermediazione e di gestione dei patrimoni immobiliari;
- Gruppo DeAM Italy, -35,5 milioni, imputabile ai minori introiti dell'asset management, per effetto della cessione avvenuta nel corso del 2007 dei fondi comuni di diritto italiano;
- Deutsche Bank Mutui S.p.A., +25,4 milioni, si tratta di un minor costo per le commissioni passive relative alle operazioni di securitisation che erano presenti solo nel 2007 e che si riferivano alle provvigioni pagate agli intermediari che avevano curato la fase di *origination* dei mutui offerti dalla società e destinati alla successiva cartolarizzazione; questa operatività si è interrotta nel 2008 per effetto delle mutate condizioni dei mercati finanziari che hanno bloccato l'emissione dei titoli ABS collegati ai mutui residenziali. Si ricorda che il dato del 2007 va letto congiuntamente con il profitto da attività di negoziazione dei mutui che era positivo per oltre 27 milioni di euro;
- tra gli apporti positivi si segnala l'incremento fatto registrare da New Prestitempo, + euro 2,8 milioni.

### MARGINE DI INTERMEDIAZIONE: ONERI E PROVENTI DI NATURA FINANZIARIA

Il **margine di intermediazione** per l'esercizio 2008 si attesta a 861,2 milioni di euro come somma del margine di interesse di euro 506,3 milioni, delle commissioni nette pari a 333 milioni di euro e degli altri proventi netti di natura finanziaria, +21,9 milioni di euro.

Questo aggregato riporta una diminuzione di 76,8 milioni di euro (-8,2%), così sintetizzabile:

- margine di interesse, + euro 7,8 milioni;
- commissioni nette, - euro 43,6 milioni;
- proventi netti di natura finanziaria, -41 milioni.

L'apporto dei proventi di natura finanziaria, positivo nell'anno ma in calo rispetto al 2007, è così dettagliabile:

- i dividendi salgono a 58,7 milioni di euro, rispetto ai 27,3 milioni del 2007, grazie al pagamento straordinario di euro 41,7 milioni effettuato da Visa Inc., società estera titolare di un marchio di carte credito quale riconoscimento alle banche utilizzatrici per i volumi dei pagamenti intermediati negli anni; in calo, a seguito della progressiva riduzione del patrimonio Gestito, il dividendo incassato dal Fondo Piramide Globale, +14,5 milioni di euro nel 2008 rispetto ai +24,9 milioni del precedente esercizio;
- il risultato dell'attività di negoziazione riporta una perdita di euro 2 milioni, rispetto ai 37 milioni di euro di utile del 2007; nell'esercizio precedente contribuiva al segno positivo l'apporto di euro 27,2 milioni dovuto al portafoglio di mutui oggetto di cartolarizzazione da

parte della consociata Deutsche Bank Mutui S.p.A., attività, come già accennato, che si è interrotta nel corso del 2008, riportando comunque ancora un apporto positivo di euro 2,5 milioni; il risultato del 2007 che includeva utili di cessione e di valutazione era in parte compensato dalle commissioni passive pagate per l'attività dei dealer relativa all'erogazione dei mutui.

La Capogruppo chiude il 2008 con un risultato negativo di 4,6 milioni di euro, saldo alla cui formazione ha concorso l'andamento sfavorevole dei tassi di interesse registrato nel corso del 2008, con il conseguente impatto sui valori di mercato dei contratti derivati di negoziazione, le cui oscillazioni negative di valore si sono riflesse in conto economico;

- il risultato netto dell'attività di copertura è negativo e ammonta a 44,2 milioni di euro, si riferisce alla copertura del rischio di *fair value* dei mutui a tasso fisso erogati alla clientela e dei prestiti obbligazionari emessi dalla Capogruppo; il segno negativo è la risultante delle rivalutazioni positive e negative registrate sia per i contratti derivati sia per gli strumenti finanziari oggetto di copertura. Per quanto concerne l'adeguamento positivo di valore dei mutui a tasso fisso, l'effetto deve tener conto dei costi accessori incrementali già capitalizzati e risulta, quindi, per questo motivo inferiore alla corrispondente rivalutazione negativa dei contratti di swap;
- peggiora di 2,4 milioni di euro il dato delle perdite per cessione di crediti in sofferenza che ammontano a fine esercizio a euro 6,2 milioni;
- le cessioni di attività finanziarie disponibili per la vendita presentano un ricavo netto complessivo di 10,6 milioni di euro, in aumento di 8 milioni di euro rispetto al 2007, grazie agli utili realizzati dalla Capogruppo con la vendita di azioni estere denominate in dollari;
- i riacquisti di passività finanziarie (obbligazioni emesse) hanno prodotto 5 milioni di ricavi, con un incremento di 0,8 milioni di euro.

#### RETTIFICHE DI VALORE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel comparto delle **rettifiche di valore** si rileva il significativo incremento di circa 31,5 milioni degli accantonamenti per rischi su crediti, il dato complessivo dell'esercizio si fissa in 99,2 milioni di euro di cui 98,4 milioni relativi alle esposizioni per cassa verso clientela.

Tale aumento trova giustificazione, soprattutto nell'accresciuta esposizione verso la clientela (in primis nei comparti del credito al consumo e dei mutui) e in parte anche nel processo di aggiornamento dei modelli di valutazione e stima delle perdite potenziali insite nei portafogli dei crediti.

Complessivamente, il risultato della gestione finanziaria si attesta a euro 762 milioni, in diminuzione di 106,8 milioni rispetto al 2007, esercizio il cui dato ammontava a euro 868,8 milioni (-12,3%).

I ricavi operativi sono completati dagli utili derivanti dalla cessione di investimenti per complessivi euro 45 milioni (nel 2007 ammontavano a euro 24,6 milioni).

Tale importo si dettaglia come segue:

- a) 32,4 milioni di euro, plusvalenza per la già citata cessione della società DWS Vita S.p.A. avvenuta nel maggio 2008;

b) 7,8 milioni di euro, quale secondo incasso, per la cessione del risparmio gestito (fondi DWS) da parte di DWS Investments Italy SGR S.p.A. ai fondi ANIMA del Gruppo Banco Desio. L'accordo prevede degli ulteriori pagamenti che saranno effettuati nel 2009 e 2010, prendendo come riferimento il valore della raccolta gestita esistente alle rispettive date di calcolo;

c) 4,8 milioni di euro per le plusvalenze derivanti dalla cessione di immobili e altri cespiti, conseguite dalla Capogruppo.

#### I COSTI OPERATIVI

I costi operativi presentano un significativo incremento di 89,1 milioni di euro (+14%), passando dai 635,9 milioni dell'esercizio 2007 ai 724,9 milioni del 2008.

Le **spese per il personale** si confermano come la voce più significativa, rappresentando il 51,4 % del totale dei costi operativi (51% nel 2007); il dato del 2008 si consuntiva in 372,8 milioni di euro, con un incremento di circa 47,8 milioni (+14,7%) alla cui formazione concorrono i seguenti elementi, positivi e negativi:

- accantonamento per il piano di riorganizzazione aziendale sopra citato che impatta la Capogruppo per euro 41,3 milioni e DB Consortium per euro 10,1 milioni;
- +6,5 milioni di euro originati dall'aumento di costi ordinari di DB Consortium e della Capogruppo, considerate congiuntamente;
- decremento di costi netti per circa 8,5 milioni per le società del Gruppo DeAM Italy;
- ulteriore decremento di costi netti per circa 1,6 milioni fatto registrare dalle altre società del Gruppo.

Le **spese generali e amministrative** riportano un incremento dell'1,5%, passando da 287,1 a 291,2 milioni di euro, l'effetto registrato nel periodo è imputabile ad un aumento dei costi di circa 15 milioni di euro registratosi nella Capogruppo cui si sono contrapposte riduzioni per circa 11 milioni di euro presso le società controllate.

Gli **accantonamenti per rischi ed oneri** ammontano nel 2008 a 47,6 milioni di euro, rispetto ai 4,7 milioni dell'anno precedente: la variazione negativa di 42,9 milioni, attribuibile alla Capogruppo, è in gran parte riferibile, euro 36 milioni, alla definizione dell'accordo transattivo per la causa revocatoria "Parmalat".

Le **rettifiche di valore sulle attività immateriali e materiali** sono in riduzione rispetto al 2007, passando da 23,8 milioni di euro a 22,8 milioni di euro: il dato è costituito interamente da ammortamenti, in quanto nell'esercizio non si sono accertate perdite permanenti di valore.

Completano l'aggregato dei costi operativi gli altri **oneri/proventi netti di gestione** che ammontano a +9,5 milioni di euro (+4,7 milioni di euro nel 2007).

Si ricorda che lo schema IAS di conto economico non presenta la componente della gestione straordinaria in quanto i costi e ricavi di tale natura sono ricondotti nella presentazione alle voci ordinarie ad esse corrispondenti.

Con riferimento all'esercizio 2008, le poste non ricorrenti di conto economico, già commentate in precedenza, possono essere così riassunte:

- dividendi straordinari	+41,7 milioni
- piano di riorganizzazione aziendale	-51,4 milioni
- accordo transattivo Parmalat	-36,0 milioni
- plusvalenza cessione DWS Vita	+32,4 milioni
<b>Totale effetti non ricorrenti</b>	<b>-13,3 milioni</b>

Nell'esercizio 2008 non si sono registrate rettifiche per perdite permanenti di valore per gli avviamenti iscritti.

L'utile dell'operatività corrente, al lordo delle imposte, si attesta a 82,1 milioni di euro con una riduzione del 68,1% rispetto al dato del precedente esercizio (-175,5 milioni di euro).

Le imposte sul reddito assommano a 23,7 milioni di euro con una riduzione dell'onere di 90,6 milioni di euro: l'incidenza del carico fiscale è pari al 28,9%, percentuale che nel 2007 era risultata assai più elevata, 44,4%.

L'aliquota effettiva del 2008 beneficia della presenza nel conto economico di importi significativi di dividendi assoggettati ad un'imposizione agevolata.

Nel 2007 aveva concorso all'elevato carico fiscale la revisione delle aliquote IRES/IRAP che determinò un costo netto di circa euro 3 milioni per la riduzione delle imposte anticipate e differite, accantonate in esercizi precedenti sulla base di aliquote più alte.

#### UTILE DELLE ATTIVITÀ NON CORRENTI IN VIA DI DISMISSIONE

Come già commentato per le poste patrimoniali, anche a livello economico, i risultati delle società partecipate in via di dismissione / dismesse dal Gruppo bancario al 31 dicembre 2007 e 2008 sono esposti separatamente nello schema di bilancio.

Si riporta il dettaglio relativo agli esercizi 2007 e 2008, per la compagnia assicurativa DWS Vita S.p.A., si segnala che i dati del 2008 si riferiscono ai primi cinque mesi dell'anno, fino alla data di uscita dal Gruppo:

In migliaia di euro	Esercizio 2008	Esercizio 2007
Margine di interesse	10.839	16.975
Commissioni nette	2.005	5.218
Altri proventi e oneri di natura finanziaria	538	(1.874)
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>13.382</b>	<b>20.319</b>
Risultato netto della gestione assicurativa	(8.235)	(4.715)
Costi operativi	(746)	(7.346)
<b>Utile operativo</b>	<b>4.401</b>	<b>8.258</b>
Imposte sul reddito	(190)	979
<b>Utile netto delle attività in via di dismissione</b>	<b>4.211</b>	<b>9.237</b>

Il risultato netto della **gestione assicurativa** presenta un saldo negativo in entrambi gli esercizi: tale aggregato di conto economico è costituito dalla quota dei premi netti di competenza dell'esercizio e dal saldo degli altri proventi e oneri della gestione.

Strutturalmente tale dato è negativo per una compagnia assicurativa, rappresentando il costo collegato alla gestione delle riserve e delle altre passività; questo aggregato economico trova



una rettifica nel rendimento degli attivi finanziari che costituiscono l'investimento delle riserve tecniche relative alle polizze emesse.

Si segnala che le imposte sul reddito con segno positivo (ricavi) nel 2007 erano dovute al fatto che la società aveva chiuso in perdita ai fini fiscali il bilancio civilistico, originando in tal modo un beneficio per il recupero dell'IRES, effettuato nell'ambito del consolidato fiscale del Gruppo DeAM Italy.

#### UTILE DI PERTINENZA DI TERZI

L'utile di pertinenza di terzi è pari a euro 21.686 mila, in notevole aumento rispetto al dato del 2007 (euro 6.308 mila). È interamente riferito agli azionisti minoritari del Gruppo DeAM Italy. La maggiore redditività di tale Gruppo è dovuta alla plusvalenza di 32,4 milioni di euro conseguita con la già citata cessione della società DWS Vita S.p.A.

#### INDICATORI REDDITUALI DI PERFORMANCE

Per quanto concerne i principali indicatori reddituali relativi alla performance economica del Gruppo si segnala quanto segue:

- il cost/income ratio è pari all'84,2%;
- il return on equity (RoE), rapporto tra l'utile netto dopo le imposte e il patrimonio netto, è pari al 3,7%.

Nel seguito si riportano alcune note di commento sull'andamento della gestione 2008 delle Società del Gruppo.

#### **Deutsche Bank Mutui S.p.A. - Milano**

Anche l'anno 2008 è stato per Deutsche Bank Mutui un esercizio molto positivo, confermando la validità e l'efficacia delle strategie intraprese sia sotto l'aspetto commerciale sia in merito alla prudente politica di concessione del credito verso un business selettivo e non di massa.

Nonostante l'esistenza di un mercato tendenzialmente più complesso, condizionato dalla crisi finanziaria e con offerte di nuovi prodotti, Deutsche Bank Mutui ha continuato a valorizzare la qualità del servizio unitamente a proposte innovative indirizzate ad anticipare le richieste della clientela con l'obiettivo di continuare a fidelizzare la propria clientela oltre ad acquisirne di nuova.

Nel 2008 la Società ha proseguito nell'adottare criteri di erogazione del credito con interventi mirati su clientela con buone capacità di reddito e con patrimonio, preferibilmente già riconosciuta, oltre alla fornitura di servizi e soluzioni innovative e con alto contenuto consulenziale. Quanto sopra è ancor più vero se si considera che le conseguenze negative derivanti dalla crisi dei mercati finanziari scoppiata a partire dalla seconda metà del 2007 hanno esplicato i massimi effetti soprattutto nel 2008.

Si è continuato nello sviluppo di nuove strategie di prodotto incentrate sui frazionamenti di intere proprietà immobiliari ad uso prevalentemente residenziale.

La strategia consiste sempre nell'affiancare alcuni operatori immobiliari nell'acquisto di immobili, preferibilmente nelle città o in località turistiche, per successivamente procedere, contestualmente alla vendita, all'offerta di nostri prodotti e servizi ai futuri acquirenti. Questa politica tesa al finanziamento di unità immobiliari già abitate dai clienti medesimi consente di continuare a beneficiare di bassi livelli di sofferenze.

Per quanto concerne le reti esterne, la Società ha proseguito nel consolidamento dei rapporti esistenti con i più importanti partner.

In merito alla struttura aziendale ed ai processi operativi, la Società nel corso del 2008 ha proseguito nel contenimento del numero delle risorse, procrastinando gli incrementi già pianificati degli organici, ed a limitare gli incrementi degli altri costi operativi attraverso un sempre attento controllo degli stessi.

Per quanto riguarda la liquidità della Società si segnala che non vi sono rischi di approvvigionamento, cioè che si possano presentare in futuro situazioni di insufficiente o eccessiva liquidità, con la necessità di reperire o investire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

La misurazione del rischio di liquidità avviene attraverso la verifica del flusso di cassa in uscita e in entrata, all'interno di fasce temporali, ed è gestita congiuntamente con la Capogruppo e con la stessa costantemente monitorato.

La struttura di raccolta/impiego è molto lineare ed è basata sulla copertura totale dei mutui erogati tramite finanziamenti concessi dalla capogruppo italiana nonché dalla casa madre tedesca.

Infine, dato il perdurare della crisi del mercato delle cartolarizzazioni che ha condizionato l'operatività della divisione "Sofia", tenuto altresì conto dello scenario complessivo del mercato e dei risultati negativi della divisione, la società ha deciso, a decorrere dal mese di aprile 2008, di sospendere l'offerta di tutti i prodotti distribuiti tramite la divisione stessa.

Le eccedenze di personale, al netto delle dimissioni, sono già state riallocate nell'ambito della Società stessa, ovvero in Deutsche Bank S.p.A. o altre società del Gruppo, tramite distacchi o cessione del contratto di lavoro.

Per quanto concerne gli aspetti patrimoniali ed economici si segnala quanto segue: l'outstanding in linea capitale è cresciuto del 21,1% rispetto al 2007, passando da 1.206 milioni di euro a 1.460,4 milioni di euro per un totale di finanziamenti in essere alla fine dell'anno 2008 di n. 11.432.

Anche i finanziamenti erogati hanno registrato un incremento passando da 367,9 milioni di euro del 2007 a 463,4 milioni di euro del 2008 con uno spread medio dell'1,66%.

L'incidenza delle sofferenze, al lordo delle rettifiche di valore, nonostante la crescita del portafoglio in essere, continua a mantenersi sostanzialmente sui livelli degli anni precedenti grazie alla costante attenzione prestata alla qualità del credito nella fase di erogazione. La posizione di netta eccellenza della Società rispetto alle altre istituzioni finanziarie emerge anche dal confronto con le medie di settore.

L'incidenza complessiva sul credito in essere risulta pari all' 0,73% dell'oustanding al 31.12.2008.

L'analisi dei dati del conto economico pone in evidenza la continua crescita del margine di interesse (+20,6% rispetto al 2007) quale risultanza sia dell'incremento dei volumi sia dei tassi di interesse di mercato.

Il margine commissionale, al contrario, registra una contrazione del 72,4% dovuta all'incremento delle provvigioni passive corrisposte ai canali distributivi.

Sul fronte dei costi operativi la Società è riuscita a contenere gli incrementi (-2,3% rispetto al budget) migliorando ulteriormente il rapporto costi/ricavi ora al 20,1% (21,3% nell'anno 2007) anch'esso notevolmente inferiore rispetto alla media del sistema bancario.

#### **Andamento dell'attività della divisione "Sofia"**

Con riferimento all'attività della divisione "Sofia" il totale dei finanziamenti erogati nel corso dell'anno 2008 ammonta a 90,9 milioni di euro con un outstanding in linea capitale al 31 dicembre 2008 relativo al portafoglio non cartolarizzato ammontante a 210,4 milioni di euro.

L'ammontare delle sofferenze al 31 dicembre 2008 ammontava a 4,4 milioni di euro (nessuna sofferenza nell'anno precedente); l'incidenza sull'outstanding in essere alla medesima data era pari al 2%.

Le posizioni scadute (ritardi nei pagamenti) ammontano complessivamente a 9,3 milioni di euro (4,42% dell'outstanding).

Solo in minima parte le posizioni di cui sopra si riferiscono ai cd. Mutui non Conforming.

Giova ricordare che sia le posizioni in sofferenza sia le posizioni di ritardo rientranti nel portafoglio crediti della divisione sono garantite dalla Filiale di Londra della Deutsche Bank AG.

Maggiori dettagli della transazione sono riportati nella "Parte E – Informazioni sui rischi e relative politiche di copertura" della nota integrativa.

Si informa, infine, che in data 31 ottobre 2008, a seguito della modifica apportata al principio contabile internazionale IAS 39 la Società ha provveduto a riclassificare il portafoglio non cartolarizzato dalla voce "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" alla voce "Crediti verso clientela" al *fair value* del 1° luglio 2008 ( convenzionalmente 30 giugno 2008).

Resta sempre valida la copertura del rischio di credito da parte della Filiale di Londra della Deutsche Bank AG.

#### **Andamento complessivo della Società**

L'utile prima delle imposte al 31.12.2008 ammonta a 21,1 milioni di euro (+54,2% rispetto all'anno precedente), mentre l'utile netto si attesta a 13,4 milioni di euro (+75,8% rispetto al 2007).

L'utile dell'esercizio 2008 ha beneficiato di minori imposte in conseguenza della riduzione delle aliquote fiscali (1 milione di euro circa).

La società ha provveduto a svolgere gli adempimenti di legge per garantire il rispetto delle seguenti disposizioni legislative:

a) D.Lgs. n. 231/2001 (Disciplina della responsabilità amministrativa delle società); nel mese di dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione, in linea con le indicazioni di ordine generale di cui al modello adottato dalla Capogruppo Deutsche Bank S.p.A., ha adottato un "Modello

di organizzazione, gestione e controllo” ed ha nel contempo istituito l’Organismo di Vigilanza, così come configurato nel Modello, cui è stato affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l’osservanza del Modello medesimo;

b) D.Lgs. 81/2008 (Tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro); in dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha recepito l’aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi.

Successivamente, in data 2 marzo 2009 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che la situazione della Società sugli aspetti inerenti la sicurezza del lavoro e la prevenzione degli infortuni è del tutto conforme alle previsioni di legge e che non vi è alcun contenzioso in essere con gli Organi Pubblici di controllo, come risulta peraltro dalla relazione ricevuta dal Responsabile del Servizio di Protezione e Prevenzione.

#### **RREEF Alternative Investments SGR S.p.A. - Milano**

Nel 2008 è proseguita l’attività di gestione dei tre fondi immobiliari speculativi, lanciati nel 2007 e destinati a investitori qualificati.

Il Fondo Elettra, in data 8 marzo 2008, sulla base del capitale smobilizzato relativo agli immobili ceduti, ha effettuato il rimborso parziale della quota per un importo complessivo di euro 3.002.000, pari ad euro 39.500 pro quota.

Nel corso dell’intero 2008 l’attività del Fondo Elettra è stata caratterizzata, come per l’anno 2007, da diverse operazioni immobiliari sul fronte delle dismissioni. Dei 134 immobili in portafoglio al 31 dicembre 2007, sono stati ceduti 49 immobili per un controvalore complessivo di euro 25.524.000. Tali cessioni nel loro complesso, hanno permesso al Fondo di realizzare un capital gain calcolato sul valore di conferimento, già comprensivo dei costi capitalizzati, pari al 9,58%.

L’attività del Fondo Lioness nel corso dell’esercizio 2008, è stata caratterizzata da diverse operazioni immobiliari sul fronte delle dismissioni. Delle 263 unità immobiliari in portafoglio al 31 dicembre 2007 ne sono state vendute 67 per un controvalore complessivo lordo pari ad euro 29.020.500. Tali cessioni, nel loro complesso, hanno permesso al Fondo di realizzare un capital gain calcolato sul valore di acquisto, già comprensivo dei costi capitalizzati, pari al 10,45%. Per quanto riguarda il Fondo Rutenio che ha iniziato la propria attività in data 27 dicembre 2007 con la chiusura anticipata delle sottoscrizioni per un controvalore pari ad euro 100.000.000 al fine di perfezionare alla data del 28 dicembre 2007, l’operazione di acquisto dell’immobile sito in Milano, Via Meravigli 7, ad un prezzo complessivo di euro 100.000.000 e soggetto a condizione sospensiva del mancato esercizio da parte dello Stato del diritto di prelazione essendo l’immobile soggetto al vincolo di bene culturale ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004.

Tale operazione è stata quindi finalizzata in data 10 marzo 2008 con effetto retroattivo al 28 dicembre 2007.

Il Fondo Rutenio ha inoltre acquisito in data 30 giugno 2008 un complesso immobiliare sito in Roma – via Morandi denominato “Centroservizi” per un corrispettivo di euro 70.000.000.

I valori delle quote a fine esercizio sono i seguenti :

- per il Fondo Elettra il valore è pari ad euro 363.628,697;
- il valore della quota del Fondo Lioness è pari a euro 1.076,109, mentre quello del Fondo Rutenio corrisponde ad euro 731.940,666.

L'utile d'esercizio al netto delle imposte risulta pari a euro 543.693, superiore di euro 391.827 rispetto al 2007: l'aumento è dovuto all'incremento delle commissioni attive a fronte della piena operatività realizzata dalla SGR.

La SGR, al fine di conseguire maggiore efficienza nei processi produttivi e nelle procedure operative e di avvalersi di specifiche competenze professionali, per l'ottimale gestione dei portafogli immobiliari nell'interesse dei sottoscrittori, ha, da un lato, stipulato una convenzione di esternalizzazione con RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A. per le attività di (i) "Chief Operating Officer"; (ii) "Chief Financial Officer", (iii) Fund Management (iv) Assistenza legale (v) Servizi di segreteria generale; dall'altro ha conferito alla RREEF Opportunities Management S.r.l.: (i) un incarico per le attività di asset management e di property management per conto del Fondo Elettra; (ii) un incarico di asset management per conto dei fondi "Lioness" e "Rutenio".

La Società, aderendo ai principi del Regolamento Banca d'Italia del 14 aprile 2005, posti a tutela del sistema dei controlli interni e dei rischi delle Società di gestione del risparmio, ha dedicato specifica attenzione agli assetti organizzativi in materia di controlli interni e dei rischi della Società, al fine di garantire, nel rispetto dell'autonomia imprenditoriale una sana e prudente gestione.

In tale quadro la Società ha definito con puntualità i livelli essenziali in cui deve articolarsi il sistema dei controlli interni, tenendo conto dell'obiettivo di non appesantire la struttura aziendale e di sfruttare, al contempo, il patrimonio di competenze e professionalità esistenti all'interno del più ampio perimetro del Gruppo.

In tale ottica, la soluzione organizzativa adottata, in quanto ritenuto la più efficiente e meglio rispondente all'obiettivo di efficace presidio dei rischi perseguito dall'Autorità di Vigilanza si è concretizzata nel seguente modo:

- è stata separata, da un punto di vista organizzativo ed operativo, la funzione di "Revisione Interna" dalla funzione di "Compliance", e sono stati definiti i rispettivi ruoli e competenze, tenuto conto delle dimensioni e della complessità operativa dell'attività di gestione svolta, nonché delle specifiche tipologie di prodotti offerti;
- è stata, quindi, esternalizzata alla Deutsche Bank S.p.A. la Funzione di Revisione Interna;
- conseguentemente è stato dato avvio ad un processo di revisione dell'accordo di esternalizzazione della Funzione di Controllo Interno & Compliance, affidata a DeAM Italy S.p.A.

In data 19 novembre 2008 la Società, in ossequio alle disposizioni della Capogruppo, ha aggiornato il "Codice di comportamento per i componenti degli organi amministrativi e di controllo, i dipendenti ed i collaboratori della Deutsche Bank S.p.A. e delle Società del proprio Gruppo bancario nonché delle altre società controllate" (di seguito, "il Codice di Comportamento"), recependo all'interno del documento le disposizioni aziendali emanate a seguito di cambiamenti intervenuti nel contesto normativo esterno ed interno, ed ha quindi invitato tutte le Società del Gruppo a curarne il recepimento.

La Società applica il Codice di Autodisciplina, adottato nel corso del 2007, contenente regole ispirate al Protocollo di Autonomia.



Inoltre, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, nella seduta del 26 marzo 2008, ad aggiornare il proprio “Documento Programmatico sulla Sicurezza”,

Nel corso del 2008 è stato oggetto di revisione il c.d. Manuale di Compliance, documento avente ad oggetto la definizione delle norme e delle procedure comportamentali che assicurino l’osservanza della normativa di legge e regolamentare che disciplina la prestazione dei servizi di investimento, nonché le policy di Gruppo.

Con l’emanazione del D.Lgs. n. 164/2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 8 ottobre 2007), di recepimento della Direttiva 2004/39/CE (c.d. “MiFID”), relativa alla disciplina dei servizi, delle attività di investimento e dei mercati, la legislazione sul risparmio, nel corso del 2007, ha vissuto una nuova fase di riforma, destinata a segnare profondamente la disciplina e le regole dell’intermediazione dei prodotti finanziari, l’operatività degli intermediari, nonché i rapporti tra investitore ed intermediario.

In tale mutato quadro normativo la Società, in data 30 giugno 2008, ha approvato le procedure aziendali, idonee a conformare la propria operatività alle nuove previsioni normative

È stato avviato un processo di riorganizzazione delle procedure interne in materia di anticiclaggio dovuto all’esigenza di recepire le nuove disposizioni in materia, a seguito dell’entrata in vigore della nuova normativa contenuta nel Decreto Legislativo n. 231/2007 di recepimento di due direttive comunitarie.

Come indicato nella precedente relazione, era stato attivato nel corso del 2007 un processo coordinato dalla Capogruppo finalizzato a ricondurre, sotto un’unica SGR, la gestione sia dei fondi immobiliari ordinari, sia dei fondi immobiliari speculativi possibilità offerta dalle modifiche normative introdotte dalla Banca d’Italia.

In particolare si decise di ricondurre – attraverso l’istituto della “scissione parziale proporzionale semplificata”, ai sensi del combinato disposto degli articoli 34 del Testo Unico della Finanza e 2506 e ss. del codice civile - alla RREEF Fondimmobiliari SGR la gestione dei fondi comuni di investimento immobiliare di tipo speculativo, gestiti dalla RREEF AI SGR S.p.A.

Il progetto di scissione è stato approvato dai Consigli di Amministrazione della Società e di RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A. in data 11 marzo 2008 e iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 7 ottobre 2008 (di seguito, la “Scissione”).

La Scissione è stata approvata in via definitiva dalle Assemblee Straordinarie di RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A. e di RREEF AI SGR S.p.A. in data 22 ottobre 2008. Le stesse, insieme alle ulteriori deliberazioni inerenti e conseguenti, sono state iscritte in data 27 ottobre 2008 presso il Registro delle Imprese di Milano ai sensi e per gli effetti di cui all’Art. 2502-bis c.c. L’operazione di Scissione ha avuto effetto in data 1° gennaio 2009.

L’attività di gestione è stata trasferita in data 1 gennaio 2009 a RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A. La Società è pertanto al momento non operativa.

#### **RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A. - Milano**

La crisi che ha caratterizzato l’economia mondiale nel secondo semestre del 2008 ha portato la Società di Gestione a rivedere le proprie strategie di business prestando particolare atten-

zione al contenimento degli effetti generati dalla crisi stessa. Le attuali condizioni di mercato hanno, di fatto, da un lato ridotto sensibilmente le opportunità di disinvestimento immobiliare a causa della difficoltà da parte di potenziali acquirenti nel reperimento delle necessarie risorse finanziarie, dall'altro hanno accentuato in taluni casi le difficoltà dei conduttori a sostenere gli attuali canoni di locazione a causa del generale rallentamento dei consumi.

In riferimento al fondo "Piramide Globale" la Società ha approvato, in data 22 maggio 2008, l'apertura della liquidazione anticipata del fondo ad iniziativa della Società di Gestione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13.2 del Regolamento di Gestione del Fondo, con efficacia dalla data del 1° aprile 2008. Nel corso del periodo sono stati deliberati, come conseguenza dell'attività di dismissione degli immobili in portafoglio, rimborsi parziali anticipati pro quota nella misura di euro 1.004,27 per ciascuna delle 125.000 quote del Fondo, corrispondente al 50,21% sul valore nominale iniziale, pari a euro 2.000. I rimborsi quota complessivamente deliberati nell'arco di vita del Fondo sono stati pari ad euro 1.663,27, corrispondente all'83,16% del valore nominale iniziale. Il Fondo "Piramide Globale" ha altresì distribuito, nel corso dell'anno, proventi pari ad euro 286,73 per quota.

Per il Fondo "Valore Immobiliare Globale" è continuata la strategia di ottimizzazione della redditività anche al fine di dare continuità ai cashflow: sul fronte delle locazioni, l'operato della Società si è concentrato sia sulla rilocalizzazione degli spazi sfitti, sia sulla risoluzione di problematiche contingenti; sul lato delle cessioni, nel mese di dicembre, è stata perfezionata la vendita dell'immobile sito in Milano, via Piatti. Nel corso del 2008, il Fondo ha distribuito un provento pari ad euro 292 per quota (settimana distribuzione durante il corso della propria vita).

Il Fondo "RREEF Express Real Estate Fund" nel corso del 2008 ha proseguito il piano di dismissioni originariamente previsto dal business plan ed ha distribuito proventi per un importo di euro 10.521 e rimborsato parzialmente la quota per un importo di euro 12.904 per ciascuna delle 588 quote del Fondo. Inoltre, a seguito dell'approvazione del Rendiconto al 31 dicembre 2009, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 15 gennaio 2009 è stata deliberata la distribuzione di un provento per un importo di euro 810 per singola quota.

La gestione del "Fondo RREEF Express Real Estate Fund" nel corso del 2008 è stata caratterizzata da un'intensa attività di dismissioni: rispetto al patrimonio originariamente conferito al Fondo e composto da 46 immobili per un controvalore pari ad euro 146.698.507, alla data del 31 dicembre 2008 rimangono in gestione cinque immobili, per un controvalore di apparto pari ad euro 61.901.150 (con un valore di mercato pari ad euro 67.510.000).

Relativamente al Fondo "Valore Immobiliare Globale", nel corso del 2008 la Società di Gestione ha proseguito nella gestione caratteristica degli asset immobiliari in portafoglio, allo scopo di ottimizzarne la redditività e di dare continuità ai cashflow che costituiscono il presupposto per una coerente e costante distribuzione dei proventi ai sottoscrittori.

Quanto al Fondo Piramide Globale la Società ha proseguito la strategia di dismissione di quegli asset, presenti in portafoglio, il cui processo di valorizzazione era da considerarsi al massimo delle proprie potenzialità ed ha iniziato la procedura di liquidazione del Fondo in

data 22 maggio 2008. In particolare, le due cessioni immobiliari perfezionate con successo nel corso del 2008, in linea con il piano di smobilizzo, hanno permesso di raggiungere un IRR pari al 6,28%, in lieve calo rispetto al 6,45% registrato al 31 dicembre 2007. Tale decremento è giustificato nel fatto che la cessione dell'ultimo immobile rimasto in portafoglio non è stata finalizzata secondo le tempistiche preventivate.

Per quanto concerne il fondo "Dolomit", nel corso dell'anno 2008 la Società ha concentrato la propria attività nella gestione degli immobili in portafoglio, contenendo, ove possibile, i primi effetti della crisi di mercato riscontrata a livello sia nazionale che internazionale.

Questi i valori della quote dei Fondi gestiti al 31 dicembre 2008:

- "Valore Immobiliare Globale" fa rilevare un valore di euro 5.906,448;
- "Piramide Globale" fa rilevare un valore di euro 421,7017;
- "Dolomit" fa rilevare un valore di euro 1.016,129;
- "Fondo RREEF Express Real Estate Fund" fa rilevare un valore di euro 79.377,32.

Anche nell'esercizio trascorso si è osservato il consueto fenomeno, caratteristico di tutti i fondi immobiliari italiani chiusi quotati, di penalizzazione rispetto alla valorizzazione calcolata sulla base delle valutazioni espresse dagli Esperti Indipendenti (c.d. quotazione a sconto sul NAV), acuito sul finire del 2008 dall'impatto che la crisi economica e finanziaria ha avuto sulle quotazioni osservate nel mercato dei capitali.

L'utile d'esercizio risulta pari ad euro 952.932, di euro 136.264 superiore rispetto al 2007.

La SGR, al fine di conseguire maggiore efficienza nei processi produttivi e nelle procedure operative e di avvalersi di specifiche competenze professionali, nell'interesse dei sottoscrittori ha in essere contratti di asset management con la RREEF Opportunities Management S.r.l., società sottoposta all'attività di direzione e coordinamento della Deutsche Bank S.p.A., in relazione ai fondi "RREEF Express Real Estate Fund", "Valore Immobiliare Globale" e "Piramide Globale".

Con l'emanazione del D.Lgs. n. 164/2007 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 8 ottobre 2007), di recepimento della Direttiva 2004/39/CE (c.d. "MiFID"), relativa alla disciplina dei servizi, delle attività di investimento e dei mercati, la legislazione sul risparmio, nel corso del 2007, ha vissuto una nuova fase di riforma, destinata a segnare profondamente la disciplina e le regole dell'intermediazione dei prodotti finanziari, l'operatività degli intermediari, nonché i rapporti tra investitore ed intermediario.

In tale mutato quadro normativo la Società, in data 30 giugno 2008, ha approvato talune procedure aziendali, al fine di conformare la propria operatività alle nuove previsioni normative.

Nel corso dell'esercizio 2008 la Società ha aggiornato il codice di comportamento (c.d. Dealing Code) adottato nel corso del 2007 e diretto a disciplinare gli obblighi informativi e di comportamento inerenti le operazioni effettuate da soggetti rilevanti e da persone ad essi strettamente legate sulle quote negoziate su mercati regolamentati italiani dei fondi gestiti.

Nel corso del 2008 il c.d. Manuale di Compliance, documento avente ad oggetto la definizione delle norme e delle procedure comportamentali che assicurino l'osservanza della norma-

tiva di legge e regolamentare che disciplina la prestazioni dei servizi di investimento, nonché le policy di Gruppo, è stato oggetto di revisione dalla competente Funzione di Controllo di Conformità nell'ambito di un più ampio processo di aggiornamento a livello di Gruppo, con l'obiettivo specifico di recepire i recenti cambiamenti normativi, quali la Direttiva MiFID, il nuovo Regolamento Intermediari Consob e il Regolamento Congiunto Banca d'Italia/Consob, nonché le nuove policy e procedure a livello di Gruppo in tema di conformità alle norme.

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, nella seduta del 28 marzo 2008, ad aggiornare il proprio "Documento Programmatico sulla Sicurezza", apportando al testo alcune modifiche.

Nel corso del 2008 è stato avviato un processo di revisione delle procedure aziendali, volto tra l'altro ad adeguarne i contenuti alle variazioni organizzative e normative intercorse nell'ultimo anno, nonché alle raccomandazioni emerse nel corso dell'attività ispettiva di Banca d'Italia. È stata altresì elaborata la nuova procedura di "Chinese Walls", che mira essenzialmente a recepire i principi comportamentali e i presidi da adottare come elaborati dalla Casa Madre Deutsche Bank AG e che si propone in via principale di gestire correttamente i rapporti tra le Divisioni di business e le singole società del Gruppo Deutsche Bank, regolando l'accesso e la circolazione delle informazioni privilegiate che, se rese pubbliche, avrebbero un impatto significativo sul prezzo degli strumenti finanziari.

Come già riportato per la società RREEF Alternative Investments S.p.A., è stata ricondotta, mediante l'istituto della "scissione parziale proporzionale semplificata", alla RREEF Fondimobiliari SGR S.p.A. la gestione dei fondi comuni di investimento immobiliare di tipo speculativo, gestiti dalla RREEF AI SGR S.p.A.

Il progetto di scissione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 11 marzo 2008 e iscritto presso il Registro delle Imprese di Milano in data 7 ottobre 2008 (di seguito, la "Scissione").

La Scissione è stata approvata in via definitiva dalla Assemblea Straordinaria di RREEF Fondimobiliari SGR S.p.A. in data 22 ottobre 2008. L'operazione di Scissione ha avuto effetto in data 1° gennaio 2009.

#### **RREEF Opportunities Management S.r.l. - Milano**

Il bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 registra un utile pari ad euro 887.377 contro un utile di euro 4.799.775 del precedente esercizio.

Questo risultato evidenzia un significativo peggioramento rispetto allo scorso esercizio principalmente a causa della riduzione delle commissioni attive nette, da ricondursi in larga misura a due fenomeni: da un lato la fatturazione, avvenuta nel primo semestre del 2007, di una commissione non ricorrente di euro 4 milioni a completamento della "Termination fee" determinata dalla chiusura del contratto con la Società "Excelsia Nove S.r.l.", e dall'altro la riduzione dei proventi relativi ai servizi prestati alle Società e ai fondi del Gruppo nonché a terzi che deriva dalla generale situazione di flessione del mercato immobiliare.

Nel corso dell'esercizio sono stati stipulati nuovi contratti di Asset Management e Real Estate Advisory con RREEF Limited U.K.

Nel 2008 sono proseguiti i rapporti economici con società soggette alla medesima attività di direzione e coordinamento: RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A. e RREEF A.I. SGR S.p.A.:

- con la prima, tali rapporti hanno riguardato i contratti di "Asset Management" per conto del fondo "RREEF Express Real Estate Fund", stipulato in data 17 febbraio 2006, e per conto dei fondi "Valore Immobiliare Globale" e "Piramide Globale", stipulati in data 27 dicembre 2006 ed integrati in data 23 giugno 2008;
- con la seconda i contratti di Asset, Property e Facility Management per conto dei fondi comuni di investimento immobiliare speculativi di tipo chiuso denominati "Fondo Elettra", "Fondo Lioness" e "Fondo Rutenio", da essa promossi e gestiti.

In ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs n. 231/2001 – recante la Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni in conseguenza di reati commessi da esponenti aziendali o dipendenti nell'interesse o a vantaggio degli enti medesimi – la Società ha avviato il processo per l'aggiornamento del "Modello di organizzazione, gestione e controllo" adottato nell'esercizio del 2008 al fine di allinearli alle più recenti evoluzioni del quadro normativo di riferimento.

Attualmente la Società sta ultimando l'espletamento dell'attività annuale di revisione del Documento Programmatico di Sicurezza, che si ritiene non comporterà comunque variazioni significative al documento medesimo.

Nell'ambito della proprio oggetto sociale e del proprio ruolo strategico all'interno del Gruppo, nonché con l'intento di sostenere le attività in gestione, tenuto conto delle nuove critiche condizioni di mercato, la Società proseguirà con l'analisi di nuove opportunità di investimento da destinarsi alle linee di capitale della piattaforma RREEF.

#### **Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l. – Milano**

Nel corso dell'esercizio 2008 l'attività della società è stata intensa, anche in relazione al contesto normativo sempre in evoluzione. Sono stati aperti n. 42 nuovi mandati di amministrazione fiduciaria ed il saldo rispetto a quelli chiusi è positivo.

La massa fiduciaria, pari a euro 783,8 milioni è suddivisa in n. 319 mandati di amministrazione fiduciaria per un valore totale di euro 771,4 milioni. I beni in Trust ammontano ad euro 12,4 milioni

La massa fiduciaria è investita prevalentemente in valori mobiliari.

Anche nel corso dell'esercizio 2008 è stata svolta l'attività di assistenza e consulenza su temi giuridico – fiscali nei confronti di Fiduciari, attività che permette di beneficiare di un livello commissionale più elevato rispetto alle altre società del settore.

È proseguita, inoltre, attraverso la partecipazione a convegni e incontri di studio, l'attività di promozione dei servizi fiduciari e dei trust.

L'utile netto è stato pari a euro 206.787.



In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, nella seduta del 12 febbraio 2009 ad aggiornare il proprio "Documento Programmatico sulla Sicurezza".

Nel mese di dicembre 2008, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs n. 231/2001 – recante la Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni in conseguenza di reati commessi da esponenti aziendali o dipendenti nell'interesse o a vantaggio degli enti medesimi - il Consiglio di Amministrazione, in linea con le indicazioni di ordine generale di cui al modello adottato dalla Capogruppo Deutsche Bank S.p.A., ha adottato un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ed ha nel contempo istituito l'Organismo di Vigilanza, così come configurato nel Modello, cui è stato affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello medesimo.

Nel corso del 2009 proseguirà l'attività di sviluppo verso la clientela presentata dalla Divisione Private Wealth Management della Deutsche Bank, che verrà effettuata anche mediante partecipazione a convegni e incontri di studio.

### **New Prestitempo S.p.A. – Milano**

Il 2008 è stato un anno particolarmente impegnativo per la Società, tenuto conto del deterioramento della situazione economica e finanziaria che si è manifestata nei suoi massimi effetti nel corso dell'anno.

Le principali attività di carattere commerciale ed organizzativo che hanno interessato la società nell'esercizio trascorso sono state:

- apertura di ulteriori n. 13 nuovi punti vendita della rete agenziale - "Financial Shops"- per un totale ad oggi di n. 61 negozi finanziari aperti (nel corso dell'anno 2 negozi finanziari sono stati chiusi per una successiva apertura in altre località);
- è proseguita la collaborazione con Mercantile Leasing S.p.A. (Gruppo Italease) per la distribuzione di prodotti di leasing finanziario, nonostante le vicissitudini del Gruppo Italease;
- è proseguita, in collaborazione con la controllante Deutsche Bank, la commercializzazione attraverso la rete agenziale del prodotto denominato "Identikit" di CRIF, prodotto che consente di informare il cliente ogni volta che vengano utilizzati i suoi dati anagrafici per richieste di finanziamento, nell'ambito della banca dati CRIF, allo scopo di segnalare eventuali utilizzi fraudolenti;
- sono state perfezionate con i due maggiori enti previdenziali, INPS e INPDAP, due convenzioni per l'offerta ai pensionati e ai dipendenti pubblici dei prodotti "Cessione del Quinto, Prestito in delega e Mutui".

In merito ai volumi, si evidenzia che:

- i finanziamenti alla clientela effettuati per il prodotto Wellness sono stati pari a 14 milioni di euro e n. 26.600 pratiche, con un incremento sull'anno precedente rispettivamente del 47% e del 50%;
- l'ammontare dei prodotti di leasing finanziario distribuiti è stato pari a 6 milioni di euro, con un decremento rispetto all'anno precedente del 70%;

- i volumi relativi ai prodotti di credito intermediati dalla rete agenti per conto di Deutsche Bank S.p.A. sono stati pari a 1.086 milioni di euro circa (-8,5%), ammontare che rappresenta il 53% di tutto il Business Prestitempo, BancoPosta escluso.

L'utile netto d'esercizio per il 2008 ammonta a € 1.380.901.

In data 18 dicembre 2008 il Consiglio di Amministrazione ha recepito l'aggiornamento del Documento di valutazione dei rischi di cui al D.Lgs. n. 81/2008 (in precedenza D.Lgs. n. 626/1994).

In ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, si segnala che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto, nella seduta del 27 febbraio 2009 ad aggiornare il proprio "Documento Programmatico sulla Sicurezza", apportando al testo le necessarie modifiche.

In data 27 febbraio 2009 il Consiglio di Amministrazione ha preso atto che allo stato attuale la Società opera nel pieno rispetto di tutte le disposizioni normative e regolamentari e non si segnalano anomalie di sorta.

Nel mese di dicembre 2008, in ottemperanza a quanto disposto dal D.Lgs n. 231/2001 – recante la Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni in conseguenza di reati commessi da esponenti aziendali o dipendenti nell'interesse o a vantaggio degli enti medesimi - il Consiglio di Amministrazione, in linea con le indicazioni di ordine generale di cui al modello adottato dalla Capogruppo Deutsche Bank S.p.A., ha adottato un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" ed ha nel contempo istituito l'Organismo di Vigilanza, così come configurato nel Modello, cui è stato affidato il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Modello medesimo.

#### **DB Consortium S. cons. a r.l. - Milano**

Come noto, DB Consortium intrattiene rapporti contrattuali di servizio con i suoi consorziati. I servizi effettivamente erogati hanno come destinatari anche altre società del Gruppo Deutsche Bank in Italia. Queste ultime ricevono i servizi per il tramite dei consorziati.

I livelli di servizio sono parte integrante del contratto e rappresentano il riferimento qualitativo per i clienti.

Per ogni area è stato definito un set di Key Performance Indicators (KPI) come base per la misurazione del livello di servizio.

DB Consortium si approvvigiona di beni e servizi all'esterno, attingendo anche da fornitori interni al Gruppo Deutsche Bank ("Intercompany services").

Nel 2008 il modello di servizio di DB Consortium è stato esteso ad altre società del Gruppo e le seguenti società in data 20 giugno 2008 hanno acquistato quote pari a 0,1% ciascuna nel DB Consortium: DB Mutui, Finanza & Futuro, DWS Investments SGR, DEAM Italy e DWS SIM.

Nel 2008 il DB Consortium ha proseguito nella sua attività riuscendo a garantire ottimi livelli di performance e ad incrementare, per il terzo anno consecutivo, la percentuale di rispetto dei livelli di servizio al 96,7%.

Inoltre è proseguito il processo di consolidamento delle strutture, avviando un progetto denominato "SEGESTA", il quale ha visto, a far tempo dal 1° gennaio 2009, il passaggio di altre strutture operative del Gruppo (Asset Management IT e Asset Management Operations) all'interno di DB Consortium.

Nell'area del Corporate Real Estate Services e del Global Sourcing, deputate alla gestione del Facility Management, Logistica e Acquisti, il 2008 ha visto l'inizio di un programma di miglioramento al fine di:

- implementare una gestione strategica dei fornitori suddividendoli in tre aree geografiche;
- introdurre un monitoraggio del livello di qualità garantito attraverso indicatori KPI;
- introdurre un Helpdesk per tutte le richieste di intervento.

È proseguito il programma di "energy management" per la riduzione dell'esposizione alla volatilità del mercato dell'energia e per una migliore gestione delle risorse, riducendo sprechi e con il fine ultimo di diminuire l'impatto sull'ambiente rispettando le direttive internazionali.

Nell'ambito delle attività di ristrutturazione e reengineering undici nuove filiali PBC sono state completate.

Nell'area del GTO CIO IT, deputata allo sviluppo dei sistemi applicativi, le principali implementazioni sviluppate nel corso del 2008 sono state quelle relative alle procedure per la normativa Basilea II e per il nuovo sistema di pagamenti SEPA; quelle relative al progetto "Horizon" che prevede una nuova piattaforma a supporto dei promotori finanziari della rete Finanza & Futuro e i progetti di consolidamento della Divisione Asset Management. Nell'area del GTO IES, deputata alla gestione delle infrastrutture, il maggior sforzo del 2008 è stato volto al progetto di consolidamento e di integrazione delle infrastrutture con quelle di Casa Madre, permettendo il continuo incremento della stabilità operativa nel rispetto delle linee guida globali.

Nell'area del GTO Operations, è proseguito il processo di consolidamento organizzativo che ha portato, a partire dal 1° gennaio 2008, il passaggio di altre strutture del Gruppo (principalmente Advisory Bank Back Office e *Loan Admin Operations*) all'interno di DB Consortium. Sono proseguiti i progetti di ristrutturazione volti a incrementare ulteriormente l'efficienza e ad aumentare la possibilità di fornire servizi verso altri clienti: in quest'ambito a partire dal 1° gennaio 2008 l'unità di Reconciliation Utilities potrà fornire servizi ad altre società del Gruppo in Europa.

#### **(Società del) Gruppo Deutsche Asset Management Italy S.p.A. – Milano**

Alla fine del 2008 il patrimonio complessivo dei prodotti di Asset Management locali ed esteri ammontava a 4.667 milioni di euro (10.310 milioni di euro alla fine del 2007), di cui patrimonio gestito 841 milioni di euro (3.265 milioni di euro alla fine del 2007).

Nel 2008 la raccolta netta complessiva del Gruppo è stata negativa per -3.963 milioni di euro (-1.902 milioni di euro nel 2007 escludendo la cessione ad Anima SGR dei Fondi Locali per 4.490 milioni di euro), di cui – 789 milioni di euro per la cessione di DWS Vita e – 965 milioni



di euro per la cessazione del Business DPM, così suddivisi: – 681 milioni di euro di raccolta negativa e – 284 milioni di euro per cessione di contratti a DB Spa.

All'inizio del mese di Giugno 2008, con l'approvazione da parte delle Autorità di Vigilanza e dell'Autorità Antitrust, si è definita con successo la cessione da parte di Deutsche Asset Management Italy S.p.A. del 100% della partecipazione detenuta nella DWS Vita S.p.A., compagnia assicurativa italiana ramo vita del Gruppo Deutsche Asset Management Italy, a Zurich Financial Services Group. Contestualmente è stato sottoscritto dalle parti l'accordo che prevede una partnership di lungo periodo tra Finanza & Futuro Banca S.p.A. e Zurich per la distribuzione in Italia di prodotti assicurativi del ramo vita confermando la collaborazione globale tra il gruppo elvetico e Deutsche Bank che distribuisce ormai da diversi anni in Italia i prodotti di Zurich attraverso i suoi sportelli.

Questa operazione conferma la riorganizzazione strategica in atto del modello di business in Italia del Gruppo DeAM che ha portato a concentrarsi sulla distribuzione dei prodotti di investimento internazionali DWS e sulle attività locali di risparmio gestito rivolte alla clientela istituzionale.

Il patrimonio delle gestioni individuali, gestito dalla controllata DWS Investments SGR S.p.A. ora limitato alla clientela istituzionale, ha registrato una flessione del 63,01% passando da 2.017 milioni di euro a fine 2007 a 746 milioni di euro a fine 2008.

Il patrimonio dei fondi Hedge gestiti da DWS Investments SGR S.p.A., ammontava a 114 milioni di euro al 31 dicembre 2008 (163 milioni di euro alla fine del 2007): la raccolta nel corso del 2008 è stata pari a euro -23 milioni di euro (93 milioni di euro nel corso del 2007).

L'offerta di prodotti d'investimento internazionali include sempre i comparti di Sicav e alcuni fondi di diritto lussemburghese di DWS Investment S.A. nonché i certificati di DWS GO, la nuova società di cartolarizzazione di DWS di diritto lussemburghese.

Per quanto riguarda l'offerta dei prodotti DWS Invest Sicav, società del Gruppo DB AG, nel corso del 2008 è proseguito l'arricchimento della gamma dei comparti offerti con il lancio di 7 nuovi comparti DWS Invest Emerging Markets Top Dividend Plus, DWS Invest European Stars, DWS Invest Global Infrastructure, DWS Invest Africa, DWS diversified Fixed Income Strategy, DWS Invest Emerging Infrastructure e DWS Invest Global Commodity e la liquidazione del comparto DWS Invest Emerging Yield Plus (USD): alla fine del 2008 la gamma di DWS Invest Sicav era articolata in 68 comparti (62 alla fine del 2007). Per RREEF Sicav dal 26 settembre 2008 è stata lanciata la classe NC per i comparti: RREEF Global Real Estate Securities NC (Eur), RREEF European (Ex-UK) Real Estate Securities NC (Eur) e RREEF Asia-Pacific Real Estate Securities NCH (Eur).

Per quanto riguarda invece la gamma di fondi di diritto lussemburghese gestiti da DWS Investment S.A. il fondo DWS Forex Strategy è stato fuso nel comparto DWS Invest FX Opportunities (LC) con efficacia 27 giugno 2008. Inoltre in data 17 ottobre 2008 ha avuto

efficacia la fusione per incorporazione del fondo di diritto lussemburghese DB Portfolio USD Liquidity nel comparto della Sicav DWS Invest denominato DWS Invest USD Reserve (USD), entrambi autorizzati alla commercializzazione in Italia.

Inoltre all'interno della piattaforma DWS GO, lanciata in Italia nel maggio 2007 dedicata ai certificati della DWS, sono stati lanciati nel 2008 sette nuovi Certificati (DWS Go Easy Relax BRIC Certificate, DWS Go Easy Relax BRIC II Certificate, DWS GO Easy Relax Express Agribusiness Certificate, DWS GO InfraX Protect Notes, DWS GO InfraX Protect Plus Notes, DWS GO credit-linked Equity Protection BRIC Certificate, DWS GO Equity Protection BRIC Certificate).

Alla fine del 2008 il patrimonio dei prodotti esteri che rientrano nell'ambito dell'attività del Gruppo DeAM Italy – c.d. cross border - ammontava a 3.858 milioni di euro, di cui 2.400 milioni di euro relativi alle SICAV (7.714 milioni di euro alla fine del 2007, di cui 5.375 milioni di euro relativi alle SICAV).

Nel 2008 la raccolta netta cross border è stata negativa per -2.417 milioni di euro (+1.104 milioni di euro nel 2007), di cui -1.952 milioni di euro relativi alle SICAV (1.283 milioni di euro nel 2007).

Per quanto concerne Finanza & Futuro Banca S.p.A., nell'esercizio 2008, la Raccolta effettiva totale (Ret) della Società ha registrato una lieve flessione passando da euro 2.161 milioni circa nel 2007, ad euro 2.057 milioni nel 2008, mentre la raccolta netta, grazie ad un contenimento dei rimborsi, è positiva ed è pari ad euro 183 milioni circa per l'anno 2008 (euro 293 milioni circa a fine 2007).

Segnali negativi giungono dal dato relativo al patrimonio totale della rete (patrimonio gestito e patrimonio amministrato), il quale, nonostante l'andamento della raccolta netta, ha registrato una riduzione del 24% circa, passando da euro 9.028 milioni di fine 2007 a euro 6.847 milioni di fine 2008. La riduzione è sostanzialmente da collegarsi alla crisi finanziaria che si è manifestata nel corso del periodo, che ha prodotto un calo degli indici azionari mediamente del 40% circa.

L'organico della rete di vendita è passato da 952 unità (valore puntuale) a fine 2007, a 1.000 unità a fine 2008 (valore puntuale), mentre il numero dei clienti è passato da 130 mila circa a fine 2007 a 127 mila circa a fine 2008.

I risultati posizionano la società nella "Top Ten" della classifica delle reti di vendita per patrimonio totale e per numero Promotori Finanziari (Assoreti).

Nell'esercizio 2008, Finanza & Futuro Banca S.p.A. ha continuato il collocamento di prodotti di investimento DB Platinum, DBE Certificates e dei certificati di X-markets, emessi dalla Deutsche Bank AG. Il totale dei suddetti certificati X-markets è stato di circa euro 195 milioni (euro 382 milioni circa nel 2007).

Inoltre, nel corso del 2008 la Società ha collocato prestiti obbligazionari (euro 16 milioni circa) emessi da Gruppo Deutsche Bank S.p.A. e certificati di investimento emessi da DWS Finanz Service GMBH (euro 73 milioni circa).

Nel 2008 la Società ha emesso e collocato prestiti obbligazionari per euro 1.295 milioni circa, di cui euro 1.190 milioni sottoscritti dalla Capogruppo Deutsche Bank S.p.A.

L'utile consolidato conseguito per l'esercizio 2008 dalle società del Gruppo DeAM Italy ammonta a euro 36.469 mila.

#### **ALTRE INFORMAZIONI**

##### **Azioni proprie**

Si conferma, ai sensi della normativa vigente, che il numero delle azioni proprie possedute, con valore nominale unitario di euro 2,58, ammonta al 31 dicembre 2008 a 6.765.336, pari al 5,6% del capitale della Capogruppo. Nessuna operazione riguardante le azioni proprie è intervenuta nell'anno.

Le società del Gruppo non detengono quote del capitale della Controllante Deutsche Bank AG né direttamente né tramite fiduciarie.

##### **Normativa "Basilea II"**

Nell'esercizio 2008 sono entrati in vigore i nuovi criteri basati:

- sui metodi standard per quanto riguarda la misurazione del rischio di credito, avvalendosi inoltre delle valutazioni del merito di credito rilasciate dalle ECAI, Moody's e Fitch, per la valutazione del portafoglio "esposizioni verso o garantite da Amministrazioni Centrali e Banche Centrali;
- sul metodo BIA (Basic Indicator Approach) per la misurazione dei rischi operativi.

##### **Attività di ricerca e di sviluppo (art. 2428 c.c.)**

Durante l'esercizio 2008 la Capogruppo e le altre società controllate non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

##### **Uso di strumenti finanziari (art. 2428 6 bis c.c.)**

Per quanto attiene all'utilizzo degli strumenti finanziari e alla relativa gestione dei rischi ad essi collegati (rischio di credito, rischi di mercato, rischio di cambio, rischio di prezzo e di liquidità) si rimanda alla sezione E della nota integrativa del presente bilancio consolidato.

##### **Rapporti con la Controllante e con le Controllate**

L'andamento delle Società controllate ed il loro contributo al risultato complessivo di Gruppo sono illustrati nella presente relazione sulla gestione. I rapporti in essere con le parti correlate sono dettagliati nella nota Integrativa, sezione H.

##### **Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione**

Nei primi mesi dell'esercizio in corso anno 2009, la Capogruppo Deutsche Bank S.p.A. ha concluso un accordo transattivo nei confronti della società Parmalat S.p.A., i cui riflessi eco-

nomici sono stati commentati nella parte della relazione sulla gestione inerente le analisi reddituali e finanziarie.

In merito alle prospettive per l'esercizio 2009 non si evidenziano accadimenti o eventi che possano apportare modifiche significative alla redditività complessiva del Gruppo. Inoltre in riferimento ai dettami del documento congiunto delle autorità di vigilanza n. 2 del 6 febbraio 2009 (Banca d'Italia, Consob e Isvap), si da atto che a seguito di analisi di prospettiva circa la possibilità di operare anche in futuro come un gruppo di imprese in funzionamento, si rende noto che, considerando sia il bilancio consolidato in analisi sia la prevedibile evoluzione futura della gestione del Gruppo, non si rilevano dubbi sulla continuazione dell'attività aziendale in modo profittevole.



**KPMG S.p.A.**  
**Revisione e organizzazione contabile**  
 Via Vittor Pisani, 25  
 20124 MILANO MI

Telefono 02 6763.1  
 Telefax 02 67632445  
 e-mail it-fmauditaly@kpmg.it

## Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2409-ter del Codice Civile

Agli Azionisti della  
 Deutsche Bank S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, del Gruppo Deutsche Bank chiuso al 31 dicembre 2008. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05 compete ai Consiglieri di Gestione della Deutsche Bank S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dai Consiglieri di Gestione. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 9 aprile 2008.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Deutsche Bank al 31 dicembre 2008 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo Deutsche Bank per l'esercizio chiuso a tale data.



*Gruppo Deutsche Bank*  
*Relazione della società di revisione*  
*31 dicembre 2008*

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete ai Consiglieri di Gestione della Deutsche Bank S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter, comma 2, lettera e), del Codice Civile. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Deutsche Bank al 31 dicembre 2008.

Milano, 27 marzo 2009

KPMG S.p.A.

Roberto Fabbri  
Socio

# Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008

02//

# Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2008

## L'APPLICAZIONE DEGLI IAS/IFRS E LA STRUTTURA DEL BILANCIO

Il bilancio consolidato predisposto al 31 dicembre 2008 è stato redatto utilizzando i principi contabili internazionali; a tal proposito si ricorda quanto segue:

- dal 1° gennaio 2005 le banche italiane capogruppo di gruppi bancari iscritti nell'albo di cui all'art. 64 del T.U.B. devono redigere il proprio bilancio consolidato secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS: tale obbligo, per le banche italiane, sussiste sia per le società le cui azioni sono quotate nei mercati dell'Unione Europea sia per quelle i cui titoli non sono quotati;
- i principi IAS (International Accounting Standards) sono emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB). I principi IAS predisposti dopo il luglio 2002 sono stati denominati IFRS (International Financial Reporting Standards).

I prospetti contabili, utilizzati in questo bilancio consolidato, sono conformi agli schemi emanati dalla Banca d'Italia con la circolare n. 262 del 22 dicembre 2005; pertanto, questo bilancio risulta composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale e conto economico consolidati;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, per gli esercizi 2007 e 2008;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;

ed è corredato dalla relazione del Consiglio di Gestione sull'andamento economico, finanziario e patrimoniale del Gruppo e sulla situazione dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

Viene inoltre fornito, nella relazione sulla gestione, il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio dell'impresa Capogruppo e il patrimonio netto e il risultato di esercizio consolidati.

Al fine di accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile e per garantire una coerenza nella presentazione contabile delle voci di bilancio, si è provveduto alle seguenti riclassifiche nei conti dell'esercizio precedente, in accordo con i criteri adottati per il bilancio 2008:

- Conto Economico - i compensi pagati ai sindaci sono stati collocati tra le spese amministrative per il personale;
- Stato Patrimoniale e Rendiconto Finanziario – il debito per le imposte correnti, precedentemente esposto nel passivo, è stato compensato con gli anticipi e le ritenute subite, esposti nelle attività fiscali correnti.

# Stato Patrimoniale Consolidato

## Voci dell'attivo

dati in migliaia di euro	31.12.08	31.12.07	Variazioni	
			Assolute	%
10. Cassa e disponibilità liquide	92.675	77.629	15.046	19,38
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	118.560	373.389	(254.829)	(68,25)
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	175.308	156.193	19.115	12,24
60. Crediti verso banche	5.670.475	5.403.385	267.090	4,94
70. Crediti verso clientela	18.864.340	16.903.038	1.961.302	11,60
80. Derivati di copertura	131.578	65.415	66.163	101,14
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	85.580	-	85.580	n.a.
120. Attività materiali	290.263	324.971	(34.708)	(10,68)
130. Attività immateriali	6.919	8.023	(1.104)	(13,76)
di cui:				
- avviamento	2.283	2.283	-	-
140. Attività fiscali	202.939	117.493	85.446	72,72
a) correnti	96.035	33.498	62.537	186,69
b) anticipate	106.904	83.995	22.909	27,27
150. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	1.288.307	(1.288.307)	(100,00)
160. Altre attività	306.659	243.056	63.603	26,17
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>25.945.296</b>	<b>24.960.899</b>	<b>984.397</b>	<b>3,94</b>

## Voci del passivo e del patrimonio netto

dati in migliaia di euro	31.12.08	31.12.07	Variazioni	
			Assolute	%
10. Debiti verso banche	10.781.448	10.706.762	74.686	0,70
20. Debiti verso clientela	9.454.403	8.281.787	1.172.616	14,16
30. Titoli in circolazione	3.541.775	2.635.888	905.887	34,37
40. Passività finanziarie di negoziazione	145.353	214.247	(68.894)	(32,16)
60. Derivati di copertura	147.183	91.928	55.255	60,11
80. Passività fiscali	33.731	35.282	(1.551)	(4,40)
a) correnti	2.735	-	2.735	n.a.
b) differite	30.996	35.282	(4.286)	(12,15)
90. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione	-	1.288.885	(1.288.885)	(100,00)
100. Altre passività	470.430	360.552	109.878	30,47
110. Trattamento di fine rapporto del personale	35.530	38.221	(2.691)	(7,04)
120. Fondi per rischi e oneri:	189.680	89.529	100.151	111,86
a) quiescenza e obblighi simili	17.854	20.014	(2.160)	(10,79)
b) altri fondi	171.826	69.515	102.311	147,18
140. Riserve da valutazione	17.288	7.277	10.011	137,57
170. Riserve	604.661	606.208	(1.547)	(0,26)
180. Sovrapprezzi di emissione	86.802	86.802	-	-
190. Capitale	310.660	310.660	-	-
200. Azioni proprie (-)	(3.516)	(3.516)	-	-
210. Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	88.970	64.195	24.775	38,59
220. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	40.898	146.192	(105.294)	(72,02)
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>25.945.296</b>	<b>24.960.899</b>	<b>984.397</b>	<b>3,94</b>

# Conto Economico Consolidato

Voci			Variazioni	
	2008	2007	Assolute	%
dati in migliaia di euro				
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.244.198	1.174.932	69.266	5,90
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(737.893)	(676.425)	(61.468)	9,09
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>506.305</b>	<b>498.507</b>	<b>7.798</b>	<b>1,56</b>
40. Commissioni attive	494.324	613.143	(118.819)	(19,38)
50. Commissioni passive	(161.296)	(236.494)	75.198	(31,80)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>333.028</b>	<b>376.649</b>	<b>(43.621)</b>	<b>(11,58)</b>
70. Dividendi e proventi simili	58.670	27.270	31.400	115,14
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(2.053)	36.976	(39.029)	(105,55)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(44.174)	(4.413)	(39.761)	901,00
100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di:	9.417	3.044	6.373	209,36
a) crediti	(6.163)	(3.799)	(2.364)	62,23
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	10.615	2.648	7.967	300,87
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) passività finanziarie	4.965	4.195	770	18,36
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>861.193</b>	<b>938.033</b>	<b>(76.840)</b>	<b>(8,19)</b>
130. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(99.158)	(69.186)	(29.972)	43,32
a) crediti	(98.399)	(66.870)	(31.529)	47,15
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(98)	(72)	(26)	36,11
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-
d) altre operazioni finanziarie	(661)	(2.244)	1.583	(70,54)
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>762.035</b>	<b>868.847</b>	<b>(106.812)</b>	<b>(12,29)</b>
<b>170. Risultato netto della gestione finanziaria e assicurativa</b>	<b>762.035</b>	<b>868.847</b>	<b>(106.812)</b>	<b>(12,29)</b>
180. Spese amministrative:	(664.046)	(612.133)	(51.913)	8,48
a) spese per il personale	(372.833)	(325.073)	(47.760)	14,69
b) altre spese amministrative	(291.213)	(287.060)	(4.153)	1,45
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(47.598)	(4.669)	(42.929)	919,45
200. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(19.923)	(20.582)	659	(3,20)
210. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(2.840)	(3.216)	376	(11,69)
220. Altri oneri/proventi di gestione	9.464	4.713	4.751	100,81
<b>230. Costi operativi</b>	<b>(724.943)</b>	<b>(635.887)</b>	<b>(89.056)</b>	<b>14,01</b>
270. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	45.001	24.606	20.395	82,89
<b>280. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>82.093</b>	<b>257.566</b>	<b>(175.473)</b>	<b>(68,13)</b>
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(23.720)	(114.303)	90.583	(79,25)
<b>300. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>58.373</b>	<b>143.263</b>	<b>(84.890)</b>	<b>(59,25)</b>
310. Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	4.211	9.237	(5.026)	(54,41)
<b>320. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>62.584</b>	<b>152.500</b>	<b>(89.916)</b>	<b>(58,96)</b>
330. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi	(21.686)	(6.308)	(15.378)	243,79
<b>340. Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza della capogruppo</b>	<b>40.898</b>	<b>146.192</b>	<b>(105.294)</b>	<b>(72,02)</b>

# Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Si riporta la movimentazione delle poste del patrimonio netto consolidato per gli esercizi 2007 e 2008:

	Esistenze al		Modifica saldo di apertura	Esistenze al		Allocazione risultato dell'esercizio precedente			Variazioni di riserve	
	31.12.2006			01.01.2007		Riserve		Dividendi e altre destinazioni	del Gruppo di Terzi	
	del Gruppo	di Terzi		del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi		del Gruppo	di Terzi
Capitale										
a) azioni ordinarie	310.660	25.871		310.660	25.871	-	-			(3.352)
b) altre azioni	-	-		-	-	-	-			
Sovrapprezzo di emissione	86.802	15.257		86.802	15.257	-	-			-
Riserve:										
a) di utili	596.535	25.245	-	596.535	25.245	9.665	4.021		8	(614)
b) altre	-	-	-	-	-	-	-		-	-
Riserve da valutazione										
a) disponibili per la vendita	(11.134)	(3.385)	-	(11.134)	(3.385)				18.411	(5.156)
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-				-	-
c) leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-				-	-
d) altre	-	-	-	-	-				-	-
Strumenti di capitale	-	-		-	-					
Azioni proprie	(3.516)	-		(3.516)	-					
Utile dell'esercizio	160.813	13.546	-	160.813	13.546	(9.665)	(4.021)	(160.673)		
Patrimonio netto	1.140.160	76.534		1.140.160	76.534			(160.673)	18.419	(9.122)

	Esistenze al		Modifica saldo di apertura	Esistenze al		Allocazione risultato dell'esercizio precedente			Variazioni di riserve	
	31.12.2007			01.01.2008		Riserve		Dividendi e altre destinazioni	del Gruppo di Terzi	
	del Gruppo	di Terzi		del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi		del Gruppo	di Terzi
Capitale										
a) azioni ordinarie	310.660	22.519		310.660	22.519	-	-			
b) altre azioni	-	-		-	-	-	-			
Sovrapprezzo di emissione	86.802	15.257		86.802	15.257	-	-			-
Riserve:										
a) di utili	606.208	28.652	-	606.208	28.652	(1.547)	247			
b) altre	-	-	-	-	-	-	-		-	-
Riserve da valutazione										
a) disponibili per la vendita	7.277	(8.541)	-	7.277	(8.541)				(353)	8.541
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-				5.544	-
c) leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-				-	-
d) altre	-	-	-	-	-				4.820	609
Strumenti di capitale	-	-		-	-					
Azioni proprie	(3.516)	-		(3.516)	-					
Utile dell'esercizio	146.192	6.308	-	146.192	6.308	1.547	(247)	(153.800)		
Patrimonio netto	1.153.623	64.195		1.153.623	64.195			(153.800)	10.011	9.150

Variazioni dell'esercizio											
Operazioni sul patrimonio netto											
Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile dell'esercizio 2007		Patrimonio netto al 31.12.2007		
del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi				del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	
-	-	-	-						310.660	22.519	
-	-	-	-						-	-	
-	-								86.802	15.257	
-	-	-	-	-					606.208	28.652	
-	-			-		-			-	-	
									7.277	(8.541)	
									-	-	
									-	-	
									-	-	
-	-	-	-						(3.516)	-	
								146.192	6.308	146.192	6.308
-	-	-	-	-		-		146.192	6.308	1.153.623	64.195

Variazioni dell'esercizio											
Operazioni sul patrimonio netto											
Emissione nuove azioni		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria dividendi	Derivati su proprie azioni	Stock options	Utile dell'esercizio 2008		Patrimonio netto al 31.12.2008		
del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi				del Gruppo	di Terzi	del Gruppo	di Terzi	
-	-	-	-						310.660	22.519	
-	-	-	-								
-	-								86.802	15.257	
-	-	-	-	-					604.661	28.899	
-	-			-		-			-	-	
									6.924	-	
									5.544	-	
									-	-	
									4.820	609	
									-	-	
-	-	-	-						(3.516)	-	
								40.898	21.686	40.898	21.686
-	-	-	-	-		-		40.898	21.686	1.056.793	88.970

# Rendiconto Finanziario

## Metodo indiretto

dati in migliaia di euro	Importo 2008	Importo 2007
<b>A. Attività Operativa</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>332.503</b>	<b>354.261</b>
- risultato d'esercizio (+/-)	62.584	152.500
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività valutate al fair value (-/+)	20.211	3.062
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	44.152	10.076
- rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	99.158	69.186
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	22.763	23.798
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	50.832	11.701
- imposte e tasse non liquidate (+)	23.720	114.303
- altri aggiustamenti (+/-)	9.083	(30.365)
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(864.155)</b>	<b>641.298</b>
- attività finanziarie detenute per la negoziazione	234.618	(75.374)
- attività finanziarie disponibili per la vendita	(9.202)	70.930
- crediti verso banche: a vista	71.641	(67.168)
- crediti verso banche: altri crediti	(338.731)	2.119.764
- crediti verso clientela	(1.935.981)	(2.092.734)
- altre attività	1.113.500	685.880
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>598.947</b>	<b>(830.380)</b>
- debiti verso banche: a vista	(683.178)	(336.859)
- debiti verso banche: altri debiti	666.783	1.080.214
- debiti verso clientela	1.172.616	(1.054.451)
- titoli in circolazione	826.385	103.354
- passività finanziarie di negoziazione	(68.894)	(15.028)
- altre passività	(1.314.765)	(607.610)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>67.295</b>	<b>165.179</b>
<b>B. Attività di investimento</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>126.429</b>	<b>24.347</b>
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza		
- vendite di attività materiali	37.993	2.927
- vendite di attività immateriali	1	-
- vendite di società controllate e di rami d'azienda	88.435	21.420
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(24.945)</b>	<b>(25.574)</b>
- acquisti di attività materiali	(23.208)	(24.084)
- acquisti di attività immateriali	(1.737)	(1.490)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento</b>	<b>101.484</b>	<b>(1.227)</b>
<b>C. Attività di provvista</b>		
- distribuzione dividendi e altre finalità	(153.800)	(160.673)
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>(153.800)</b>	<b>(160.673)</b>
<b>Liquidità netta generata/assorbita nel periodo</b>	<b>14.979</b>	<b>3.279</b>

### Riconciliazione

#### Voci di bilancio

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	77.629	74.519
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	14.979	3.279
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	67	(169)
<b>Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio</b>	<b>92.675</b>	<b>77.629</b>

#### Legenda

(+) Generata  
(-) Assorbita



# Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

03//

### 03 // Nota Integrativa al Bilancio Consolidato

Parte A // Politiche contabili	58
Parte B // Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato	87
Parte C // Informazioni sul Conto Economico Consolidato	126
Parte D // Informativa di settore	142
Parte E // Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura	144
Parte F // Informazioni sul Patrimonio Consolidato	187
Parte G // Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	190
Parte H // Operazioni con parti correlate	191
Parte I // Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	194

# Parte A - Politiche contabili

## A.1 PARTE GENERALE

### I CRITERI DI REDAZIONE E L'AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato del Gruppo è redatto secondo i principi contabili emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e le relative interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Si fornisce nel seguito l'elenco completo dei principi, denominati IAS e IFRS, e dei documenti interpretativi, denominati SIC e IFRIC, in vigore e applicati nella redazione del presente bilancio al verificarsi degli eventi dagli stessi disciplinati.

Si segnala che la Commissione delle comunità europee per semplificare la legislazione comunitaria in materia di principi contabili ha ritenuto opportuno riunire in un unico testo i principi in precedenza contenuti nel regolamento (CE) n. 1725 / 2003 e nelle successive modifiche: a tal proposito è stato, quindi, emanato il regolamento (CE) n. 1126 del 3 novembre 2008, che sostituisce tutti i regolamenti emanati in precedenza.

Successivamente a tale data sono stati emanati i seguenti regolamenti:

- Reg. 1260 del 10 dicembre 2008, revisione dello IAS 23, "oneri finanziari";
- Reg. 1261 del 16 dicembre 2008, modifiche dell'IFRS 2, "pagamenti basati su azioni";
- Reg. 1262 del 16 dicembre 2008, emanazione dell'IFRIC 13, "programma di fidelizzazione della clientela";
- Reg. 1263 del 16 dicembre 2008, emanazione dell'IFRIC 14 relativo ad un'interpretazione dello IAS 19;
- Reg. 1274 del 17 dicembre 2008, revisione dello IAS 1, "presentazione del bilancio".

### Principi e interpretazioni in vigore alla data del 31 dicembre 2008

IAS	1	Presentazione del bilancio
IAS	2	Rimanenze
IAS	7	Rendiconto finanziario
IAS	8	Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori
IAS	10	Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio
IAS	11	Lavori su ordinazione
IAS	12	Imposte sul reddito
IAS	14	Informativa di settore
IAS	16	Immobili, impianti e macchinari
IAS	17	Leasing
IAS	18	Ricavi
IAS	19	Benefici per i dipendenti
IAS	20	Contabilizzazione dei contributi pubblici e informativa sull'assistenza pubblica
IAS	21	Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere
IAS	23	Oneri finanziari
IAS	24	Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate
IAS	26	Rilevazione e rappresentanza in bilancio dei fondi pensione
IAS	27	Bilancio consolidato e separato
IAS	28	Partecipazioni in società collegate
IAS	29	Informazioni contabili in economie iperinflazionate

IAS	31	Partecipazione in joint venture
IAS	32	Strumenti finanziari: esposizione nel bilancio
IAS	33	Utile per azione
IAS	34	Bilanci intermedi
IAS	36	Riduzione di valore delle attività
IAS	37	Accantonamenti, passività e attività potenziali
IAS	38	Attività immateriali
IAS	39	Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione
IAS	40	Investimenti immobiliari
IAS	41	Agricoltura
IFRS	1	Prima adozione dei principi contabili internazionali
IFRS	2	Pagamenti basati su azioni
IFRS	3	Aggregazioni aziendali
IFRS	4	Contratti assicurativi
IFRS	5	Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate
IFRS	6	Esplorazione e valutazione delle risorse minerarie
IFRS	7	Strumenti finanziari informazioni integrative
IFRS	8	Settori operativi
SIC	7	Introduzione dell'euro
SIC	10	Assistenza pubblica - nessuna specifica relazione con le attività operative
SIC	12	Consolidamento - Società a destinazione specifica (società veicolo)
SIC	13	Entità a controllo congiunto - Conferimenti in natura da parte dei partecipanti al controllo
SIC	15	Leasing operativo - Incentivi
SIC	21	Imposte sul reddito - Recupero delle attività rivalutate non ammortizzabili
SIC	25	Imposte sul reddito - Cambiamenti nella condizione fiscale di un'impresa o dei suoi azionisti
SIC	27	La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing
SIC	29	Accordi per servizi in concessione: informazioni integrative
SIC	31	Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti servizi pubblicitari
SIC	32	Attività immateriali - Costi connessi a siti web
IFRIC	1	Cambiamenti nelle passività iscritte per smantellamenti, ripristini e passività similari
IFRIC	2	Azioni dei Soci in entità cooperative e strumenti similari
IFRIC	4	Determinare se un accordo contiene un leasing
IFRIC	5	Diritti derivanti da interessenze in fondi per smantellamenti, ripristini e bonifiche ambientali
IFRIC	6	Passività derivanti dalla partecipazione ad un mercato specifico - Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche
IFRIC	7	Applicazione del metodo della rideterminazione del valore secondo lo IAS 29 - Rendicontazione contabile in economie iperinflazionate
IFRIC	8	Ambito di applicazione dell'IFRS 2
IFRIC	9	Rideterminazione del valore dei derivati incorporati
IFRIC	10	Bilanci intermedi e riduzione di valore
IFRIC	11	IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo
IFRIC	12	Accordi di servizi in concessione
IFRIC	13	Programmi di fidelizzazione della clientela
IFRIC	14	Interpretazione IFRIC 14 IAS 19 — Il limite relativo a una attività a servizio di un piano a benefici definiti, le previsioni di contribuzione minima e la loro interazione

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario, dalle note esplicative ed è inoltre corredato dalla relazione sulla gestione, quest'ultimo documento è predisposto per la redazione del bilancio consolidato annuale.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del Decreto Legislativo n. 38 del 28 febbraio 2005, il bilancio è redatto utilizzando l'euro come moneta di conto. Gli importi, se non diversamente specificato, sono esposti in migliaia.

Il presente bilancio è redatto applicando i seguenti principi generali dettati dallo IAS 1:

a) Continuità aziendale: le valutazioni delle attività, delle passività e delle operazioni "fuori bilancio" sono effettuate nella prospettiva della continuità aziendale delle imprese del Gruppo. In merito alle prospettive per l'esercizio 2009 non si evidenziano accadimenti o eventi che possano apportare modifiche significative alla redditività complessiva del Gruppo, venendo meno gli effetti straordinari rilevati nell'anno 2008.

Inoltre in riferimento ai dettami del documento congiunto delle autorità di vigilanza n. 2 del 6 febbraio 2009 (Banca d'Italia, Consob e Isvap), si dà atto che a seguito di analisi di prospettiva circa la possibilità di operare anche in futuro come un gruppo di imprese in funzionamento, si rende noto che, considerando sia il bilancio consolidato in analisi sia la prevedibile evoluzione futura della gestione del Gruppo, non si rilevano dubbi sulla continuazione dell'attività aziendale in modo profittevole.

b) Competenza economica: salvo che nel rendiconto finanziario la rilevazione dei costi e dei ricavi avviene secondo i principi di maturazione economica e di correlazione.

c) Coerenza di presentazione: i criteri di presentazione e di classificazione delle voci del bilancio sono tenuti costanti da un periodo all'altro, salvo che il loro mutamento non sia prescritto da un Principio Contabile Internazionale o da un'interpretazione oppure non si renda necessario per accrescere la significatività e l'affidabilità della rappresentazione contabile.

Nel caso di cambiamento il nuovo criterio - nei limiti del possibile - viene adottato retroattivamente e sono indicati la natura, la ragione e l'importo delle voci interessate dal mutamento. La presentazione e le classificazioni delle voci sono conformi alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche.

d) Rilevanza e aggregazione: conformemente alle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche le varie classi di elementi simili sono presentate, se significative, in modo separato. Gli elementi differenti, se rilevanti, sono invece esposti distintamente fra loro.

e) Divieto di compensazione: eccetto quanto disposto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da un'interpretazione oppure dalle disposizioni impartite dalla Banca d'Italia sui bilanci delle banche, le attività e le passività nonché i costi e i ricavi non formano oggetto di compensazione.

f) Informativa comparativa: le informazioni comparative sono fornite per il periodo precedente per tutti i dati esposti nei prospetti di bilancio, ad eccezione di quando un Principio o una Interpretazione consenta o preveda diversamente. Le informazioni comparative sono incluse nelle informazioni di commento e descrittive, quando ciò è significativo per una miglior comprensione del bilancio dell'esercizio di riferimento.

## AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include Deutsche Bank S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate, comprendendo nel perimetro di consolidamento anche le società operanti in settori d'attività dissimili da quello di appartenenza della Capogruppo. Pertanto, in applicazione di quanto previsto dallo IAS 27 in materia di controllo, rientrano nell'area di consolidamento, oltre alle partecipazioni di controllo e a quelle in società collegate, anche le compagnie assicurative: in particolare i dati della compagnia assicurativa DWS Vita S.p.A. sono presenti sia per lo stato patrimoniale sia per il conto economico nel 2007 e limitatamente al conto economico per il 2008; tali valori sono stati presentati come "gruppi di attività in via dismissione".

Alla data del presente bilancio non vi sono società a destinazione specifica consolidate in applicazione del SIC 12.

Le società incluse nel consolidamento al 31 dicembre 2008 sono riportate nel seguente prospetto.

Denominazione	Sede	Tipo Rapp. (*)	Rapporto di partecipazione		Disponib. voti% (**)
			Partecipante	Quota	
<b>Imprese incluse nel consolidamento</b>					
<b>A.1 Imprese consolidate integralmente</b>					
A.1 Deutsche Bank S.p.A.	Milano				
A.2 Deutsche Bank Mutui S.p.A.	Milano	1	A.1	100	100
A.3 RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A.	Milano	1	A.1	100	100
A.4 Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l.	Milano	1	A.1	100	100
A.5 New Prestitempo S.p.A.	Milano	1	A.1	100	100
A.6 DB Consortium S. cons. a r.l. (***)	Milano	3	A.1	47	47
A.7 RREEF Alternative Investments SGR S.p.A.	Milano	1	A.1	100	100
A.8 RREEF Opportunities Managements S.r.l.	Milano	1	A.1	100	100
A.9 Deutsche Asset Management Italy S.p.A.	Milano	3	A.1	37,49	37,49
A.10 Finanza & Futuro Banca S.p.A.	Milano	1	A.9	100	100
A.11 DWS Investments SGR S.p.A.	Milano	1	A.9	100	100
A.12 DWS SIM S.p.A.	Milano	1	A.9	100	100

(\*) Tipo di rapporto:

1 = controllo ex art. 2359 c.c., comma 1, n. 1 (maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria);

3 = controllo ex art. 23 T.U., comma 2, n. 1 (accordi con altri soci);

(\*\*) disponibilità dei voti nell'assemblea ordinaria;

(\*\*\*) Le quote sociali sono così assegnate: Deutsche Bank S.p.A. 47%, filiale di Milano di Deutsche Bank AG 51%, New Prestitempo S.p.A. 1,5% e cinque quote dello 0,1% unitario di proprietà di Deutsche Bank Mutui S.p.A., Finanza & Futuro Banca S.p.A., Deutsche Asset Management Italy S.p.A., DWS SIM S.p.A. e DWS Investments SGR S.p.A.

Nel corso del 2008 sono avvenute le seguenti variazioni nell'area di consolidamento del Gruppo:

- uscita dall'area di consolidamento della controllata indiretta DWS Vita S.p.A., a seguito di cessione; tale società era stata classificata al 31 dicembre 2007 e valutata, in base all'IFRS 5, come un gruppo di attività in via di dismissione;
- trasferimento di quote della società DB Consortium, nell'ambito del gruppo; in particolare la partecipata New Prestitempo S.p.A. ha ridotto dal 2% all'1,5% la propria interessenza cedendo cinque quote ad altre società del gruppo (si veda la precedente tabella per il relativo dettaglio);
- la società Deutsche Asset Management SIM S.p.A. con delibera assembleare del 23 aprile 2008 ha mutato la propria denominazione sociale in DWS Società di Intermediazione Mobiliare S.p.A. ed in forma abbreviata in DWS SIM S.p.A.;
- la società DWS Investments Italy SGR S.p.A. è stata fusa, con efficacia dal 1° ottobre 2008, nella DWS Alternative Investments SGR S.p.A. Contestualmente la Società incorporante ha variato la propria denominazione in "DWS Investments Società di Gestione del Risparmio S.p.A."

#### METODI DI CONSOLIDAMENTO

Le partecipazioni controllate sono consolidate con il metodo integrale, mentre le interessenze in società collegate, quando presenti, sono valutate in base al metodo del patrimonio netto previsto dallo IAS 28: tale seconda fattispecie non è presente negli esercizi 2007 e 2008.

#### CONSOLIDAMENTO INTEGRALE

Il consolidamento integrale consiste nell'acquisizione "linea per linea" degli aggregati di stato patrimoniale e di conto economico delle società controllate. Dopo l'attribuzione ai terzi, in voce propria, delle quote di loro pertinenza del patrimonio e del risultato economico, il valore della partecipazione è annullato in contropartita al valore residuo del patrimonio della controllata.

Le differenze risultanti da questa operazione, se positive, sono rilevate - dopo l'eventuale imputazione a elementi dell'attivo o del passivo della controllata, come avviamento nella voce Attività immateriali alla data di primo consolidamento e, successivamente, tra le Altre riserve.

Le differenze negative sono imputate al conto economico.

Le attività, passività, proventi ed oneri tra imprese consolidate vengono integralmente eliminati.

I risultati economici di una controllata acquisita nel corso del periodo sono inclusi nel bilancio consolidato a partire dalla data della sua acquisizione. Parimenti, i risultati economici di una controllata ceduta sono inclusi nel bilancio consolidato fino alla data in cui il controllo è cessato. La differenza tra il corrispettivo di cessione e il valore contabile alla data di dismissione, ivi incluse le differenze di cambio rilevate tempo per tempo nel patrimonio netto in sede di consolidamento, è rilevata nel conto economico.

Come criterio generale, se applicabile, non sono considerate come società consolidate quelle società non partecipate per le quali si siano ricevute azioni in pegno con diritto di voto, in considerazione della finalità di tale strumento che è quella di tutela del credito concesso e non di esercizio del controllo e di indirizzo delle politiche finanziarie ed economiche, al fine di usufruire dei benefici economici da esse derivanti.

I bilanci della Capogruppo e delle altre società utilizzati per predisporre il bilancio consolidato fanno riferimento alla stessa data.

Se necessario, e fatti salvi casi del tutto marginali, i bilanci delle società consolidate eventual-

mente redatti in base a criteri contabili diversi, sono resi conformi ai principi del Gruppo. Alla data del presente bilancio non sono presenti nel Gruppo Società collegate.

#### **EVENTI SUCCESSIVI ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO**

Nei primi mesi dell'esercizio in corso anno 2009, la Capogruppo Deutsche Bank S.p.A. ha concluso un accordo transattivo nei confronti della società Parmalat S.p.A., i cui riflessi economici sono commentati nella parte della relazione sulla gestione inerente le analisi reddituali e finanziarie.

#### **ALTRI ASPETTI**

##### **a) modifiche significative della normativa contabile - IAS 39**

La gravissima situazione di crisi dei mercati finanziari che si è prodotta nel corso del 2008 ha spinto i Governi dei Paesi dell'Unione Europea a chiedere allo IASB, organo incaricato dell'emanazione dei principi contabili internazionali utilizzati dalle società quotate, alcuni interventi urgenti sulla normativa contabile con riferimento alla classificazione degli strumenti finanziari, interventi tesi anche ad un allineamento con i principi contabili statunitensi (US GAAP), e dei chiarimenti circa le modalità di determinazione del fair value degli stessi strumenti, in considerazione della critica situazione di mancanza di liquidità dei mercati finanziari verificatasi nella seconda parte dell'esercizio 2008.

Con riferimento al primo punto, classificazione degli strumenti finanziari, le modifiche allo IAS 39, che sono state introdotte dallo IASB con il documento "Reclassification of financial assets" ed omologate dalla Commissione europea il 15 ottobre 2008 con il Regolamento n. 1004/2008, hanno eliminato la proibizione di riclassificare uno strumento finanziario non derivato dalla categoria delle attività detenute con finalità di negoziazione (attività valutate al fair value con imputazione a conto economico) ad altre categorie (attività detenute sino alla scadenza, attività disponibili per la vendita, finanziamenti e crediti). In aggiunta, è stata introdotta la possibilità di riclassificare attività finanziarie disponibili per la vendita nel comparto finanziamenti e crediti. Queste riclassifiche sono ora permesse quando un'attività finanziaria, a seguito di eventi inusuali e che difficilmente si possono ripresentare nel breve periodo, non è più detenuta per scopi di negoziazione o destinata alla vendita e conseguentemente l'impresa ritiene che sia possibile detenerla per un prevedibile periodo futuro di tempo oppure sino alla scadenza.

La crisi finanziaria verificatasi nel 2008 è stata definita dallo IASB come evento inusuale. L'eccezionalità della situazione ha peraltro indotto lo IASB a consentire che le riclassifiche contabili potessero essere effettuate entro il primo di novembre 2008 con riferimento ai valori di mercato del primo luglio 2008.

Successivamente a tale data, i nuovi criteri dello IAS 39 prevedono che le riclassificazioni contabili sono effettuate con riferimento al valore di mercato del giorno della riclassifica, senza più effetti retroattivi.

Per quanto concerne le modalità di calcolo del fair value degli strumenti finanziari, si ricorda che tale determinazione diventa particolarmente complessa in presenza di mercati illiquidi.

Sia lo IASB, sia gli equivalenti organi regolatori dei principi contabili US GAAP sono intervenuti con documenti applicativi per definire quali processi e criteri sono necessari per determinare il fair value quando i dati di mercato non esistono più, non sono più rilevabili o non sono adeguati a valorizzare correttamente uno strumento finanziario.

Il Gruppo Deutsche Bank ha ritenuto opportuno identificare nel mese di ottobre 2008 alcune specifiche attività finanziarie (mutui alla clientela) per le quali le condizioni di mercato esistenti alla data, nonché quelle future non consentivano più una gestione attiva, da cui la decisione di mantenere le stesse in portafoglio.

Sono stati pertanto riclassificati dal comparto della negoziazione al comparto dei crediti, con la conseguente modifica del criterio di valutazione dal fair value al costo ammortizzato, crediti per un valore nominale di 221 milioni, con un impatto, in termini di maggiori costi in considerazione della retroattività della riclassifica al 1° luglio 2008, di 0,6 milioni sull'utile prima delle imposte e di 0,4 milioni sull'utile netto al 31 dicembre 2008.

Per quanto riguarda, invece, i criteri di determinazione del fair value e per maggiori informazioni sulle scelte contabili operate dalla Società (Gruppo) si rinvia agli appositi capitoli di illustrazione dei principi contabili (parte A della nota integrativa) e dei rischi finanziari (parte E).

#### **b) Impairment test e riduzioni per perdite di valore**

La verifica della recuperabilità del valore, per le attività non correnti iscritte in bilancio, ha assunto particolare importanza per la chiusura dei conti dell'esercizio 2008, considerando la situazione di grave crisi economico-finanziaria che si è verificata soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Nel bilancio del Gruppo è presente una posta riconducibile all'avviamento derivante da aggregazione di imprese mentre non figurano attività immateriali aventi una vita utile indefinita. Risultano iscritte, inoltre, tra le attività non correnti le attività materiali e quelle immateriali a vita utile definita (in massima parte software).

Per le attività materiali e le attività immateriali a vita utile definita non sono emersi specifici indicatori di perdita: la Capogruppo ha in effetti ceduto immobili nel corso del secondo semestre 2008 conseguendo delle plusvalenze, inoltre gli immobili di proprietà hanno natura strumentale e sono assegnati ad unità aziendali la cui redditività prospettica permette il recupero del valore iscritto in bilancio.

Si ricorda la rilevazione avvenuta nell'anno 2006 di un avviamento di euro 2.283 mila relativo al primo consolidamento della partecipata RREEF Opportunities Management S.r.l. acquisita in tale esercizio.

Le positive performance reddituali, consuntive e prospettiche della partecipata hanno avvalorato ulteriormente la congruità del dato che, quindi, è invariato rispetto al precedente esercizio, non sussistendo elementi critici che possano segnalare nell'immediato futuro una situazione di impairment.

Più in dettaglio, l'applicazione della procedura di impairment test comporta la definizione del valore recuperabile delle attività oggetto di valutazione: in tale ambito il principio contabile IAS 36 definisce tale valore come il maggiore tra il valore netto di realizzo, ossia fair value di vendita al netto dei costi accessori, e il valore d'uso, inteso come valore attuale dei flussi di cassa finanziari netti generati da un'unità aziendale.

In particolare, la metodologia adottata dal Gruppo è stata quella del calcolo del valore d'uso, sviluppato utilizzando i dati previsionali: le stime di utile per il 2009 consentono di ottenere, in valore attuale netto, un valore recuperabile largamente superiore al valore di libro della unità generatrice dei flussi di cassa e del relativo avviamento ad essa attribuito.

I tassi di attualizzazione utilizzati hanno tenuto conto della rischiosità specifica dei settori di attività ed è stata effettuata una analisi di sensitività per verificare la tenuta delle valutazioni raggiunte, ipotizzando diversi scenari di tasso.

### c) Pubblicazione del bilancio

In accordo con le disposizioni di cui allo IAS 10, la Capogruppo autorizza la pubblicazione del bilancio annuale consolidato nei termini previsti dalla normativa vigente. Tale disposizione non si applica per la relazione semestrale consolidata in quanto non oggetto di pubblicazione. Non esistono ulteriori aspetti che necessitino di particolare menzione.

## A.2 - PARTE RELATIVA AI PRINCIPALI AGGREGATI DI BILANCIO

### ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE PER LA NEGOZIAZIONE

#### Criteria di classificazione

Un'attività finanziaria è classificata come *Held For Trading* quando è singolarmente detenuta per essere negoziata nel breve termine, quando è parte di un portafoglio che nel suo complesso è detenuto per finalità di negoziazione o quando è rappresentata da uno strumento derivato.

Per riscontrare una finalità di negoziazione, deve essere evidente un'effettiva volontà di realizzare utili nel breve termine o l'appartenenza ad un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine.

La classificazione degli strumenti finanziari deve avvenire al momento della prima iscrizione in bilancio e successivamente può essere modificata solo in limitate circostanze.

Sono classificati in questa categoria esclusivamente i titoli di debito e di capitale, i crediti verso clientela ed il valore positivo dei contratti derivati detenuti con finalità di negoziazione. Fra i contratti derivati sono inclusi quelli incorporati in strumenti finanziari complessi che sono stati oggetto di rilevazione separata in quanto:

- le loro caratteristiche economiche e i rischi non sono strettamente correlati alle caratteristiche del contratto sottostante;
- gli strumenti incorporati, anche se separati, soddisfano la definizione di derivato;
- gli strumenti ibridi cui appartengono non sono contabilizzati a *fair value* con le relative variazioni rilevate a conto economico.

Per quanto concerne i crediti, in questa categoria erano stati inclusi fino al mese di ottobre del 2008 i mutui erogati dalla società Deutsche Bank Mutui S.p.A. e destinati alla successiva cartolarizzazione effettuata nell'ambito dei programmi gestiti dalla controllante indiretta Deutsche Bank AG di Francoforte. Come indicato in precedenza il gruppo si è avvalso della facoltà concessa dallo IASB, con la modifica dello IAS 39, di riclassificare il portafoglio crediti in oggetto dalla negoziazione (valutazione al *fair value*) al comparto dei crediti verso la clientela (al costo ammortizzato).

#### Criteria di iscrizione

Nell'ambito delle operazioni "*regular way*" le regole IAS lasciano la possibilità di scegliere quale data considerare ai fini della prima iscrizione contabile: si può, infatti, decidere se privilegiare la data contrattuale ("*trade date*"), ovvero la data di regolamento ("*settlement date*").

Il Gruppo Deutsche Bank utilizza la data di regolamento per le operazioni in titoli e in cambi, mentre il criterio della data contrattuale è applicato per le negoziazioni dei contratti derivati.

Gli impegni per operazioni da regolare che risultano in essere alla data di bilancio sono valutati con gli stessi criteri applicati alle operazioni regolate.

All'atto della rilevazione iniziale le attività finanziarie detenute per la negoziazione vengono rilevate al *fair value*, senza considerare i costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Eventuali derivati impliciti presenti in contratti complessi non strettamente correlati agli stessi ed aventi le caratteristiche per soddisfare la definizione di derivato vengono scorporati dal contratto primario ed iscritti al *fair value*.

#### **Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono valorizzate al *fair value*.

Per la determinazione del *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo<sup>1</sup>, vengono utilizzate quotazioni di mercato (prezzi domanda-offerta o prezzi medi). In assenza di un mercato attivo, vengono utilizzati metodi di stima e modelli valutativi che tengono conto di tutti i fattori di rischio correlati agli strumenti e che sono basati su dati rilevabili sul mercato quali: metodi basati sulla valutazione di strumenti quotati che presentano analoghe caratteristiche, calcoli di flussi di cassa scontati, modelli di determinazione del prezzo di opzioni, valori rilevati in recenti transazioni comparabili.

Tra i fattori di rischio si considera il rischio di credito insito nella controparte per il quale si procede alle opportune stime nell'ambito dei processi di valutazione collettiva ed analitica dei portafogli creditizi.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile secondo le linee guida sopra indicate, sono mantenuti al costo.

#### **Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie sono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi/benefici ad essa connessi.

### **ATTIVITÀ FINANZIARIE DISPONIBILI PER LA VENDITA**

#### **Criteri di classificazione**

Sono incluse nella presente categoria le attività finanziarie non derivate non diversamente classificate come Crediti, Attività detenute per la negoziazione o Attività detenute sino a scadenza. Inoltre devono essere classificate in questa categoria le attività finanziarie per le quali esiste un rischio di non incassare tutto l'importo investito per motivi diversi dal rischio creditizio.

In particolare, vengono incluse in questa voce, oltre ai titoli obbligazionari che non sono oggetto di attività di *trading* e che non sono classificati tra le Attività detenute sino alla scadenza o tra i crediti, anche le interessenze azionarie non gestite con finalità di negoziazione e non qualificabili di controllo, collegamento e controllo congiunto, nonché la quota dei prestiti sindacati sottoscritti che, sin dall'origine, viene destinata alla cessione.

Si segnala che erano anche incluse, fino al 2007, in questa voce le attività finanziarie gestite dalla compagnia di assicurazione nell'ambito delle gestioni separate relative ai prodotti tradizionali, rappresentate da titoli di capitale, titoli di debito e quote di OICR.

Si ricorda che i contratti derivati non possono essere inclusi, secondo lo IAS 39, in questa categoria.

---

<sup>1</sup> Uno strumento finanziario è considerato come quotato su un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite Borsa, Mediatori, Intermediari, Società del settore, Servizi di quotazioni o Enti autorizzati, e, tali prezzi, rappresentano effettive e regolari operazioni di mercato verificatesi sulla base di un normale periodo di riferimento.

**Criteri di iscrizione**

Nell'ambito delle operazioni "regular way" le regole IAS lasciano la possibilità di scegliere quale data considerare ai fini della prima iscrizione contabile: si può, infatti, decidere se privilegiare la data contrattuale ("trade date"), ovvero la data di regolamento ("settlement date").

Il Gruppo Deutsche Bank utilizza la data di regolamento per le operazioni in titoli e la concessione dei finanziamenti.

Gli impegni per operazioni da regolare che risultano in essere alla data di bilancio sono valutati con gli stessi criteri applicati alle operazioni regolate.

All'atto della rilevazione iniziale le attività sono contabilizzate al *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Se l'iscrizione avviene a seguito di riclassificazione dalle Attività detenute sino alla scadenza, il valore di iscrizione è rappresentato dal *fair value* al momento del trasferimento.

**Criteri di valutazione**

Successivamente alla rilevazione iniziale, le Attività disponibili per la vendita sono valutate al *fair value*, con la rilevazione a conto economico del valore corrispondente al costo ammortizzato, mentre gli utili o le perdite derivanti da una variazione di *fair value* vengono rilevati in una specifica Riserva di patrimonio netto sino a che l'attività finanziaria non viene cancellata o non viene rilevata una perdita di valore. Al momento della dismissione o della rilevazione di una perdita di valore, l'utile o la perdita cumulati vengono riversati a conto economico.

Il *fair value* viene determinato sulla base dei criteri già illustrati per le attività finanziarie detenute per la negoziazione.

I titoli di capitale ed i correlati strumenti derivati, per i quali non sia possibile determinare il *fair value* in maniera attendibile, sono mantenuti al costo.

La verifica dell'esistenza di obiettive evidenze di riduzione di valore viene effettuata ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale. Se sussistono tali evidenze, l'importo della perdita viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari stimati, scontati al tasso di interesse effettivo originario.

Qualora i motivi della perdita di valore siano rimossi a seguito di un evento verificatosi successivamente alla rilevazione della riduzione di valore, vengono effettuate riprese di valore con imputazione a conto economico, nel caso di crediti o titoli di debito, ed a patrimonio netto nel caso di titoli di capitale. L'ammontare della ripresa non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che lo strumento avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

**Criteri di cancellazione**

Le attività finanziarie vengono cancellate quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivati dalle attività stesse o quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

**ATTIVITÀ FINANZIARIE DETENUTE SINO ALLA SCADENZA****Criteri di classificazione**

Lo IAS 39 prevede che siano classificate nella presente categoria i titoli di debito con pagamenti fissi o determinabili e scadenza fissa, che si ha intenzione e capacità di detenere sino a scadenza.

Il Gruppo Deutsche Bank non utilizza, né ha utilizzato in passato, questa classificazione contabile degli strumenti finanziari.

#### ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE VALUTATE AL FAIR VALUE

Il Gruppo si era avvalso, fino al 2007, della possibilità di designare come attività valutate al *fair value*, con contropartita a conto economico delle successive variazioni di valore, al momento della rilevazione iniziale gli investimenti a fronte di polizze assicurative a totale rischio a carico degli assicurati (polizze "Index e Unit linked").

Il Gruppo si era altresì avvalso della possibilità di designare come passività al *fair value* le riserve tecniche relative a polizze assicurative a totale rischio a carico degli assicurati.

Le successive variazioni relative al *fair value* di tali attività e passività erano imputate a conto economico nell'apposita voce 110 "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*".

#### CREDITI

##### Criteria di classificazione

I crediti includono gli impieghi con clientela e con banche, sia erogati direttamente sia acquistati da terzi, che prevedono pagamenti fissi o comunque determinabili, che non sono quotati in un mercato attivo e che non sono stati classificati all'origine tra le Attività finanziarie disponibili per la vendita.

Nella voce crediti rientrano inoltre i crediti commerciali, le operazioni pronti contro termine ed i titoli acquistati in sottoscrizione o collocamento privato, con pagamenti determinati o determinabili, non quotati in mercati attivi.

Nei "Crediti di finanziamento e commerciali" possono essere classificati solo i titoli di debito non quotati. Diversamente da quanto previsto per le attività held to maturity, non è prevista la detenzione fino alla scadenza come requisito vincolante per la classificazione, pertanto possono essere inclusi in questa categoria anche i crediti irredimibili (senza scadenza). Data la loro natura, invece, non possono essere inclusi i titoli di capitale.

Tale classificazione è tuttavia esclusa qualora ci sia l'intento di vendere il titolo, immediatamente o nel breve periodo, nel qual caso il titolo stesso deve invece essere classificato come Held for trading.

##### Criteria di iscrizione

Una entità deve rilevare un titolo di debito o di capitale, nel suo bilancio, solo quando rappresenta una parte contrattuale secondo la previsione del contratto, acquisendo diritti, obblighi e rischi. La misurazione iniziale è effettuata al *fair value*, a cui sono sommati, i costi di transazione.

I costi di transazione devono essere incrementali e devono essere direttamente attribuibili all'acquisizione dei titoli o all'erogazione del credito.

La prima iscrizione di un credito avviene alla data di erogazione o, nel caso di un titolo di debito, a quella di regolamento, sulla base del *fair value* dello strumento finanziario, pari all'ammontare erogato, o prezzo di sottoscrizione, comprensivo dei costi/proventi direttamente riconducibili al singolo credito e determinabili sin dall'origine dell'operazione, ancorché liquidati in un momento successivo.

Sono esclusi i costi che, pur avendo le caratteristiche suddette, sono oggetto di rimborso da parte della controparte debitrice o sono inquadrabili tra i normali costi interni di carattere amministrativo.

Per le operazioni creditizie eventualmente concluse a condizioni diverse da quelle di mercato il *fair value* è determinato utilizzando apposite tecniche di valutazione; la differenza rispetto all'importo erogato od al prezzo di sottoscrizione è imputata direttamente a conto economico. I contratti di riporto e le operazioni di pronti contro termine con obbligo di riacquisto o di rivendita a termine sono iscritti in bilancio come operazioni di raccolta o impiego. In particolare, le operazioni di vendita a pronti e di riacquisto a termine sono rilevate in bilancio come debiti per l'importo percepito a pronti, mentre le operazioni di acquisto a pronti e di rivendita a termine sono rilevate come crediti per l'importo corrisposto a pronti.

#### **Criteri di valutazione**

Dopo la rilevazione iniziale, i crediti sono valutati al costo ammortizzato, pari al valore di prima iscrizione diminuito/aumentato dei rimborsi di capitale, delle rettifiche/riprese di valore e dell'ammortamento - calcolato col metodo del tasso di interesse effettivo - della differenza tra l'ammontare erogato e quello rimborsabile a scadenza, riconducibile tipicamente ai costi/proventi imputati direttamente al singolo credito. Il tasso di interesse effettivo è individuato calcolando il tasso che eguaglia il valore attuale dei flussi futuri del credito, per capitale ed interesse, all'ammontare erogato inclusivo dei costi/proventi ricondotti al credito. Tale modalità di contabilizzazione, utilizzando una logica finanziaria, consente di distribuire l'effetto economico dei costi/proventi lungo la vita residua attesa del credito.

I crediti che risultano oggetto di operazioni di copertura di *fair value* per il rischio di tasso di interesse sono trattati contabilmente come segue:

- nel caso di coperture specifiche, si procede ad adeguare il costo ammortizzato al minore / maggiore valore dovuto all'adeguamento di *fair value* per il rischio coperto:
- nel caso di coperture generiche, i crediti sono mantenuti al costo ammortizzato e l'adeguamento di valore derivante dalla valutazione del portafoglio è esposto separatamente in stato patrimoniale.

In entrambi i casi il valore complessivo dei crediti, dopo l'aggiustamento, non supera il *fair value* alla data di bilancio degli stessi.

Si rinvia al paragrafo successivo dedicato alle operazioni di copertura della presente sezione per gli ulteriori dettagli.

Il metodo del costo ammortizzato non viene utilizzato per i crediti la cui breve durata fa ritenere trascurabile l'effetto dell'applicazione della logica di attualizzazione. Detti crediti vengono valorizzati al costo storico. Analogo criterio di valorizzazione viene adottato per i crediti senza una scadenza definita o a revoca.

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale viene effettuata una ricognizione dei crediti volta ad individuare quelli che, a seguito del verificarsi di eventi occorsi dopo la loro iscrizione, mostrino oggettive evidenze di una possibile perdita di valore.

Rientrano in tale ambito i crediti ai quali è stato attribuito lo status di sofferenza, incaglio, ristrutturato o "esposizione scaduta" secondo le attuali regole di Banca d'Italia, coerenti con la normativa IAS. Detti crediti deteriorati sono oggetto di un processo di valutazione analitica e l'ammontare della rettifica di valore di ciascun credito è pari alla differenza tra il valore di

bilancio dello stesso al momento della valutazione (costo ammortizzato) ed il valore attuale dei previsti flussi di cassa futuri, calcolato applicando il tasso di interesse effettivo originario.

I flussi di cassa previsti tengono conto dei tempi di recupero attesi, del presumibile valore di realizzo delle eventuali garanzie nonché dei costi che si ritiene verranno sostenuti per il recupero dell'esposizione creditizia.

I flussi di cassa relativi a crediti il cui recupero è previsto entro breve durata non vengono attualizzati.

Il tasso effettivo originario di ciascun credito rimane invariato nel tempo ancorché sia intervenuta una ristrutturazione del rapporto che abbia comportato la variazione del tasso contrattuale ed anche qualora il rapporto divenga, nella pratica, infruttifero di interessi contrattuali. La rettifica di valore è iscritta a conto economico.

Il valore originario dei crediti viene ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica purché tale valutazione sia oggettivamente collegabile ad un evento verificatosi successivamente alla rettifica stessa.

La ripresa di valore è iscritta nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche.

I crediti per i quali non sono state individuate singolarmente evidenze oggettive di perdita e cioè, di norma, i crediti *in bonis*, ivi inclusi quelli verso controparti residenti in paesi a rischio, sono sottoposti alla valutazione di una perdita di valore collettiva. Tale valutazione avviene per categorie di crediti omogenee in termini di rischio di credito e le relative percentuali di perdita sono stimate tenendo conto di serie storiche, fondate su elementi osservabili alla data della valutazione, che consentano di stimare il valore della perdita latente in ciascuna categoria di crediti.

Le rettifiche di valore determinate collettivamente sono imputate nel conto economico.

Ad ogni data di chiusura del bilancio e delle situazioni infrannuali le eventuali rettifiche aggiuntive o riprese di valore vengono ricalcolate in modo differenziale con riferimento all'intero portafoglio di crediti *in bonis* alla stessa data.

### **Criteri di cancellazione**

I crediti ceduti vengono cancellati dalle attività in bilancio solamente se la cessione ha comportato il sostanziale trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi ai crediti stessi. Per contro, qualora siano stati mantenuti i rischi e benefici relativi ai crediti ceduti, questi continuano ad essere iscritti tra le attività del bilancio, ancorché giuridicamente la titolarità del credito sia stata effettivamente trasferita.

Nel caso in cui non sia possibile accertare il sostanziale trasferimento dei rischi e benefici, i crediti vengono cancellati dal bilancio qualora non sia stato mantenuto alcun tipo di controllo sugli stessi. In caso contrario, la conservazione, anche in parte, di tale controllo comporta il mantenimento in bilancio dei crediti in misura pari al coinvolgimento residuo, misurato dall'esposizione ai cambiamenti di valore dei crediti ceduti ed alle variazioni dei flussi finanziari degli stessi.

## **OPERAZIONI DI COPERTURA**

### **Tipologie di coperture**

Le operazioni di copertura dei rischi sono finalizzate a neutralizzare potenziali perdite rilevabili su un determinato elemento o gruppo di elementi, attribuibili ad un determinato rischio, trami-

te gli utili rilevabili su un diverso elemento o gruppo di elementi nel caso in cui quel particolare rischio dovesse effettivamente manifestarsi.

Le tipologie di coperture previste dallo IAS 39 sono le seguenti:

- copertura di *fair value*, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del *fair value* di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio;
- copertura di flussi finanziari, ha l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio;
- copertura di un investimento in valuta: attiene alla copertura dei rischi di un investimento in un'impresa estera espresso in valuta.

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato le società del Gruppo hanno in essere i seguenti tipi di coperture:

- copertura specifica di *fair value* per le emissioni di titoli obbligazionari;
- copertura specifica di *fair value* di depositi passivi a lungo termine a tasso fisso con banche;
- copertura generica di *fair value* per il portafoglio dei mutui a tasso fisso erogati nel corso del 2008;
- copertura di transazioni attese (cash flow hedge) relativa a prestiti obbligazionari la cui emissione è prevista nell'esercizio successivo a quello in cui la copertura è posta in essere.

In tutti i casi sopra riportati sono utilizzati contratti derivati del tipo interest rate swap, "fisso contro variabile".

Solo gli strumenti che coinvolgono una controparte esterna al gruppo possono essere designati come strumenti di copertura.

### **Criteri di valutazione**

Relativamente alla rilevazione iniziale, si applicano ai derivati le stesse regole previste per gli strumenti finanziari in generale: essi sono rilevati inizialmente nello stato patrimoniale al *fair value*, che normalmente corrisponde al *fair value* del corrispettivo incassato/pagato. Atteso che i contratti derivati sono sempre valutati al *fair value*, i costi di transazione direttamente attinenti all'operazione non devono influenzare il valore di prima iscrizione in bilancio.

Uno strumento coperto (cd. "*hedged item*"), in linea generale, è uno strumento soggetto a rischi finanziari che possono impattare il conto economico nell'esercizio in corso o negli esercizi futuri. I rischi tipici che possono essere coperti sono il rischio di interesse, il rischio valutario, il rischio di credito e il rischio di prezzo (*equity price risk*).

I derivati di copertura sono valutati al *fair value*, in particolare:

- nel caso di copertura di *fair value*, si compensa la variazione del *fair value* dell'elemento coperto con la variazione del *fair value* dello strumento di copertura. Tale compensazione è riconosciuta attraverso la rilevazione a conto economico delle variazioni di valore, riferite sia all'elemento coperto (per quanto riguarda le variazioni prodotte dal fattore di rischio sottostante), sia allo strumento di copertura. L'eventuale differenza, che rappresenta la parziale inefficacia della copertura, ne costituisce di conseguenza l'effetto economico netto;
- nel caso di copertura di flussi finanziari, le variazioni di *fair value* del derivato sono imputate a patrimonio netto, per la quota efficace della copertura, e sono rilevate a conto economico solo quando, con riferimento alla posta coperta, si manifesti la variazione dei flussi di cassa da compensare;
- le coperture di un investimento in valuta sono contabilizzate allo stesso modo delle coperture di flussi finanziari.

Lo strumento derivato è designato di copertura se esiste una documentazione formalizzata della relazione tra lo strumento coperto e lo strumento di copertura e se è efficace nel momento in cui la copertura ha inizio e, prospetticamente, durante tutta la vita della stessa.

Per quanto concerne gli strumenti coperti l'effetto della rilevazione dell'efficacia della copertura è trattato contabilmente come segue:

- per le coperture specifiche di *fair value*, il valore di bilancio degli strumenti coperti viene modificato per recepire l'aggiustamento di valore a fronte della copertura del rischio di tasso di interesse;
- per le coperture generiche effettuate valutando complessivamente il portafoglio dei crediti, il relativo effetto patrimoniale di copertura è esposto separatamente in stato patrimoniale alla voce "Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica" (voce 90 dell'attivo, in caso di rivalutazione positiva, o voce 70 del passivo, in caso di rivalutazione negativa).

L'efficacia di copertura dipende dalla misura in cui le variazioni di *fair value* dello strumento coperto o dei relativi flussi finanziari attesi risultano compensati da quelle dello strumento di copertura. Pertanto l'efficacia è apprezzata dal confronto di suddette variazioni, tenuto conto dell'intento perseguito dall'impresa nel momento in cui la copertura è stata posta in essere.

Si ha efficacia (nei limiti stabiliti dall'intervallo 80-125%) quando le variazioni di *fair value* (o dei flussi di cassa) dello strumento finanziario di copertura neutralizzano quasi integralmente le variazioni dello strumento coperto, per l'elemento di rischio oggetto di copertura.

L'efficacia della copertura è misurata ponendo a confronto le variazioni di *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento coperto con le variazioni di *fair value* o dei flussi di cassa dello strumento di copertura. L'efficacia della copertura deve essere testata sia all'inizio della copertura sia regolarmente durante tutta la durata della copertura stessa; in ogni caso, il test di efficacia "on going" deve essere effettuato almeno ad ogni chiusura delle situazioni contabili annuali ed infra-annuali.

La valutazione dell'efficacia è effettuata utilizzando:

- test *prospettivi*, che giustificano l'applicazione della contabilizzazione di copertura, in quanto dimostrano l'attesa sua efficacia;
- test *retrospettivi*, che evidenziano il grado di efficacia della copertura raggiunto nel periodo cui si riferiscono. In altre parole, misurano quanto i risultati effettivi si siano discostati dalla copertura perfetta.

Se le verifiche non confermano l'efficacia della copertura, la contabilizzazione delle operazioni di copertura, secondo quanto sopra esposto, viene interrotta ed il contratto derivato di copertura viene riclassificato tra gli strumenti di negoziazione.

## PARTECIPAZIONI

La voce può includere le interessenze detenute in:

- società collegate;
- società soggette a controllo congiunto.

Alla data di redazione del presente bilancio consolidato nel Gruppo non si riscontrano situazioni di controllo congiunto né interessenze in società collegate.

## ATTIVITÀ MATERIALI

### Criteria di classificazione

Le attività materiali comprendono i terreni, gli immobili strumentali, gli investimenti immobiliari, gli impianti tecnici, i mobili e gli arredi e le attrezzature di qualsiasi tipo, nonché i costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà.

Gli immobili, gli impianti e i macchinari sono rilevati tra le attività se, e solo se, si verificano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- è probabile che i futuri benefici economici riferibili al bene saranno goduti dall'impresa;
- il costo può essere attendibilmente determinato.

Si tratta di attività materiali detenute per essere utilizzate nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, per essere affittate a terzi, o per scopi amministrativi e che si ritiene di utilizzare per più di un periodo.

I costi di ristrutturazione di immobili non di proprietà vengono capitalizzati in considerazione del fatto che per la durata del contratto di affitto la società utilizzatrice ha il controllo dei beni e può trarre da essi benefici economici futuri.

Sono inoltre iscritti in questa voce i beni utilizzati nell'ambito di contratti di leasing finanziario, ancorché la titolarità giuridica degli stessi rimanga alla società locatrice.

L'applicazione del principio della prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica impone infatti l'iscrizione o la cancellazione di una posta di bilancio solo in presenza di un reale trasferimento dei rischi e benefici connessi con l'attività oggetto di compravendita.

Con riferimento alla contabilizzazione delle operazioni di leasing finanziario l'applicazione di questa norma si sostanzia nell'iscrizione di un credito nel bilancio del locatore, del cespite in locazione e del corrispondente debito nel bilancio del locatario.

### Criteria di iscrizione

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo.

Il costo rappresenta l'importo pagato inclusivo di tasse non recuperabili, eventuali dazi all'importazione e tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene dedotti eventuali sconti commerciali e abbuoni.

Oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto e alla messa in funzione del bene sono i costi da sostenere per la preparazione del luogo di installazione del bene che si acquisirà; i costi iniziali di consegna e movimentazione; i costi di installazione; gli onorari professionali, quali ad esempio quelli di architetti e ingegneri; i costi stimati per lo smantellamento, per la rimozione dell'attività e per la bonifica del luogo.

Le spese di manutenzione straordinaria che comportano un incremento dei benefici economici futuri, vengono imputate ad incremento del valore dei cespiti, mentre gli altri costi di manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico.

Il momento della rilevazione in contabilità coincide con la data di trasferimento dei rischi e benefici.

### Criteria di valutazione

Le attività materiali, successivamente alla loro iscrizione iniziale, possono essere valutate in applicazione di due criteri contabili alternativi:

- al metodo del costo al netto delle quote di ammortamento precedentemente contabilizzate e di qualsiasi perdita durevole di valore accumulata (metodo di riferimento);
- al *fair value*, alla data di rivalutazione, al netto dei successivi ammortamenti contabilizzati e delle successive perdite durevoli di valore accumulate (metodo alternativo).

Nel caso in cui il valore contabile di un bene aumenti a seguito di una rivalutazione, l'incremento dovrà essere imputato direttamente a patrimonio netto sotto la voce riserva di rivalutazione, ad eccezione degli investimenti immobiliari per i quali è prevista l'imputazione delle variazioni di *fair value* a conto economico.

Tutte le attività materiali sono valutate con il metodo del costo sopra indicato

Le attività sono sistematicamente ammortizzate lungo la loro vita utile, adottando un criterio di ammortamento che rifletta le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene siano utilizzati dall'entità e, pertanto, il consumo dell'attività materiale oggetto di ammortamento.

Con riferimento agli immobili, si segnala che le componenti attribuibili ai terreni e ai fabbricati sono considerate come attività separate, ai sensi dello IAS 16, e rilevate, quindi, in maniera separata all'atto dell'acquisto:

La componente riferita ai terreni ha una vita utile indefinita e non viene pertanto assoggettata ad ammortamento.

Criterio analogo è applicato per le opere d'arte in quanto non è possibile stimarne la relativa vita utile e, inoltre, il valore ad esse attribuito non è destinato generalmente a diminuire con il passare degli anni.

Il criterio di ammortamento deve essere rivisto almeno alla chiusura di ogni esercizio e modificato nel caso in cui ci siano stati cambiamenti significativi, nelle modalità attese di consumo dei benefici economici futuri generati da un bene.

Le spese di ristrutturazione di immobili in affitto sono ammortizzate per un periodo non superiore alla durata del contratto di affitto.

Se esiste qualche indicazione che dimostri che un'attività possa aver subito una perdita di valore, si procede al confronto tra il valore di carico del cespite ed il suo valore di recupero, pari al maggiore tra il *fair value*, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso del bene, inteso come il valore attuale dei flussi futuri originati dal cespite.

Le eventuali rettifiche vengono rilevate a conto economico, a meno che l'attività non sia stata iscritta al proprio valore rivalutato.

In tal caso la perdita per riduzione durevole di valore deve essere trattata come una diminuzione della rivalutazione.

Qualora vengano meno i motivi che hanno portato alla rilevazione della perdita, si dà luogo ad una ripresa di valore, che non può superare il valore che l'attività avrebbe avuto, al netto degli ammortamenti calcolati in assenza di precedenti perdite di valore.

### **Criteri di cancellazione**

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non sono attesi benefici economici futuri.

I proventi o gli oneri derivanti dalla derecognition, determinati come differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività, devono essere imputati al conto economico e non possono essere inclusi fra i ricavi.

## ATTIVITÀ IMMATERIALI

### Criteria di classificazione

Un'attività immateriale è iscritta in bilancio quando soddisfa le seguenti condizioni:

- è identificabile autonomamente, rispetto ad un eventuale avviamento acquisito a seguito di un'aggregazione tra imprese;
- l'impresa che redige il bilancio ne detiene il controllo;
- è probabile che l'impresa fruisca dei benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata.

Nel caso in cui sussistano tutti i requisiti sopra esposti, l'impresa ha l'obbligo di capitalizzare i costi sostenuti tra le attività immateriali. In caso contrario i suddetti costi devono essere spesi a conto economico.

Lo IAS 38 disciplina la capitalizzazione delle attività immateriali e prescrive criteri molto rigidi per l'iscrizione di una posta in tali fattispecie tanto che, a titolo esemplificativo, non sono considerate capitalizzabili le spese di ricerca, le spese di formazione del personale, le spese di pubblicità e/o di promozione; le spese di ricollocamento del personale o di riorganizzazione di una impresa, l'avviamento di un'attività o di un'azienda non acquistate.

Rientrano invece nella categoria attività immateriali l'avviamento rilevato nell'ambito di un'aggregazione di imprese (può essere determinato in modo attendibile a differenza di quello relativo ad un'attività o un'azienda non acquistate) ed il software applicativo ad utilizzazione pluriennale. L'avviamento rappresenta la differenza positiva tra il costo di acquisto ed il *fair value* delle attività e delle passività acquisite nell'ambito di operazioni di aggregazione.

Le altre attività immateriali sono iscritte come tali se sono identificabili e trovano origine in diritti legali o contrattuali.

### Criteria di iscrizione e valutazione

Un'attività immateriale può essere iscritta come avviamento quando la differenza positiva tra il *fair value* degli elementi patrimoniali acquisiti e il costo di acquisto della partecipazione (comprensivo degli oneri accessori) sia rappresentativo delle capacità reddituali future della partecipazione (*goodwill*).

Qualora tale differenza risulti negativa (*badwill*) o nell'ipotesi in cui il *goodwill* non trovi giustificazione nelle capacità reddituali future della partecipata, la differenza stessa viene iscritta direttamente a conto economico.

Con periodicità annuale (od ogni volta che vi sia evidenza di perdita di valore) viene effettuato un test di verifica dell'adeguatezza del valore dell'avviamento. A tal fine viene identificata l'unità generatrice di flussi finanziari cui attribuire l'avviamento.

L'ammontare dell'eventuale riduzione di valore è determinato sulla base della differenza tra il valore di iscrizione dell'avviamento ed il suo valore di recupero, se inferiore. Detto valore di recupero è pari al maggiore tra il *fair value* dell'unità generatrice di flussi finanziari, al netto degli eventuali costi di vendita, ed il relativo valore d'uso. Le conseguenti rettifiche di valore vengono rilevate a conto economico.

Tutte le attività immateriali che soddisfano i requisiti di rilevazione, devono essere inizialmente contabilizzate al costo.

Il costo di un'attività immateriale acquisita comprende, oltre al costo di acquisto, tutte le spese direttamente attribuibili, sostenute al fine di condurre l'attività all'utilizzo da parte dell'impresa; ogni sconto o abbuono ottenuto è dedotto ai fini della determinazione del costo.

Una spesa successiva sostenuta per un'attività immateriale dopo il suo acquisto o il suo completamento deve essere rilevata come un costo nell'esercizio in cui si è verificata a meno che sia probabile che questa spesa porrà l'attività nelle condizioni di generare futuri benefici economici superiori al normale livello di rendimento originariamente valutato e se questa spesa può essere valutata e attribuita all'attività immateriale in modo attendibile.

Nel caso in cui le spese non dovessero soddisfare tali requisiti dovranno essere spese immediatamente nel conto economico.

Il costo delle attività immateriali è ammortizzato sulla base della relativa vita utile e il valore residuo alla fine della sua vita utile deve essere assunto come pari allo zero a meno che non ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività. Il periodo di ammortamento è la migliore stima della sua vita utile, con una presunzione non assoluta che la vita utile non ecceda i venti anni.

Qualora la vita utile sia indefinita non si procede all'ammortamento, ma solamente alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione delle attività.

Tra questi beni è compreso l'avviamento. Tale attività deve ora essere valutata sistematicamente almeno una volta all'anno, sulla base del suo valore recuperabile determinato attraverso il cosiddetto "impairment test". In conseguenza dell'applicazione di questo principio, gli avviamenti iscritti in bilancio secondo i precedenti principi contabili sono stati attribuiti alle corrispondenti unità generatrici di ricavi e rideterminati in funzione del valore recuperabile ad essi attribuito.

Ad ogni chiusura di bilancio o situazione infrannuale, in presenza di evidenze di perdite di valore, si procede alla stima del valore di recupero dell'attività. L'ammontare della perdita, rilevato a conto economico, è pari alla differenza tra il valore contabile dell'attività ed il valore recuperabile.

#### **Criteri di cancellazione**

Un'attività immateriale è eliminata dallo stato patrimoniale al momento della dismissione e qualora non siano attesi benefici economici futuri.

I profitti e le perdite derivanti dalla cessazione o dalla dismissione di un'attività immateriale, determinati come differenza tra i proventi netti derivanti dalla dismissione ed il valore contabile dell'attività stessa, devono essere rilevati come provento o costo in conto economico nel periodo in cui la cessione o la dismissione si sono verificate.

#### **ATTIVITÀ NON CORRENTI O A GRUPPI DI ATTIVITÀ PASSIVITÀ IN VIA DI DISMISSIONE**

Vengono classificate nelle presenti voci le attività/passività non correnti ed i gruppi di attività/passività in via di dismissione.

In particolare, tali attività/passività sono valutate al minore tra il valore di carico ed il loro *fair value* al netto dei costi di cessione.

I proventi e gli oneri (al netto dell'effetto fiscale), riconducibili a gruppi di attività / passività in via di dismissione o classificati come tali nel corso dell'esercizio, sono esposti nel conto economico in voce separata.

## DEBITI, TITOLI IN CIRCOLAZIONE E PASSIVITÀ SUBORDINATE

### Criteri di classificazione

I Debiti verso banche, i Debiti verso clientela, i Titoli in circolazione e le Passività subordinate comprendono le varie forme di provvista interbancaria e con clientela e la raccolta effettuata attraverso certificati di deposito e titoli obbligazionari in circolazione al netto, pertanto, degli eventuali ammontari riacquistati.

Sono inoltre inclusi i debiti iscritti dal locatario nell'ambito di operazioni di *leasing* finanziario.

### Criteri di iscrizione

La prima iscrizione di tali passività finanziarie avviene all'atto della ricezione delle somme raccolte o della emissione dei titoli di debito.

La prima iscrizione è effettuata sulla base del *fair value* delle passività, normalmente pari all'ammontare incassato od al prezzo di emissione, aumentato degli eventuali costi/proventi aggiuntivi direttamente attribuibili alla singola operazione di provvista o di emissione e non rimborsati dalla controparte creditrice. Sono esclusi i costi interni di carattere amministrativo. Il *fair value* delle passività finanziarie eventualmente emesse a condizioni diverse da quelle di mercato è oggetto di apposita stima e la differenza rispetto al valore di mercato è imputata direttamente a conto economico.

### Criteri di valutazione

Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato col metodo del tasso di interesse effettivo.

Fanno eccezione le passività a breve termine, ove il fattore temporale risulti trascurabile, che rimangono iscritte per il valore incassato.

### Criteri di cancellazione

Le passività finanziarie sono cancellate dal bilancio quando risultano scadute o estinte.

La cancellazione avviene anche in presenza di riacquisto di titoli precedentemente emessi. La differenza tra valore contabile della passività e l'ammontare pagato per acquistarla viene registrato a conto economico.

Il ricollocamento sul mercato di titoli propri successivamente al loro riacquisto è considerato come una nuova emissione con iscrizione al nuovo prezzo di collocamento, senza alcun effetto a conto economico.

## PASSIVITÀ FINANZIARIE DI NEGOZIAZIONE

La voce include il valore negativo dei contratti derivati di *trading*, nonché il valore negativo dei derivati impliciti presenti in contratti complessi ma strettamente correlati agli stessi. Inoltre sono incluse le passività che originano da scoperti tecnici generati dall'attività di negoziazione di titoli. Tutte le passività di negoziazione sono valutate al *fair value*.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DEL PERSONALE

A seguito delle novità introdotte dalla riforma della previdenza complementare di cui al D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, le quote del fondo di trattamento di fine rapporto maturate fino

al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda, mentre le quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2007, sono state destinate, a scelta del dipendente, da esercitarsi entro il 30 giugno 2007, al fondo di previdenza complementare della banca o a un fondo INPS appositamente costituito.

Ne consegue che:

- il fondo di trattamento di fine rapporto maturato fino al 31 dicembre 2006 ovvero sino alla data di scelta del dipendente, compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, continua a configurarsi come un piano a prestazione definita e pertanto sottoposto a valutazione attuariale, con una semplificazione delle ipotesi che non tengono più conto delle previsioni sugli aumenti retributivi futuri;
- le quote maturate dal 1° gennaio 2007, ovvero dalla data di scelta del dipendente, compresa tra il 1° gennaio 2007 e il 30 giugno 2007, sono considerate come un piano a contribuzione definita, in quanto l'obbligazione dell'azienda cessa nel momento in cui versa la quote di trattamento di fine rapporto al fondo prescelto dal dipendente. Pertanto il relativo costo di competenza del periodo è pari agli importi riconosciuti al fondo di previdenza complementare della banca o a un fondo INPS appositamente costituito.

I costi per il servizio del piano sono contabilizzati tra i costi del personale come ammontare netto di contributi versati, contributi di competenza di esercizi precedenti non ancora contabilizzati, ricavi attesi derivanti dalle attività a servizio del piano e interessi maturati.

Gli utili e le perdite attuariali, come consentito dal paragrafo 93 dello IAS 19, sono rilevati integralmente nell'esercizio in cui si manifestano mediante l'accredito / addebito di un'apposita riserva da valutazione del patrimonio netto, con deduzione del relativo effetto fiscale differito. In precedenza, fino all'esercizio 2007, era stato applicato per il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali il cosiddetto metodo del "corridoio" in forza del quale era calcolato l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano.

Tale eccedenza era iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

Con l'adozione del nuovo metodo si fornisce una rappresentazione più attendibile e completa degli effetti delle valutazioni attuariali, nonché del valore alla data di bilancio dei piani a prestazioni definite successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

### Fondi di quiescenza e per obblighi interni

I Fondi di quiescenza interni sono costituiti in attuazione di accordi aziendali e si qualificano come piani a benefici definiti. La passività relativa a tali piani ed il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente sono determinate sulla base di ipotesi attuariali. Diversamente da quanto previsto dalla disciplina contabile precedente gli IAS/IFRS richiedono di dover procedere all'attualizzazione dell'accantonamento al fine di tenere conto del differimento della passività sino al momento in cui l'azienda sarà tenuta ad estinguere l'obbligazione, qualora l'effetto dovuto al trascorrere del tempo sia significativo.

Il valore attuale dell'obbligazione alla data di riferimento del bilancio è inoltre rettificato del *fair value* delle eventuali attività a servizio del piano.

Gli utili e le perdite attuariali, come consentito dal paragrafo 93 dello IAS 19, sono rilevati integralmente nell'esercizio in cui si manifestano con accredito / addebito di un'apposita riserva da valutazione del patrimonio netto, con deduzione del relativo effetto fiscale differito.

In precedenza, fino all'esercizio 2007, era stato applicato per il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali il cosiddetto "metodo del corridoio" in forza del quale era calcolato l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza era iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso

Per i Fondi di previdenza a contribuzione definita (fondi esterni) i contributi a carico delle imprese del Gruppo sono spesati nel conto economico e determinati in funzione della prestazione lavorativa.

#### **Altri fondi**

Con riguardo agli altri fondi rischi ed oneri, lo IAS 37 prescrive che possano essere stanziati accantonamenti a tali fondi solo qualora l'azienda abbia in essere un'obbligazione derivante da eventi passati, risulti che per l'adempimento di tale obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse ed inoltre si sia in grado di stimare in modo attendibile la passività.

Nei casi in cui il fattore temporale sia rilevante, si procede all'attualizzazione degli accantonamenti mediante l'utilizzo dei tassi correnti di mercato.

L'accantonamento è rilevato a conto economico.

Gli accantonamenti determinati su base analitica e collettiva e relativi alla stima dei possibili esborsi connessi al rischio di credito relativo alle garanzie ed impegni sono inclusi nella voce di stato patrimoniale "Altre passività", conformemente alle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia.

Tali accantonamenti sono determinati applicando i medesimi criteri precedentemente esposti con riferimento ai crediti di finanziamento.

Negli altri fondi sono ricomprese anche le valutazioni attuariali effettuate ai sensi dello IAS 19 e relative ai seguenti benefici a lungo termine e programmi a prestazione definita:

- premio fedeltà riconosciuto ai dipendenti al raggiungimento dei livelli di anzianità di servizio stabiliti contrattualmente;
- copertura sanitaria offerta al personale in servizio ed in quiescenza.

Nel caso dei piani relativi a benefici a lungo termine, come il premio fedeltà, gli effetti delle valutazioni attuariali sono integralmente rilevati in conto economico nell'esercizio in cui manifestano. Per i piani a prestazione definita, che rientrano nella categoria dei benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, si adotta lo stesso criterio applicato per il trattamento di fine rapporto, con rilevazione immediata degli effetti in una riserva da valutazione.

## **OPERAZIONI IN VALUTA**

#### **Rilevazione iniziale**

Un'operazione in valuta estera deve essere registrata, al momento della rilevazione iniziale, nella valuta funzionale, ossia nella valuta dell'ambiente economico prevalente in cui l'azienda opera, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra la valuta funzionale e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

### Rilevazione successive

Ad ogni chiusura di bilancio o di situazione infrannuale, le poste di bilancio in valuta estera vengono valorizzate come segue:

- le poste monetarie sono convertite al tasso di cambio alla data di chiusura;
- le poste non monetarie valutate al costo storico sono convertite al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione;
- le poste non monetarie valutate al *fair value* sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di chiusura.

Le differenze di cambio che derivano dal regolamento di elementi monetari o dalla conversione di elementi monetari a tassi diversi da quelli di conversione iniziali, o di conversione del bilancio precedente, sono rilevate nel conto economico del periodo in cui sorgono.

Quando un utile o una perdita relativi ad un elemento non monetario sono rilevati a patrimonio netto, la differenza cambio relativa a tale elemento è rilevata anch'essa a patrimonio. Per contro, quando un utile o una perdita sono rilevati a conto economico, è rilevata in conto economico anche la relativa differenza cambio.

### ATTIVITÀ E PASSIVITÀ ASSICURATIVE

I principi e i criteri descritti in questo paragrafo sono stati applicati fino al giugno 2008 per la preparazione del bilancio IAS della compagnia assicurativa DWS Vita S.p.A., società ceduta nel corso dell'esercizio.

#### A) RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI

In questa voce sono classificati gli impegni a carico dei riassicuratori che derivano da rapporti di riassicurazione aventi ad oggetto contratti disciplinati dall'IFRS 4. Le riserve tecniche a carico dei riassicuratori sono determinate sulla base dei trattati in essere con gli stessi criteri descritti per le riserve matematiche, salvo diversa valutazione in merito alla recuperabilità del credito.

#### B) RISERVE TECNICHE DEI RAMI VITA

In base a quanto previsto dall'IFRS 4 viene effettuata una analisi preventiva sui contratti emessi al fine di individuare il principio contabile di riferimento per ciascuno di questi.

A tal fine si è proceduto a suddividere ogni contratto Vita nelle sue componenti tariffarie (cosiddette "coperture") ed a classificare queste ultime come forme assicurative proprie ovvero come forme di investimento, in base alla significatività del rischio assicurativo sottostante assunto dalla compagnia assicurativa.

Sulla base di queste premesse sono state fatte le seguenti scelte:

a) prodotti a contenuto assicurativo: sono stati considerati tali le polizze di ramo primo temporanee caso morte e le polizze di rendita e miste di cui all'IFRS 4.2 con coefficienti di conversione in rendita garantiti al momento dell'emissione. Per tali prodotti l'IFRS 4, come detto, conferma sostanzialmente l'applicabilità dei principi nazionali in materia assicurativa che, in sintesi, prevedono:

- l'iscrizione dei premi lordi a Conto Economico fra i proventi; essi comprendono tutti gli importi maturati durante l'esercizio a seguito della stipula dei contratti di assicurazione al netto degli annullamenti; analogamente, i premi ceduti ai riassicuratori sono iscritti quali costi dell'esercizio;

- a fronte dei proventi per i premi lordi, è accantonato alle riserve matematiche l'importo degli impegni verso gli assicurati, calcolati analiticamente per ciascun contratto con il metodo prospettico sulla base delle ipotesi demografiche/finanziarie correntemente utilizzate dal mercato.
- b) Prodotti di natura finanziaria inclusi in gestioni separate: tali prodotti, che comprendono la maggioranza delle polizze sulla durata della vita e delle polizze miste di ramo primo, nonché le polizze di capitalizzazione di ramo quinto, prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili. Pertanto essi sono contabilizzati secondo i principi dettati dall'IFRS 4, ovvero, sinteticamente:
  - i prodotti sono esposti in bilancio in modo sostanzialmente analogo a quanto previsto dai principi contabili locali in materia, con evidenza quindi a Conto Economico dei premi, dei pagamenti e della variazione delle riserve tecniche.
- c) Prodotti di natura finanziaria non inclusi in gestioni separate, e che quindi non prevedono elementi di partecipazione discrezionale agli utili: tali prodotti, che comprendono sostanzialmente le polizze Index e Unit linked, sono contabilizzati secondo i principi dettati dallo IAS 39, come di seguito sintetizzato:
  - i prodotti sono esposti in bilancio come passività finanziarie e sono valutati al *fair value*;
  - il conto economico non riflette i premi relativi a questi prodotti, ma le sole componenti di ricavo, rappresentate dai caricamenti e dalle commissioni, e di costo, costituite dalle provvigioni e dagli altri oneri; esso riflette, inoltre, i costi od i ricavi rappresentati dalle variazioni del *fair value* delle passività accese a fronte di tali contratti. Più in dettaglio, i principi contabili internazionali, contenuti nello IAS 39 e nello IAS 18, prevedono che i ricavi ed i costi relativi ai prodotti in oggetto siano identificati e separati nelle due componenti di (i) *origination*, da imputare a conto economico al momento dell'emissione del prodotto, e di (ii) *investment management service*, da ripartire lungo la vita del prodotto, in funzione di come viene fornito il servizio;
  - l'eventuale componente assicurativa insita nei prodotti *index* e *unit linked*, qualora separabile e significativa, è oggetto di autonoma valutazione e rappresentazione contabile.

La valutazione dei contratti assicurativi e dei contratti finanziari con partecipazione discrezionale agli utili (sub a) e b)) è effettuata continuando ad utilizzare le prassi esistenti come consentito dall'IFRS 4.25 e quindi le passività sono determinate nel rispetto delle norme di cui al D.Lgs. n. 174 del 17/3/1995 ed al D.Lgs. n. 173 del 26/5/1997.

Tali passività sono iscritte al lordo delle cessioni in riassicurazione.

La macro-voce comprende, inoltre, le riserve appostate a seguito della verifica di congruità delle passività (IFRS 4.15: Liability Adequacy Test), le passività differite verso assicurati (IFRS 4.30 e IFRS 4.34: Shadow accounting) e la riserva per somme da pagare.

#### C) ANALISI DELLA CONGRUITÀ DELLE RISERVE TECNICHE ("LIABILIT ADEQUACY TEST")

La congruità, ai fini IAS/IFRS, delle passività assicurative così rilevate è verificata utilizzando stime correnti dei futuri flussi finanziari derivanti dai contratti assicurativi e dagli strumenti finanziari di cui all'IFRS 4.2. Se da tale valutazione si evince che il valore contabile delle passività assicurative è inadeguato l'intera carenza viene rilevata a Conto Economico nella voce "Saldo altri proventi ed oneri della gestione assicurativa" secondo quanto previsto dall'IFRS 4.15.

#### D) "SHADOW ACCOUNTING"

I prodotti a contenuto assicurativo inseriti all'interno delle gestioni separate sono valutati applicando il cosiddetto *shadow accounting*, ossia allocando le differenze tra il valore di carico e

quello di mercato, relativamente ai titoli classificati disponibili per la vendita, per la componente di competenza degli assicurati alle riserve tecniche, e per quella di competenza delle società assicurative al patrimonio netto.

## ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FISCALI

### Imposte sul reddito

Il Gruppo rileva gli effetti relativi alle imposte correnti, anticipate e differite applicando le aliquote di imposta vigenti al momento della chiusura dell'esercizio (correnti) o del periodo atteso di riversamento (differite / anticipate).

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci addebitate od accreditate direttamente a patrimonio netto.

Le imposte correnti e i relativi crediti dovuti ad anticipi e ritenute subite sono esposti in stato patrimoniale effettuando la compensazione dei saldi quando ciò sia consentito dalla legislazione fiscale e si abbia l'intenzione di regolare su base netta la posizione fiscale a debito o credito.

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base ad una prudenziale previsione dell'onere fiscale corrente, di quello anticipato e di quello differito. In particolare le imposte anticipate e quelle differite vengono determinate sulla base delle differenze temporanee - senza limiti temporali - tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo i criteri civilistici ed i corrispondenti valori assunti ai fini fiscali.

Le attività per imposte anticipate vengono iscritte in bilancio nella misura in cui esiste la probabilità del loro recupero, valutata sulla base della capacità della società interessata o della Capogruppo, per effetto dell'esercizio dell'opzione relativa al "consolidato fiscale", di generare con continuità redditi imponibili positivi.

Le passività per imposte differite vengono iscritte in bilancio, con le sole eccezioni dei maggiori valori dell'attivo in sospensione d'imposta rappresentati da partecipazioni e delle riserve in sospensione d'imposta, in quanto la consistenza delle riserve disponibili già assoggettate a tassazione consente ragionevolmente di ritenere che non saranno effettuate d'iniziativa operazioni che ne comportino la tassazione.

Le imposte anticipate e quelle differite vengono contabilizzate a livello patrimoniale a saldi aperti e senza compensazioni, includendo le prime nella voce "Attività fiscali" e le seconde nella voce "Passività fiscali".

Sono anche rilevate le imposte differite derivanti dalle operazioni di consolidamento, se è probabile che esse si traducano in un onere effettivo per una delle imprese consolidate.

Tali imposte sono essenzialmente quelle connesse all'eventuale imputazione a elementi dell'attivo della controllata della differenza positiva emersa in sede di consolidamento della partecipazione.

Le attività e le passività iscritte per imposte anticipate e differite vengono sistematicamente valutate per tenere conto sia di eventuali modifiche intervenute nelle norme o nelle aliquote sia di eventuali diverse situazioni soggettive delle società del Gruppo.

La consistenza delle passività fiscali viene inoltre adeguata per fare fronte agli oneri che potrebbero derivare da accertamenti già notificati o comunque da contenziosi in essere con le autorità fiscali.

## ALTRE INFORMAZIONI

### AZIONI PROPRIE

Le eventuali azioni proprie detenute sono portate in riduzione del patrimonio netto. Analogamente, il costo originario delle stesse e gli utili o le perdite derivanti dalla loro successiva vendita sono rilevati come movimenti del patrimonio netto.

### RICONOSCIMENTO DEI RICAVI

I ricavi sono riconosciuti quando sono percepiti o, comunque, nel caso di vendita di beni o prodotti, quando è probabile che saranno ricevuti i benefici futuri e tali benefici possono essere quantificabili in modo attendibile, nel caso di prestazione di servizi, nel momento in cui gli stessi vengono presatati.

In particolare:

- gli interessi sono riconosciuti pro rate temporis sulla base del tasso di interesse contrattuale o di quello effettivo nel caso di applicazione del costo ammortizzato;
- gli interessi di mora, eventualmente previsti in via contrattuale, sono contabilizzati a conto economico solo al momento del loro effettivo incasso;
- i dividendi sono rilevati a conto economico nel momento in cui ne viene deliberata la distribuzione;
- le commissioni per ricavi da servizi, sulla base dell'esistenza di accordi contrattuali, sono iscritte nel periodo in cui i servizi sono prestati;
- i ricavi derivanti dall'intermediazione di strumenti finanziari di negoziazione, determinati dalla differenza tra il prezzo della transazione ed il *fair value* dello strumento, vengono riconosciuti al conto economico in sede di rilevazione dell'operazione se il *fair value* è determinabile con riferimento a parametri o transazioni recenti osservabili sullo stesso mercato nel quale lo strumento è negoziato, altrimenti sono distribuiti nel tempo tenendo conto della durata e della natura dello strumento;
- i ricavi derivanti dalla vendita di attività non finanziarie sono rilevati al momento del perfezionamento della vendita, a meno che la banca abbia mantenuto la maggior parte dei rischi e benefici connessi con l'attività;
- i costi sono rilevati in conto economico nei periodi nei quali sono contabilizzati i ricavi relativi. I costi che non possono essere associati ai ricavi sono immediatamente rilevati a conto economico.

### MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI

Il *fair value* (o valore equo) può essere definito come l'ammontare al quale un'attività (o una passività) finanziaria può essere scambiata in una libera transazione tra controparti indipendenti, che possiedono un adeguato grado di conoscenza delle condizioni di mercato e dei fatti significativi relativi allo strumento finanziario oggetto della negoziazione, e che non si trovino in situazione di difficoltà alla data dello scambio.

Nella definizione di *fair value* è quindi essenziale l'ipotesi che un'entità sia pienamente operativa e non costretta a liquidare o diminuire in modo significativo l'attività, o di intraprendere delle operazioni a condizioni sfavorevoli.

Il *fair value* riflette, inoltre, la qualità creditizia dello strumento finanziario in quanto incorpora il rischio di controparte.

Per gli strumenti finanziari, il *fair value* è determinato mediante l'utilizzo di prezzi acquisiti dai mercati finanziari, nel caso di strumenti quotati su mercati attivi, oppure attraverso l'impiego di modelli valutativi interni per gli altri strumenti finanziari.

Un mercato è considerato attivo quando i prezzi di quotazione rappresentano operazioni di mercato effettive e regolari, verificatesi in un adeguato periodo di riferimento, e sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, broker, intermediari finanziari, servizi di quotazione o enti autorizzati.

Sono normalmente considerati quotati in un mercato attivo, che rispetti le caratteristiche sopra indicate, le seguenti tipologie di strumenti finanziari:

- i titoli azionari e obbligazionari quotati su un mercato regolamentato, nonché i titoli obbligazionari per i quali siano rilevabili con continuità i prezzi di tipo "eseguibile" su servizi di quotazione con uno spread (differenza tra prezzo di domanda e offerta) inferiore ad un intervallo ritenuto congruo ad esprimere la liquidità del mercato.
- i fondi comuni di investimento;
- le operazioni in cambi spot;
- i futures e le opzioni quotati in mercati regolamentati.

Per differenza, tutti i titoli azioni e obbligazionari e i contratti derivati che non appartengono alle categorie sopra descritte non sono considerati quotati in un mercato attivo.

Per gli strumenti finanziari quotati su mercati attivi i criteri IAS prevedono che sia utilizzato il prezzo di offerta ("denaro") per le attività finanziarie ed il prezzo richiesto ("lettera") per le passività finanziarie, rilevabili sul mercato più vantaggioso al quale la società può avere accesso alla chiusura del periodo di riferimento.

In pratica, nel caso di strumenti finanziari per i quali il differenziale tra i prezzi domanda-offerta risulta scarsamente significativo, o per le attività e passività finanziarie che sono gestite con posizioni compensate per il rischio di mercato, si utilizza un prezzo medio di mercato (sempre riferito all'ultimo giorno del periodo di riferimento) in luogo del prezzo di offerta o del prezzo richiesto.

Quando non sono disponibili i prezzi in un mercato attivo e liquido, la quantificazione del *fair value* degli strumenti finanziari è generalmente effettuata con l'impiego di tecniche di valutazione che hanno l'obiettivo di determinare il prezzo di una ipotetica transazione indipendente, motivata da normali aspettative di mercato ed eseguita alla data di bilancio.

I criteri IAS prevedono che, nell'incorporare tutti i fattori che gli operatori in genere considerano nello stabilire il prezzo, i modelli valutativi sviluppati devono tener conto del valore finanziario del tempo misurato con il tasso di interesse privo di rischio, dei rischi di insolvenza, di pagamento anticipato e di riscatto, della volatilità dei prezzi dello strumento finanziario, nonché, se applicabile, dei tassi di cambio delle valute estere, dei prezzi delle materie prime, del prezzo delle azioni.

Quando si è in presenza di una complessità elevata del modello di calcolo, di parametri non direttamente osservabili sul mercato o di prodotti finanziari altamente innovativi, il *fair value* rilevato dalle tecniche di valutazione viene prudenzialmente ridotto attraverso l'applicazione di fattori correttivi, determinati in funzione del grado di rischio dovuto alla complessità del modello adottato e del livello di liquidità dello strumento finanziario.

L'applicazione delle tecniche di valutazione per determinare il *fair value* comporta una stima e un giudizio da parte della Banca, la cui misura può variare a seconda del grado di complessità e liquidità del mercato. Le tecniche di valutazione comprendono modelli basati sull'analisi dei flussi di cassa scontati, che dipendono dai flussi di cassa futuri stimati e dal tasso di attualizzazione utilizzato.

Per prodotti complessi, i modelli di valutazione utilizzano tecniche di modellazione, ipotesi e parametri più complessi, come la correlazione, i tassi di rimborso anticipato, tassi di default non osservabili e la gravità della perdita. Un giudizio da parte del management è richiesto nella selezione e applicazione dei parametri, delle ipotesi e delle tecniche di modellazione appropriati.

Gli adeguamenti di valore sono parte integrante del processo di valutazione che richiede l'esercizio di un giudizio. Nell'effettuare gli adeguati giudizi di valutazione, il Gruppo Deutsche Bank segue metodologie che considerano fattori come i costi di chiusura, il rischio di liquidità e di credito della controparte

Il metodo di valutazione definito per uno strumento finanziario è utilizzato con continuità nel tempo ed è modificato solo a seguito di variazioni rilevanti nelle condizioni di mercato o soggettive dell'emittente lo strumento finanziario.

Per i titoli obbligazionari ed i contratti derivati, sono stati definiti modelli valutativi che fanno riferimento a valori correnti di mercato di strumenti sostanzialmente identici, al valore finanziario del tempo e a modelli di prezzatura delle opzioni.

Nell'utilizzare un modello di calcolo si tiene, inoltre, conto della necessità di effettuare un aggiustamento per incorporare la rischiosità creditizia della controparte o dell'emittente dello strumento finanziario.

In particolare, i titoli obbligazionari sono valutati con la metodologia dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri previsti dal piano contrattuale del titolo, rettificati per tenere conto della rischiosità creditizia dell'emittente.

Per i contratti derivati sono stati definiti, a livello di Gruppo, in maniera sistematica le linee guida da utilizzare per le valutazioni di ogni categoria di strumenti:

- algoritmi di calcolo;
- modelli di elaborazione;
- dati di mercato utilizzati;
- assunzioni di base dei modelli.

Per i titoli azionari (tra cui quelli a carattere partecipativo) è stata definita una gerarchia di applicazione dei metodi di valutazione che considera nell'ordine:

- le transazioni dirette, ovvero le transazioni significative sul titolo registrate in un arco di tempo ritenuto adeguato rispetto al momento della valutazione ed in condizioni di mercato non perturbate,
- le transazioni comparabili di società che operano nello stesso settore e con tipologia di prodotti/servizi forniti analoghi a quelli della partecipata oggetto di valutazione,
- l'applicazione della media dei multipli significativi di borsa di società comparabili rispetto alle grandezze economico-patrimoniali della partecipata,
- ad integrazione dei precedenti, se non disponibili, si utilizzano metodi di valutazione analitici basati su dati finanziari, reddituali e patrimoniali.

Per i rapporti finanziari attivi e passivi rilevati in bilancio al costo o al costo ammortizzato, il *fair value* è riportato nella Nota Integrativa per finalità informative e viene determinato secondo la seguente modalità:

- per le attività e passività a medio e lungo termine diverse, la valutazione è prevalentemente effettuata con l'attualizzazione dei flussi di cassa futuri;
- per le attività e passività a vista, con scadenza nel breve termine o indeterminata, il valore contabile di iscrizione al netto della svalutazione collettiva/analitica, rappresenta una approssimazione ragionevole del *fair value*;
- per i titoli emessi a tasso variabile e per quelli a tasso fisso a breve termine, il valore contabile di iscrizione è ritenuto un'adeguata approssimazione del *fair value*, in ragione del fatto che esso rispecchia sia la variazione dei tassi, sia la valutazione del rischio creditizio associato all'emittente;
- per i titoli emessi a tasso fisso a medio lungo termine e per i titoli strutturati oggetto di copertura del *fair value*, il valore contabile determinato ai fini dell'hedge accounting tiene già conto della valorizzazione del rischio di mercato.

Per questi titoli, nella quantificazione del *fair value* indicato nella Nota Integrativa, non si tiene conto della variazione della componente "merito di credito", in considerazione della scarsa rilevanza.

## Parte B - Informazioni sullo Stato Patrimoniale Consolidato

Tutti i dati della nota integrativa, se non diversamente indicato, sono da intendersi in migliaia di euro.

Informazione relativa ai saldi comparativi del 31 dicembre 2007: si segnala che le sezioni riferite alle imprese di assicurazione delle tabelle della presente nota integrativa non riportano saldi per effetto della classificazione della partecipata DWS Vita S.p.A. come gruppi di attività e passività in via di dismissione.

Si fa pertanto rinvio alla sezione 15 della parte B della presente nota integrativa per le informazioni patrimoniali al 31 dicembre 2007 relative a questa società.

### ATTIVO

#### SEZIONE 1 // Cassa e disponibilità liquide - Voce 10

##### 1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
a) Cassa	92.675	-	-	92.675	77.629
<b>Totale</b>	<b>92.675</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>92.675</b>	<b>77.629</b>

#### SEZIONE 2 // Attività finanziarie detenute per la negoziazione - Voce 20

##### 2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 2008	Totale 2007
	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non Quotati	Quotati	Non quotati		
<b>A. Attività per cassa</b>								
1. Titoli di debito	565	-	-	-	-	-	565	1.071
1.1 Titoli strutturati	4	-	-	-	-	-	4	684
1.2 Altri titoli di debito	561	-	-	-	-	-	561	387
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	331
3. Quote di O.I.C.R.	-	4	-	-	-	-	4	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	143.781
4.1 Pronti contro termine	-	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-	143.781
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>565</b>	<b>4</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>569</b>	<b>145.183</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>								
1. Derivati finanziari:	-	117.991	-	-	-	-	117.991	228.206
1.1 di negoziazione	-	117.991	-	-	-	-	117.991	228.206
1.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la <i>fair value option</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>117.991</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>117.991</b>	<b>228.206</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>565</b>	<b>117.995</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>118.560</b>	<b>373.389</b>

Nel comparto delle attività detenute per la negoziazione si rileva un calo significativo dovuto a queste due cause principali:

Deutsche Bank Mutui, avvalendosi delle modifiche introdotte in ottobre per il principio contabile IAS 39, ha riclassificato dal portafoglio negoziazione al comparto clientela i contratti di mutuo, originariamente destinati alla vendita nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione. I cambiamenti intervenuti nella situazione dei mercati finanziari hanno fatto venire meno i presupposti per tale operatività, da cui il giro dal comparto negoziazione, permesso dalle modifiche alla normativa contabile.

Il portafoglio di trading che ammontava al 31 dicembre 2007 a euro 143,8 milioni si era ulteriormente incrementato fino a euro 220 milioni prima della citata riclassifica.

Si fa rinvio alla sezione E della nota integrativa per una più dettagliata descrizione delle operazioni di cartolarizzazione effettuate dalla controllata.

Il portafoglio dei contratti derivati della Capogruppo registra, anno su anno, una forte riduzione, - 110 milioni di euro, riconducibile in gran parte all'estinzione di opzioni su indici di borsa collegate a prestiti scaduti nel corso del 2008, nonché all'azzeramento del valore intrinseco delle opzioni implicite scorporate da alcuni contratti assicurativi di capitalizzazione.

## 2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 2008		Totale 2007	
	Quotati	Non Quot.	Quotati	Non Quot.	Quotati	Non Quot.	Quotati	Non Quot.	Quotati	Non Quot.
<b>A. Attività per cassa</b>										
1. Titoli di debito	565	-	-	-	-	-	565	-	1.071	-
a) Governi e Banche Centrali	6	-	-	-	-	-	6	-	7	-
b) Altri enti pubblici	2	-	-	-	-	-	2	-	1.027	-
c) Banche	557	-	-	-	-	-	557	-	20	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-	17	-
2. Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	331	-
a) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	331	-
b) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- società finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	-	4	-	-	-	-	-	4	-	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	143.781
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	143.781
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>565</b>	<b>4</b>	-	-	-	-	<b>565</b>	<b>4</b>	<b>1.402</b>	<b>143.781</b>
<b>B. Strumenti derivati</b>										
a) Banche	-	67.893	-	-	-	-	-	67.893	-	82.212
b) Clientela	-	50.098	-	-	-	-	-	50.098	-	145.994
<b>Totale B</b>	-	<b>117.991</b>	-	-	-	-	-	<b>117.991</b>	-	<b>228.206</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>565</b>	<b>117.995</b>	-	-	-	-	<b>565</b>	<b>117.995</b>	<b>1.402</b>	<b>371.987</b>

### 2.2a Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie

Fattispecie non significativa.

### 2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

#### 2.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2008	Totale 2007
a) Derivati quotati							
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale							
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
b) Derivati non quotati							
1) Derivati finanziari:	57.368	51.432	9.191	-	-	117.991	228.206
con scambio di capitale							
- opzioni acquistate	-	15.520	-	-	-	15.520	-
- altri derivati	4	35.912	-	-	-	35.916	21.521
senza scambio di capitale							
- opzioni acquistate	3.948	-	9.191	-	-	13.139	136.635
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>57.368</b>	<b>51.432</b>	<b>9.191</b>	-	-	<b>117.991</b>	<b>228.206</b>
<b>Totale (A+B)</b>	<b>57.368</b>	<b>51.432</b>	<b>9.191</b>	-	-	<b>117.991</b>	<b>228.206</b>

#### 2.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Fattispecie non presente.

#### 2.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Fattispecie non presente.

### 2.4 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: variazioni annue delle attività per cassa

#### 2.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>1.071</b>	<b>331</b>	-	<b>143.781</b>	<b>145.183</b>
<b>B. Aumenti</b>					
B1. Acquisti	3.238.885	802.429	1.330.656	90.921	5.462.891
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-
B3. Altre variazioni	3.377	269	1.309	2.533	7.488
<b>C. Diminuzioni</b>					
C1. Vendite	3.238.186	802.942	1.331.595	2.362	5.375.085
C2. Rimborsi	5	-	-	11.889	11.894
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	3	-	-	-	3
C4. Altre variazioni	4.574	87	366	222.984	228.011
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>565</b>	-	<b>4</b>	-	<b>569</b>

L'importo di 223 milioni inserito nelle altre variazioni in diminuzione della colonna "finanziamenti" si riferisce alla riclassifica del portafoglio mutui alla voce "crediti verso clientela".

**2.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione**

Non si riporta movimentazione per l'esercizio 2008.

**2.4.3 Di pertinenza delle altre imprese**

Non si riporta movimentazione per l'esercizio 2008.

**SEZIONE 3 // Attività finanziarie valutate al fair value - Voce 30**

Fattispecie non presente alle date di bilancio.

Si segnala che le attività e le passività finanziarie valutate al *fair value* di pertinenza della compagnia assicurativa DWS Vita S.p.A. del 31 dicembre 2007 sono state inserite all'interno delle poste di stato patrimoniale 150 dell'attivo e 90 del passivo, relative ai gruppi di attività in via di dismissione.

Si fa rinvio, a questo proposito, alla sezione 15 della parte B della nota integrativa.

**SEZIONE 4 // Attività finanziarie disponibili per la vendita - Voce 40****4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica**

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 2008		Totale 2007	
	Quotati	Non Quot.	Quotati	Non Quot.	Quotati	Non Quot.	Quotati	Non Quot.	Quotati	Non Quot.
1. Titoli di debito	32.937	88.043	-	-	-	-	32.937	88.043	41.168	-
1.1 Titoli strutturati	1.310	-	-	-	-	-	1.310	-	1.411	-
1.2 Altri titoli di debito	31.627	88.043	-	-	-	-	31.627	88.043	39.757	-
2. Titoli di capitale	-	24.900	-	-	-	-	-	24.900	-	31.065
2.1 Valutati al <i>fair value</i>	-	24.900	-	-	-	-	-	24.900	-	31.065
2.2 Valutati al costo	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Quote di O.I.C.R.	26.964	2.464	-	-	-	-	26.964	2.464	81.128	2.832
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>59.901</b>	<b>115.407</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>59.901</b>	<b>115.407</b>	<b>122.296</b>	<b>33.897</b>

Il saldo di bilancio è attribuibile principalmente alla Capogruppo per euro 75 milioni e alla Deutsche Asset Management Italy per euro 88 milioni.

Nel portafoglio della Capogruppo figurano prevalentemente quote di fondi comuni chiusi immobiliari, interessenze in società non quotate inferiori al 20% e titoli obbligazionari utilizzati a cauzione/garanzia dalla Capogruppo. La posizione detenuta da DeAM Italy comprende titoli obbligazionari con durata annuale ed è stata assunta come impiego temporaneo della liquidità riveniente dalla cessione nel 2008 della partecipata DWS Vita S.p.A.

Si segnala che le attività disponibili per la vendita di pertinenza della compagnia assicurativa al 31 dicembre 2007 DWS Vita S.p.A. sono state inserite all'interno delle poste di stato patrimoniale 150 dell'attivo e 90 del passivo, relative ai gruppi di attività e di passività in via di dismissione. Si fa rinvio, a questo proposito, alla sezione 15 della parte B della nota integrativa.

#### 4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 2008		Totale 2007	
	Quotati	Non Quot.	Quotati	Non Quot.	Quotati	Non Quot.	Quotati	Non Quot.	Quotati	Non Quot.
1. Titoli di debito	32.937	88.043	-	-	-	-	32.937	88.043	41.168	-
a) Governi e Banche Centrali	31.544	-	-	-	-	-	31.544	-	39.678	-
b) Altri enti pubblici	3	-	-	-	-	-	3	-	3	-
c) Banche	1.390	88.043	-	-	-	-	1.390	88.043	1.487	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Titoli di capitale	-	24.900	-	-	-	-	-	24.900	-	31.065
a) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri emittenti	-	24.900	-	-	-	-	-	24.900	-	31.065
- imprese di assicurazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- società finanziarie	-	11.491	-	-	-	-	-	11.491	-	17.580
- imprese non finanziarie	-	13.299	-	-	-	-	-	13.299	-	13.282
- altri	-	110	-	-	-	-	-	110	-	203
3. Quote di O.I.C.R.	26.964	2.464	-	-	-	-	26.964	2.464	81.128	2.832
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
d) Altri emittenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>59.901</b>	<b>115.407</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>59.901</b>	<b>115.407</b>	<b>122.296</b>	<b>33.897</b>

#### 4.2a Quote di O.I.C.R.: composizione per principali categorie

Categorie/Valori	Gruppo Bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale
Azionari	-	-	-	-
Obbligazionari	-	-	-	-
Bilanciati	-	-	-	-
Liquidità	-	-	-	-
Flessibili	-	-	-	-
Riservati	-	-	-	-
Speculativi	-	-	-	-
Immobiliari	29.428	-	-	29.428
Altri	-	-	-	-
<b>Totale 2008</b>	<b>29.428</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>29.428</b>
<b>Totale 2007</b>	<b>83.960</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>83.960</b>

#### 4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

Fattispecie non presente.

#### 4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

Fattispecie non presente.

#### 4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

##### 4.5.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Variazioni/Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>41.168</b>	<b>31.065</b>	<b>83.960</b>	-	<b>156.193</b>
<b>B. Aumenti</b>					
B1. Acquisti	108.667	23	-	-	108.690
B2. Variazioni positive di <i>fair value</i>	355	1.008	798	-	2.161
B3. Riprese di valore	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
B4. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
B5. Altre variazioni	13.396	3.991	-	-	17.387
<b>C. Diminuzioni</b>					
C1. Vendite	12.193	10.767	-	-	22.960
C2. Rimborsi	29.909	-	53.333	-	83.242
C3. Variazioni negative di <i>fair value</i>	275	397	1.997	-	2.669
C4. Svalutazioni da deterioramento	-	23	-	-	23
- imputate al conto economico	-	23	-	-	23
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-
C5. Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-
C6. Altre variazioni	229	-	-	-	229
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>120.980</b>	<b>24.900</b>	<b>29.428</b>	-	<b>175.308</b>

Tra i rimborsi delle quote di O.I.C.R. si rilevano tre rimborsi parziali pro quota, deliberati dal Consiglio di Amministrazione della REEFF Fondimmobiliari SGR S.p.A. a fronte dei disinvestimenti realizzati nel 2008, per complessivi euro 1.004 per ogni quota del fondo immobiliare chiuso Piramide Globale di cui le società del Gruppo detengono n. 53.068 quote.

##### 4.5.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Fattispecie non presente.

##### 4.5.3 Di pertinenza delle altre imprese

Fattispecie non presente.

## SEZIONE 5 // Attività finanziarie detenute sino alla scadenza - Voce 50

Alla date del 31 dicembre 2007 e 2008 non erano presenti attività finanziarie classificate in questo portafoglio.

## SEZIONE 6 // Crediti verso banche - Voce 60

### 6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

#### 6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2008	Totale 2007
<b>A. Crediti verso Banche Centrali</b>	<b>1.203.492</b>	<b>155.793</b>
1. Depositi vincolati	-	-
2. Riserva obbligatoria	1.203.492	155.793
3. Pronti contro termine attivi	-	-
4. Altri	-	-
<b>B. Crediti verso banche</b>	<b>4.466.983</b>	<b>5.247.592</b>
1. Conti correnti e depositi liberi	274.871	346.513
2. Depositi vincolati	4.023.853	4.434.894
3. Altri finanziamenti:	168.259	466.185
3.1 Pronti contro termine attivi	31.239	326.411
3.2 Locazione finanziaria	-	-
3.3 Altri	137.020	139.774
4. Titoli di debito	-	-
4.1 strutturati	-	-
4.2 altri titoli di debito	-	-
5. Attività deteriorate	-	-
6. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>5.670.475</b>	<b>5.403.385</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>5.673.023</b>	<b>5.404.217</b>

L'aumento di circa 4,9% rispetto all'esercizio precedente è dovuto alla Capogruppo.

L'ammontare depositato in Banca d'Italia a titolo di riserva obbligatoria comprende euro 14.426 mila versati per conto della controllata Finanza & Futuro Banca S.p.A.

#### 6.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Fattispecie non presente.

#### 6.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Fattispecie non presente.

### 6.2 Crediti verso banche: attività oggetto di copertura specifica

Non sono in essere coperture né generiche né specifiche per i crediti verso banche.

### 6.3 Locazione finanziaria

Le società del Gruppo non svolgono attività di locazione finanziaria in qualità di locatore.

**SEZIONE 7 // Crediti verso clientela - Voce 70****7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica****7.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario**

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2008	Totale 2007
1. Conti correnti	1.157.559	976.641
2. Pronti contro termine attivi	15.605	14.990
3. Mutui	6.274.086	4.908.847
4. Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	6.763.719	6.517.014
5. Locazione finanziaria	-	-
6. Factoring	-	-
7. Altre operazioni	4.351.513	4.261.784
8. Titoli di debito	-	-
8.1 Strutturati	-	-
8.2 Altri titoli di debito	-	-
9. Attività deteriorate	301.858	223.762
10. Attività cedute non cancellate	-	-
<b>Totale (valore di bilancio)</b>	<b>18.864.340</b>	<b>16.903.038</b>
<b>Totale (fair value)</b>	<b>19.378.813</b>	<b>16.868.497</b>

L'esercizio 2008 fa registrare un significativo incremento dell'11,6% rispetto all'esercizio precedente dovuto alla Capogruppo e alla partecipata Deutsche Bank Mutui.

Il prodotto maggiormente interessato alla crescita è stato quello del mutuo residenziale al settore "famiglie", +1.365 milioni di euro.

**7.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione**

Fattispecie non presente.

**7.1.3 Di pertinenza delle altre imprese**

Fattispecie non presente.

## 7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

### 7.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2008	Totale 2007
<b>1. Titoli di debito emessi da:</b>	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri emittenti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>2. Finanziamenti verso:</b>	<b>18.562.482</b>	<b>16.679.276</b>
a) Governi	42.730	111.209
b) Altri Enti pubblici	1.335	14.912
c) Altri soggetti	18.518.417	16.553.155
- imprese non finanziarie	5.498.372	4.752.921
- imprese finanziarie	399.686	637.390
- assicurazioni	454.365	464.272
- altri	12.165.994	10.698.572
<b>3. Attività deteriorate:</b>	<b>301.858</b>	<b>223.762</b>
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	301.858	223.762
- imprese non finanziarie	49.402	19.867
- imprese finanziarie	179	42
- assicurazioni	-	-
- altri	252.277	203.853
<b>4. Attività cedute non cancellate:</b>	-	-
a) Governi	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-
c) Altri soggetti	-	-
- imprese non finanziarie	-	-
- imprese finanziarie	-	-
- assicurazioni	-	-
- altri	-	-
<b>Totale</b>	<b>18.864.340</b>	<b>16.903.038</b>

### 7.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Fattispecie non presente.

### 7.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

Fattispecie non presente.

### 7.3 Crediti verso clientela: attività oggetto di copertura specifica

---

La Capogruppo aveva in essere al 31 dicembre 2007 due operazioni di copertura specifica (*fair value hedge*) relative a contratti di capitalizzazione stipulati con primarie compagnie di assicurazione italiane. I contratti derivati utilizzati a tal fine erano del tipo "*interest rate swap*".

Nel corso del primo semestre 2008 è stata revocata la copertura specifica di *fair value* per tali contratti derivati, che sono stati riclassificati nel comparto negoziazione. Come previsto dallo IAS 39 ciò ha comportato la modifica del valore di bilancio dei contratti di capitalizzazione e il ricalcolo del relativo costo ammortizzato.

#### 7.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2008	Totale 2007
<b>1. Crediti oggetto di copertura specifica del <i>fair value</i></b>	-	317.059
a) rischio di tasso di interesse	-	317.059
b) rischio di cambio	-	-
c) rischio di credito	-	-
d) più rischi	-	-
<b>2. Crediti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari</b>	-	-
a) tasso di interesse	-	-
b) tasso di cambio	-	-
c) altro	-	-
<b>Totale</b>	-	317.059

#### 7.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Fattispecie non presente.

#### 7.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Fattispecie non presente.

### 7.4 Locazione finanziaria

---

Il Gruppo non svolge attività di locazione finanziaria in qualità di locatore.

**SEZIONE 8 // Derivati di copertura - Voce 80****8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti****8.1.1. Di pertinenza del gruppo bancario**

Tipologie derivati/Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
a) Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
b) Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	131.578	-	-	-	-	131.578
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	131.578	-	-	-	-	131.578
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	131.578	-	-	-	-	131.578
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>131.578</b>	-	-	-	-	<b>131.578</b>
<b>Totale (A+B) 2008</b>	<b>131.578</b>	-	-	-	-	<b>131.578</b>
<b>Totale (A+B) 2007</b>	<b>65.415</b>	-	-	-	-	<b>65.415</b>

I derivati di copertura esprimono i valori di mercato alle date di bilancio dei contratti derivati utilizzati dalla Capogruppo e dalla controllata Finanza & Futuro Banca S.p.A. per la copertura del rischio di tasso dei prestiti obbligazionari emessi (*fair value hedge*), nonché dei mutui a tasso fisso erogati alla clientela e di depositi a lungo termine ricevuti da banche.

L'incremento rispetto al 2007, da euro 65.415 mila a euro 131.578 mila, è da ricondurre principalmente all'aumento nell'utilizzo dei contratti swap per la copertura del rischio di tasso di interesse.

**8.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione**

Fattispecie non presente.

**8.1.3 Di pertinenza delle altre imprese**

Fattispecie non presente.

## 8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura (valore di bilancio)

### 8.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Tipo di copertura	Fair Value						Flussi finanziari	
	Specifica						Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi	Generica		
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	-	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	-	-	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
1. Passività finanziarie	123.387	-	-	X	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-
<b>Totale passività</b>	<b>123.387</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	8.191	-

Tra i derivati di copertura dei flussi finanziari è rappresentato il valore di un contratto di copertura di un prestito obbligazionario la cui emissione è prevista nel corso del mese di gennaio 2009.

### 8.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Fattispecie non presente.

### 8.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

Fattispecie non presente.

## SEZIONE 9 // Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

L'adeguamento di valore pari a 85.580 mila euro si riferisce ai crediti della Capogruppo che sono costituiti dal portafoglio dei mutui a tasso fisso, con scadenze a lungo termine, erogati nel corso del 2008 alla clientela privata, settore "retail". Per tali crediti è stata effettuata una copertura di *fair value* per il rischio di tasso di interesse, utilizzando dei contratti di *interest rate swap*.

### 9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

Adeguamento di valore delle attività coperte / Valori	Totale 2008	Totale 2007
<b>1. Adeguamento positivo</b>	<b>85.580</b>	-
1.1 di specifici portafogli:	-	-
a) crediti	85.580	-
b) attività disponibili per la vendita	-	-
1.2 complessivo	-	-
<b>2. Adeguamento negativo</b>	-	-
2.1 di specifici portafogli:	-	-
a) crediti	-	-
b) attività disponibili per la vendita	-	-
2.2 complessivo	-	-
<b>Totale</b>	<b>85.580</b>	-

**9.2 Attività oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione**

	<b>Totale 2008</b>	<b>Totale 2007</b>
1. Crediti	1.207.435	-
2. Attività disponibili per la vendita	-	-
3. Portafoglio	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.207.435</b>	<b>-</b>

**SEZIONE 10 // Le partecipazioni - Voce 100**

La posta di bilancio in oggetto risulta a zero alle date di bilancio di dicembre 2007 e 2008.

In nessuno dei due esercizi sopra indicati il Gruppo deteneva alla fine del periodo partecipazioni controllate in modo congiunto o sottoposte a influenza notevole.

Sia alla fine del 2008 sia del 2007 tutte le quote detenute dalla Capogruppo sono classificate come partecipazioni di controllo, di diritto o di fatto, e quindi oggetto di consolidamento integrale, secondo quanto disposto dallo IAS 27.

**SEZIONE 11 // Riserve tecniche a carico dei riassicuratori - Voce 110**

Fattispecie non presente alla data di bilancio.

Si segnala che le riserve tecniche a carico dei riassicuratori al 31 dicembre 2007 di pertinenza della compagnia assicurativa DWS Vita S.p.A. sono state inserite all'interno della posta di stato patrimoniale 150 dell'attivo, relativa ai gruppi di attività e di passività in via di dismissione.

Si fa rinvio, a questo proposito, alla sezione 15 della parte B della nota integrativa.

**SEZIONE 12 // Attività materiali - Voce 120****12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo**

Attività/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
<b>A. Attività ad uso funzionale</b>					
<b>1.1 di proprietà</b>	<b>170.090</b>	-	-	<b>170.090</b>	<b>202.015</b>
a) terreni	45.237	-	-	45.237	67.058
b) fabbricati	72.232	-	-	72.232	85.325
c) mobili	11.571	-	-	11.571	11.474
d) impianti elettronici	2.376	-	-	2.376	1.640
e) altre	38.674	-	-	38.674	36.518
<b>1.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	<b>120.173</b>	-	-	<b>120.173</b>	<b>122.956</b>
a) terreni	49.983	-	-	49.983	49.983
b) fabbricati	68.112	-	-	68.112	70.444
c) mobili	-	-	-	-	-
d) impianti elettronici	-	-	-	-	-
e) altre	2.078	-	-	2.078	2.529
<b>Totale A</b>	<b>290.263</b>	-	-	<b>290.263</b>	<b>324.971</b>
<b>B. Attività detenute a scopo di investimento</b>					
<b>2.1 di proprietà</b>	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-
<b>2.2 acquisite in locazione finanziaria</b>	-	-	-	-	-
a) terreni	-	-	-	-	-
b) fabbricati	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	-	-	-	-	-
<b>Totale (A + B)</b>	<b>290.263</b>	-	-	<b>290.263</b>	<b>324.971</b>

Si segnala che nel corso dell'esercizio è stato ceduto l'immobile di via Santa Sofia - Milano per un controvalore di euro 37.000 mila.

La significativa diminuzione nel valore delle voci dei terreni e dei fabbricati di proprietà ad uso funzionale trova principalmente giustificazione in questo accadimento.

**12.2 Attività materiali: composizione delle attività valutate al fair value o rivalutate**

Fattispecie non presente.

### 12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

#### 12.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>117.041</b>	<b>257.719</b>	<b>66.646</b>	<b>18.651</b>	<b>207.672</b>	<b>667.729</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	101.950	55.172	17.011	168.625	342.758
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>117.041</b>	<b>155.769</b>	<b>11.474</b>	<b>1.640</b>	<b>39.047</b>	<b>324.971</b>
<b>B. Aumenti:</b>	<b>379</b>	<b>3.632</b>	<b>3.370</b>	<b>1.737</b>	<b>14.094</b>	<b>23.212</b>
B.1 Acquisti	-	1.407	3.227	1.733	3.164	9.531
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	1.665	-	-	5.182	6.847
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	379	560	143	4	5.748	6.834
<b>C. Diminuzioni:</b>	<b>22.200</b>	<b>19.057</b>	<b>3.273</b>	<b>1.001</b>	<b>12.389</b>	<b>57.920</b>
C.1 Vendite	22.200	13.789	235	-	1.769	37.993
C.2 Ammortamenti	-	5.268	3.034	1.001	10.620	19.923
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di <i>fair value</i> imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	4	-	-	4
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>95.220</b>	<b>140.344</b>	<b>11.571</b>	<b>2.376</b>	<b>40.752</b>	<b>290.263</b>
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	107.218	58.206	18.012	179.245	362.681
D.2 Rimanenze finali lorde	95.220	247.562	69.777	20.388	219.997	652.944
<b>E. Valutazione al costo</b>	<b>95.220</b>	<b>140.344</b>	<b>11.571</b>	<b>2.376</b>	<b>40.752</b>	<b>290.263</b>

#### 12.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Fattispecie non presente.

#### 12.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Fattispecie non presente.

## 12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

Non si riporta movimentazione per il periodo in esame.

Per le varie categorie, si riportano di seguito le rispettive vite utili considerate ai fini della determinazione dell'ammortamento:

Categorie	"Vita utile (in anni)"	aliquota %, su base annua
- terreni	indefinita	n. s.
- fabbricati	33	3,03%
- fabbricati a scopo di investimento	33	3,03%
- mobili e arredi	5 - 8	12,5% - 20%
- impianti e macchinari	4 - 13	7,5% - 25%
- impianti elettronici	3 - 5	20% - 33%
- opere d'arte	indefinita	n.s.

## 12.5 Impegni per acquisto di attività materiali

Gli impegni per acquisto di attività materiali sono così dettagliati:

- fabbricati	109
- mobili	183
- impianti elettronici	310
- altre	1.184
<b>Totale</b>	<b>1.786</b>

## SEZIONE 13 // Attività immateriali - Voce 130

### 13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

Attività /Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 2008		Totale 2007	
	Lim	Illim	Lim	Illim	Lim	Illim	Lim	Illim	Lim	Illim
<b>A.1 Avviamento:</b>	X	-	X	-	X	-	X	-	X	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	2.283	X	-	X	-	X	2.283	X	2.283
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-	X	-	X	-	X	-
<b>A.2 Altre attività immateriali</b>										
A.2.1 Attività valutate al costo:										
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	4.636	-	-	-	-	-	4.636	-	5.740	-
A.2.2 Attività valutate al <i>fair value</i> :										
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4.636</b>	<b>2.283</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>4.636</b>	<b>2.283</b>	<b>5.740</b>	<b>2.283</b>

#### Legenda

Lim: a durata limitata  
Illim: a durata illimitata

## 13.2 Attività immateriali: variazioni annue

### 13.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		Totale
		Lim	Illim	Lim	Illim	
<b>A. Esistenze iniziali lorde</b>	<b>2.283</b>	<b>93.424</b>	-	<b>80.032</b>	-	<b>175.739</b>
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	93.424	-	74.292	-	167.716
<b>A.2 Esistenze iniziali nette</b>	<b>2.283</b>	-	-	<b>5.740</b>	-	<b>8.023</b>
<b>B. Aumenti</b>						
B.1 Acquisti	-	-	-	1.737	-	1.737
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze di cambio positive	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>						
C.1 Vendite	-	-	-	1	-	1
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	2.840	-	2.840
- Ammortamenti	-	-	-	2.840	-	2.840
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di <i>fair value</i>	-	-	-	-	-	-
- a patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
- a conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze di cambio negative	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>2.283</b>	-	-	<b>4.636</b>	-	<b>6.919</b>
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	93.424	-	77.133	-	170.557
<b>E. Rimanenze finali lorde</b>	<b>2.283</b>	<b>93.424</b>	-	<b>81.769</b>	-	<b>177.476</b>
<b>F. Valutazione al costo</b>	<b>2.283</b>	-	-	<b>4.636</b>	-	<b>6.919</b>

#### Legenda

Lim: a durata limitata

Illim: a durata illimitata

### 13.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Fattispecie non presente.

### 13.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

Fattispecie non presente.

## 13.3 Altre informazioni

Attività immateriali acquisite per concessione governativa	-
Attività immateriali costituite in garanzia di propri debiti	-
Impegni per l'acquisto di attività immateriali	190
Attività immateriali oggetto di locazione finanziaria	-

**SEZIONE 14 // Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 dell'attivo e Voce 80 del passivo****14.1 Attività per imposte anticipate: composizione**

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
Benefici ai dipendenti	3.880	-	-	3.880	18.488
Fondo rischi su crediti	36.526	-	-	36.526	25.348
Fondi per rischi e oneri	48.329	-	-	48.329	21.500
Perdite di esercizi precedenti	928	-	-	928	-
Costi deducibili in esercizi successivi	7.525	-	-	7.525	10.970
Avviamento	3.461	-	-	3.461	3.999
Attività finanziarie	880	-	-	880	56
Altre poste di bilancio	5.375	-	-	5.375	3.634
<b>Totale</b>	<b>106.904</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>106.904</b>	<b>83.995</b>

**14.2 Passività per imposte differite: composizione**

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
Plusvalenze da cessione immobili	5.707	-	-	5.707	1.245
Attività finanziarie	4.555	-	-	4.555	9.727
Storno fondo ammortamenti terreni	8.247	-	-	8.247	7.018
Ammortamento di cespiti patrimoniali	6.596	-	-	6.596	14.973
Passività finanziarie	-	-	-	-	1.538
Altre poste di bilancio	5.891	-	-	5.891	781
<b>Totale</b>	<b>30.996</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>30.996</b>	<b>35.282</b>

**14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)**

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>82.696</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>82.696</b>	<b>82.933</b>
<b>2. Aumenti</b>					
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	52.032	-	-	52.032	40.988
a) relative a precedenti esercizi	529	-	-	529	45
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) riprese di valore	-	-	-	-	-
d) altre	51.503	-	-	51.503	40.943
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	1.471
2.3 Altri aumenti	3.101	-	-	3.101	54
<b>3. Diminuzioni</b>					
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	19.308	-	-	19.308	26.357
a) rigiri	19.308	-	-	19.308	26.357
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-	-	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	7.125
3.3 Altre diminuzioni	12.111	-	-	12.111	9.268
<b>4. Importo finale</b>	<b>106.410</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>106.410</b>	<b>82.696</b>

**14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)**

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>21.528</b>	-	-	<b>21.528</b>	<b>25.582</b>
<b>2. Aumenti</b>					
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	10.096	-	-	10.096	9.182
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	10.096	-	-	10.096	9.182
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
2.3 Altri aumenti	3.953	-	-	3.953	-
<b>3. Diminuzioni</b>					
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	13.477	-	-	13.477	4.744
a) rigiri	12.777	-	-	12.777	4.706
b) mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	700	-	-	700	38
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	4.351
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-	-	4.141
<b>4. Importo finale</b>	<b>22.100</b>	-	-	<b>22.100</b>	<b>21.528</b>

**14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)**

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>1.299</b>	-	-	<b>1.299</b>	<b>2.169</b>
<b>2. Aumenti</b>					
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	308	-	-	308	1.338
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	3	-	-	3	-
c) altre	305	-	-	305	1.338
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>					
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	61	-	-	61	2.138
a) rigiri	61	-	-	61	2.138
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecoverabilità	-	-	-	-	-
c) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	69
3.3 Altre diminuzioni	1.052	-	-	1.052	1
<b>4. Importo finale</b>	<b>494</b>	-	-	<b>494</b>	<b>1.299</b>

**14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)**

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
<b>1. Importo iniziale</b>	<b>13.754</b>	-	-	<b>13.754</b>	<b>5.913</b>
<b>2. Aumenti</b>					
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	4.749	-	-	4.749	9.819
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	1.679	-	-	1.679	-
c) altre	3.070	-	-	3.070	9.819
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-	-
2.3 Altri aumenti	-	-	-	-	-
<b>3. Diminuzioni</b>					
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	5.570	-	-	5.570	1.954
a) rigiri	5.570	-	-	5.570	1.954
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali	-	-	-	-	11
3.3 Altre diminuzioni	4.037	-	-	4.037	13
<b>4. Importo finale</b>	<b>8.896</b>	-	-	<b>8.896</b>	<b>13.754</b>

#### 14.7 Altre informazioni

Non ci sono ulteriori informazioni.

### SEZIONE 15 // Attività non correnti in via di dismissione e passività associate - Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

#### 15.1 Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione: composizione per tipologia di attività

	Totale 2008	Totale 2007
<b>A. Singole attività</b>		
A.1 Partecipazioni	-	-
A.2 Attività materiali	-	-
A.3 Attività immateriali	-	-
A.4 Altre attività non correnti	-	-
<b>Totale A</b>	-	-
<b>B. Gruppi di attività (unità operative dismesse)</b>		
B.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
B.2 Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	417.273
B.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	645.597
B.4 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
B.5 Crediti verso banche	-	-
B.6 Crediti verso clientela	-	5.876
B.7 Partecipazioni	-	-
B.8 Attività materiali	-	-
B.9 Attività immateriali	-	8.599
B.10 Altre attività	-	24.158
B.11 Riserve tecniche a carico dei riassicuratori	-	186.804
<b>Totale B</b>	-	<b>1.288.307</b>
<b>C. Passività associate a singole attività in via di dismissione</b>		
C.1 Debiti	-	-
C.2 Titoli	-	-
C.3 Altre passività	-	-
<b>Totale C</b>	-	-
<b>D. Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione</b>		
D.1 Debiti verso banche	-	-
D.2 Debiti verso clientela	-	-
D.3 Titoli in circolazione	-	-
D.4 Passività finanziarie di negoziazione	-	-
D.5 Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	-	417.273
D.6 Riserve tecniche	-	669.930
D.7 Fondi	-	370
D.8 Altre passività	-	201.312
<b>Totale D</b>	-	<b>1.288.885</b>

#### 15.2 Altre informazioni

I saldi patrimoniali al 31 dicembre 2007 si riferiscono alla sola DWS Vita, la cui uscita dal gruppo è avvenuta nel corso del primo semestre del 2008.

#### 15.3 Informazioni sulle partecipazioni in società sottoposte ad influenza notevole non valutate al patrimonio netto

Fattispecie non presente.

**SEZIONE 16 // Altre attività - Voce 160****16.1 Altre attività: composizione**

	<b>Totale 2008</b>	<b>Totale 2007</b>
Rettifiche per partite illiquide relative al portafoglio (SBF e DI)	76.738	71.738
Depositi cauzionali	101.111	66.394
Altre partite	35.699	28.867
Aggiustamenti di consolidamento	-	32.619
Disposizioni varie in essere da eseguire nei confronti della clientela e/o banche corrispondenti	1.580	3.679
Partite viaggianti tra filiali non attribuite ai conti di pertinenza	16.504	1.296
Margini di variazione / garanzia per operazioni futures	28.786	22.351
Risconti attivi	11.972	3.598
Ratei attivi non ricondotti a voce propria	2.212	1.300
Partite relative a commissioni da incassare	7.878	5.512
Costi in attesa d'imputazione	4.947	4.953
Crediti d'imposta verso Erario - anticipo imposta T.F.R.	4	182
Eccedenza acconti su ritenute interessi passivi, Tassa sui contratti di Borsa, Bollo	282	308
Crediti per recuperi assicurativi	5.183	-
Partite relative a operazioni in titoli	-	232
Crediti per forniture di beni e servizi	13.438	-
Crediti d'imposta verso l'Erario, diversi dalle imposte sul reddito	325	27
<b>Totale</b>	<b>306.659</b>	<b>243.056</b>

**PASSIVO****SEZIONE 1 // Debiti verso banche - Voce 10****1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
1. Debiti verso banche centrali	-	-	-	-	-
2. Debiti verso banche					
2.1 Conti correnti e depositi liberi	868.103	-	-	868.103	1.551.281
2.2 Depositi vincolati	9.604.479	-	-	9.604.479	8.780.776
2.3 Finanziamenti	151.881	-	-	151.881	151.691
2.3.1 locazione finanziaria	-	-	-	-	-
2.3.2 altri	151.881	-	-	151.881	151.691
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-
2.5.1 pronti contro termine passivi	-	-	-	-	-
2.5.2 altre	-	-	-	-	-
2.6 Altri debiti	156.985	-	-	156.985	223.014
<b>Totale</b>	<b>10.781.448</b>	-	-	<b>10.781.448</b>	<b>10.706.762</b>
<b>Fair value</b>	<b>10.895.184</b>	-	-	<b>10.895.184</b>	<b>10.677.541</b>

Il comparto dei debiti verso banche presenta un saldo in linea con il precedente esercizio registrando una variazione in aumento assai contenuta dello 0,7%.

Nell'ambito dei depositi vincolati, tra le operazioni dell'esercizio si segnalano l'accensione con Casa Madre di un deposito vincolato per euro 900.000 mila, a lungo termine e a tasso fisso, facente parte della più generale attività di gestione del rischio di tasso implicito nell'erogazione di mutui alla clientela.

**1.2 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti subordinati**

Società del gruppo debitrice	Deutsche Bank S.p.A
Controparte:	Deutsche Bank AG Francoforte
Valuta di denominazione:	euro
Accensione del prestito:	12 aprile 2007
Scadenza del prestito:	12 aprile 2017
Tasso interesse:	Periodicità cedola: trimestrale tasso: indicizzato Euribor su base annua + 0,32%
Saldo contabile:	151.881 mila euro

Il rimborso anticipato del prestito può avvenire solo su iniziativa della banca e previa autorizzazione dell'Autorità di Vigilanza.

In caso di liquidazione della Capogruppo, il debito sarà rimborsato solo dopo che siano stati liquidati tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

**1.3 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti strutturati**

Fattispecie non presente.

#### 1.4 Dettaglio della voce 10 "Debiti verso banche": debiti oggetto di copertura specifica

La copertura ha per oggetto depositi a tasso fisso a lungo termine effettuati dalla controllante Deutsche Bank AG - Francoforte presso la Capogruppo Deutsche Bank S.p.A.  
I contratti derivati utilizzati sono del tipo "interest rate swap".

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2008	Totale 2007
1. Debiti oggetto di copertura specifica del fair value	991.082	-
a) rischio di tasso di interesse	991.082	-
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Debiti oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
<b>Totale</b>	<b>991.082</b>	<b>-</b>

#### 1.5 Debiti per locazione finanziaria

Fattispecie non presente.

### SEZIONE 2 // Debiti verso clientela - Voce 20

#### 2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
1. Conti correnti e depositi liberi	8.118.912	-	-	8.118.912	7.424.984
2. Depositi vincolati	51.478	-	-	51.478	228.558
3. Fondi di terzi in amministrazione	-	-	-	-	-
4. Finanziamenti	99.883	-	-	99.883	399.054
4.1 locazione finanziaria	54.282	-	-	54.282	59.951
4.2 altri	45.601	-	-	45.601	339.103
5. Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	5.043	-	-	5.043	-
6.1 pronti contro termine passivi	5.043	-	-	5.043	-
6.2 altri	-	-	-	-	-
7. Altri debiti	1.179.087	-	-	1.179.087	229.191
<b>Totale</b>	<b>9.454.403</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.454.403</b>	<b>8.281.787</b>
<b>Fair value</b>	<b>9.454.403</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>9.454.403</b>	<b>8.281.787</b>

I debiti verso la clientela si incrementano del 14,2%, sia nella parte a vista sia nelle forme di raccolta a scadenza quali le operazioni di pronti contro termine che hanno avuto soprattutto nella seconda parte dell'anno un'elevata crescita, stanti le turbolenze dei mercati finanziari che hanno fatto orientare le scelte dei privati risparmiatori su prodotti di elevata sicurezza.

La Capogruppo, quindi, ha significativamente incrementato nel corso dell'anno la raccolta da clientela a mezzo di operazioni di pronti contro termine mediante l'utilizzo di titoli propri in portafoglio (esposti nella precedente tabella tra gli altri debiti).

#### 2.2 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti subordinati

Fattispecie non presente.

### 2.3 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti strutturati

Fattispecie non presente.

### 2.4 Dettaglio della voce 20 "Debiti verso clientela": debiti oggetto di copertura specifica

Fattispecie non presente.

### 2.5 Debiti per locazione finanziaria

Alla data di bilancio è in essere un unico contratto di locazione finanziaria, a tasso indicizzato, stipulato dalla Capogruppo e che presenta le seguenti caratteristiche:

<b>Stabile di Milano - Polo Unico Bicocca</b>	
Valore contabile netto dell'immobile in locazione (terreno + fabbricato)	118.095
Pagamenti minimi futuri attesi	68.654
Pagamenti minimi futuri attesi - valore attuale netto	54.282
La ripartizione dei pagamenti futuri attesi è la seguente:	
dovuti entro un anno	8.589
dovuti tra uno e cinque anni	34.355
dovuti oltre i i cinque anni	25.710
<b>Totale</b>	<b>68.654</b>

La ripartizione dei pagamenti futuri attesi in valore attuale è la seguente:

dovuti entro un anno	5.882
dovuti tra uno e cinque anni	25.818
dovuti oltre i i cinque anni	22.582
<b>Totale</b>	<b>54.282</b>

Per l'immobile sopra indicato è in essere un contratto di sublocazione con la consociata DB Consortium S. cons. a r.l.: il canone addebitato per l'esercizio 2008 ammonta a euro 2.940 mila, oltre a euro 2.730 per spese.

Non esistono alla data del presente bilancio operazioni di vendita e di retrolocazione finanziaria che implichino il differimento della plusvalenza realizzata.

## SEZIONE 3 // Titoli in circolazione - Voce 30

### 3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

Tipologia titoli/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 2008		Totale 2007	
	VB	FV	VB	FV	VB	FV	VB	FV	VB	FV
<b>A. Titoli quotati</b>										
1. Obbligazioni										
- strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Altri titoli										
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Titoli non quotati</b>										
1. Obbligazioni										
- strutturate	305.390	305.390	-	-	-	-	305.390	305.390	730.049	730.049
- altre	2.977.164	2.962.392	-	-	-	-	2.977.164	2.962.392	1.608.824	1.603.847
2. Altri titoli										
- strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	259.221	261.185	-	-	-	-	259.221	261.185	297.015	297.869
<b>Totale</b>	<b>3.541.775</b>	<b>3.528.967</b>	-	-	-	-	<b>3.541.775</b>	<b>3.528.967</b>	<b>2.635.888</b>	<b>2.631.765</b>

**Legenda:**

VB = valore di bilancio

FV = fair value

L'incremento netto di circa 906 milioni di euro (+34,4% rispetto all'anno precedente) testimonia la preferenza accordata dalla clientela a strumenti di risparmio con bassi profili di rischio rispetto all'investimento azionario. Si ricorda che la posta dei titoli in circolazione è iscritta in bilancio, per la parte relativa ai prestiti obbligazionari, al netto dei riacquisti effettuati fino alla data, come previsto dal principio contabile internazionale IAS 39.

Il valore di fair value delle opzioni a favore dei sottoscrittori sul rendimento a scadenza, non incluso nel valore di fair value dei titoli strutturati che le ospitano, ammonta a euro 8.976 mila.

Tali opzioni comportano un'indicizzazione dei pagamenti effettuati dall'emittente al rimborso dei prestiti, se i parametri di riferimento scelti (variazione degli indici) sono superiori al rendimento minimo garantito; si tratta, generalmente, di indici legati all'andamento dei mercati borsistici, di panieri di titoli azionari e/o di fondi comuni.

### 3.2 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli subordinati

Denominazione:	Deutsche Bank obbligazioni 2008-2018 a tasso variabile Subordinate Lower Tier II
Società emittente	Deutsche Bank S.p.A.
Prezzo di emissione:	100,00
Valuta di denominazione:	euro
Emissione del prestito:	2 aprile 2008
Scadenza del prestito:	2 aprile 2018
Indicizzazione interessi:	tasso Euribor con scadenza 3 mesi pubblicato sul circuito Reuters alle 11 A.M., ora di Bruxelles, due giorni lavorativi "TARGET" antecedenti la data di godimento
Convenzione di calcolo:	Act/360
Pagamento Interessi:	pagati trimestralmente alle date del 2 aprile, 2 luglio, 2 ottobre e 2 gennaio
Saldo contabile:	459.616 mila euro

Il prestito non è soggetto a clausola di rimborso anticipato né a condizioni che consentano la conversione in capitale o in altro tipo di passività.

In particolare il contratto prevede che:

- il rimborso anticipato possa avvenire solo su iniziativa della banca, a far data dal 2 aprile 2013 e successivamente con cadenza annuale, e previa concessione dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia;
- in caso di scioglimento, liquidazione o liquidazione coatta amministrativa dell'emittente, i detentori delle obbligazioni saranno rimborsati solo dopo che siano stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati dell'emittente, fatta eccezione per quelli con un grado di subordinazione uguale o maggiore rispetto a quello delle obbligazioni, ma, in ogni caso, prima degli azionisti.

Nel corso del 2008, per i prestiti obbligazionari, sono avvenute le seguenti movimentazioni, in valore nominale:

- emissioni di nuovi prestiti	1.772.079 migliaia di euro
- riacquisti	-561.816 migliaia di euro
- rimborsi per estinzione	-318.054 migliaia di euro
incremento netto dell'esercizio	892.209 migliaia di euro

### 3.3 Dettaglio della voce 30 "Titoli in circolazione": titoli oggetto di copertura specifica

Tipologia operazioni/Valori	Totale 2008	Totale 2007
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	1.421.294	1.876.399
a) rischio di tasso di interesse	1.421.294	1.876.399
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-
b) rischio di cambio	-	-
c) più rischi	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.421.294</b>	<b>1.876.399</b>

**SEZIONE 4 // Passività finanziarie di negoziazione - Voce 40****4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica**

Tipologia operazioni/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario				Imprese di assicurazione			
	VN	FV quotati	FV non quotati	FV*	VN	FV quotati	FV non quotati	FV*
<b>A. Passività per cassa</b>								
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Strumenti derivati</b>								
1. Derivati finanziari	X	-	145.353	X	X	-	-	X
1.1 Di negoziazione	X	-	145.353	X	X	-	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
1.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
1. Derivati creditizi	X	-	-	X	X	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	X	-	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
2.3 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
<b>Totale B</b>	<b>X</b>	-	<b>145.353</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-	<b>X</b>
<b>Totale (A + B)</b>	<b>X</b>	-	<b>145.353</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	-	-	<b>X</b>

**Legenda**

FV = fair value

FV\* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

VN = valore nominale o nozionale.

Le passività finanziarie di negoziazione, totalmente riferibili alla Capogruppo, sono costituite dai valori di mercato negativi dei contratti derivati di trading e sono in calo di 69 milioni di euro rispetto al 2007. Le cause della riduzione sono riconducibili in gran parte all'estinzione di opzioni su indici di borsa collegate ai prestiti obbligazionari e ai relativi contratti di IRS di copertura scaduti nel corso del 2008 nonché all'azzeramento del fair value delle opzioni implicite relative agli IRS collegati alla copertura, interrotta nel corso dell'esercizio, dei certificati assicurativi di capitalizzazione.

**4.2 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": passività subordinate**

Fattispecie non presente.

**4.3 Dettaglio della voce 40 "Passività finanziarie di negoziazione": debiti strutturati**

Fattispecie non presente.

Altre imprese				Totale 2008				Totale 2007			
VN	FV quotati	FV non quotati	FV*	VN	FV quotati	FV non quotati	FV*	VN	FV quotati	FV non quotati	FV*
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	39	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
-	-	-	X	-	-	-	X	-	-	-	X
-	-	-	-	-	-	-	-	-	39	-	-
X	-	-	X	X	-	145.353	X	X	-	214.208	X
X	-	-	X	X	-	145.353	X	X	-	214.208	X
X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X
X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X
X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X
X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X
X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X
X	-	-	X	X	-	-	X	X	-	-	X
X	-	-	X	X	-	145.353	X	X	-	214.208	X
X	-	-	X	X	-	145.353	X	X	39	214.208	X

#### 4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

##### 4.4.1 Di pertinenza del Gruppo bancario

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale 2008	Totale 2007
A) Derivati quotati							
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	-
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-	-
B) Derivati non quotati							
<b>1) Derivati finanziari:</b>	86.366	50.011	8.976	-	-	145.353	214.208
con scambio di capitale	4	50.011	-	-	-	50.015	21.232
- opzioni emesse	-	15.084	-	-	-	15.084	-
- altri derivati	4	34.927	-	-	-	34.931	21.232
senza scambio di capitale	86.362	-	8.976	-	-	95.338	192.976
- opzioni emesse	3.956	-	8.976	-	-	12.932	136.464
- altri derivati	82.406	-	-	-	-	82.406	56.512
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	86.366	50.011	8.976	-	-	145.353	214.208
<b>Totale (A+B)</b>	86.366	50.011	8.976	-	-	145.353	214.208

**4.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione**

Fattispecie non presente.

**4.4.3 di pertinenza delle altre imprese**

Fattispecie non presente.

**4.5 Passività finanziarie per cassa (esclusi "scoperti tecnici") di negoziazione: variazioni annue**

Non si riporta movimentazione per l'esercizio 2008.

**SEZIONE 5 // Passività finanziarie valutate al fair value - Voce 50**

Fattispecie non presente alla data di bilancio.

Si segnala che le attività e le passività finanziarie valutate al fair value di pertinenza della compagnia assicurativa DWS Vita S.p.A. al 31 dicembre 2007 sono state inserite all'interno delle poste di stato patrimoniale 150 dell'attivo e 90 del passivo, relative ai gruppi di attività e di passività in via di dismissione. Si fa rinvio, a questo proposito, alla sezione 15 della parte B della nota integrativa.

**SEZIONE 6 // Derivati di copertura - Voce 60****6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti**

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
<b>a) Derivati quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	-	-	-	-	-	-
<b>b) Derivati non quotati</b>						
<b>1) Derivati finanziari:</b>	<b>147.183</b>	-	-	-	-	<b>147.183</b>
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	147.183	-	-	-	-	147.183
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	147.183	-	-	-	-	147.183
<b>2) Derivati creditizi:</b>	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>147.183</b>	-	-	-	-	<b>147.183</b>
<b>Totale (A+B) 2008</b>	<b>147.183</b>	-	-	-	-	<b>147.183</b>
<b>Totale (A+B) 2007</b>	<b>91.928</b>	-	-	-	-	<b>91.928</b>

**6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologie di copertura**

Operazioni/Tipo di copertura	Copertura fair value					Copertura flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	rischio di tasso	rischio di cambio	rischio di credito	rischio di prezzo	più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Portafoglio	-	-	-	-	-	112.179	-	-
5. Investimenti esteri	X	X	X	X	X	-	-	-
<b>Totale attività</b>	-	-	-	-	-	<b>112.179</b>	-	-
1. Passività finanziarie	35.004	-	-	-	-	-	-	-
2. Portafoglio	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale passività</b>	<b>35.004</b>	-	-	-	-	-	-	-
1. Transazioni attese	X	X	X	X	X	X	-	-

Le passività finanziarie coperte sono rappresentate esclusivamente da prestiti obbligazionari emessi. I derivati designati a copertura generica sono a presidio del portafoglio mutui a tasso fisso con scadenze a lungo termine, erogati nel corso del 2008 alla clientela privata, settore "retail".

**SEZIONE 7 // Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica - Voce 70**

Alla data del presente bilancio non esistono operazioni di copertura configurabili come generiche.

**SEZIONE 8 // Passività fiscali - Voce 80**

Vedi sezione 14 dell'attivo.

**SEZIONE 9 // Passività associate a gruppi di attività in via di dismissione - Voce 90**

Vedi sezione 15 dell'attivo.

**SEZIONE 10 // Altre passività - Voce 100****10.1 Altre passività: composizione**

	<b>Totale 2008</b>	<b>Totale 2007</b>
Somme a disposizione da riconoscere a terzi	-	31
Accantonamenti di spese in attesa di fatture dai fornitori	63.163	52.258
Somme a disposizione clientela-banche per operazioni in attesa di esecuzione	1.301	1.187
Accantonamenti a fronte spese per il personale	70.511	91.966
Bonifici in lavorazione	34.957	28.317
Imposte diverse da versare all'Erario per conto della clientela	16.630	27.959
Debiti verso Enti previdenziali ed Erario per contributi e ritenute da versare	5.311	7.588
Debiti verso fornitori per beni e servizi resi	74.544	48.134
Svalutazioni per deterioramento delle garanzie rilasciate (fondo rischi impegni di firma)	4.362	3.701
Debiti per progetti di ristrutturazione aziendale, avviati nel 2005	973	2.415
Ratei passivi non ricondotti a voce propria	12.531	14.378
Risconti passivi	8.920	9.132
Partite in lavorazione relative a operazioni in valuta	15.580	23.799
Margini di variazione / garanzia per operazioni futures	114.483	31.339
Altre partite	43.765	18.348
Aggiustamenti di consolidamento	3.399	-
<b>Totale</b>	<b>470.430</b>	<b>360.552</b>

**SEZIONE 11 // Trattamento di fine rapporto del personale - Voce 110****11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue**

	<b>Gruppo bancario</b>	<b>Imprese di assicurazione</b>	<b>Altre imprese</b>	<b>Totale</b>
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>38.221</b>	-	-	<b>38.221</b>
<b>B. Aumenti</b>				
B.1 Accantonamento dell'esercizio	3.234	-	-	3.234
B.2 Altre variazioni in aumento	4.420	-	-	4.420
<b>C. Diminuzioni</b>				
C.1 Liquidazioni effettuate	4.037	-	-	4.037
C.2 Altre variazioni in diminuzione	6.308	-	-	6.308
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>35.530</b>	-	-	<b>35.530</b>

A seguito della riforma della previdenza complementare di cui al D.lgs. 5 dicembre 2005, n. 252, a decorrere dal 1° gennaio 2007, il fondo di Trattamento di Fine Rapporto (TFR) maturato viene versato, a scelta del dipendente, al fondo di previdenza complementare della banca o a un fondo INPS appositamente costituito. Conseguentemente il TFR di nuova formazione da piano a prestazione definita si è trasformato in piano a contribuzione definita.

A decorrere dall'esercizio 2008 gli utili e le perdite attuariali, come consentito dal paragrafo 93 dello IAS 19, sono rilevati integralmente nell'esercizio in cui si manifestano con accredito o addebito di un'apposita riserva da valutazione del patrimonio netto e con deduzione del relativo effetto fiscale differito.

In precedenza era stato applicato per il riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali il cosiddetto "metodo del corridoio", in forza del quale era calcolato l'eccesso dei profitti/perdite attuariali cumulati, risultanti alla chiusura dell'esercizio precedente, rispetto al 10% del valore attuale dei benefici generati dal piano. Tale eccedenza era iscritta sulla base della vita lavorativa media attesa dei partecipanti al piano stesso.

Con l'adozione del nuovo metodo si fornisce una rappresentazione più attendibile e completa degli effetti delle valutazioni attuariali nonché del valore alla data di bilancio dei piani a prestazioni definite successivi alla cessazione del rapporto di lavoro.

Gli importi registrati nell'esercizio quali altre variazioni si riferiscono al trasferimento di personale avvenuto a seguito delle operazioni di cessione di ramo d'azienda e di razionalizzazione realizzate nel periodo a livello di Gruppo in Italia, e agli effetti generati dal cambio di metodo.

Gli importi registrati nell'esercizio di confronto 2007 quali altre variazioni in diminuzione si riferiscono al ricalcolo degli aspetti attuariali modificati dall'introduzione della riforma (c.d. "curtailment").

### 11.2 Altre informazioni

Il Fondo di Trattamento di Fine Rapporto del personale è considerato un fondo a prestazione definita e come tale oggetto di valutazione attuariale.

Le principali ipotesi attuariali adottate nell'ambito della valutazione del fondo in oggetto sono le seguenti:

	esercizio 2008	esercizio 2007
tasso di sconto	5,6% annuo	5,5% annuo

Sono state utilizzate le tabelle RG 48 edite dalla Ragioneria Generale dello Stato.

## SEZIONE 12 // Fondi per rischi e oneri - Voce 120

### 12.1 Fondi per rischi e oneri: composizione

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	17.854	-	-	17.854	20.014
2. Altri fondi per rischi ed oneri	171.826	-	-	171.826	69.515
2.1 controversie legali	101.165	-	-	101.165	52.740
2.2 oneri per il personale	10.089	-	-	10.089	11.599
2.3 riorganizzazione aziendale	51.442	-	-	51.442	-
2.4 altri	9.130	-	-	9.130	5.176
<b>Totale</b>	<b>189.680</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>189.680</b>	<b>89.529</b>

### 12.2 Fondi per rischi e oneri: variazioni annue

Voci/Componenti	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi
<b>A. Esistenze iniziali</b>	<b>20.014</b>	<b>69.515</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>20.014</b>	<b>69.515</b>
<b>B. Aumenti</b>								
B.1 Accantonamento dell'esercizio	519	109.969	-	-	-	-	519	109.969
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	594	2.947	-	-	-	-	594	2.947
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	992	-	-	-	-	-	992
B.4 Altre variazioni	-	195	-	-	-	-	-	195
<b>C. Diminuzioni</b>								
C.1 Utilizzo nell'esercizio	1.650	7.478	-	-	-	-	1.650	7.478
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	84	69	-	-	-	-	84	69
C.3 Altre variazioni								
C.3.1 Rilascio fondo eccedente	-	2.241	-	-	-	-	-	2.241
C.3.2. Altre variazioni	1.539	2.004	-	-	-	-	1.539	2.004
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>17.854</b>	<b>171.826</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>17.854</b>	<b>171.826</b>

### 12.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

I fondi di quiescenza includono un fondo a prestazione definita, per euro 10.857 mila, che si riferisce al personale direttivo dell'incorporata Banca Popolare di Lecco ed è stato costituito con accordi stipulati il 25 luglio 1985 e il 21 gennaio 1988 con la delegazione sindacale del personale direttivo.

Si tratta di un fondo senza personalità giuridica ed è integrativo del trattamento INPS.

Il Patrimonio del Fondo è investito nelle attività della Capogruppo Deutsche Bank S.p.A.

A seguito dell'attuazione degli accordi di fusione del 25 ottobre 1994 che prevedevano l'unificazione della previdenza integrativa aziendale, sono state trasferite tutte le posizioni del personale attivo al Fondo Pensioni Deutsche Bank S.p.A.

Pertanto il suddetto fondo è attualmente finalizzato a garantire le prestazioni al solo personale in quiescenza.

La movimentazione del fondo per il 2007 e 2008 è la seguente:

	esercizio 2008	esercizio 2007
Saldo al 1° gennaio	12.907	13.371
Erogazioni dell'esercizio	(1.021)	(1.021)
Accantonamento dell'esercizio e altri effetti	(1.029)	557
<b>Saldo di fine periodo</b>	<b>10.857</b>	<b>12.907</b>

Le principali ipotesi attuariali adottate nell'ambito della valutazione del fondo in oggetto sono le seguenti:

	esercizio 2008	esercizio 2007
tasso di interesse	5,6% annuo	5,5% annuo
tasso di incremento delle prestazioni	1,53% annuo	1,45% annuo
incremento del costo della vita	1,8% annuo	1,7% annuo

Sono state utilizzate le tabelle RG 48 edite dalla Ragioneria Generale dello Stato incrementate del 20%.

### 12.4 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

Gli altri fondi sono costituiti da:

**Controversie legali:** il fondo è costituito per fronteggiare perdite derivanti da revocatorie fallimentari, per euro 67.739 mila e da cause passive, per euro 33.736 mila. Per quanto riguarda la posizione Parmalat si segnala l'integrazione di euro 36.000 mila dell'accantonamento effettuato in esercizi precedenti. Ciò a presidio delle intese transattive firmate nel febbraio del 2009 a definizione della revocatoria fallimentare.

Secondo le previsioni dello IAS 37, gli accantonamenti riferiti alle controversie legali sono stati oggetto di attualizzazione. Per queste pratiche, infatti, è stato possibile stimare, in base all'esperienza maturata dall'ufficio legale interno, la loro data futura di definizione.

**Oneri per il personale:** il fondo comprende gli oneri per premi di anzianità e fedeltà, nonché gli oneri legati alla copertura sanitaria riconosciuta a dipendenti non più in servizio.

I valori sono stati determinati in base a valutazione attuariale utilizzando le seguenti principali ipotesi:

	esercizio 2008	esercizio 2007
tasso di sconto	5,5% annuo	5,5% annuo
incremento del costo della vita	1,8% annuo	1,7% annuo

Sono state utilizzate le tabelle RG 48 edite dalla Ragioneria Generale dello Stato, incrementate del 20% per le prestazioni riferite alla polizza sanitaria.

**Riorganizzazione aziendale:** il fondo copre i costi del progetto di razionalizzazione e riorganizzazione dei processi produttivi messo in atto da DB S.p.A. e da DB Consortium nel corso del 2008. È previsto il ricorso al "Fondo di Solidarietà per il sostegno del reddito, dell'occupazione e della riconversione e riqualificazione professionale del personale del credito", ai sensi del D.M. 28/4/2000 n. 158, e all'esodo incentivato, con un piano che coinvolge circa 290 unità, la cui adesione è su base volontaria. Le uscite avverranno con gradualità tra il 1° aprile 2009 ed il 1° aprile 2010.

Il costo per le 80 unità il cui termine del servizio è previsto nel 1° trimestre 2010 è stato attualizzato al tasso del 2,62%.

**Altri fondi:** si tratta di accantonamenti residuali a presidio di probabili oneri futuri.

Si segnala che nella voce Altre attività sono stati iscritti rimborsi assicurativi attesi per euro 5.183 mila a fronte di cause passive che presentano una medesima previsione di perdita.

## SEZIONE 13 // Riserve tecniche - Voce 130

Fattispecie non presente alla data di bilancio.

Si segnala che le riserve tecniche di pertinenza della compagnia assicurativa DWS Vita S.p.A. al 31-12-2007 sono state inserite all'interno delle poste di stato patrimoniale 150 dell'attivo e 90 del passivo, relative ai gruppi di attività e di passività in via di dismissione.

Si fa rinvio, a questo proposito, alla sezione 15 della parte B della nota integrativa.

**SEZIONE 14 // Azioni rimborsabili - Voce 150****14.1 Azioni rimborsabili: composizione**

Fattispecie non presente.

**SEZIONE 15 // Patrimonio del gruppo - Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220****15.1 Patrimonio del gruppo: composizione**

Voci/Valori	Importo 2008	Importo 2007
1. Capitale	310.660	310.660
2. Sovrapprezzi di emissione	86.802	86.802
3. Riserve	604.661	606.208
4. (Azioni proprie)		
a) capogruppo	(3.516)	(3.516)
b) controllate	-	-
5. Riserve da valutazione	17.288	7.277
6. Strumenti di capitale	-	-
7. Utile d'esercizio di pertinenza del gruppo	40.898	146.192
<b>Totale</b>	<b>1.056.793</b>	<b>1.153.623</b>

**15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione**

La composizione del capitale sociale della Capogruppo Deutsche Bank S.p.A., che ammonta a euro 310.660 mila è la seguente:

- numero 120.410.797 azioni ordinarie da nominali euro 2,58 cad., di cui numero 6.765.336 possedute dalla Banca, pari al 5,62%,
- numero 63.710 azioni di spettanza degli azionisti che non hanno provveduto finora al ritiro dei titoli rivenienti da operazioni di aumento di capitale gratuito.
- Complessivamente le azioni in circolazione ammontano a numero 113.645.461.

Per quanto concerne le azioni proprie, pari ad euro 3.516 mila si segnala quanto segue:

- le azioni proprie possedute sono n. 6.765.336 pari al 5,62% del capitale della Banca, percentuale contenuta entro i limiti stabiliti dall'ultimo comma dell'art. 2357 C.C..
- Il valore unitario medio di carico delle n. 6.765.336 azioni è di euro 0,52; il valore nominale complessivo è di euro 17.455 mila.
- Il valore iscritto a deduzione nella voce 200 del passivo di stato patrimoniale corrisponde, a norma dell'art. 2357 ter c.c., all'apposita riserva inclusa nella voce 170, "riserve".

**15.3 Capitale - Numero azioni della Capogruppo: variazioni annue**

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
<b>A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio</b>	<b>120.410.797</b>	-
- interamente liberate	120.410.797	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	(6.765.336)	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	113.645.461	-
<b>B. Aumenti</b>		
B.1 Nuove emissioni		
- a pagamento:	-	-
- operazioni di aggregazioni di imprese	-	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	-	-
- a titolo gratuito:	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>		
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
<b>D. Azioni in circolazione: rimanenze finali</b>	<b>113.645.461</b>	-
D.1 Azioni proprie (+)	6.765.336	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	120.410.797	-
- interamente liberate	120.410.797	-
- non interamente liberate	-	-

**15.4 Capitale: altre informazioni**

Non si prevedono nell'immediato operazioni sul capitale sociale della Capogruppo.

**15.5 Riserve di utili: altre informazioni**

La composizione della voce 170 riserve è così dettagliabile:

- riserva legale	62.132
- riserva per azioni o quote proprie	3.516
- riserve statutarie	64.545
- altre riserve di utili	416.941
- riserva di prima applicazione dei principi IAS/IFRS	57.527
<b>Totale voce 170 "riserve"</b>	<b>604.661</b>

**15.6 Riserve da valutazione: composizione**

Voci/componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	6.924	-	-	6.924	7.277
2. Attività materiali	-	-	-	-	-
3. Attività immateriali	-	-	-	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-	-
5. Copertura dei flussi finanziari	5.544	-	-	5.544	-
6. Differenze di cambio	-	-	-	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-
8. Valutazione attuariale dei piani pensionistici	4.820	-	-	4.820	-
9. Leggi speciali di rivalutazione	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>17.288</b>	-	-	<b>17.288</b>	<b>7.277</b>

## 15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

### 15.7.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Valutazione attuariale dei piani pensionistici	Leggi speciali rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	12.402	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>									
B1. Variazioni positive di fair value	660	-	-	-	5.544	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	47	-	-	-	-	-	-	4.820	-
<b>C. Diminuzioni</b>									
C1. Variazioni negative di fair value	2.517	-	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	3.668	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	<b>6.924</b>	-	-	-	<b>5.544</b>	-	-	<b>4.820</b>	-

### 15.7.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali rivalutazione
<b>A. Esistenze iniziali</b>	(5.125)	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Aumenti</b>								
B1. Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>C. Diminuzioni</b>								
C1. Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	(5.125)	-	-	-	-	-	-	-
<b>D. Rimanenze finali</b>	-	-	-	-	-	-	-	-

## 15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

Attività/valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale 2008		Totale 2007	
	Ris+	Ris-	Ris+	Ris-	Ris+	Ris-	Ris+	Ris-	Ris+	Ris-
1. Titoli di debito	-	(169)	-	-	-	-	-	(169)	-	(4.368)
2. Titoli di capitale	8.122	-	-	-	-	-	8.122	-	12.735	(1.132)
3. Quote di O.I.C.R.	-	(1.029)	-	-	-	-	-	(1.029)	978	(936)
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.122</b>	<b>(1.198)</b>	-	-	-	-	<b>8.122</b>	<b>(1.198)</b>	<b>13.713</b>	<b>(6.436)</b>

#### Legenda:

Ris+: riserva positiva

Ris-: riserva negativa

## 15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

### 15.9.1 Di pertinenza del gruppo bancario

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(136)</b>	<b>12.720</b>	<b>(182)</b>	<b>-</b>	<b>12.402</b>
<b>2. Variazioni positive</b>					
2.1 Incrementi di fair value	-	15	645	-	660
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative					
- da deterioramento	-	3	-	-	3
- da realizzo	17	-	-	-	17
2.3 Altre variazioni	15	-	12	-	27
<b>3. Variazioni negative</b>					
3.1 Variazioni negative di fair value	65	1.002	1.448	-	2.515
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-	3.614	-	-	3.614
3.4 Altre variazioni	-	-	56	-	56
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>(169)</b>	<b>8.122</b>	<b>(1.029)</b>	<b>-</b>	<b>6.924</b>

### 15.9.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale
<b>1. Esistenze iniziali</b>	<b>(4.232)</b>	<b>(1.117)</b>	<b>224</b>	<b>-</b>	<b>(5.125)</b>
<b>2. Variazioni positive</b>					
2.1 Incrementi di fair value	-	-	-	-	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	4.232	1.117	-	-	5.349
- da deterioramento	-	-	-	-	-
- da realizzo	-	-	-	-	-
2.3 Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>3. Variazioni negative</b>					
3.1 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico di riserve positive: da realizzo	-	-	224	-	224
3.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>4. Rimanenze finali</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

## SEZIONE 16 // Patrimonio di pertinenza di terzi - Voce 210

### 16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
1. Capitale	22.519	-	-	22.519	22.519
2. Sovrapprezzi di emissione	15.257	-	-	15.257	15.257
3. Riserve	28.899	-	-	28.899	28.652
4. (Azioni proprie)	-	-	-	-	-
5. Riserve da valutazione	609	-	-	609	(8.541)
6. Strumenti di capitale	-	-	-	-	-
7. Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	19.054	2.632	-	21.686	6.308
<b>Totale</b>	<b>86.338</b>	<b>2.632</b>	<b>-</b>	<b>88.970</b>	<b>64.195</b>



**ALTRE INFORMAZIONI****1. Garanzie rilasciate e impegni**

Operazioni	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Importo 2008	Importo 2007
1) Garanzie rilasciate di natura finanziaria					
a) Banche	34.054	-	-	34.054	12.325
b) Clientela	64.624	-	-	64.624	109.360
2) Garanzie rilasciate di natura commerciale					
a) Banche	703.919	-	-	703.919	522.900
b) Clientela	1.456.299	-	-	1.456.299	932.445
3) Impegni irrevocabili a erogare fondi					
a) Banche					
i) a utilizzo certo	82.922	-	-	82.922	81.930
ii) a utilizzo incerto	-	-	-	-	-
b) Clientela					
i) a utilizzo certo	148.334	-	-	148.334	80.688
ii) a utilizzo incerto	778.101	-	-	778.101	739.063
4) Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-	-	-	-
5) Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	-	-	-	-	-
6) Altri impegni	18.149	-	-	18.149	16.431
<b>Totale</b>	<b>3.286.402</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>3.286.402</b>	<b>2.495.142</b>

**2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni**

Portafogli	2008	2007
1 - Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-
2 - Attività finanziarie valutate al fair value	-	-
3 - Attività finanziarie disponibili per la vendita	30.561	30.077
4 - Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
5 - Crediti verso banche	-	-
6 - Crediti verso clientela	-	-
7 - Attività materiali	-	-
	<b>30.561</b>	<b>30.077</b>

**3. informazioni sul leasing operativo**

I contratti di affitto in essere a fine anno, sulla base delle rispettive durate, presentano il seguente flusso atteso di pagamenti:

- entro un anno	12.302
- tra due e cinque anni	41.740
- oltre i cinque anni	32.687
<b>Totale pagamenti attesi</b>	<b>86.729</b>

Nel corso dell'esercizio sono stati pagati affitti passivi per complessivi 16.557 milioni di euro.

**4. Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario**

Tipologia servizi	Importi
<b>1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi</b>	
a) Acquisti	879.832
1. regolati	873.542
2. non regolati	6.290
b) Vendite	450.716
1. regolate	448.295
2. non regolate	2.421
<b>2. Gestioni patrimoniali</b>	
a) individuali	1.702.376
b) collettive	113.791
<b>3. Custodia e amministrazione di titoli</b>	
a) titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	30.544.760
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	3.137.355
2. altri titoli	27.407.405
b) altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	-
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	-
2. altri titoli	-
c) titoli di terzi depositati presso terzi	29.985.342
d) titoli di proprietà depositati presso terzi	2.374.182
<b>4. Altre operazioni</b>	
Offerta alla clientela di servizi di GPM prestati da terzi	-

Si precisa che tra i titoli di proprietà depositati presso terzi sono presenti 475.049 mila euro riferiti a obbligazioni emesse dalla Capogruppo oggetto di riacquisto da parte della stessa.

# Parte C - Informazioni sul Conto Economico Consolidato

Con riferimento all'intestazione delle colonne "totale 2008" e "totale 2007" si segnala che, se non altrimenti specificato, i dati si riferiscono in entrambi i casi al 31 dicembre dei rispettivi esercizi.

## SEZIONE 1 // Gli Interessi - Voci 10 e 20

### 1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

#### 1.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	Totale 2008	Totale 2007
	Titoli di debito	Finanziamenti				
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	29	6.743	-	-	6.772	9.797
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	3.851	-	-	-	3.851	1.687
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso banche	-	195.250	-	-	195.250	285.935
6. Crediti verso clientela	-	1.035.241	2.833	-	1.038.074	876.808
7. Derivati di copertura	X	X	X	-	-	-
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	251	251	705
<b>Totale</b>	<b>3.880</b>	<b>1.237.234</b>	<b>2.833</b>	<b>251</b>	<b>1.244.198</b>	<b>1.174.932</b>

#### 1.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Fattispecie non presente.

#### 1.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Fattispecie non presente.

### 1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

La tabella non viene compilata in quanto il saldo dei differenziali delle operazioni di copertura è negativo. Si veda tabella 1.5.

### 1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	4.674
1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	-
1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-

#### 1.4 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

##### 1.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	Totale 2008	Totale 2007
1. Debiti verso banche	(475.202)	X	-	(475.202)	(433.739)
2. Debiti verso clientela	(90.886)	X	-	(90.886)	(145.700)
3. Titoli in circolazione	X	(112.673)	-	(112.673)	(65.703)
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	(33.229)	(33.229)	(18.865)
7. Altre passività	X	X	-	-	-
8. Derivati di copertura	X	X	(25.903)	(25.903)	(12.418)
<b>Totale</b>	<b>(566.088)</b>	<b>(112.673)</b>	<b>(59.132)</b>	<b>(737.893)</b>	<b>(676.425)</b>

##### 1.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Fattispecie non presente.

##### 1.4.3 Di pertinenza delle altre imprese

Fattispecie non presente.

#### 1.5 Interessi passivi e oneri assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
<b>A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:</b>					
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	11.325	-	-	11.325	8.043
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	66.175	-	-	66.175	58.559
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	7.726	-	-	7.726	-
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-	-	-
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
<b>Totale differenziali positivi (A)</b>	<b>85.226</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>85.226</b>	<b>66.602</b>
<b>B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:</b>					
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	(15.402)	-	-	(15.402)	(3.656)
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(77.027)	-	-	(77.027)	(75.364)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	(18.700)	-	-	(18.700)	-
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	-	-	-	-	-
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
<b>Totale differenziali negativi (B)</b>	<b>(111.129)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(111.129)</b>	<b>(79.020)</b>
<b>C. Saldo (A-B)</b>	<b>(25.903)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(25.903)</b>	<b>(12.418)</b>

#### 1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	(3.650)
1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	(3.604)
1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	-

**SEZIONE 2 // Le commissioni - Voci 40 e 50****2.1 Commissioni attive: composizione****2.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario**

Tipologia servizi/Settori	Totale 2008	Totale 2007
a) garanzie rilasciate	8.987	6.778
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza:	261.116	361.440
1. negoziazione di strumenti finanziari	2.433	1.886
2. negoziazione di valute	4.352	5.032
3. gestioni patrimoniali	22.652	125.404
3.1. individuali	12.537	29.573
3.2. collettive	10.115	95.831
4. custodia e amministrazione di titoli	5.246	4.584
5. banca depositaria	-	-
6. collocamento di titoli	161.634	155.086
7. raccolta ordini	8.127	8.668
8. attività di consulenza	15	5
9. distribuzione di servizi di terzi	56.657	60.775
9.1. gestioni patrimoniali	532	-
9.1.1. individuali	532	-
9.2. prodotti assicurativi	52.761	56.447
9.3. altri prodotti	3.364	4.328
d) servizi di incasso e pagamento	30.766	30.651
e) servizi di incasing per operazioni di cartolarizzazione	3.132	757
f) servizi per operazioni di factoring	-	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-	-
h) altri servizi	190.323	213.517
- finanziamenti a clientela e c/c	75.302	77.722
- rapporti con istituzioni creditizie	98	109
- cassette di sicurezza	810	797
- carte di credito	78.336	76.542
- altri	35.777	58.347
<b>Totale</b>	<b>494.324</b>	<b>613.143</b>

**2.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione**

Fattispecie non presente.

**2.1.3 Di pertinenza delle altre imprese**

Fattispecie non presente.

**2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi (normativa vigente): gruppo bancario**

Canali/Settori	Totale 2008	Totale 2007
<b>a) presso propri sportelli:</b>	<b>141.206</b>	<b>161.539</b>
1. gestioni patrimoniali	7.842	11.342
2. collocamento di titoli	87.749	93.003
3. servizi e prodotti di terzi	45.615	57.194
<b>b) offerta fuori sede:</b>	<b>98.659</b>	<b>179.262</b>
1. gestioni patrimoniali	14.810	114.062
2. collocamento di titoli	73.475	61.619
3. servizi e prodotti di terzi	10.374	3.581
<b>c) altri canali distributivi:</b>	<b>1.078</b>	<b>464</b>
1. gestioni patrimoniali	-	-
2. collocamento di titoli	410	464
3. servizi e prodotti di terzi	668	-

### 2.3 Commissioni passive: composizione

#### 2.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Servizi/Settori	Totale 2008	Totale 2007
a) garanzie ricevute	(50.290)	(59.971)
b) derivati su crediti	-	-
c) servizi di gestione e intermediazione:	(67.344)	(102.082)
1. negoziazione di strumenti finanziari	(3.071)	(3.054)
2. negoziazione di valute	-	-
3. gestioni patrimoniali:	(1.331)	(1.395)
3.1 portafoglio proprio	(1.331)	(1.395)
3.2 portafoglio di terzi	-	-
4. custodia e amministrazione di titoli	(1.482)	(2.062)
5. collocamento di strumenti finanziari	(1.505)	(102)
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	(59.955)	(95.469)
d) servizi di incasso e pagamento	(9.227)	(9.270)
e) altri servizi	(34.435)	(65.171)
- carte di credito	(28.762)	(29.776)
- rapporti con istituzioni creditizie	(905)	(1.031)
- altri	(4.768)	(34.364)
<b>Totale</b>	<b>(161.296)</b>	<b>(236.494)</b>

#### 2.3.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione

Fattispecie non presente.

#### 2.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

Fattispecie non presente.

## SEZIONE 3 // Dividendi e proventi simili - Voce 70

### 3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Gruppo bancario		Imprese assicurative		Altre imprese		Totale 2008		Totale 2007	
	Dividendi da quote di O.I.C.R.	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi da quote di O.I.C.R.	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi da quote di O.I.C.R.	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi da quote di O.I.C.R.	Proventi da quote di O.I.C.R.	Dividendi da quote di O.I.C.R.	Proventi da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	42.788	15.882	-	-	-	-	42.788	15.882	461	26.809
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X	-	X	-	-	-	X
<b>Totale</b>	<b>42.788</b>	<b>15.882</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>42.788</b>	<b>15.882</b>	<b>461</b>	<b>26.809</b>

Tra i dividendi si segnala il pagamento straordinario di euro 41.721 mila effettuato da una società estera titolare di un marchio di carte di credito quale riconoscimento alle banche utilizzatrici per i volumi intermediati negli anni.

I proventi da quote di O.I.C.R., pari a euro 14.464 mila, sono stati tutti incassati dal fondo immobiliare chiuso Piramide Globale gestito da RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A.

**SEZIONE 4 // Il risultato netto dell'attività di negoziazione - Voce 80****4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione****4.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario**

Operazioni/ Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Utili da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
<b>1. Attività finanziarie di negoziazione</b>	-	<b>14.318</b>	<b>(118)</b>	<b>(10.985)</b>	<b>3.215</b>
1.1 Titoli di debito	-	10.228	(117)	(10.713)	(602)
1.2 Titoli di capitale	-	269	-	(49)	220
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	1.288	(1)	(223)	1.064
1.4 Finanziamenti	-	2.533	-	-	2.533
1.5 Altre	-	-	-	-	-
<b>2. Passività finanziarie di negoziazione</b>	-	<b>2</b>	-	-	<b>2</b>
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debito	-	-	-	-	-
2.3 Altre	-	2	-	-	2
<b>3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>X</b>	<b>3.422</b>
<b>4. Strumenti derivati</b>	<b>114.888</b>	<b>456.411</b>	<b>(135.099)</b>	<b>(446.174)</b>	<b>(8.692)</b>
4.1 Derivati finanziari	114.888	456.411	(135.099)	(446.174)	(8.692)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	23.732	456.411	(43.542)	(446.174)	(9.573)
- Su titoli di capitale e indici azionari	91.156	-	(91.557)	-	(401)
- Su valute e oro	X	X	X	X	1.282
- Altri	-	-	-	-	-
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>114.888</b>	<b>470.731</b>	<b>(135.217)</b>	<b>(457.159)</b>	<b>(2.053)</b>

**4.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione**

Fattispecie non presente.

**4.1.3 Di pertinenza delle altre imprese**

Fattispecie non presente.

**SEZIONE 5 // Il risultato netto dell'attività di copertura - Voce 90****5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione**

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
<b>A. Proventi relativi a:</b>					
A.1 Derivati di copertura del fair value	214.420	-	-	214.420	50.871
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	123.720	-	-	123.720	7.219
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	-	-	-	-	7.354
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-	-	-	-
<b>Totale proventi dell'attività di copertura (A)</b>	<b>338.140</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>338.140</b>	<b>65.444</b>
<b>B. Oneri relativa a:</b>					
B.1 Derivati di copertura del fair value	(211.709)	-	-	(211.709)	(51.022)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	-	-	-	-	-
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(170.605)	-	-	(170.605)	(18.835)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-	-	-	-
<b>Totale oneri dell'attività di copertura (B)</b>	<b>(382.314)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(382.314)</b>	<b>(69.857)</b>
<b>C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)</b>	<b>(44.174)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(44.174)</b>	<b>(4.413)</b>

**SEZIONE 6 // Utili (Perdite) da cessione/riacquisto - Voce 100****6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione**

Voci/Componenti reddituali	Gruppo bancario			Totale 2008			Totale 2007		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
<b>Attività finanziarie</b>									
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	68	(6.231)	(6.163)	68	(6.231)	(6.163)	47	(3.846)	(3.799)
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.746	(131)	10.615	10.746	(131)	10.615	2.652	(4)	2.648
3.1 Titoli di debito	3	(131)	(128)	3	(131)	(128)	5	(4)	1
3.2 Titoli di capitale	10.743	-	10.743	10.743	-	10.743	1.961	-	1.961
3.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	686	-	686
3.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale attività</b>	<b>10.814</b>	<b>(6.362)</b>	<b>4.452</b>	<b>10.814</b>	<b>(6.362)</b>	<b>4.452</b>	<b>2.699</b>	<b>(3.850)</b>	<b>(1.151)</b>
<b>Passività finanziarie</b>									
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	5.078	(113)	4.965	5.078	(113)	4.965	4.291	(96)	4.195
<b>Totale passività</b>	<b>5.078</b>	<b>(113)</b>	<b>4.965</b>	<b>5.078</b>	<b>(113)</b>	<b>4.965</b>	<b>4.291</b>	<b>(96)</b>	<b>4.195</b>

**SEZIONE 7 // Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110**

Fattispecie non presente.

**SEZIONE 8 // Le rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento - Voce 130****8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione****8.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)				Totale 2008	Totale 2007
	Specifiche	Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio			
			Cancellazioni	Altre	A	B	A	B
A. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	13	13	(13)
B. Crediti verso clientela	-	(138.060)	(1.773)	20.530	20.891	-	(98.412)	(66.857)
<b>C. Totale</b>	<b>-</b>	<b>(138.060)</b>	<b>(1.773)</b>	<b>20.530</b>	<b>20.891</b>	<b>-</b>	<b>(98.399)</b>	<b>(66.870)</b>

**Legenda**

A = da interessi  
B = altre imprese

**8.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione**

Fattispecie non presente.

**8.1.3 Di pertinenza delle altre imprese incluse nel consolidamento**

Fattispecie non presente.

**8.2 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione****8.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario**

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)		Riprese di valore (2)		Totale 2008 (3)=(1)-(2)	Totale 2007 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Specifiche			
	Cancellazioni	Altre	A	B		
A. Titoli di debito	-	(22)	-	-	(22)	-
B. Titoli di capitale	-	(76)	X	X	(76)	(72)
C. Quote OICR	-	-	X	-	-	-
D. Finanziamenti a banche	-	-	-	-	-	-
E. Finanziamenti a clientela	-	-	-	-	-	-
<b>F. Totale</b>	-	<b>(98)</b>	-	-	<b>(98)</b>	<b>(72)</b>

**Legenda**

A = da interessi

B = altre imprese

**8.2.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione**

Fattispecie non presente.

**8.2.3 Di pertinenza di altre imprese incluse nel consolidamento**

Fattispecie non presente.

**8.3 Rettifiche di valore nette per deterioramento di attività finanziarie detenute sino alla scadenza: composizione**

Fattispecie non presente.

**8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione****8.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario**

Operazioni/ Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				Totale 2008 (3)=(1)-(2)	Totale 2007 (3)=(1)-(2)
	Specifiche			Specifiche		Di portafoglio			
	Cancellazioni	Altre	Di portafoglio	A	B	A	B		
A. Garanzie rilasciate	-	(262)	(827)	2	408	-	18	(661)	(2.244)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>E. Totale</b>	-	<b>(262)</b>	<b>(827)</b>	<b>2</b>	<b>408</b>	-	<b>18</b>	<b>(661)</b>	<b>(2.244)</b>

**Legenda**

A= da interessi

B= altre riprese

**8.4.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione**

Fattispecie non presente.

**8.4.3 Di pertinenza delle altre imprese incluse nel consolidamento**

Fattispecie non presente.

**SEZIONE 9 // Premi netti - Voce 150**

Fattispecie non presente.

**SEZIONE 10 // Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa - Voce 160**

Fattispecie non presente.

Si segnala che i dati di conto economico relativi alla gestione assicurativa della partecipata DWS Vita S.p.A. sono stati riclassificati per i due esercizi a confronto nell'ambito della voce di bilancio 310 "Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte".

Si rinvia quindi alla sezione 21 della parte C della presente nota integrativa.

**SEZIONE 11 // Le spese amministrative - Voce 180****11.1 Spese per il personale: composizione**

Tipologia di spesa/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale 2008	Totale 2007
1) Personale dipendente	(367.934)	-	-	(367.934)	(328.536)
a) salari e stipendi	(214.105)	-	-	(214.105)	(224.874)
b) oneri sociali	(57.026)	-	-	(57.026)	(62.403)
c) indennità di fine rapporto	(17)	-	-	(17)	(13)
d) spese previdenziali	(1)	-	-	(1)	(1)
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	(5.896)	-	-	(5.896)	1.471
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:	(4.020)	-	-	(4.020)	(23.275)
- a contribuzione definita	(3.426)	-	-	(3.426)	(22.718)
- a prestazione definita	(594)	-	-	(594)	(557)
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	(21.116)	-	-	(21.116)	(382)
- a contribuzione definita	(21.125)	-	-	(21.125)	(382)
- a prestazione definita	9	-	-	9	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	(65.753)	-	-	(65.753)	(19.059)
2) Altro personale	(1.016)	-	-	(1.016)	6.163
- contratti di lavoro atipico	(4.541)	-	-	(4.541)	-
- personale del gruppo distaccato presso la banca	(309)	-	-	(309)	-
- recupero personale distaccato presso altre società del gruppo	3.834	-	-	3.834	-
3) Amministratori e Sindaci	(3.883)	-	-	(3.883)	(2.700)
<b>Totale</b>	<b>(372.833)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(372.833)</b>	<b>(325.073)</b>

L'accantonamento al trattamento di fine rapporto e i versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni a prestazione definita comprendono gli effetti economici del cambio di metodo relativo al riconoscimento degli utili e delle perdite attuariali.

Per l'analisi approfondita di tale aspetto si rimanda alla sezione 11, parte B, Stato Patrimoniale Passivo, della Nota Integrativa.

Gli altri benefici a favore dei dipendenti comprendono euro 51,4 milioni di accantonamento per incentivi all'esodo del personale in servizio. Il piano riguarda un numero stimato di risorse di circa 360 unità.

Per queste ultime il relativo costo è attualizzato al tasso annuo del 2,62%.

**11.2 Numero medio dei dipendenti per categoria: gruppo bancario**

<b>Personale dipendente</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
a) dirigenti	190	169
b) totale quadri direttivi	1.650	1.598
- di 3° e 4° livello	793	773
c) restante personale	2.273	2.251
<b>Totale</b>	<b>4.113</b>	<b>4.018</b>
Altro personale	52	59
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.165</b>	<b>4.077</b>

**Fondo Trattamento di fine rapporto - totale costi**

a) costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti	(118)
b) interessi passivi	(1.990)
c) rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-
d) utili e perdite attuariali riconosciuti	(565)
e) costo previdenziale relativo alle prestazioni passate	-
f) perdita (utile) di riduzioni o estinzioni	(3.223)
<b>Totale</b>	<b>(5.896)</b>

La voce "Perdita (Utile) di riduzioni o estinzioni" rileva gli effetti del ricalcolo in relazione al cambio di metodo, da Corridor a SORIE.

**11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi**

a) costo previdenziale relativo alle prestazioni correnti	(3.426)
b) interessi passivi	(594)
c) rendimento atteso delle attività a servizio del piano	-
d) utili e perdite attuariali riconosciuti	-
e) costo previdenziale relativo alle prestazioni passate	-
f) perdita (utile) di riduzioni o estinzioni	-
<b>Totale</b>	<b>(4.020)</b>

Come indicato nella tabella di Nota Integrativa 12.3 dello Stato Patrimoniale - Passivo, il fondo di quiescenza a prestazione definita in essere alla data di chiusura dell'esercizio per euro 10.857 mila, si riferisce al personale direttivo dell'incorporata Banca Popolare di Lecco ed è stato costituito con accordi stipulati il 25 luglio 1985 e il 21 gennaio 1988 con la delegazione sindacale del personale direttivo.

Si tratta di un fondo senza personalità giuridica ed è integrativo del trattamento INPS.

Il Patrimonio del Fondo è investito nelle attività della Capogruppo; non si rilevano pertanto rendimenti attesi rivenienti da attività specifiche a servizio del piano.

A seguito dell'attuazione degli accordi di fusione del 25 ottobre 1994 che prevedevano l'unificazione della previdenza integrativa aziendale, sono state trasferite tutte le posizioni del personale attivo al Fondo Pensioni Deutsche Bank S.p.A. Pertanto il suddetto fondo è attualmente finalizzato a garantire le prestazioni al solo personale in quiescenza.

**11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti**

- buoni pasto	(4.145)
- assicurazioni	(5.481)
- altri benefici	(56.127)
<b>Totale</b>	<b>(65.753)</b>

**11.5 Altre spese amministrative: composizione**

<b>Voci/componenti</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
- spese legali e notarili	(8.948)	(7.934)
- consulenze diverse	(19.582)	(22.207)
- stampati e cancelleria	(6.984)	(6.358)
- locazione macchine elettroniche e software	(30.477)	(5.411)
- servizi resi da terzi	(44.588)	(75.258)
- postali, telegrafiche, telefoniche e telex	(24.469)	(25.909)
- pulizia locali	(4.447)	(4.283)
- vigilanza	(7.240)	(6.276)
- illuminazione e riscaldamento	(6.731)	(6.242)
- trasporto valori	(2.357)	(2.149)
- spese di manutenzione, riparazione e trasformazione	(5.289)	(22.859)
- affitto locali	(18.894)	(23.855)
- assicurazioni diverse	(2.677)	(3.529)
- inserzioni e pubblicità	(14.851)	(16.456)
- abbonamenti	(575)	(490)
- informazioni e visure	(12.408)	(11.303)
- spese viaggio	(5.280)	(6.233)
- compensi per recupero crediti	(12.057)	(9.151)
- canoni processing carte di credito	(20.373)	(18.752)
- spese commerciali rete di vendita prodotti finanziari e assicurativi	(8.189)	(7.996)
- altre	(31.174)	(415)
<b>Subtotale (A)</b>	<b>(287.590)</b>	<b>(283.065)</b>
<b>Imposte e tasse</b>		
- bolli corrisposti al fisco	(308)	(327)
- imposta comunale sugli immobili	(1.225)	(1.228)
- altre imposte e tasse	(2.090)	(2.440)
<b>Subtotale (B)</b>	<b>(3.623)</b>	<b>(3.995)</b>
<b>Totale (A)+(B)</b>	<b>(291.213)</b>	<b>(287.060)</b>

Al fine di rendere comparabile il dato dell'anno 2008 della voce "canoni processing carte di credito" con l'anno 2007 è stato riclassificato tale valore per il precedente esercizio dalla voce "altre".

**SEZIONE 12 // Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri - Voce 190****12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione**

<b>Voci/componenti</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
controversie legali	(39.140)	(3.310)
interessi da attualizzazione - effetto tempo	(2.236)	(1.552)
interessi da attualizzazione - effetto tasso	(906)	280
altri rischi e oneri	(5.316)	(87)
<b>Totale</b>	<b>(47.598)</b>	<b>(4.669)</b>

L'incremento degli accantonamenti per controversie legali si riferisce prevalentemente alla vicenda Parmalat di cui si è già menzionato precedentemente.

**SEZIONE 13 // Rettifiche di valore nette su attività materiali – Voce 200****13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione****13.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà				
- Ad uso funzionale	(17.141)	-	-	(17.141)
- Per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria				
- Ad uso funzionale	(2.782)	-	-	(2.782)
- Per investimento	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(19.923)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(19.923)</b>

**13.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione**

Fattispecie non presente.

**13.1.3 Di pertinenza delle altre imprese**

Fattispecie non presente.

**SEZIONE 14 // Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali - Voce 210****14.1 Rettifiche di valore nette di attività immateriali: composizione****14.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario**

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a+b-c)
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà				
- Generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- Altre	(2.840)	-	-	(2.840)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.840)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(2.840)</b>

**14.1.2 Di pertinenza delle imprese di assicurazione**

Fattispecie non presente.

**14.1.3 Di pertinenza delle altre imprese**

Fattispecie non presente.

**SEZIONE 15 // Gli altri oneri e proventi di gestione - Voce 220****15.1 Altri oneri di gestione: composizione**

<b>Voci/componenti</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Correzioni intersocietarie di consolidamento	(319)	(41)
Perdite su carte di credito per truffe e irregolarità	(3.920)	(3.282)
Sopravvenienze passive non altrimenti riconducibili	(7.993)	(4.145)
Altri oneri di gestione	(4.074)	(4.815)
	<b>(16.306)</b>	<b>(12.283)</b>

**15.2 Altri proventi di gestione: composizione**

<b>Voci/componenti</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Fitti attivi	10.004	351
Sopravvenienze attive non altrimenti riconducibili	4.779	5.091
Altri proventi di gestione	10.987	11.554
	<b>25.770</b>	<b>16.996</b>
	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Risultato netto dell'esercizio	<b>9.464</b>	<b>4.713</b>

**SEZIONE 16 // Utili (Perdite) delle partecipazioni - Voce 240**

Fattispecie non presente.

**SEZIONE 17 // Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali - Voce 250**

Fattispecie non presente.

**SEZIONE 18 // Rettifiche di valore dell'avviamento - Voce 260**

Fattispecie non presente.

**SEZIONE 19 // Utili (Perdite) da cessione di investimenti - Voce 270****19.1 Utili (perdite) da cessione di investimenti: composizione**

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	2008	2007
A. Immobili	3.364	-	-	3.364	1.777
- Utili da cessione	3.364	-	-	3.364	1.777
- Perdite da cessione	-	-	-	-	-
B. Altre attività	41.637	-	-	41.637	22.829
- Utili da cessione	41.637	-	-	41.637	22.886
- Perdite da cessione	-	-	-	-	(57)
<b>Risultato netto</b>	<b>45.001</b>	-	-	<b>45.001</b>	<b>24.606</b>

Gli utili derivanti dalla cessione di investimenti per complessivi euro 45 milioni (nel 2007 ammontavano a euro 24,6 milioni) sono dettattagliati come segue:

- a) 32,4 milioni di euro, plusvalenza per la già citata cessione della società DWS Vita S.p.A. avvenuta nel maggio 2008;
- b) 7,8 milioni di euro, quale secondo incasso, per la cessione del risparmio gestito (fondi DWS) da parte di DWS Investments Italy SGR S.p.A. ai fondi ANIMA del Gruppo Banco Desio. L'accordo prevede degli ulteriori pagamenti che saranno effettuati nel 2009 e 2010, prendendo come riferimento il valore della raccolta gestita esistente alle rispettive date di calcolo;
- c) 4,8 milioni di euro per le plusvalenze derivanti dalla cessione di immobili e altri cespiti, conseguite dalla Capogruppo.

**SEZIONE 20 // Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente - Voce 290****20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione**

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	2008	2007
1. Imposte correnti (-)	(63.631)	-	-	(63.631)	(125.498)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	15.625	-	-	15.625	6.020
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	-	-	-	-	-
4. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	23.714	-	-	23.714	1.404
5. Variazione delle imposte differite (+/-)	572	-	-	572	3.771
<b>6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3+/-4+/-5)</b>	<b>(23.720)</b>	-	-	<b>(23.720)</b>	<b>(114.303)</b>

**20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio**

	esercizio 2008		esercizio 2007	
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte		82.093		257.566
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al lordo delle imposte		4.401		8.258
<b>Utile imponibile teorico, da bilancio</b>		<b>86.494</b>		<b>265.824</b>
	<b>aliquota</b>	<b>imposta teorica</b>	<b>imposta teorica</b>	<b>aliquota</b>
	<b>2008</b>	<b>esercizio 2008</b>	<b>esercizio 2007</b>	<b>2007</b>
onere fiscale teorico - IRES	27,50%	(23.786)	(87.722)	33,00%
onere fiscale teorico - IRAP	4,82%	(4.169)	(13.956)	5,25%
<b>Totale onere fiscale teorico</b>	<b>32,32%</b>	<b>(27.955)</b>	<b>(101.678)</b>	<b>38,25%</b>
<b>Onere fiscale effettivo di bilancio</b>		<b>(23.910)</b>	<b>(113.324)</b>	
- di cui onere fiscale dell'operatività corrente		(23.720)	(114.303)	
- di cui onere dei gruppi di attività in via di dismissione		(190)	979	
aliquota effettiva		<b>27,64%</b>	<b>42,63%</b>	
(maggiori) minori imposte accantonate,		<b>4.045</b>	<b>(11.646)</b>	
differenza tra onere effettivo e teorico				
Dettaglio degli effetti di variazione più significativi:				
- ricavi non tassabili - differenze permanenti (IRES)		16.521	5.246	
- costi non deducibili - differenze permanenti (IRES)		(13.809)	(3.160)	
- effetto variazione aliquote per fiscalità differita		-	(2.774)	
- effetto costi non deducibili ai fini IRAP		(17.978)	(17.040)	
- effetto ricavi non tassabili ai fini IRAP		1.414	835	
- altre variazioni effettuate dalla Capogruppo		18.049	5.797	
- altri effetti minori		(152)	(549)	
<b>Totale effetti</b>		<b>4.045</b>	<b>(11.646)</b>	

Con riferimento alle variazioni effettuate dalla Capogruppo, queste risultano composte da due elementi positivi:

- euro 9.153 mila si riferiscono alle rettifiche nell'iscrizione della fiscalità anticipata/differita che rilevano gli effetti derivanti dalle modifiche introdotte dalla legge finanziaria 2008 in tema di riallineamento dei valori civilistici con quelli fiscali: l'abolizione del quadro RC è stata accompagnata dalla possibilità di riallineare i valori mediante il pagamento di un'imposta sostitutiva.
- euro 8.896 mila sono dovuti al rilascio del fondo imposte residuale dopo il pagamento delle imposte relative all'esercizio precedente.

**SEZIONE 21 // Utili (Perdite) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte - Voce 310**

Gli utili riportati in questa sezione si riferiscono alla cessione della compagnia assicurativa DWS Vita deconsolidata a partire dal 1° giugno del 2008.

**21.1 Utili (perdite) dei gruppi di attività/passività in via di dismissione al netto delle imposte: composizione**

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	2008	2007
<b>Gruppo di attività/passività</b>					
1. Proventi	-	22.253	-	22.253	15.604
2. Oneri	-	(18.389)	-	(18.389)	(7.346)
3. Risultato delle valutazioni del gruppo di attività e delle passività associate	-	(1)	-	(1)	-
4. Utili (perdite) da realizzo	-	538	-	538	-
5. Imposte e tasse	-	(190)	-	(190)	979
<b>Utile (perdita)</b>	-	<b>4.211</b>	-	<b>4.211</b>	<b>9.237</b>

**21.2 Dettaglio delle imposte su reddito relative a gruppi di attività/passività in via di dismissione**

	2008	2007
1. Fiscalità corrente (-)	-	1.628
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	260	498
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	(450)	(1.147)
<b>4. Imposte sul reddito di esercizio (-1 +/-2 +/-3)</b>	<b>(190)</b>	<b>979</b>

**SEZIONE 22 // Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi - Voce 330****22.1 Dettaglio della voce 330 "utile d'esercizio di pertinenza di terzi"**

L'utile di pertinenza di terzi presenta la seguente composizione per gli esercizi 2008 e 2007.

	quota terzi	2008	2007
Pro- quota utile società del Gruppo DeAM Italy	62,5001%	21.686	6.308
		<b>21.686</b>	<b>6.308</b>

**SEZIONE 23 // Altre informazioni**

Non si segnalano aspetti rilevanti per il conto economico consolidato.

**SEZIONE 24 // Utile per azione****24.1 Numero medio delle azioni ordinarie a capitale diluito****24.2 Altre informazioni**

Si forniscono le informazioni previste dal principio IAS 33, "utile per azione".

	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
<b>Risultato dell'esercizio di base (€/000)</b>		
Utile di pertinenza del Gruppo	40.898	146.192
<b>Risultato dell'esercizio diluito (€/000)</b>		
Utile di pertinenza del Gruppo	40.898	146.192
a dedurre, utili / perdite dovuti a componenti dilutive (non presenti)	-	-
Utile di pertinenza del Gruppo diluito	40.898	146.192
<b>Media delle azioni in circolazione</b>		
numero medio delle azioni in circolazione	113.645.461	113.645.461
potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo	-	-
numero medio delle azioni in circolazione incluso quelle potenziali	113.645.461	113.645.461
<b>Utile per azione, in €</b>		
utile base per azione	0,36	1,28
utile diluito per azione	0,36	1,28

## Parte D - Informativa di settore

### A. SCHEMA PRIMARIO

#### L'ORGANIZZAZIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Il Gruppo Deutsche Bank S.p.A. risulta articolato nei seguenti settori di attività:

- PCAM (Private Clients and Asset Management);
- CIB (Corporate and Investment Banking).

I suddetti settori riflettono la struttura organizzativa definita per il gruppo Deutsche Bank AG a livello globale e risultano coerenti con le disposizioni dello IAS 14 relativamente all'informativa di settore (Segment Reporting).

Tale articolazione è stata scelta quale informativa primaria in quanto utilizzata, secondo il principio di "approccio direzionale", quale base per la rendicontazione interna agli organi decisionali della Banca.

In particolare il settore PCAM include le attività svolte con la clientela privata (retail, private banking, private wealth management e consumer banking), con le piccole e medie aziende (business banking) e le attività di asset management.

Il settore CIB include le attività svolte per conto delle grandi aziende, multinazionali, istituzioni finanziarie e il complesso delle attività di investment banking.

Nelle tabelle seguenti sono riportati i principali dati economici e patrimoniali che sintetizzano i risultati dei settori d'attività:

#### Dati Economici

(in migliaia di euro)

Voci	PCAM	CIB	Consolidamento e Riconciliazione	Totale
Interessi netti	396.285	110.020	-	506.305
Commissioni nette e altri ricavi	480.640	(93.497)	11.987	399.130
Accantonamenti ai Fondi Rischi su crediti	(93.121)	(5.278)	-	(98.399)
Oneri operativi	(632.141)	(92.825)	23	(724.943)
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>151.663</b>	<b>(81.580)</b>	<b>12.010</b>	<b>82.093</b>
Imposte sul reddito	(46.422)	22.702	-	(23.720)
<b>Utile netto dell'operatività corrente</b>	<b>105.241</b>	<b>(58.878)</b>	<b>12.010</b>	<b>58.373</b>
Utili dei gruppi di attività in via di dismissione	4.211	-	-	4.211
Interessi di terzi	(21.686)	-	-	(21.686)
<b>Utile netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>87.766</b>	<b>(58.878)</b>	<b>12.010</b>	<b>40.898</b>

#### Dati Patrimoniali

(in migliaia di euro)

Voci	PCAM	CIB	Consolidamento e Riconciliazione	Totale
Attività finanziarie	14.709.360	10.074.777	354.379	25.138.516
Altre Attività	825.105	184.901	(203.226)	806.780
<b>Totale Attivo</b>	<b>15.534.465</b>	<b>10.259.678</b>	<b>151.153</b>	<b>25.945.296</b>
Passività finanziarie	10.149.442	13.898.166	22.554	24.070.162
Altre passività	605.695	179.177	(55.501)	729.371
Interessi di terzi	88.970	-	-	88.970
Patrimonio netto	846.711	210.082	-	1.056.793
<b>Totale Passivo</b>	<b>11.690.818</b>	<b>14.287.425</b>	<b>(32.947)</b>	<b>25.945.296</b>

#### **CRITERI DI CALCOLO DEI RISULTATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ**

Per quanto riguarda la capogruppo l'attribuzione agli specifici settori è stata determinata in base ai seguenti criteri:

- l'appartenenza dei singoli clienti alle divisioni in funzione della classificazione anagrafica o per specifiche linee di prodotto;
- il margine d'interesse è stato calcolato utilizzando specifici tassi interni di trasferimento;
- i servizi resi dai singoli settori a favore di altri sono stati quantificati tramite specifiche poste figurative;
- per quanto riguarda i costi oltre all'attribuzione diretta degli stessi ai settori, sono stati ribaltati, con specifici criteri di allocazione, i costi relativi alle strutture centrali;
- ad ogni settore è stato attribuito il capitale assorbito in base all'esposizione alle varie tipologie di rischio;
- nella colonna consolidamento e riconciliazione sono stati inclusi oltre agli effetti di consolidamento, eventuali riclassificazioni tra diverse voci.

Per quanto riguarda le altre società del gruppo, le stesse sono state incluse integralmente nello specifico settore di appartenenza, al netto della quota degli azionisti terzi e dopo le necessarie scritture di consolidamento riferibili al settore. Per il periodo in esame tutte le società partecipate sono state inserite nella divisione PCAM.

#### **B. SCHEMA SECONDARIO**

La ripartizione delle grandezze economiche e patrimoniali per area geografica risulta non rilevante per il Gruppo Deutsche Bank in quanto tutte le attività vengono svolte in Italia.

# Parte E - Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

## SEZIONE 1 // RISCHI DEL GRUPPO BANCARIO

### 1.1 RISCHIO DI CREDITO

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Le informazioni qui riportate si riferiscono, se non diversamente specificato alla Capogruppo Deutsche Bank S.p.A. e alla partecipata Deutsche Bank Mutui S.p.A. (nel seguito "le società").

#### 1. ASPETTI GENERALI

Anche nell'esercizio in esame l'attività è stata contraddistinta da coerente gestione del rischio di credito, realizzata applicando una strategia commerciale consona al particolare momento congiunturale. A questo si aggiunge una tempestiva e continua azione di controllo ed una adeguata formazione del personale coinvolto.

L'adozione di politiche creditizie rivolte ad un'efficiente allocazione del capitale investito e alla minimizzazione del rischio di controparte e di portafoglio, accompagnate tra l'altro da un attento monitoraggio dei dati settoriali, hanno consentito, pur operando in un contesto economico molto problematico, di gestire un livello di posizioni incagliate ed in sofferenza non soddisfacente come per il passato ma comunque inferiore a quello mediamente presente nel sistema bancario.

#### 2. POLITICHE DI GESTIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

##### 2.1 Aspetti organizzativi

Si forniscono di seguito le informazioni qualitative riguardanti la gestione del rischio di credito, in riferimento all'attività creditizia e all'operatività in contratti derivati, cui le società prestano una cura particolare.

Quali principi generali, si sottolinea che tutte le concessioni di credito alle diverse controparti debbono essere autorizzate da un soggetto/organo che disponga degli idonei poteri di concessione (precedentemente attribuitigli). La definizione e l'attribuzione dei poteri di importo più elevato, compete, nel rispetto della policy della Capogruppo, al Consiglio di Sorveglianza. I poteri di concessione del credito sono riesaminati periodicamente, tenendo conto della qualifica e dell'esperienza dei soggetti addetti all'erogazione dei fondi. Inoltre, tutte le Divisioni di business applicano, nel processo di concessione del credito, criteri uniformi e coerenti con la natura dimensionale e la tipologia del cliente.

È in atto altresì una stretta collaborazione e condivisione di competenze con Casa Madre, con l'individuazione di benchmark di Gruppo ed il reciproco scambio di conoscenze, quali le analisi di mercati e settori.

##### 2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo

Nell'ambito delle procedure e dei sistemi adottati per la gestione, misurazione e controllo del rischio di credito sono state implementate significative nuove modalità rispetto a quanto in essere nel corso del precedente esercizio.

La gestione del rischio di credito connesso all'attività creditizia continua a delinarsi intorno alle seguenti attività:

- *credit risk rating e scoring*;
- determinazione del fido e processo approvativo;
- monitoraggio dei rischi;
- individuazione tempestiva delle anomalie andamentali;
- quality assurance;
- revisione periodica delle policies e delle linee guida che disciplinano l'erogazione del credito.

##### *Credit risk rating e scoring*

Un fondamentale elemento del processo di approvazione del credito è rappresentato dalla valutazione dettagliata del rischio sottostante. La procedura per tale valutazione considera sia il merito creditizio della controparte sia la rischiosità connessa allo specifico fido richiesto. Il risultato derivante è espresso in termini di risk rating e risk scoring (PD ed EL). Questi due fattori, nonché la durata del fido, influenzano l'allocazione del capitale, la decisione creditizia, il livello di facoltà richiesto per l'approvazione, le condizioni e le successive azioni di monitoraggio.

Differenti processi di credit risk rating e scoring vengono adottati in ragione della natura e della tipologia dimensionale della clientela. I vari modelli di scoring sono oggetto di una costante azione di verifica e di affinamento.

Nel caso di clienti di grandi dimensioni che per loro natura sono potenziali fruitori dell'intera gamma di prodotti e servizi finanziari offerti dalle società, l'assegnazione del credit risk rating avviene sulla base di una revisione delle caratteristiche finanziarie, operative e manageriali della controparte nonché delle caratteristiche specifiche della facilitazione in esame. A conclusione di tale processo viene assegnato, sia alla controparte che allo specifico fido, un rating, prescelto all'interno di una scala interna di 26 gradi diversi cui corrispondono determinate probabilità di default. Il credit risk rating viene utilizzato, assieme ad altri elementi quali tasso di recupero atteso, importo e durata di una determinata esposizione creditizia, per determinare la possibile perdita associata a quest'ultima. I parametri utilizzati per la determinazione della perdita attesa sono rivisti periodicamente e convalidati da unità della Capogruppo a questo specificatamente preposte.

#### **Determinazione del fido e processo approvativo**

La decisione creditizia si riferisce sempre alla globalità dei fidi concessi ad una controparte (o gruppo di controparti). Il rinnovo periodico di affidamenti in essere è considerato alla stregua di una nuova decisione creditizia e come tale richiede le appropriate procedure ed approvazioni.

Per le attività di "commercial banking", il credit report scritto costituisce la base di ogni decisione creditizia. Generalmente tali credit report sono aggiornati con periodicità annuale. Essi contengono quanto meno una panoramica dei fidi e degli utilizzi concessi, l'andamento storico del rating attribuito alla controparte, i dati settoriali, i dati patrimoniali e finanziari, una breve descrizione dei motivi sottostanti alla richiesta ed un riassunto della valutazione creditizia.

Per il business "retail", come il credito al consumo, i mutui ipotecari o le carte di credito, il processo di approvazione si basa sulla iniziale valutazione del rischio e sul risultato dello scoring, mentre il monitoraggio di queste esposizioni è basato sul comportamento di rimborso dei clienti. Il portafoglio credito al consumo e quello relativo a mutui residenziali a privati ha ottenuto l'approvazione in termini di compliance con i requisiti del trattato di Basilea 2 per l'utilizzo dell'approccio avanzato. Questo approccio è utilizzato per le segnalazioni di vigilanza effettuate da DB AG Francoforte.

#### **Monitoraggio dei rischi**

Le esposizioni ed il loro andamento operativo sono continuamente controllati tramite procedure che si differenziano a seconda della tipologia di business, con l'obiettivo di correggere potenziali fenomeni di deterioramento.

#### **Individuazione tempestiva delle anomalie andamentali**

Il Credit Risk Management, tramite la sua sezione Quality Assurance, provvede al monitoraggio delle anomalie "puntuali" ed "andamentali". Le prime si riferiscono alle posizioni affidate "sconfinate" concernenti il mancato rispetto della normativa in tema di limiti creditizi assegnati, monitorate sulla base di regole predefinite in tema di periodicità dei controlli, importo e durata continuativa degli sconfini, processo descrittivo degli interventi ed escalation.

Il monitoraggio mensile delle anomalie "andamentali", relativamente ai rapporti affidati, riguarda invece la gestione di quei fenomeni che singolarmente, anche per la loro reiterazione, od in gruppo con altri siano meritevoli di individuazione, reporting e gestione. La gestione di tali anomalie andamentali determina una conseguente rivisitazione, da parte del Credit Risk Management, della decisione creditizia, finalizzata ad una azione di tutela del rischio di credito.

#### **Quality Assurance (QA)**

Al fine di avere una corretta percezione della propria esposizione nei confronti di ogni cliente o gruppo di clienti connessi, per poter procedere, se del caso, ad una tempestiva revisione delle linee di credito, le società, per il tramite della QA, dispongono di una base informativa continuamente aggiornata.

#### **Revisione periodica delle policies e delle linee guida che disciplinano l'erogazione del credito**

In ottemperanza alle vigenti disposizioni interne, la predetta attività di revisione viene effettuata dal Credit Risk Management con cadenza annuale, salvo ulteriori interventi infra-annuali dettati da specifiche esigenze operative.

#### **Rischio di credito connesso all'operatività in contratti derivati**

La Capogruppo dispone di adeguati e sofisticati strumenti per rilevare il puntuale "mark-to-market" e per il monitoraggio di tali transazioni, tramite i quali valuta di volta in volta il rischio per un coerente inquadramento di plafond operati-

vi nei confronti della clientela sia commerciale sia istituzionale. Inoltre, viene utilizzato un ancor più prudentiale criterio di quantificazione della rischiosità sottostante, rappresentato dalla cosiddetta "Potential Future Exposure" (PFE).

La PFE esprime il rischio potenziale di un portafoglio ad una certa data futura nell'ipotesi di una variazione sfavorevole dei prezzi dell'attività/passività sottostante. In generale la variazione avversa è determinata sulla base della volatilità storica dell'attività/passività sottostante con un intervallo di confidenza del 95%. Il massimo valore assunto dalla PFE rappresenta pertanto la migliore stima dell'esposizione creditizia di un contratto derivato nell'ipotesi della situazione più sfavorevole.

### **2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito**

La nostra politica creditizia ha sempre imposto, laddove possibile, l'adozione di strumenti rivolti a mitigare il rischio di credito. In particolare, quanto meno per ciò che riguarda la clientela di dimensioni maggiori, gli strumenti più frequentemente utilizzati riguardano l'assunzione di garanzie emesse dalla Casa Madre per conto delle proprie consociate, ovvero, per le transazioni il cui importo eccede i limiti relativi ai grandi rischi, l'ottenimento di pegni in denaro o di fidejussioni rilasciate dalla nostra Casa Madre.

Per quanto riguarda la clientela "retail" ove ritenuto opportuno vengono raccolte garanzie, anche parziali, in titoli di largo mercato e, naturalmente, in caso di mutui per acquisto immobili, opportune garanzie ipotecarie.

In caso di raccolta di fidejussioni personali queste sono generalmente raccolte dagli esponenti aziendali dopo opportuna valutazione della capienza delle stesse.

Esiste una struttura dedicata al presidio degli aspetti operativi e legali connessi agli strumenti di mitigazione del rischio di credito di cui sopra.

Inoltre la Capogruppo si avvale di strumenti di copertura sintetica dei rischi che intervengono in modo sistematico per evitare rischi di concentrazione.

### **2.4 Attività finanziarie deteriorate**

All'interno del Credit Risk Management esiste una specifica unità preposta al monitoraggio e alla gestione delle attività finanziarie deteriorate. Le attività vengono classificate in due categorie ("substandard" e "doubtful") in funzione del credit risk rating assegnato ai debitori e specifici accantonamenti a fondo rischi su crediti vengono deliberati a seguito di una valutazione analitica dell'esposizione deteriorata.

Gli impieghi della "banca commerciale" appartenenti alla fattispecie sono allocati nella classificazione "incagli" e "sofferenze" (accezione statuita dall'Organo di Vigilanza).

La gestione degli incagli è decentrata a livello di Sportello, mentre il controllo e la supervisione sulla gestione stessa fanno capo alla sezione Problem Loans del Credit Risk Management.

L'evoluzione del deterioramento dei mutui ipotecari è gestita in base al ritardo nei pagamenti previsti contrattualmente, nel rispetto della norma del TUB, ove l'incaglio si configura al 180esimo giorno di ritardo.

La segnalazione a sofferenze dei crediti deteriorati relativi a tutte le attività finanziarie della "banca commerciale" è autorizzata esclusivamente dal Credit Risk Management. Fanno eccezione i mutui ipotecari, per i quali è previsto il trasferimento a sofferenze a 270 giorni di scaduto, salvo eccezioni giustificate.

I fattori che possono consentire il passaggio da esposizioni deteriorate ad esposizioni in bonis sono valutati a livello di gestore della relazione con l'ausilio di rinnovati dati oggettivi e soggettivi; tale passaggio deve tuttavia essere sottoposto all'esame dei competenti organi deliberanti del Credit Risk Management per l'eventuale autorizzazione.

Il rientro *in bonis* in linea di principio non può prescindere dal rimborso dell'esposizione pregressa.

Le rettifiche di valore vengono gestite dal Credit Risk Management direttamente per i crediti in bonis e in stretta collaborazione con l'unità organizzativa legale per i crediti in sofferenza.

Per quanto attiene alle attività finanziarie oltre un certo ammontare, le rettifiche di valore rispecchiano le previsioni di recupero dedotte dall'esame analitico di ogni singola situazione deteriorata, mentre per i crediti di entità modesta le rettifiche di valore sono stabilite automaticamente, sulla scorta di un modello storico statistico.

Sia la gestione, che il controllo delle attività finanziarie deteriorate, nonché le modalità di valutazione delle rettifiche di valore, sono supportati da strumenti informatici, utilizzabili usualmente con cadenza mensile.

Nell'ambito del Consumer Finance, le attività di Collection sono automatizzate e guidate dai giorni di scaduto.

Per quanto riguarda invece la attività di Recoveries, queste si riferiscono ai crediti dichiarati decaduti dal beneficio del termine.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### A. QUALITÀ DEL CREDITO

#### A.1 ESPOSIZIONI DETERIORATE E IN BONIS: CONSISTENZE, RETTIFICHE DI VALORE, DINAMICA, DISTRIBUZIONE ECONOMICA E TERRITORIALE

##### A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

Portafogli/qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale	
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio Paese	Altre attività	Attività deteriorate		Altre attività
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-	118.560	-	-	118.560
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	175.308	-	-	175.308
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	5.670.475	-	-	5.670.475
5. Crediti verso clientela	196.230	50.655	-	54.973	-	18.562.482	-	-	18.864.340
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	131.578	-	-	131.578
<b>Totale 2008</b>	<b>196.230</b>	<b>50.655</b>	<b>-</b>	<b>54.973</b>	<b>-</b>	<b>24.658.403</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>24.960.261</b>
<b>Totale 2007</b>	<b>164.298</b>	<b>29.712</b>	<b>-</b>	<b>29.752</b>	<b>659</b>	<b>22.676.999</b>	<b>-</b>	<b>1.068.746</b>	<b>23.970.166</b>

##### A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

Portafogli/qualità	Attività deteriorate			Altre attività			Totale (esp. netta)	
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rett. di portaf.	Esp. netta	Esp. lorda	Rett. di portaf.		Esp. netta
<b>A. Gruppo bancario</b>								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	118.560	-	118.560	118.560
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	175.308	-	175.308	175.308
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	5.670.475	-	5.670.475	5.670.475
5. Crediti verso clientela	705.058	(403.200)	-	301.858	18.630.256	(67.774)	18.562.482	18.864.340
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	131.578	-	131.578	131.578
<b>Totale A</b>	<b>705.058</b>	<b>(403.200)</b>	<b>-</b>	<b>301.858</b>	<b>24.726.177</b>	<b>(67.774)</b>	<b>24.658.403</b>	<b>24.960.261</b>
<b>B. Altre imprese incluse nel consolidamento</b>								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	-	-
<b>Totale B</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale 2008</b>	<b>705.058</b>	<b>(403.200)</b>	<b>-</b>	<b>301.858</b>	<b>24.726.177</b>	<b>(67.774)</b>	<b>24.658.403</b>	<b>24.960.261</b>
<b>Totale 2007</b>	<b>561.427</b>	<b>(337.665)</b>	<b>-</b>	<b>223.762</b>	<b>23.737.648</b>	<b>(56.659)</b>	<b>23.746.404</b>	<b>23.970.166</b>

**A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>Esposizioni per cassa</b>				
<b>A.1 Gruppo bancario</b>				
a) Sofferenze	-	-	-	-
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	5.760.465	X	-	5.760.465
<b>Totale A.1</b>	<b>5.760.465</b>	-	-	<b>5.760.465</b>
<b>A.2 Altre imprese</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
<b>Totale A.2</b>	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>5.760.465</b>	-	-	<b>5.760.465</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
<b>B.1 Gruppo bancario</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	1.020.366	X	(115)	1.020.251
<b>Totale B.1</b>	<b>1.020.366</b>	-	<b>(115)</b>	<b>1.020.251</b>
<b>B.2 Altre imprese</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
<b>Totale B.2</b>	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>1.020.366</b>	-	<b>(115)</b>	<b>1.020.251</b>

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie vantate verso le banche, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (negoiazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value e attività finanziarie in via di dismissione).

**A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturate	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	-	-	-	-	<b>672</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	-
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	<b>672</b>
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	-
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	672
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

**A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	-	-	-	-	<b>13</b>
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	-	-	-	-	-
B.1. rettifiche di valore	-	-	-	-	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	-	-	-	-	<b>13</b>
C.1. riprese di valore da valutazione	-	-	-	-	-
C.2. riprese di valore da incasso	-	-	-	-	<b>13</b>
C.3. cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

**A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti**

Tipologie esposizioni/valori	Esposizione Lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione Netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>				
<b>A.1 Gruppo bancario</b>				
a) Sofferenze	569.334	(373.104)	-	196.230
b) Incagli	69.158	(18.503)	-	50.655
c) Esposizioni ristrutturate	842	(842)	-	-
d) Esposizioni scadute	65.724	(10.751)	-	54.973
e) Rischio Paese	-	X	-	-
f) Altre attività	18.716.143	X	(67.774)	18.648.369
<b>Totale A.1</b>	<b>19.421.201</b>	<b>(403.200)</b>	<b>(67.774)</b>	<b>18.950.227</b>
<b>A.2 Altre imprese</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
<b>Totale A.2</b>	-	-	-	-
<b>Totale A</b>	<b>19.421.201</b>	<b>(403.200)</b>	<b>(67.774)</b>	<b>18.950.227</b>
<b>B. Esposizioni fuori bilancio</b>				
<b>B.1 Gruppo bancario</b>				
a) Deteriorate	1.360	(283)	-	1.077
b) Altre	2.514.244	X	(3.964)	2.510.280
<b>Totale B.1</b>	<b>2.515.604</b>	<b>(283)</b>	<b>(3.964)</b>	<b>2.511.357</b>
<b>B.2 Altre imprese</b>				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-
<b>Totale B.2</b>	-	-	-	-
<b>Totale B</b>	<b>2.515.604</b>	<b>(283)</b>	<b>(3.964)</b>	<b>2.511.357</b>

Le esposizioni per cassa comprendono tutte le attività finanziarie vantate verso la clientela, qualunque sia il loro portafoglio di allocazione contabile (negoziazione, disponibile per la vendita, detenuto sino a scadenza, crediti, attività valutate al fair value e attività finanziarie in via di dismissione).

**A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Esposizione lorda iniziale</b>	<b>466.644</b>	<b>57.215</b>	-	<b>37.568</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>152.059</b>	<b>160.900</b>	<b>1.474</b>	<b>267.134</b>	-
B.1 ingressi da crediti in bonis	50.617	107.128	-	228.079	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	91.991	40.586	1.474	8.966	-
B.3 altre variazioni in aumento	9.451	13.186	-	30.089	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>49.369</b>	<b>148.957</b>	<b>632</b>	<b>238.978</b>	-
C.1 uscite verso crediti in bonis	-	18.896	-	161.325	-
C.2 cancellazioni	7.258	7.161	-	586	-
C.3 incassi	13.848	29.212	632	29.766	-
C.4 realizzi per cessioni	26.235	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	2.028	93.688	-	47.301	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
<b>D. Esposizione lorda finale</b>	<b>569.334</b>	<b>69.158</b>	<b>842</b>	<b>65.724</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

**A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive**

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturature	Esposizioni scadute	Rischio Paese
<b>A. Rettifiche complessive iniziali</b>	<b>302.346</b>	<b>27.503</b>	-	<b>7.816</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
<b>B. Variazioni in aumento</b>	<b>124.912</b>	<b>18.083</b>	<b>1.474</b>	<b>6.784</b>	-
B.1. rettifiche di valore	115.973	17.560	-	6.155	-
B.2. trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	8.939	523	1.474	629	-
B.3. altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
<b>C. Variazioni in diminuzione</b>	<b>54.154</b>	<b>27.083</b>	<b>632</b>	<b>3.849</b>	-
C.1. riprese di valore da valutazione	774	2.786	-	1.258	-
C.2. riprese di valore da incasso	5.513	7.673	632	366	-
C.3. cancellazioni	33.683	7.161	-	476	-
C.4. trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	548	9.461	-	1.556	-
C.5. altre variazioni in diminuzione	13.636	2	-	193	-
<b>D. Rettifiche complessive finali</b>	<b>373.104</b>	<b>18.503</b>	<b>842</b>	<b>10.751</b>	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

**A.2 CLASSIFICAZIONE DELLE ESPOSIZIONI IN BASE AI RATING ESTERNI E INTERNI****A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni**

Il Gruppo non si avvale di rating esterni per la classificazione delle esposizioni per cassa e fuori bilancio.

**A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni**

Il Gruppo utilizza un sistema di rating interni per la classificazione della clientela affidata, sia bancaria sia non bancaria.

Questo sistema di rating è collegato con l'attribuzione della cosiddetta PD, "probability of default", parametro che è utilizzato per la classificazione e valutazione su base collettiva del portafoglio crediti.

Al 31 dicembre 2008 il valore di bilancio dei crediti, in migliaia di euro, è il seguente:

Crediti verso banche	5.670.475
Crediti verso clientela	18.864.340
<b>Totale crediti</b>	<b>24.534.815</b>
di cui:	
<b>con rating assegnato</b>	<b>24.202.060</b>
<b>senza rating assegnato</b>	<b>332.755</b>

La tabella successiva riporta la suddivisione per classe di rating interno delle esposizioni per cassa, nonché dei margini inutilizzati delle linee di credito irrevocabili.

Classi di rating interni	Esposizione per cassa	Margini utilizzabili su fidi irrevocabili
iAAA	1.112.693	579
iAA+	820.184	20.000
iAA	773.440	24.656
iAA-	6.034.370	15.465
iA+	777.458	22.683
iA	384.282	11.704
iA-	790.609	42.831
iBBB+	746.916	40.691
iBBB	771.528	38.504
iBBB-	1.550.974	243.516
iBB+	1.865.122	65.059
iBB	1.552.261	27.451
iBB-	2.736.468	153.239
iB+	2.316.063	2.022
iB	508.356	503
iB-	513.816	3.194
iCCC+	409.150	892
iCCC	375.342	683
iCCC-	81.242	-
iCC+	29.353	-
iCC	12.166	-
iCC-	11.327	-
iC+	6.818	-
iC	6.444	-
iC-	4.895	-
ID	10.783	187
Rating non assegnato	332.755	64.242
<b>Totale</b>	<b>24.534.815</b>	<b>778.101</b>

### A.3 DISTRIBUZIONE DELLE ESPOSIZIONI GARANTITE PER TIPOLOGIA DI GARANZIA

#### A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)			Garanzie personali (2)						Totale (1)+(2)	
		Immobili	Titoli	Altri beni	Derivati su crediti			Crediti di firma				
					Stati	Altri enti pubbl.	Banche soggetti	Stati	Altri enti pubbl.	Banche soggetti		
1. Esposizioni verso banche garantite:												
1.1. totalmente garantite	2.109.788	-	18.375	2.091.235	-	-	-	-	-	-	178	<b>2.109.788</b>
1.2. parzialmente garantite	12.863	-	12.103	-	-	-	-	-	-	-	-	<b>12.103</b>
2. Esposizioni verso clientela garantite:												
2.1. totalmente garantite	10.883.467	5.476.777	89.797	2.142.048	-	-	-	-	325	260.912	2.913.608	<b>10.883.467</b>
2.2. parzialmente garantite	1.459.013	408.376	37.190	441.730	-	-	216.016	-	-	13.934	222.958	<b>1.340.204</b>





## B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

## B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/ Controparti	Governi e Banche Centrali			Altri enti pubblici			Società finanziarie						
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda
<b>A. Esposizioni per cassa</b>													
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	634	(526)	-	108	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	1	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Altre esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	70	-	-	70	-
A.5 Altre	74.344	X	(64)	74.280	1.340	X	-	1.340	458.470	X	(586)	457.884	455.047
<b>TOTALE</b>	<b>74.344</b>	<b>-</b>	<b>(64)</b>	<b>74.280</b>	<b>1.340</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.340</b>	<b>459.175</b>	<b>(526)</b>	<b>(586)</b>	<b>458.063</b>	<b>455.047</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>													
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività*	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	50	X	-	50	243	X	-	243	474.880	X	-	474.880	3.248
<b>TOTALE</b>	<b>50</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>50</b>	<b>243</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>243</b>	<b>474.880</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>474.880</b>	<b>3.248</b>
<b>TOTALE 2008</b>	<b>74.394</b>	<b>-</b>	<b>(64)</b>	<b>74.330</b>	<b>1.583</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.583</b>	<b>934.055</b>	<b>(526)</b>	<b>(586)</b>	<b>932.943</b>	<b>458.295</b>
<b>TOTALE 2007</b>	<b>796.618</b>	<b>-</b>	<b>(127)</b>	<b>796.491</b>	<b>16.169</b>	<b>-</b>	<b>(16)</b>	<b>16.153</b>	<b>1.366.999</b>	<b>(520)</b>	<b>(721)</b>	<b>1.365.758</b>	<b>531.273</b>

\* Deteriorate.

## B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela (valore di bilancio)

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		TOTALE	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	569.281	196.211	41	14	12	5	-	-	-	-	569.334	196.230
A.2 Incagli	69.151	50.652	7	3	-	-	-	-	-	-	69.158	50.655
A.3 Esposizioni ristrutturare	842	-	-	-	-	-	-	-	-	-	842	-
A.4 Esposizioni scadute	64.551	53.842	1.153	1.111	17	17	1	1	2	2	65.724	54.973
A.5 Altre esposizioni	18.582.164	18.514.476	125.924	125.848	4.747	4.741	1.063	1.062	2.245	2.242	18.716.143	18.648.369
<b>TOTALE</b>	<b>19.285.989</b>	<b>18.815.181</b>	<b>127.125</b>	<b>126.976</b>	<b>4.776</b>	<b>4.763</b>	<b>1.064</b>	<b>1.063</b>	<b>2.247</b>	<b>2.244</b>	<b>19.421.201</b>	<b>18.950.227</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze	97	22	-	-	-	-	-	-	-	-	97	22
B.2 Incagli	1.263	1.055	-	-	-	-	-	-	-	-	1.263	1.055
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	2.449.484	2.445.520	48.319	48.319	41	41	15.830	15.830	570	570	2.514.244	2.510.280
<b>TOTALE</b>	<b>2.450.844</b>	<b>2.446.597</b>	<b>48.319</b>	<b>48.319</b>	<b>41</b>	<b>41</b>	<b>15.830</b>	<b>15.830</b>	<b>570</b>	<b>570</b>	<b>2.515.604</b>	<b>2.511.357</b>
<b>TOTALE 2008</b>	<b>21.736.833</b>	<b>21.261.778</b>	<b>175.444</b>	<b>175.295</b>	<b>4.817</b>	<b>4.804</b>	<b>16.894</b>	<b>16.893</b>	<b>2.817</b>	<b>2.814</b>	<b>21.936.805</b>	<b>21.461.584</b>
<b>TOTALE 2007</b>	<b>20.497.370</b>	<b>20.099.554</b>	<b>139.143</b>	<b>139.029</b>	<b>6.851</b>	<b>6.846</b>	<b>41.423</b>	<b>41.406</b>	<b>4.826</b>	<b>4.821</b>	<b>20.689.613</b>	<b>20.291.656</b>

Imprese di assicurazione				Imprese non finanziarie				Altri soggetti				Totale			
Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	
-	-	-	65.044	(49.964)	-	15.080	503.656	(322.614)	-	181.042	569.334	(373.104)	-	196.230	
-	-	-	28.738	(5.302)	-	23.436	40.419	(13.201)	-	27.218	69.158	(18.503)	-	50.655	
-	-	-	842	(842)	-	-	-	-	-	-	842	(842)	-	-	
-	-	-	5.489	(341)	-	5.148	60.165	(10.410)	-	49.755	65.724	(10.751)	-	54.973	
X	(682)	454.365	5.519.681	X	(7.987)	5.511.694	12.207.261	X	(58.455)	12.148.806	18.716.143	X	(67.774)	18.648.369	
-	(682)	454.365	5.619.794	(56.449)	(7.987)	5.555.358	12.811.501	(346.225)	(58.455)	12.406.821	19.421.201	(403.200)	(67.774)	18.950.227	
-	-	-	94	(73)	-	21	3	(2)	-	1	97	(75)	-	22	
-	-	-	1.263	(208)	-	1.055	-	-	-	-	1.263	(208)	-	1.055	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
X	-	3.248	1.847.218	X	(3.964)	1.843.254	188.605	X	-	188.605	2.514.244	X	(3.964)	2.510.280	
-	-	3.248	1.848.575	(281)	(3.964)	1.844.330	188.608	(2)	-	188.606	2.515.604	(283)	(3.964)	2.511.357	
-	(682)	457.613	7.468.369	(56.730)	(11.951)	7.399.688	13.000.109	(346.227)	(58.455)	12.595.427	21.936.805	(403.483)	(71.738)	21.461.584	
-	(524)	530.749	6.429.957	(47.735)	(8.906)	6.373.316	11.548.597	(289.841)	(49.567)	11.209.189	20.689.613	(338.096)	(59.861)	20.291.656	

#### B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

Esposizioni/Aree geografiche	ITALIA		ALTRI PAESI EUROPEI		AMERICA		ASIA		RESTO DEL MONDO		TOTALE	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta	Esp. lorda	Esp. netta
<b>A. Esposizioni per cassa</b>												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	1.296.184	1.296.184	4.412.567	4.412.567	8.712	8.712	31.778	31.778	11.224	11.224	5.760.465	5.760.465
<b>TOTALE A</b>	<b>1.296.184</b>	<b>1.296.184</b>	<b>4.412.567</b>	<b>4.412.567</b>	<b>8.712</b>	<b>8.712</b>	<b>31.778</b>	<b>31.778</b>	<b>11.224</b>	<b>11.224</b>	<b>5.760.465</b>	<b>5.760.465</b>
<b>B. Esposizioni "fuori bilancio"</b>												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	102.748	102.748	636.063	636.056	76.847	76.846	158.425	158.318	46.283	46.283	1.020.366	1.020.251
<b>TOTALE B</b>	<b>102.748</b>	<b>102.748</b>	<b>636.063</b>	<b>636.056</b>	<b>76.847</b>	<b>76.846</b>	<b>158.425</b>	<b>158.318</b>	<b>46.283</b>	<b>46.283</b>	<b>1.020.366</b>	<b>1.020.251</b>
<b>TOTALE (A+B) 2008</b>	<b>1.398.932</b>	<b>1.398.932</b>	<b>5.048.630</b>	<b>5.048.623</b>	<b>85.559</b>	<b>85.558</b>	<b>190.203</b>	<b>190.096</b>	<b>57.507</b>	<b>57.507</b>	<b>6.780.831</b>	<b>6.780.716</b>
<b>TOTALE (A+B) 2007</b>	<b>385.499</b>	<b>385.499</b>	<b>5.557.736</b>	<b>5.557.723</b>	<b>43.879</b>	<b>43.879</b>	<b>141.135</b>	<b>141.079</b>	<b>41.803</b>	<b>41.803</b>	<b>6.170.052</b>	<b>6.169.983</b>

#### B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

a) Ammontare	748.435
b) Numero	3

## C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

### C.1 OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

Nel corso del 2008 non sono state svolte operazioni di cartolarizzazione da parte della Capogruppo. Deutsche Bank S.p.A. né da parte della partecipata Deutsche Bank Mutui S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2008, così come al 31 dicembre del precedente esercizio, non si riportano esposizioni nei confronti di veicoli non consolidati e per prodotti finanziari strutturati collegati a tali operazioni. Inoltre le società del Gruppo non hanno stipulato contratti derivati creditizi di vendita di protezione, quali i credit default swaps, né hanno acquistato titoli del tipo credit linked notes.

Più in generale, non si segnalano esposizioni verso le categorie di prodotti finanziari ad alto rischio quali i titoli junior e mezzanine relativi alle cartolarizzazioni, CDO, "monoline", CDS, ecc.

#### A) Operazioni di Deutsche Bank S.p.A.

Nel corso del 2008 la Banca non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione né ha acquistato titoli emessi da società veicolo nell'ambito di tali operazioni.

La banca aveva partecipato nel primo semestre 2007 ad un'operazione di cartolarizzazione organizzata a livello europeo dalla filiale di Londra della controllante Deutsche Bank AG.

In particolare la banca aveva ceduto pro-soluto a Persephone Finance S.r.l., società veicolo appositamente costituita ai sensi della legge n. 130/99, un credito verso un fondo comune immobiliare chiuso per un importo di complessivi euro 136.759.613,34.

Il credito è garantito da ipoteche di primo grado su quattordici proprietà immobiliari interamente utilizzate in locazione da parte di un operatore di telefonia (Telecom).

La cessione era stata effettuata al valore di libro dei crediti, senza effetti economici diretti.

La società veicolo italiana emise un titolo obbligazionario per euro 136.720 mila, interamente sottoscritto dalla società veicolo DECO 14 - Pan Europe 5 B.V. di Amsterdam, che inoltre acquisì crediti ipotecari da altre società del Gruppo DB AG e che collocò sul mercato delle obbligazioni del tipo "commercial mortgage backed floating rate notes" con scadenza nel 2020, per un importo totale di euro 1.490.993 mila.

Alle classi da A1 fino a A3, oltre che alla X, venne attribuito dalle tre agenzie di rating (Moody's, S & P e Fitch) il rating più elevato (AAA).

Deutsche Bank S.p.A. non ha sottoscritto né ha acquistato successivamente alcun tipo di titolo riveniente da questa operazione di cartolarizzazione.

Inoltre non viene fornito alcun sostegno creditizio alla società veicolo italiana.

In accordo al SIC 12 la società veicolo Persephone Finance S.r.l., che ha in seguito mutato la propria denominazione sociale in DECO - Pan Europe Italy S.r.l., non è stata consolidata dalla Capogruppo nel proprio bilancio di Gruppo né nel 2007 né nel 2008.

#### B) Operazioni di Deutsche Bank Mutui S.p.A.

Nel corso del 2008 la società non ha effettuato alcuna operazione di cartolarizzazione né ha acquistato titoli emessi da società veicolo nell'ambito di tali operazioni.

Si riporta per informazione la descrizione delle operazioni effettuate nel corso del 2007 i cui effetti si manifestano anche nell'esercizio 2008.

Deutsche Bank Mutui, con il supporto della Filiale di Londra della Casa Madre Deutsche Bank AG e della Capogruppo Deutsche Bank S.p.A., nel corso del 2006 ha avviato un progetto "Sofia" finalizzato ad ampliare sul mercato nazionale l'offerta di finanziamenti garantiti da ipoteca su immobili attraverso una serie di prodotti innovativi dedicati ad una più ampia fascia di clientela con un'offerta innovativa e una strategia distributiva diversificata (canali distributivi interni ed esterni).

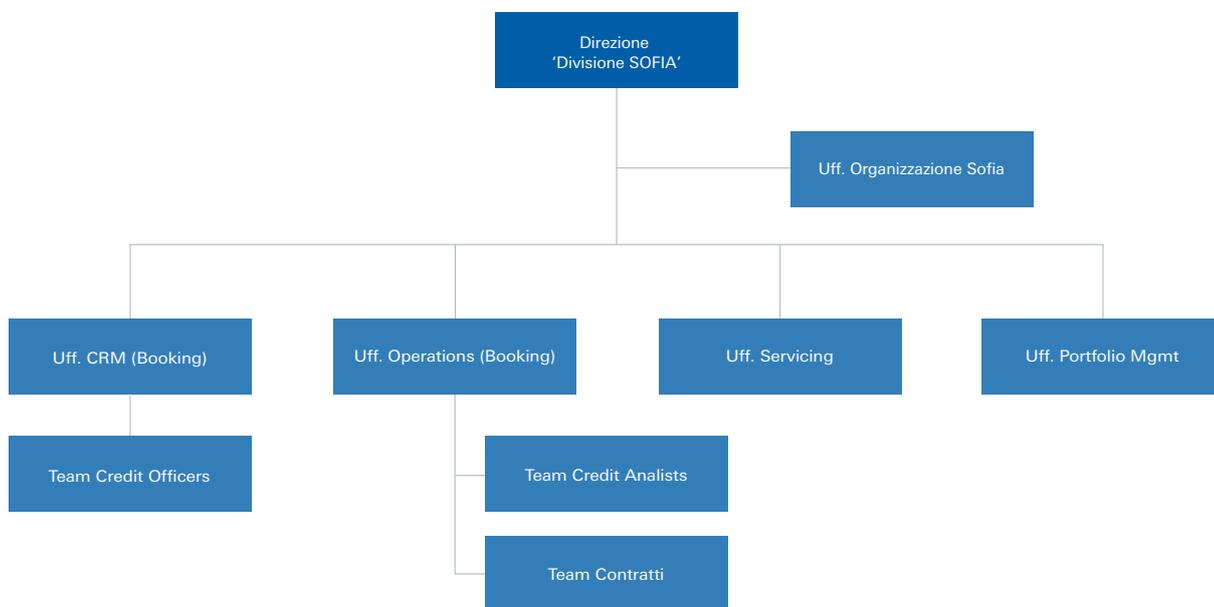
A tale fascia di clientela Deutsche Bank Mutui offre prodotti "standard" (acquisto, costruzione e ristrutturazione di immobili) e "non-standard" (finalizzati a soddisfare esigenze di consolidamento dei debiti o di liquidità).

Il progetto prevede che al raggiungimento di volumi adeguati, i crediti siano ceduti a società finanziarie ("SPV") per essere cartolarizzati. In questo contesto, Deutsche Bank Mutui oltre all'attività di erogazione dei mutui, come sopra descritto, svolge il ruolo di "originator", in quanto cede alla "società veicolo" i mutui che sono oggetto di cartolarizzazione.

Deutsche Bank Mutui cede pertanto le suddette attività alla "società veicolo" pro-soluto, senza nessun successivo coinvolgimento o relazione nell'operazione.

La Filiale di Londra della Deutsche Bank AG supporta, altresì, Deutsche Bank Mutui nella fase di strutturazione delle operazioni di cessione per la successiva cartolarizzazione dei crediti, provvedendo anche alle attività necessarie al collocamento dei titoli emessi dalle SPV.

Per svolgere questa nuova attività, Deutsche Bank Mutui ha costituito al proprio interno una apposita divisione (divisione SOFIA) con una propria struttura organizzativa.



Fino alla loro cessione i mutui erogati sono garantiti dalla filiale Deutsche Bank AG di Londra attraverso un deposito in contanti (c.d. pledge) che consente di: (I) neutralizzare il rischio di credito posto che il pledge costituisce garanzia fino alla completa estinzione del mutuo o, in presenza di mutui in sofferenza, all'eventuale rilevazione di una perdita, nel qual caso Deutsche Bank Mutui potrà rivalersi sul pledge (totale assenza quindi di rischio di credito); (II) neutralizzare il fabbisogno di patrimonio. Il criterio di valutazione adottato per i suddetti finanziamenti tiene conto, tra le altre componenti, del profilo di rischio quale conseguenza di un criterio di valutazione del merito creditizio definito con la Capogruppo che, attraverso la struttura di Credit Risk Management, assicura il supporto nella definizione delle politiche di credito.

Nel corso dell'esercizio 2007 sono state effettuate due operazioni di cartolarizzazione. In particolare:

**(I)** In data 12 Luglio 2007 è stata perfezionata, con uno specifico contratto, un'operazione di cartolarizzazione tradizionale (cessione pro-soluto) con efficacia 31 maggio 2007 il cui regolamento è avvenuto in data 26 Luglio 2007.

La transazione è stata posta in essere con la società veicolo SOFIA Mortgages S.r.l. con sede legale in Roma, via Eleonora Duse 53 (detenuta interamente dalla "STICHTING MAURITSBURG" fondazione di diritto olandese con sede in Amsterdam, Claude Debussylaan 24, 1082 MD) e prevede il pagamento della quota capitale in essere alla data di efficacia del contratto (31 Maggio 2007). La cessione del credito è avvenuta al valore di libro e quindi la banca non ha realizzato né utili né perdite.

L'ammontare ceduto (debito residuo in linea capitale al 31 maggio 2007) è stato pari a euro 193.948.297,31 e si

riferisce a mutui ipotecari "in bonis" su immobili residenziali. Non vi sono di conseguenza rettifiche di valore.

Non sono state rilasciate da Deutsche Bank Mutui garanzie o linee di credito di alcun genere.

È previsto il rimborso da parte della Filiale di Londra della Deutsche Bank AG delle provvigioni passive corrisposte ai canali distributivi a fronte dei mutui erogati. Per quanto concerne l'utile dell'operazione, al netto del rimborso delle provvigioni passive già effettuato, questo potrà essere determinato soltanto nel momento in cui i titoli c.d. "Residual Notes" e i c.d. "IMERC" detenuti dalla filiale di Londra della Deutsche Bank AG saranno dalla stessa collocati sul mercato.

La distribuzione territoriale delle attività cartolarizzate espressa in percentuale è la seguente:

Nord-Ovest:	41%
Nord-Est:	5%
Centro	18%
Sud e isole:	36%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

Il settore di attività economica dei debitori ceduti è: altri soggetti.

Deutsche Bank Mutui, inoltre, in base ad uno specifico contratto posto in essere con la "società veicolo" SOFIA Mortgages S.r.l. provvederà a svolgere l'attività di "servicer" per la gestione del credito il cui corrispettivo è a condizioni di mercato ed è corrisposto trimestralmente.

La Banca non ha sottoscritto né acquistato successivamente i titoli emessi da SOFIA Mortgages S.r.l. né da Eurohome Mortgages 2007-1 Plc.

Inoltre:

- gli incassi ottenuti dalla società veicolo sono ad esclusivo beneficio degli obbligazionisti; i rischi di mancato pagamento del credito saranno sopportati dai sottoscrittori delle obbligazioni emesse dal veicolo;
- gli eventuali importi eccedenti che dovessero residuare nella società veicolo italiana dopo il completo rimborso delle obbligazioni ed il pagamento delle spese saranno trasferiti a Eurohome Mortgages 2007-1 Plc;
- la società veicolo italiana è costituita ai sensi della legge n.130 del 1999 per creare il patrimonio separato, in cui confluiscono i crediti oggetto di cartolarizzazione ad esclusivo interesse dei sottoscrittori delle obbligazioni emesse a cui sono riconosciuti i benefici ottenuti dalla società veicolo.

(III) In data 12 Dicembre 2007 è stata perfezionata, con uno specifico contratto, un'operazione di cartolarizzazione tradizionale (cessione pro-soluto) con efficacia 19 novembre 2007 il cui regolamento è avvenuto in data 21 Dicembre 2007.

La transazione è stata posta in essere con la società veicolo EUROHOME (Italy) Mortgages S.r.l. con sede legale in Roma, via Eleonora Duse 53 (detenuta interamente dalla "STICHTING MUIDENBURG" fondazione di diritto olandese con sede in Amsterdam, Claude Debussssyiaan 24, 1082 MD) e prevede il pagamento della quota capitale in essere alla data di efficacia del contratto (19 Novembre 2007). La cessione del credito è avvenuta al valore di libro e quindi la banca non ha realizzato né utili né perdite.

L'ammontare ceduto (debito residuo in linea capitale al 19 novembre 2007) è stato pari a euro 256.931.734,96 e si riferisce a mutui ipotecari "in bonis" su immobili residenziali. Non vi sono di conseguenza rettifiche di valore.

Non sono state rilasciate da Deutsche Bank Mutui garanzie o linee di credito di alcun genere.

È previsto il rimborso da parte della Filiale di Londra della Deutsche Bank AG delle provvigioni passive corrisposte ai canali distributivi a fronte dei mutui erogati. Per quanto concerne l'utile dell'operazione, al netto del rimborso delle provvigioni passive già effettuato, questo potrà essere determinato soltanto nel momento in cui i titoli c.d. "Residual Notes" e i c.d. "IMERC" detenuti dalla filiale di Londra della Deutsche Bank AG saranno dalla stessa collocati sul mercato.

La distribuzione territoriale delle attività cartolarizzate espressa in percentuale è la seguente:

Nord-Ovest:	42%
Nord-Est:	8%
Centro	26%
Sud e isole:	24%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

Il settore di attività economica dei debitori ceduti è: altri soggetti.

Deutsche Bank Mutui, inoltre, in base ad uno specifico contratto posto in essere con la “società veicolo” EUROHOME (Italy) Mortgages S.r.l. provvederà a svolgere l’attività di “servicer” per la gestione del credito il cui corrispettivo è a condizioni di mercato ed è corrisposto trimestralmente.

La Banca non ha sottoscritto né acquistato successivamente i titoli emessi dal veicolo italiano.

Inoltre:

- a) gli incassi ottenuti dalla società veicolo sono ad esclusivo beneficio degli obbligazionisti; i rischi di mancato pagamento del credito saranno sopportati dai sottoscrittori delle obbligazioni emesse dal veicolo;
- b) gli eventuali importi eccedenti che dovessero residuare nella società veicolo italiana dopo il completo rimborso delle obbligazioni ed il pagamento delle spese saranno trasferiti al veicolo;
- c) la società veicolo italiana è costituita ai sensi della legge n.130 del 1999 per creare il patrimonio separato, in cui confluiscono i crediti oggetto di cartolarizzazione ad esclusivo interesse dei sottoscrittori delle obbligazioni emesse a cui sono riconosciuti i benefici ottenuti dalla società veicolo.

Si segnala che dato il perdurare della crisi del mercato delle cartolarizzazioni che ha pesantemente condizionato l’operatività della Divisione, si è deciso, a decorrere dallo scorso mese di aprile, di sospendere l’offerta di tutti i prodotti della divisione SOFIA, ritirandoli dal mercato e modificando conseguentemente le linee strategiche. Avvalendosi delle modifiche introdotte dallo IASB, nel corso del mese di ottobre il portafoglio residuo dei crediti non più destinati alla securitisation è stato riclassificato dal comparto delle attività finanziarie di negoziazione a quello dei crediti verso clientela.

A tal proposito si rinvia alle informazioni fornite nella parte A della nota integrativa dedicata alle politiche contabili e ai commenti inseriti nella relazione sulla gestione del Gruppo.

## **INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA**

### **C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti**

Le società del Gruppo non detengono esposizioni (in bilancio e “fuori bilancio”) nei confronti delle cartolarizzazioni.

### **C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione “proprie” ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni**

Fattispecie non presente.

### **C.1.3 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione di “terzi” ripartite per tipologia delle attività cartolarizzate e per tipo di esposizione**

Fattispecie non presente.

### **C.1.4 Esposizioni verso le cartolarizzazioni ripartite per portafoglio di attività finanziarie e per tipologia**

Fattispecie non presente.

### **C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio**

Fattispecie non presente.

### **C.1.6 Interessenze in società veicolo**

Le società del Gruppo non detengono interessenze di alcun genere nelle “società veicolo” utilizzate per le cartolarizzazioni né hanno la possibilità di sciogliere le società o di modificarne lo statuto.

**C.1.7 Attività di servicer - incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo**

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno		Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)					
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis	Senior		Mezzanine		Junior	
					Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis
<b>Operazioni di Deutsche Bank S.p.A.</b>										
Persephone Finance S.r.l.	-	136.720	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni di Deutsche Bank Mutui S.p.A.</b>										
SOFIA Mortgages S.r.l. (Roma)	17.992	155.593	72	17.594	-	2,38%	-	-	-	41,54%
EUROHOME (Italy)	20.116	222.354	84	16.314	-	-	-	-	-	-
Mortgages S.r.l. (Roma)										

Nessun rimborso di titoli è intercorso nell'anno.

La Capogruppo ha incassato nel 2008 euro 194 mila per i servizi di servicing prestati alla società veicolo.

Deutsche Bank Mutui ha incassato nell'esercizio euro 966 mila per i servizi di servicing prestati alla società veicolo.

**1.2 RISCHI DI MERCATO****2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA****INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA****A. ASPETTI GENERALI**

Non sussiste alcuna posizione rilevante ai fini del rischio di tasso d'interesse in attinenza a titoli di debito presenti nel portafoglio di negoziazione.

**B. PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE**

Le posizioni in essere vengono controllate attraverso l'utilizzo di limiti sulle quantità nominali. Il Risk Controlling cura la produzione di report inviati giornalmente ai vertici della Capogruppo, nei quali si evidenziano le posizioni in essere per tipologia di titolo e i relativi limiti allocati dal Comitato per la Gestione dell'Attivo e del Passivo (ALCO) sulla base dei limiti stabiliti dal Consiglio di Gestione. Mensilmente i grafici andamentali delle posizioni in essere e i relativi limiti vengono visionati durante le riunioni del comitato (ALCO). Non è prevista alcuna analisi di sensitività sui suddetti titoli in portafoglio.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

**1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie per cassa e derivati finanziari**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata	Totale
<b>1. Attività per cassa</b>									
1.1 Titoli di debito	-	59	1	422	11	1	4	-	<b>498</b>
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	59	1	422	11	1	4	-	<b>498</b>
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>									
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati									
+ Posizioni lunghe	362	77.823	76.623	156	-	-	-	-	<b>154.964</b>
+ Posizioni corte	-	154.964	-	-	-	-	-	-	<b>154.964</b>
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati									
+ Posizioni lunghe	4.230.194	4.040.335	1.595.104	568.529	435.487	299.432	-	-	<b>11.169.081</b>
+ Posizioni corte	4.287.400	4.337.647	1.176.604	286.987	681.279	515.232	-	-	<b>11.285.149</b>

Valuta di denominazione EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata	Totale
<b>1. Attività per cassa</b>									
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	67	-	-	-	-	-	-	67
1.2 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>2. Passività per cassa</b>									
2.1 P.C.T. passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati									
+ Posizioni lunghe	109	26.856	2.405	2.313	4.339	-	-	-	36.022
+ Posizioni corte	-	25.708	2.578	2.279	4.005	-	-	-	34.570
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ Posizioni lunghe	-	2.762	3.320	3.346	5.656	-	-	-	15.084
+ Posizioni corte	-	2.762	3.320	3.346	5.656	-	-	-	15.084
- Altri derivati									
+ Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione ALTRE VALUTE

## 2. PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE DI ANALISI DELLA SENSITIVITÀ

Il rischio di mercato è la perdita potenziale derivante da variazioni nei tassi di interesse, nei prezzi azionari, nei tassi di cambio e nei prezzi delle merci. Per monitorare i rischi di mercato l'unità di Risk Controlling del gruppo Deutsche Bank S.p.A. utilizza modelli interni basati sul concetto di valore a rischio ("Value at Risk" o VaR).

Il Value at Risk è un metodo di sintesi che misura il rischio presente in un certo portafoglio statico quantificando la massima perdita probabile. Esso esprime, in forma monetaria, il livello di rischio a cui il detentore del portafoglio è soggetto. A determinate condizioni, il Value at Risk misura la massima perdita probabile che, con un certo intervallo di confidenza, potrà verificarsi detenendo il portafoglio a posizioni inalterate per un certo periodo di tempo.

I modelli utilizzati dal gruppo Deutsche Bank S.p.A. rispondono ai criteri qualitativi definiti dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria ipotizzando un periodo di detenzione di un giorno e un livello di confidenza del 99%. Ciò significa che l'effettivo cambiamento di valore del portafoglio non supererà, con il 99% di probabilità, quello calcolato dai modelli VaR, qualora il portafoglio venga detenuto a posizioni inalterate per un giorno. In particolare, ai fini del calcolo del VaR, il gruppo Deutsche Bank adotta la metodologia di Simulazione Monte-Carlo che tiene conto di tutti i fattori di rischio assumendo condizioni di mercato normali. Il modello incorpora sia effetti lineari che non-lineari dei fattori di rischio sul valore del portafoglio e si basa su un periodo di osservazione di un anno.

Deutsche Bank S.p.A., inoltre, si è dotata di una procedura che prevede limiti VaR interni approvati dal Comitato per la Gestione dell'Attivo e del Passivo (ALCO) della Banca. In caso di sconfinamento del limite è prevista la segnalazione immediata ai responsabili delle divisioni interessate con l'indicazione della cause e delle eventuali misure di rientro previste. Nella tabella che segue si indicano i valori a rischio puntuali, nonché i loro livelli massimi, minimi e medi, negli esercizi 2008 e 2007. I valori si riferiscono all'unità di business Global Market Finance che

è preposta alla gestione del rischio di mercato. I rischi relativi alle operazioni poste in essere dalle altre unità della Capogruppo vengono trasferiti al Global Market Finance attraverso deals interni. Per l'unità di business Forex non viene effettuato alcun calcolo del VaR, poichè tutte le posizioni vengono chiuse giornalmente con Casa Madre.

#### Statistiche VaR GLOBAL MARKET FINANCE

	2008	2007
VaR Minimo	24,00	12,14
VaR Massimo	216,78	96,30
VaR Medio	89,87	29,18

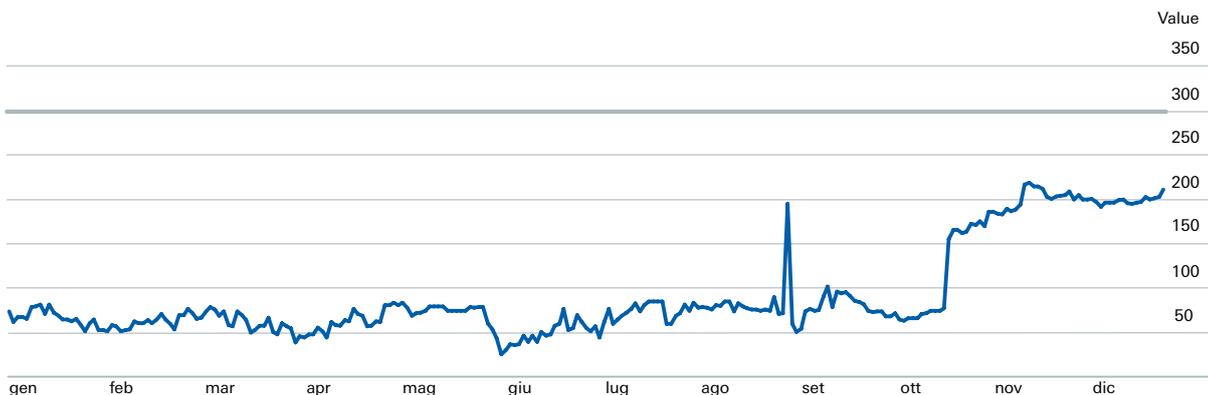
Dati in migliaia di euro

Confrontando l'esercizio 2008 con il 2007, si osserva una variazione del profilo di rischio delle attività, anche se sempre ben al di sotto dei limiti assegnati, ed in particolare nel suo valore massimo. Tale parziale incremento si è manifestato a partire dal 3° trimestre 2008 a causa della crisi globale dei mercati finanziari che ha portato ad un aumento esponenziale sia della volatilità di tutti gli asset finanziari che degli spread di credito. Conseguentemente i valori del VaR sono cresciuti in quanto la metodologia utilizzata per calcolarli fin dal 2003, denominata CCA (Credit Curve Approach), tiene conto non solo della volatilità di tutti gli strumenti finanziari oggetto di tale valutazione, ma anche del rischio di credito insito nelle transazioni con controparte esterna e rappresenta ad oggi una delle componenti principali del VaR. Tali effetti sul VaR sono stati in parte bilanciati dal perfezionamento del processo giornaliero di Risk Squaring che consente di trasferire il rischio in modo automatico a Casa Madre. Il grafico successivo mostra l'evoluzione del VaR totale giornaliero rispetto al limite nel corso dell'anno 2008:

#### VaR Giornaliero nel 2008

Dati in migliaia di euro

— Daily var  
— Var Limit



## 2.1 PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA: DETERMINAZIONE DEL FAIR VALUE DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ FINANZIARIE

Le informazioni riportate in questa sezione della nota integrativa completano quanto indicato nella parte A relativa alle politiche contabili adottate per la determinazione del fair value degli strumenti finanziari.

### PRINCIPI GENERALI

I principi contabili internazionali IAS/IFRS prescrivono la valutazione al fair value per le seguenti categorie di strumenti finanziari:

- 1) attività e passività finanziarie di negoziazione, sia per cassa sia strumenti derivati;
- 2) attività e passività finanziarie valutate al fair value;
- 3) attività finanziarie disponibili per la vendita;
- 4) derivati di copertura.

In particolare per le categorie 1) e 2), la valutazione al fair value è effettuata con contropartita al conto economico, mentre per la categoria 3) gli effetti valutativi sono registrati in una riserva di patrimonio netto.

Nel caso dei contratti derivati il conto economico è utilizzato per le coperture di fair value, mentre gli effetti valutativi delle coperture di flussi di cassa e di transazioni attese sono imputati ad una riserva di valutazione.

La disponibilità di quotazioni ufficiali in un mercato attivo rappresenta la miglior evidenza del fair value; tali quotazioni costituiscono quindi i prezzi da utilizzare in via prioritaria ("*effective market quotes*") per la valutazione delle attività e delle passività finanziarie rientranti nei portafogli "di negoziazione" e "disponibili per la vendita".

Uno strumento finanziario si considera quotato in un mercato attivo se i prezzi di quotazione, che riflettono normali operazioni di mercato, sono prontamente e regolarmente disponibili tramite borse, intermediari finanziari, servizi di quotazione o enti autorizzati e se tali prezzi rappresentano operazioni di mercato reali e regolari avvenute durante un normale periodo di riferimento.

Quando non si riscontra un funzionamento regolare del mercato, ossia quando il mercato non ha un numero sufficiente e continuo di transazioni, presenta spread denaro-lettera elevati e la volatilità non è contenuta in valori normali, è necessario per la valutazione del fair value abbandonare il riferimento diretto ai prezzi di mercato ed applicare modelli che utilizzando altri parametri di mercato possono determinare un appropriato valore degli strumenti finanziari.

In assenza di un mercato attivo, il fair value è, quindi, determinato adottando tecniche di valutazione volte a stabilire, in ultima analisi, quale prezzo avrebbe avuto il prodotto, alla data di valutazione, in una libera transazione motivata da normali considerazioni commerciali.

Tali tecniche includono:

- il riferimento a valori di mercato indirettamente collegabili allo strumento da valutare e ricavati da prodotti simili per caratteristiche di rischio e rendimento (*comparable approach*);
- le valutazioni effettuate utilizzando - anche parzialmente - dati e valori non desunti da parametri rilevabili sul mercato, per i quali si ricorre a stime ed ipotesi elaborate dal valutatore (*Mark-to-Model*).

La scelta tra le suddette metodologie non è opzionale, dovendo le stesse essere applicate in ordine gerarchico.

In particolare, se è disponibile un prezzo fornito da un mercato attivo non si possono utilizzare gli altri due metodi valutativi.

La situazione di grave crisi dei mercati finanziari che si è prodotta soprattutto nel corso del secondo semestre del 2008 ha determinato, tra l'altro, l'intervento degli Organismi contabili che hanno cercato di regolamentare le situazioni di mercato in cui la maggior parte degli strumenti finanziari presenta prezzi distorti da condizioni di elevata illiquidità e volatilità.

Lo IASB, analogamente a quanto fatto dall'equivalente organismo statunitense (FASB), ha emesso nell'ottobre del 2008 una guida applicativa in merito alle modalità di misurazione del fair value e alla relativa informativa di bilancio, in presenza di mercati che non possono essere classificati come "attivi".

In pratica si tratta di valutare alcuni strumenti finanziari non più sulla base del cosiddetto "livello 1", per l'assenza di prezzi attendibili (*effective market quotes*), bensì sulla base del "livello 2" (*comparable approach*) o, nei casi più critici, del "livello 3" (*mark to model approach*).

### Gerarchia del fair value

Come indicato in precedenza, l'ordine nell'impiego dei modelli valutativi per la determinazione del fair value conferisce la priorità ai prezzi ufficiali rilevabili su mercati attivi per le attività e passività da valutare (*effective market quotes*), successivamente ci si riferisce ad attività e passività simili (*comparable approach*) e da ultimo, al livello più basso a input e indicazioni non osservabili e, quindi, maggiormente discrezionali (*Mark-to-Model Approach*).

In sintesi, le caratteristiche dei tre metodi sono le seguenti.

#### 1 - *Effective market quotes*

In questo caso la valutazione è rappresentata dal prezzo di mercato dello strumento finanziario oggetto di valutazione, rilevabile sulla base di quotazioni espresse da un mercato attivo nell'ultimo giorno di attività del periodo di bilancio.

Per il Gruppo, in questa categoria sono ricompresi in massima parte titoli quotati nei mercati regolamentati.

#### 2 - Tecniche di Valutazione: *Comparable Approach*

Con questo approccio la valutazione non è basata sulle quotazioni dello strumento finanziario (non presenti o non significative) oggetto di valutazione, ma su prezzi o spread creditizi ricavati dalle quotazioni ufficiali di strumenti sostanzialmente analoghi in termini di rischio e rendimento, utilizzando a tal fine specifici metodi di calcolo (cosiddetti "*modelli di pricing*").

L'adozione di tali metodologie si traduce nella ricerca di operazioni eseguite su mercati attivi, riferite a strumenti comparabili per rischio e rendimento con lo strumento finanziario valutato.

I modelli di pricing utilizzati con il *comparable approach* permettono di riprodurre i prezzi di strumenti finanziari quotati su mercati attivi (calibrazione del modello) senza utilizzare i parametri discrezionali, cioè dati di input il cui valore non può essere ricavato da quotazioni di strumenti finanziari presenti su mercati attivi e rilevanti al punto di influire in maniera determinante sul prezzo di valutazione finale.

Rientrano in questa seconda categoria, per il Gruppo, i titoli non quotati e i contratti derivati non quotati (cosiddetti OTC over the counter) quali gli interest rate swap e le opzioni in cambi di tipo plain vanilla, ossia contratti che non presentano meccanismi di calcolo particolarmente complessi o sofisticati.

#### 3 - Tecniche di Valutazione: *Mark-to-Model Approach*

Nel caso della "categoria tre", le valutazioni sono eseguite utilizzando input di diversa natura, non tutti direttamente ricavati da parametri osservabili sul mercato e implicano quindi stime ed assunzioni da parte del soggetto valutatore.

Questo livello della gerarchia può comprendere derivati OTC più complessi, partecipazioni in private equity, finanziamenti non liquidi e certe obbligazioni altamente strutturate.

In particolare, seguendo questo criterio la valutazione dello strumento finanziario è svolta utilizzando una data metodologia di calcolo (modello di pricing) che si basa su specifiche ipotesi quali, ad esempio:

- lo sviluppo dei cash-flows futuri, condizionati se necessario ad eventi futuri con livelli di probabilità desunti dall'esperienza storica del Gruppo Deutsche Bank o sulla base di ipotesi di comportamento;
- la scelta dei tassi di attualizzazione e dei relativi "premi per il rischio" impiegati per le diverse attività finanziarie;
- il livello di determinati parametri in input non quotati su mercati attivi, per la cui stima sono comunque privilegiate le informazioni acquisite da prezzi e spread osservati sul mercato.

Si riporta nella tabella seguente la suddivisione per tipologia di approccio valutativo utilizzato delle attività e passività finanziarie valutate al fair value al 31 dicembre 2008 e 2007.

Attività-passività / tecniche di valutazione	Dati al 31 dicembre 2008			Dati al 31 dicembre 2007		
	Prezzi quotati in mercati attivi	Tecniche di valutazione basate su parametri osservabili	Tecniche di valutazione basate su parametri non osservabili	Prezzi quotati in mercati attivi	Tecniche di valutazione basate su parametri osservabili	Tecniche di valutazione basate su parametri non osservabili
<b>Attività finanziarie iscritte in bilancio al fair value</b>						
Titoli di negoziazione	565	4	-	1.402	-	-
Finanziamenti alla clientela, negoziazione	-	-	-	-	-	143.781
Contratti derivati di negoziazione	-	117.991	-	-	228.206	-
Titoli disponibili per la vendita	59.901	90.507	24.900	122.296	9.584	24.313
Contratti derivati di copertura	-	131.578	-	-	65.415	-
<b>Totale attività finanziarie al fair value</b>	<b>60.466</b>	<b>340.080</b>	<b>24.900</b>	<b>123.698</b>	<b>303.205</b>	<b>168.094</b>
<b>Passività finanziarie iscritte in bilancio al fair value</b>						
Debiti verso la clientela	-	-	-	39	-	-
Contratti derivati di negoziazione	-	145.353	-	-	214.208	-
Contratti derivati di copertura	-	147.183	-	-	91.928	-
<b>Totale passività finanziarie al fair value</b>	<b>-</b>	<b>292.536</b>	<b>-</b>	<b>39</b>	<b>306.136</b>	<b>-</b>

Gli strumenti finanziari inclusi nel 2008 nella categoria 3, "mark-to-model", si riferiscono a partecipazioni inferiori al 20% detenute in società italiane non quotate.

## 2.2 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE - PORTAFOGLIO BANCARIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCEDURE DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

L'attività della Tesoreria non è per sua natura rivolta a finalità di trading ma alla gestione dei rischi di tasso e di liquidità del Gruppo. L'utilizzo dei prodotti derivati, siano essi OTC o quotati su mercati regolamentati, si prefigge i seguenti obiettivi:

- copertura del rischio di tasso derivante dall'emissione di obbligazioni proprie, prevalentemente mediante contratti di Interest Rate Swap ("plain vanilla" oppure legati ad indici di borsa, a singoli titoli o a fondi comuni di investimento);
- copertura del rischio di tasso del portafoglio titoli di proprietà, mediante IRS e "EONIA Swap" (swap indicizzati al tasso overnight dell'area Euro);
- gestione dei rischi finanziari derivanti dalla tipica attività bancaria con la clientela (sia corporate che retail) utilizzando "EONIA Swap" e IRS, al fine di immunizzare sia il rischio di tasso sugli impieghi a medio e lungo termine (mutui e credito al consumo), sia il rischio di tasso sulle poste a breve termine (finanziamenti, certificati di deposito, flussi di cassa periodici).

L'operatività in strumenti derivati svolta dal gruppo Deutsche Bank S.p.A. riguarda prodotti finanziari utilizzati per gestire i rischi strutturali ("hedging" e "A/L management"); è inoltre significativa l'attività di negoziazione per conto della clientela.

Sul lato della raccolta da clientela, prevalentemente c/c nella divisione di Personal Banking, sono presenti depositi a vista caratterizzati da una massa stabile di circa 5,6 miliardi di euro. Su questa tipologia di depositi è stato implementato un modello che, sulla base di "Behavioural Maturity assumptions", mira a stabilizzare il margine d'interesse attraverso l'investimento a termine di una porzione di detti depositi. È stato stabilito un volume "core" di 4,8 miliardi di euro; applicando a quest'ultimo le "Behavioural Maturity assumptions", 3,2 miliardi di euro sono investiti a termine con una duration di circa 4,47 anni. Il processo sopra descritto è dinamico e viene costantemente monitorato al fine di verificare che le correlazioni tra tassi e volumi rimangano allineate con i parametri iniziali. La rimanente parte della raccolta a vista è investita ad un tasso overnight.

Gli impieghi ricompresi nel portafoglio bancario trovano copertura totale del rischio attraverso deals interni con controparte Global Market Finance, le cui posizioni sono ricomprese nel calcolo VaR (sopra descritto al 2.1). I titoli disponibili per la vendita non rientrano nella suddetta attività di copertura in quanto tali posizioni, prevalentemente spezzature e titoli non liquidi, presentano saldi così contenuti da essere monitorati mediante l'utilizzo di limiti posti in essere sulle quantità nominali. Il Risk Controlling cura la produzione di report inviati giornalmente ai vertici della Capogruppo, nei quali si evidenziano le posizioni in essere per tipologia di titolo e i relativi limiti allocati dal Comitato per la Gestione dell'Attivo e del Passivo (ALCO), rientranti nei limiti stabiliti dal Consiglio di Gestione. Mensilmente, i grafici andamentali delle posizioni in essere e i relativi limiti vengono visionati durante le riunioni del Comitato ALCO.

#### **B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL FAIR VALUE**

Questo tipo di attività, che ha l'obiettivo di coprire l'esposizione alla variazione del fair value di una posta di bilancio attribuibile ad un particolare rischio, alla data di chiusura dell'esercizio è in essere con le seguenti tipologie:

- copertura specifica di fair value per le emissioni di prestiti obbligazionari;
- copertura specifica di fair value di depositi a lungo termine a tasso fisso con banche;
- copertura generica di fair value per il portafoglio dei mutui a tasso fisso erogati dalla Capogruppo nel corso del 2008. In tutti i casi sopra riportati sono utilizzati contratti derivati del tipo interest rate swap, "fisso contro variabile".

#### **C. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEI FLUSSI DI CASSA**

Questa attività ha invece l'obiettivo di coprire l'esposizione a variazioni dei flussi di cassa futuri attribuibili a particolari rischi associati a poste del bilancio.

Al 31 dicembre 2008 esiste un'operazione di copertura di transazioni attese relativa a prestiti obbligazionari la cui emissione è prevista nell'esercizio successivo a quello in cui la copertura è posta in essere.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

**1. Portafoglio bancario: distribuzione per durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie**

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata	Totale
<b>1. Attività per cassa</b>									
1.1 Titoli di debito	-	7.934	31.871	90.866	-	-	-	-	<b>130.671</b>
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	7.934	31.871	90.866	-	-	-	-	<b>130.671</b>
1.2 Finanziamenti a banche	139.100	2.232.141	15.877	371.892	322.262	1.150.000	-	1.203.108	<b>5.434.380</b>
1.3 Finanziamenti a clientela	1.846.075	6.665.794	288.673	370.714	5.114.980	1.904.704	2.123.297	301.797	<b>18.616.034</b>
- c/c	1.152.021	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.152.021</b>
- altri finanziamenti	694.054	6.665.794	288.673	370.714	5.114.980	1.904.704	2.123.297	301.797	<b>17.464.013</b>
- con opzione di rimborso anticipato	6.523	3.612.078	126.551	320.147	4.484.998	1.904.704	2.123.297	256.730	<b>12.835.028</b>
- altri	687.531	3.053.716	162.122	50.567	629.982	-	-	45.067	<b>4.628.985</b>
<b>2. Passività per cassa</b>	-								
2.1 Debiti verso clientela	8.061.368	805.171	3.433	279.886	25.818	22.582	-	-	<b>9.198.258</b>
- c/c	7.730.070	6.911	1.656	188	-	-	-	-	<b>7.738.825</b>
- altri debiti	331.298	798.260	1.777	279.698	25.818	22.582	-	-	<b>1.459.433</b>
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	331.298	798.260	1.777	279.698	25.818	22.582	-	-	<b>1.459.433</b>
2.2 Debiti verso banche	1.017.772	2.235.825	510.044	134.501	4.588.024	2.111.887	-	-	<b>10.598.053</b>
- c/c	357.520	-	-	-	-	-	-	-	<b>357.520</b>
- altri debiti	660.252	2.235.825	510.044	134.501	4.588.024	2.111.887	-	-	<b>10.240.533</b>
2.3 Titoli di debito	520.124	1.729.852	324.337	455.784	502.645	1.600	-	-	<b>3.534.342</b>
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	520.124	1.729.852	324.337	455.784	502.645	1.600	-	-	<b>3.534.342</b>
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	158.000	1.521.430	426.476	582.005	179.377	1.151.500	-	-	<b>4.018.788</b>
+ posizioni corte	-	2.235.399	368.911	-	344.600	911.877	-	-	<b>3.860.787</b>

Valuta di denominazione EURO

Tipologia/Durata residua	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeter- minata	Totale
<b>1. Attività per cassa</b>									
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	193.565	24.621	580	-	-	-	-	-	<b>218.766</b>
1.3 Finanziamenti a clientela	11.147	156.905	5.437	-	-	-	-	305	<b>173.794</b>
- c/c	5.536	-	-	-	-	-	-	-	<b>5.536</b>
- altri finanziamenti	5.611	156.905	5.437	-	-	-	-	305	<b>168.258</b>
- con opzione di rimborso anticipato	2.276	3.497	-	-	-	-	-	-	<b>5.773</b>
- altri	3.335	153.408	5.437	-	-	-	-	305	<b>162.485</b>
<b>2. Passività per cassa</b>									
2.1 Debiti verso clientela	215.199	31.920	2.496	1.025	-	-	-	-	<b>250.640</b>
- c/c	212.242	31.920	2.496	1.025	-	-	-	-	<b>247.683</b>
- altri debiti	2.957	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.957</b>
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	2.957	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.957</b>
2.2 Debiti verso banche	14.506	127.866	-	-	-	-	-	-	<b>142.372</b>
- c/c	5.697	-	-	-	-	-	-	-	<b>5.697</b>
- altri debiti	8.809	127.866	-	-	-	-	-	-	<b>136.675</b>
2.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>3. Derivati finanziari</b>									
3.1 Con titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante									
- Opzioni									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri derivati									
+ posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+ posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Valuta di denominazione ALTRE VALUTE

## 2. PORTAFOGLIO BANCARIO: MODELLI INTERNI E ALTRE METODOLOGIE DI ANALISI DELLA SENSITIVITÀ

Il rischio del portafoglio bancario è gestito in ottica di A/L Management e tutte le posizioni vengono trasferite con deals interni all'area Tesoreria (Global Finance); essa gestisce il rischio di tasso interesse utilizzando anche strumenti derivati (principalmente OIS - Eonia Swaps) ed utilizza il modello VaR per l'analisi di rischio del portafoglio in gestione (vedi punto 2, informazione quantitativa del portafoglio di negoziazione). In particolare, per le emissioni proprie obbligazionarie, è stato implementato per finalità contabili (adozione principi IFRS), un processo di verifica di efficacia della copertura dei derivati (IRS) utilizzati per coprire il rischio di interesse delle suddette emissioni: il controllo che il rapporto "Variazione Fair Value strumento coperto su Variazione Fair Value strumento di copertura" rientri nel range (80%-125%) è basato sulla Sensitivity Analysis applicata a diversi scenari dei tassi.

### 2.3 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO DI NEGOZIAZIONE DI VIGILANZA

## INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### A. ASPETTI GENERALI

La principale attività svolta rispetto ai titoli di capitale è relativa all'operatività del desk di raccolta ordini. Non sussistono posizioni legate a titoli di capitale sufficientemente consistenti da rendere plausibile un monitoraggio del rischio attraverso un limite VaR. Tali posizioni vengono controllate mediante l'utilizzo di limiti posti in essere sulle quantità nominali. Il Risk Controlling cura la produzione di report inviati giornalmente ai vertici della Capogruppo, nei quali si evidenziano le posizioni in essere e il relativo limite allocato dal Comitato per la Gestione dell'Attivo e del Passivo (ALCO), rientranti nei limiti stabiliti dal Consiglio di Amministrazione. Mensilmente, i grafici andamentali delle posizioni in essere e i relativi limiti vengono visionati durante le riunioni del Comitato ALCO.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Portafoglio di negoziazione: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

La posizione in essere a fine periodo è di ammontare ridotto e si cifra in Euro 4 mila di quote di O.I.C.R.

### 2. Portafoglio di negoziazione: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Non si segnalano posizioni rilevanti in essere a fine esercizio.

### 3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Il Gruppo non adotta sistemi interni o altre metodologie per l'analisi della sensitività in considerazione degli importi estremamente ridotti delle posizioni tenute.

## 2.4 RISCHIO DI PREZZO - PORTAFOGLIO BANCARIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI PREZZO

La posizione complessiva detenuta dal Gruppo al 31 dicembre 2008 può così essere dettagliata:

- investimenti delle società di gestione nelle quote dei fondi gestiti	11.150
- investimenti della Capogruppo in quote di fondi chiusi immobiliari	18.278
- investimenti della Capogruppo in società non quotate (interessenze inferiori al 20%)	24.790
- altri investimenti	110
<b>Totale</b>	<b>54.328</b>

Per quanto concerne le posizioni di pertinenza della Capogruppo si segnala quanto segue:

- Le posizioni detenute dalla Banca si riferiscono per euro 18.278 a quote di fondi chiusi immobiliari di diritto italiano quotati in mercati organizzati, gestiti dalla società partecipata RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A., e per euro 24.790 ad interessenze inferiori al 20% detenute in società non quotate.
- Questi titoli di capitale detenuti nel portafoglio bancario si riferiscono per la loro totalità ad investimenti che nella sostanza hanno natura partecipativa (in tal senso era orientata la previgente classificazione ex D. Lgs. 87/92). Le posizioni sono seguite mediante l'analisi degli andamenti aziendali e si procede periodicamente alla rilevazione dei relativi valori di fair value considerando, oltre ai dati aziendali, anche indicatori di mercato quali transazioni effettuate, multipli e altri parametri di redditività.

Per quanto riguarda l'investimento in quote di O.I.C.R., il valore di bilancio è allineato alle quotazioni espresse dal mercato.

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Portafoglio bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

Voci	Valore di bilancio	
	Quotati	Non quotati
<b>A. Titoli di capitale</b>	-	<b>24.900</b>
A.1 Azioni	-	24.900
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	-
<b>B. O.I.C.R.</b>	<b>26.964</b>	<b>2.464</b>
B.1 Di diritto italiano	26.964	2.464
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	26.964	2.464
- riservati	-	-
- speculativi	-	-
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
<b>Totale</b>	<b>26.964</b>	<b>27.364</b>

## 2.5 RISCHIO DI CAMBIO

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CAMBIO

Non esistono posizioni di rischio di cambio in quanto le operazioni in valuta (FX Spot, FX Forward, Currency Swap) con controparte clientela vengono chiuse con Casa Madre.

#### B. ATTIVITÀ DI COPERTURA DEL RISCHIO DI CAMBIO

La principale attività ricompresa nel settore Forex è riconducibile a coperture di operazioni poste in essere dalla clientela. È prevista un'attività di copertura totale, a fine giornata, attraverso deals "back to back" posti in essere con Casa Madre, sulle posizioni sia spot che a termine. Nel settore Forex, l'attività in prodotti derivati "over the counter" (OTC) si svolge esclusivamente per conto terzi con clientela Corporate. I prodotti utilizzati sono sempre più di tipo strutturato e ad alto valore aggiunto, spesso indicizzati a parametri diversi dai tassi di cambio (es. Libor in diverse valute).

### INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

#### 1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

Voci	Valute					
	USD	YEN	AUD	CHF	GBP	Altre valute
<b>A. Attività finanziarie</b>	<b>355.613</b>	<b>5.404</b>	<b>5.414</b>	<b>14.260</b>	<b>9.196</b>	<b>4.382</b>
A.1 Titoli di debito	67	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	202.776	3.416	214	401	7.623	4.345
A.4 Finanziamenti a clientela	152.770	1.988	5.200	13.859	1.573	37
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
<b>B. Altre attività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>C. Passività finanziarie</b>	<b>355.243</b>	<b>6.215</b>	<b>5.075</b>	<b>14.865</b>	<b>8.707</b>	<b>3.761</b>
C.1 Debiti verso banche	123.084	4.124	4.686	10.709	28	452
C.2 Debiti verso clientela	232.159	2.091	389	4.156	8.679	3.309
C.3 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-
<b>D. Altre passività</b>	-	-	-	-	-	-
<b>E. Derivati finanziari</b>	<b>1.048</b>	<b>346</b>	<b>1</b>	<b>3</b>	<b>47</b>	<b>7</b>
- Opzioni	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	12.637	117	-	282	849	1.199
+ Posizioni corte	12.637	117	-	282	849	1.199
- Altri	1.048	346	1	3	47	7
+ Posizioni lunghe	17.966	6.216	750	266	6.931	3.784
+ Posizioni corte	16.918	5.870	749	263	6.884	3.777
<b>Totale attività</b>	<b>356.661</b>	<b>5.750</b>	<b>5.415</b>	<b>14.263</b>	<b>9.243</b>	<b>4.389</b>
<b>Totale passività</b>	<b>355.243</b>	<b>6.215</b>	<b>5.075</b>	<b>14.865</b>	<b>8.707</b>	<b>3.761</b>
<b>Sbilancio (+/-)</b>	<b>1.418</b>	<b>(465)</b>	<b>340</b>	<b>(602)</b>	<b>536</b>	<b>628</b>

#### 2. Modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

Per l'unità di business Forex non viene effettuato alcun calcolo del VaR, poichè tutte le posizioni vengono chiuse giornalmente con Casa Madre.

## 2.6 GLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

### A. DERIVATI FINANZIARI

#### A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia operazioni/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2008		Totale 2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	10.298.891	-	-	-	-	-	-	-	10.298.891	-	11.871.737
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	963.398	-	-	-	-	-	-	-	963.398	-	741.187
6. Scambi di indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi di indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	137.684	-	-	-	-	-	-	-	137.684	-	130.516
- Acquistate	-	68.842	-	-	-	-	-	-	-	68.842	-	65.258
- Emesse	-	68.842	-	-	-	-	-	-	-	68.842	-	65.258
10. Opzioni floor	-	53.304	-	-	-	-	-	-	-	53.304	-	53.304
- Acquistate	-	26.652	-	-	-	-	-	-	-	26.652	-	26.652
- Emesse	-	26.652	-	-	-	-	-	-	-	26.652	-	26.652
11. Altre opzioni	-	10.000	-	-	-	503.322	-	-	-	513.322	-	1.509.478
- Acquistate	-	5.000	-	-	-	251.661	-	-	-	256.661	-	754.739
- Plain vanilla	-	5.000	-	-	-	251.661	-	-	-	256.661	-	754.739
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	5.000	-	-	-	251.661	-	-	-	256.661	-	754.739
- Plain vanilla	-	5.000	-	-	-	251.661	-	-	-	256.661	-	754.739
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	1.047.784	-	-	-	1.047.784	-	1.079.978
- Acquisti	-	-	-	-	-	522.685	-	-	-	522.685	-	506.982
- Vendite	-	-	-	-	-	525.099	-	-	-	525.099	-	509.198
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63.798
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	11.463.277	-	-	-	1.551.106	-	-	-	13.014.383	-	15.386.200
<b>Valori medi</b>	-	11.817.093	-	-	-	2.007.114	-	-	-	13.824.207	-	18.941.202

## A.2 PORTAFOGLIO BANCARIO: VALORI NOZIONALI DI FINE PERIODO E MEDI

## A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2008		Totale 2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	2.817.590	-	-	-	-	-	-	-	2.817.590	-	853.181
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	918.634	-	-	-	-	-	-	-	918.634	-	1.442.581
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	<b>3.736.224</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>3.736.224</b>	-	<b>2.295.762</b>
<b>Valori medi</b>	-	<b>2.590.204</b>	-	-	-	-	-	-	-	<b>2.590.204</b>	-	<b>2.181.192</b>

**A.2.2 Altri derivati**

Tipologia derivati/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2008		Totale 2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	<b>809.347</b>	-	-	-	-	-	<b>809.347</b>	-	<b>2.517.867</b>
- Acquistate	-	-	-	408.917	-	-	-	-	-	408.917	-	1.252.536
- Plain vanilla	-	-	-	196.851	-	-	-	-	-	196.851	-	122.795
- Esotiche	-	-	-	212.066	-	-	-	-	-	212.066	-	1.129.741
- Emesse	-	-	-	400.430	-	-	-	-	-	400.430	-	1.265.331
- Plain vanilla	-	-	-	193.416	-	-	-	-	-	193.416	-	120.786
- Esotiche	-	-	-	207.014	-	-	-	-	-	207.014	-	1.144.545
12. Contratti a termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	-	-	-	<b>809.347</b>	-	-	-	-	-	<b>809.347</b>	-	<b>2.517.867</b>
<b>Valori medi</b>	-	-	-	<b>1.542.912</b>	-	-	-	-	-	<b>1.542.912</b>	-	<b>2.564.886</b>

**A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti**

Tipologia derivati/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari		Tassi di cambio e oro		Altri valori		Totale 2008		Totale 2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti	-	-	-	-	-	522.685	-	-	-	<b>522.685</b>	-	506.982
- Vendite	-	-	-	-	-	525.099	-	-	-	<b>525.099</b>	-	509.198
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	63.798
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti	-	4.909.044	-	-	-	251.661	-	-	-	<b>5.160.705</b>	-	5.181.629
- Vendite	-	5.590.834	-	-	-	251.661	-	-	-	<b>5.842.495</b>	-	8.383.406
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario:</b>												
<b>B.1 Di copertura</b>												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti	-	1.692.713	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.692.713</b>	-	489.703
- Vendite	-	1.124.877	-	-	-	-	-	-	-	<b>1.124.877</b>	-	357.850
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>B.2. Altri derivati</b>												
1. Operazioni con scambio di capitali												
- Acquisti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2. Operazioni senza scambio di capitali												
- Acquisti	-	-	-	408.916	-	-	-	-	-	<b>408.916</b>	-	1.252.536
- Vendite	-	-	-	400.431	-	-	-	-	-	<b>400.431</b>	-	1.265.331
- Valute contro valute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>13.317.469</b>	<b>-</b>	<b>809.347</b>	<b>-</b>	<b>1.551.106</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>15.677.922</b>	<b>-</b>	<b>18.010.433</b>



**A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo - rischio di controparte**

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>						
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
A.3 Banche	24.658	24.658	3.604	-	-	-
A.4 Società finanziarie	40	40	73	-	-	-
A.5 Assicurazioni	2.907	2.907	6.414	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	29.760	29.760	5.791	-	-	-
A.7 Altri soggetti	3	3	-	-	-	-
<b>Totale A 2008</b>	<b>57.368</b>	<b>57.368</b>	<b>15.882</b>	-	-	-
<b>Totale A 2007</b>	<b>70.174</b>	<b>70.174</b>	<b>17.974</b>	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	131.578	131.578	19.928	9.191	9.191	22.436
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
<b>Totale B 2008</b>	<b>131.578</b>	<b>131.578</b>	<b>19.928</b>	<b>9.191</b>	<b>9.191</b>	<b>22.436</b>
<b>Totale B 2007</b>	<b>65.415</b>	<b>65.415</b>	<b>3.830</b>	<b>91.243</b>	<b>91.243</b>	<b>93.726</b>

**A.5 Derivati finanziari "over the counter": fair value negativo - rischio finanziario**

Controparti/ Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza:</b>						
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	61	61	118	-	-	-
A.3 Banche	82.730	82.730	19.520	-	-	-
A.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	3.572	3.572	1.186	-	-	-
A.7 Altri soggetti	3	3	-	-	-	-
<b>Totale A 2008</b>	<b>86.366</b>	<b>86.366</b>	<b>20.824</b>	-	-	-
<b>Totale A 2007</b>	<b>56.521</b>	<b>56.521</b>	<b>12.930</b>	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario:</b>						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	147.183	147.183	18.871	-	-	-
B.4 Società finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	8.976	8.976	21.839
<b>Totale B 2008</b>	<b>147.183</b>	<b>147.183</b>	<b>18.871</b>	<b>8.976</b>	<b>8.976</b>	<b>21.839</b>
<b>Totale B 2007</b>	<b>91.928</b>	<b>91.928</b>	<b>8.281</b>	<b>90.649</b>	<b>90.649</b>	<b>92.532</b>



**A.6 Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali**

Sottostanti/ Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	8.840.407	1.561.343	1.061.527	11.463.277
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	1.410.045	141.061	-	1.551.106
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	596.232	849.093	2.290.899	3.736.224
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	645.837	17.602	145.908	809.347
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	-	-	-	-
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
<b>Totale 2008</b>	<b>11.492.521</b>	<b>2.569.098</b>	<b>3.498.334</b>	<b>17.559.953</b>
<b>Totale 2007</b>	<b>13.269.806</b>	<b>4.907.037</b>	<b>2.022.986</b>	<b>20.199.829</b>

**B. DERIVATI CREDITIZI**

Con l'obiettivo di stabilizzare i costi del rischio di credito e proteggersi da perdite inattese, la Capogruppo ha in corso un'operazione di credit default swap, relativa ad un portafoglio di crediti della divisione PBB con affidamento complessivo superiore a 5 milioni di euro. La controparte, "protection seller", è la controllante Deutsche Bank AG.

Ai fini delle valutazioni di bilancio, il derivato creditizio in oggetto è stato trattato come una garanzia finanziaria sulla base di quanto previsto dallo IAS 39.

**B.1 Derivati su crediti: valori nozionali o di fine periodo e medi**

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)	su un singolo soggetto	su più soggetti (basket)
<b>1. Acquisti di protezione</b>				
1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	216.016
<b>Totale 2008</b>	-	-	-	<b>216.016</b>
<b>Totale 2007</b>	-	-	-	<b>165.553</b>
<b>Valori medi</b>	-	-	-	<b>182.374</b>
<b>1. Vendite di protezione</b>				
1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
<b>Totale 2008</b>	-	-	-	-
<b>Totale 2007</b>	-	-	-	-
<b>Valori medi</b>	-	-	-	-

**B.2 Derivati creditizi: fair value positivo - rischio di controparte**

Tipologia di operazioni/valori	Valore nozionale	fair value positivo	esposizione futura
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>			
<b>A.1 acquisti di protezione con controparti</b>	-	-	-
1. Governi e Banche centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
<b>A.2 vendite di protezione con controparti</b>	-	-	-
1. Governi e Banche centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>			
<b>B.1 Acquisti di protezione con controparti</b>	<b>216.016</b>	<b>43</b>	<b>108</b>
1. Governi e Banche centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	216.016	43	108
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
<b>B.2 Vendite di protezione con controparti</b>	-	-	-
1. Governi e Banche centrali	-	-	-
2. Altri enti pubblici	-	-	-
3. Banche	-	-	-
4. Società finanziarie	-	-	-
5. Imprese di assicurazione	-	-	-
6. Imprese non finanziarie	-	-	-
7. Altri soggetti	-	-	-
<b>Totale 2008</b>	<b>216.016</b>	<b>43</b>	<b>108</b>
<b>Totale 2007</b>	<b>165.553</b>	<b>843</b>	<b>2.483</b>

**B.3 Derivati creditizi: fair value negativo - rischio finanziario**

Fattispecie non presente alla data di chiusura dell'esercizio.

**B.4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali**

Sottostanti/Vita residua	Fino a un anno	oltre 1 anno e fino a 5 anni	oltre 5 anni	Totale
<b>A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza</b>				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
<b>B. Portafoglio bancario</b>				
A.1 Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	216.016	-	216.016
A.2 Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
<b>Totale 2008</b>	-	<b>216.016</b>	-	<b>216.016</b>
<b>Totale 2007</b>	-	-	165.553	165.553

## 1.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. ASPETTI GENERALI, PROCESSI DI GESTIONE E METODI DI MISURAZIONE DEL RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità è il rischio derivante dalla potenziale incapacità di una Società del gruppo di fare fronte a tutte le scadenze previste o di poterle onorare ma ad un costo eccessivo.

Si possono prendere in considerazione due tipologie di rischio di liquidità: il rischio di liquidità di mercato ("market liquidity risk") e il rischio di approvvigionamento ("funding liquidity risk").

La prima categoria fa riferimento alla possibile presenza nel portafoglio di strumenti finanziari a bassa liquidità di mercato, il cui prezzo teorico può discostarsi da quello a cui effettivamente avverrà lo scambio. La seconda categoria di rischio attiene invece alla possibilità che la Tesoreria si trovi in situazioni future di eccessiva e/o insufficiente liquidità, con la necessità di investire o di reperire fondi a tassi sfavorevoli rispetto a quelli di mercato.

Il monitoraggio del rischio di liquidità effettuato da Deutsche Bank S.p.A fa riferimento alla seconda categoria di rischio ("funding liquidity risk") e costituisce un supporto per l'attività interna di "liquidity management".

È importante sottolineare come la principale fonte di approvvigionamento per la Capogruppo sia costituita dalla raccolta con Casa Madre e che nell'esercizio non sono state avviate operazioni di cartolarizzazione volte al reperimento di liquidità attraverso la conversione in obbligazioni di crediti vantati verso la clientela e/o altre controparti.

La gestione del rischio di liquidità operata dalla Capogruppo può essere catalogata in tre sottocategorie: liquidità operativa, tattica e strategica; la prima gestita localmente e le altre due in cooperazione con Casa Madre.

Gli obiettivi delle rispettive categorie possono essere così riassunti:

- liquidità operativa: consiste nella salvaguardia delle posizioni di liquidità, nella gestione della liquidità intra-giornaliera, nel garantire l'accesso alla liquidità della Capogruppo Centrale e monitoraggio dei flussi di cassa giornalieri;
- liquidità tattica: accesso al funding (garantito e non) e gestione della liquidità attraverso gli asset di bilancio;
- liquidità strategica: equilibrare il profilo di liquidità in bilancio, garantire l'accesso al mercato dei capitali, diversificare le fonti di approvvigionamento, etc.

#### Maximum Cash Outflow (MCO)

La misurazione del rischio di liquidità avviene attraverso la verifica del massimo flusso di cassa in uscita ("Maximum Cash Outflow" MCO) all'interno di predeterminate fasce temporali con un orizzonte di breve periodo (56 giorni), con riferimento a tutte le divise in cui la Capogruppo detiene una posizione.

Deutsche Bank S.p.A., in armonia con il resto del Gruppo, si è dotata della procedura di limiti interni MCO approvati dal Comitato per la Gestione dell'Attivo e del Passivo e dal Consiglio di Gestione, il cui funzionamento è assimilabile a quello relativo ai limiti VaR per i rischi di mercato.

Per la gestione della posizione di liquidità della Capogruppo sono stati fissati dei limiti che vengono rivisti ed adeguati regolarmente ai cambiamenti del mercato o di specifici parametri fissati di volta in volta da Deutsche Bank SpA. È facoltà della Tesoreria decidere temporaneamente di modificare questi limiti per situazioni contingenti in modo da poter tenere sotto controllo ed eventualmente ridurre i potenziali rischi di liquidità. Tutti i limiti e le relative revisioni vengono discussi nel corso delle riunioni periodiche del comitato ALCO (Comitato per la gestione dell'Attivo e del Passivo), costituito dal Management della Capogruppo. Inoltre periodicamente viene prodotta una panoramica sulla situazione globale della liquidità della Capogruppo ed inviata al Management ed ai componenti dell'ALCO stesso.

La misurazione dell'MCO è utilizzata per analizzare la posizione di liquidità della Capogruppo a breve termine, identificare problemi di funding in particolari intervalli temporali e prevenire l'eccessiva dipendenza dall'approvvigionamento di liquidità overnight o a scadenze troppo brevi.

Allo scopo di trattare in modo corretto le poste senza scadenza, come per esempio i conti correnti, il Risk Controlling ha inoltre implementato un tool fornito da Casa Madre per la modellizzazione delle poste a vista del Personal Banking. La modellizzazione permette di proiettare su un orizzonte temporale di 56 giorni i flussi di cassa relativi alle poste a vista in base alla volatilità e dell'andamento dei saldi osservati nel passato.

L'unità Risk Controlling, inoltre, allo scopo di supportare, oltre che di controllare, l'attività svolta dalla business area Treasury, ha implementato un'analisi che prevede lo sviluppo dei flussi di cassa attesi sulla base dei tassi forward e dei tassi contrattuali dalla posizione overnight fino ai 30 anni. L'analisi prevede la distinzione per divisione di business e consente, da un lato, di avere la visione complessiva del grado di liquidità della Capogruppo sia sul breve che sul lungo periodo e, dall'altro, di capire come la Tesoreria gestisce i flussi generati dalle divisioni stesse.

## INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

### 1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Attività per cassa, valuta di denominazione EURO

Voci/ Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indetermi- nata	Totale
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	5	986	-	991
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	486	30.643	1.313	-	32.442
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	87.560	2.146	-	-	89.706
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	29.428	-	4	29.432
A.5 Finanziamenti	2.078.684	355.393	9.729	3.172.690	1.884.271	355.884	793.457	7.927.700	5.818.927	1.505.045	23.901.779
- Banche	173.211	91.911	8.577	22.501	12.155	15.877	371.893	2.402.395	1.149.924	1.203.492	5.451.936
- Clientela	1.905.473	263.482	1.152	3.150.189	1.872.116	340.007	421.564	5.525.305	4.669.003	301.553	18.449.844
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Depositi	9.141.502	262.236	118.332	190.069	673.998	513.477	413.563	6.151.382	2.350.705	-	19.815.264
- Banche	1.074.774	80.000	-	79.996	315.208	510.044	133.677	6.125.564	2.328.123	-	10.647.386
- Clientela	8.066.728	182.236	118.332	110.073	358.790	3.433	279.886	25.818	22.582	-	9.167.878
B.2 Titoli di debito	66.200	64.990	9.093	58.348	190.090	180.749	581.002	1.271.051	1.089.098	-	3.510.621
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	35.456	-	300	-	1.080	88.903	353.420	331.600	494.760	-	1.305.519
- Posizioni corte	157.066	76.881	300	-	1.080	12.281	353.269	309.882	394.760	-	1.305.519

## Attività per cassa, valuta di denominazione ALTRE VALUTE

Voci/ Scagioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata	Totale
<b>Attività per cassa</b>											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	67	-	-	67
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	206.354	1.931	8.780	105.765	66.265	4.802	-	-	-	305	393.897
- Banche	193.574	1.931	-	12.250	10.440	580	-	-	-	-	218.775
- Clientela	12.780	-	8.780	93.515	55.825	4.222	-	-	-	305	175.427
<b>Passività per cassa</b>											
B.1 Depositi	230.559	18.525	4.941	51.111	44.791	2.496	1.025	40.418	-	-	393.866
- Banche	15.217	5.118	1.212	44.113	37.005	-	-	40.418	-	-	143.083
- Clientela	215.342	13.407	3.729	6.998	7.786	2.496	1.025	-	-	-	250.783
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
<b>Operazioni "fuori bilancio"</b>											
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale											
- Posizioni lunghe	-	249	3.041	9.091	17.238	5.725	5.659	9.994	-	-	50.997
- Posizioni corte	-	244	3.009	7.943	17.165	5.899	5.625	9.661	-	-	49.546
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere											
- Posizioni lunghe	-	6.299	-	-	55	8	-	-	-	-	6.362
- Posizioni corte	6.362	-	-	-	-	-	-	-	-	-	6.362
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi											
- Posizioni lunghe	28	-	-	-	-	-	-	96	56	-	180
- Posizioni corte	28	-	-	-	-	-	-	96	56	-	180

## 2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Totale
1 Debiti verso clientela	16.093	29.983	1.373.530	185.346	1.771.160	6.078.291	9.454.403
2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	3.541.775	3.541.775
3 Passività finanziarie di negoziazione	-	61	272	-	30.192	114.828	145.353
4 Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2008</b>	<b>16.093</b>	<b>30.044</b>	<b>1.373.802</b>	<b>185.346</b>	<b>1.801.352</b>	<b>9.734.894</b>	<b>13.141.531</b>
<b>Totale 2007</b>	<b>12.510</b>	<b>35.020</b>	<b>1.556.283</b>	<b>66.918</b>	<b>1.814.082</b>	<b>7.647.109</b>	<b>11.131.922</b>

La distribuzione delle passività finanziarie per comparto economico di appartenenza dei creditori è stata effettuata facendo riferimento ai criteri di classificazione previsti dalla Banca d'Italia nel fascicolo di Vigilanza "Classificazione della clientela per settori e gruppi di attività economica". I rapporti di debito con banche, ove presenti, sono stati ricondotti nel comparto economico "Altri soggetti".

### 3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri Paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo	Totale
1 Debiti verso clientela	9.315.125	80.972	32.252	8.808	17.246	9.454.403
2 Debiti verso banche	783.488	9.916.785	76.012	4.989	174	10.781.448
3 Titoli in circolazione	3.541.775	-	-	-	-	3.541.775
4 Passività finanziarie di negoziazione	39.874	105.479	-	-	-	145.353
5 Passività finanziarie al fair value	-	-	-	-	-	-
<b>Totale 2008</b>	<b>13.680.262</b>	<b>10.103.236</b>	<b>108.264</b>	<b>13.797</b>	<b>17.420</b>	<b>23.922.979</b>
<b>Totale 2007</b>	<b>11.931.290</b>	<b>9.748.725</b>	<b>126.798</b>	<b>16.784</b>	<b>15.087</b>	<b>21.838.684</b>

## 1.4 RISCHI OPERATIVI

### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

#### A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

L'Operational Risk Management, è la funzione indipendente, all'interno del Gruppo Deutsche Bank, a cui la direzione della Capogruppo ha attribuito il compito di assicurare la definizione di metodologie, procedure e linee guida relative all'identificazione ed alla gestione dei rischi operativi, garantendone, anche d'intesa con altre unità della Banca, la corretta applicazione all'interno del Gruppo. La supervisione degli aspetti inerenti i rischi operativi è demandata ad un comitato di direzione appositamente costituito, l'Operational & Risk Committee, a cui partecipano i responsabili delle aree di business in cui i rischi operativi risultano più elevati e le funzioni centrali (Group Audit, Compliance, Personale, Legale, Information Technology) il cui ruolo è determinante nella gestione dei rischi operativi.

La metodologia utilizzata nella rilevazione e misurazione dei rischi operativi si basa su strumenti che permettono di adempiere i dettami della normativa e di avere un'adeguata informazione sia a livello qualitativo che quantitativo. In sintesi gli strumenti utilizzati per una gestione efficace ed efficiente dell'operational risk si basano sui seguenti elementi infrastrutturali:

- Rilevazione dei rischi operativi (db-Sat) - l'approccio utilizzato è quello del self-assessment in chiave bottom-up per individuare lo specifico profilo di rischio operativo per le business lines, evidenziandone le aree ad alto rischio;
- Misurazione qualitativa dei rischi operativi (db Score) - attraverso il monitoraggio degli indicatori di rischio (operational risk indicators) identificati, si è in grado di ottenere segnali di allerta;
- Misurazione quantitativa dei rischi operativi (db lrs) - tutti gli eventi che possono comportare perdite, relative al rischio operativo, superiori a euro 1.000 sono censiti nel database db lrs. Ad ogni evento è associato un "event type" come previsto dalle direttive di Basilea II; per ogni evento sono inoltre rilevate le entità della perdita e del recupero, nonché il dettaglio delle informazioni inerenti l'evento tra cui la linea di business e il luogo ove l'evento si è manifestato.

La riservatezza dei dati raccolti è garantita da procedure di controllo sugli accessi alle singole applicazioni che limitano e registrano gli accessi alle informazioni ivi contenute.

Basandosi sull'organizzazione, sui sistemi esistenti per identificare e gestire i rischi operativi e sul supporto delle funzioni di controllo responsabili per specifici tipi di rischio operativo, la Capogruppo è in grado di individuare gli ambiti i cui interventi di mitigazione e di controllo risultano essere adeguati e quelli sui quali, stante il rischio associato, occorre agire in maniera prioritaria.

## SEZIONE 2 // RISCHI DELLE IMPRESE DI ASSICURAZIONE

### 2.1 RISCHI ASSICURATIVI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### Ramo Vita

I rischi connessi ai portafogli assicurativi Vita possono essere sintetizzati in tre categorie: rischi di tariffazione, rischi di mortalità e rischi di riservazione.

I rischi di tariffazione vengono presidiati in sede di definizione delle caratteristiche tecniche e di pricing di prodotto e, successivamente, nel corso della vita dello stesso mediante le verifiche di redditività di prodotto e di portafoglio effettuate dalla compagnia.

I rischi di mortalità sono connessi ai possibili andamenti sfavorevoli della sinistralità effettiva rispetto a quella prevista in fase di definizione di prodotto. Tale rischio è presidiato mediante l'analisi statistica dell'evoluzione delle passività del proprio portafoglio, suddiviso per tipologia di rischi, nonché dalle analisi dell'evoluzione delle tipologie di rischio riferite al mercato assicurativo italiano riportate negli studi di settore effettuate dall'Associazione di Categoria e dall'Ordine degli Attuari.

Il risultato delle analisi dei rischi sopra descritti viene poi riflesso a livello di riservazione mediante l'appostamento di riserve integrative e dall'utilizzo di basi tecniche aggiornate per la determinazione di nuovi prodotti.

Le riserve matematiche vengono calcolate contratto per contratto con metodo prospettivo utilizzando le relative formule tecnico-attuariali conformi alla normativa vigente. Sulla determinazione delle riserve matematiche vengono effettuati una serie di controlli sia di dettaglio (controllo preventivo sulle variabili inserite nel sistema, ricalcoli a campione, etc), sia a livello generale raffrontando i risultati complessivi con le stime prodotte sulla base dei dati tecnici del portafoglio.

### 2.2 RISCHI FINANZIARI

#### INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

##### Ramo Vita

Tali rischi riguardano, in particolare, il portafoglio delle polizze vita di tipo tradizionale e attiene al rischio di prezzo e di andamento dei tassi di interesse che gravano sugli attivi che la Compagnia detiene a copertura delle riserve tecniche.

Al fine di gestire la misura dell'esposizione a tali rischi la Compagnia effettua un'analisi integrata dell'attivo e del passivo tipica di un modello di Asset Liability Management tenendo conto di quanto previsto dalla normativa di settore ed in particolare dal Provvedimento ISVAP n. 1801 G del 21 febbraio 2001.

La Compagnia si è inoltre dotata di una Investment policy che definisce i limiti che debbono caratterizzare gli investimenti delle Gestioni Separate in termini di Asset Allocation, utilizzo durevole degli attivi, rischio di credito, rischio di concentrazione e di mercato.

Per le polizze di tipo Unit Linked tali rischi non si configurano in quanto i contratti della specie prevedono esplicitamente che l'assicurato sopporti il rischio dell'investimento a cui la prestazione è connessa. La gestione finanziaria di tali polizze necessita comunque di un monitoraggio costante da parte della Compagnia considerando anche i rischi di carattere reputazionale.

# Parte F - Informazioni sul Patrimonio Consolidato

## SEZIONE 1 // Il Patrimonio consolidato

Il patrimonio consolidato rappresenta la consistenza del patrimonio di proprietà del Gruppo ed è costituito da tutti quegli elementi che non rientrano nella definizione di attività o passività secondo i metodi di misurazione e quantificazione stabiliti dai principi contabili internazionali.

La gestione del patrimonio riguarda l'insieme delle politiche e delle scelte necessarie per definire la dimensione del patrimonio in modo da assicurare il rispetto delle regole prudenziali.

La Capogruppo monitora costantemente il rispetto e l'assorbimento di capitale derivante dalle attività di rischio individuali e consolidate, ponendo particolare attenzione alla valutazione del merito creditizio delle controparti.

## SEZIONE 2 // Il Patrimonio e i Coefficienti di Vigilanza Bancari

### SEZIONE 2.1 // Ambito di applicazione della normativa

L'ambito di applicazione della normativa di vigilanza in materia di patrimonio e coefficienti consolidati si riferisce alle sole società iscritte al gruppo bancario; la direttiva 2002/87 CEE relativa alla vigilanza supplementare sui conglomerati finanziari recepita con il d.lgs. n.142 del 30.5.2005 ha introdotto un diverso trattamento delle partecipazioni in imprese di assicurazione che, pur essendo consolidate integralmente ai fini civilistici IAS/IFRS, vengono dedotte dal patrimonio di vigilanza consolidato per un importo pari al valore del Patrimonio Netto escludendo dal calcolo del coefficiente consolidato le relative attività di rischio.

Con nota del 6.4.2006 della Banca d'Italia avente ad oggetto l'11° aggiornamento della circ. 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali" si precisa che ai fini del calcolo del "Patrimonio e dei coefficienti di Vigilanza" i rapporti intercorrenti tra il gruppo bancario e le altre società incluse nel consolidamento (diverse da quelle appartenenti al gruppo bancario), che hanno formato oggetto di elisione nel bilancio civilistico IAS, devono essere ripristinati.

Con il 12° aggiornamento alla circ. 155 emanato in data 5 Febbraio 2008 sono stati istituiti i nuovi schemi segnalatici prudenziali connessi con il recepimento delle direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale - c.d. Basilea 2 - operato dalla circ. n. 263 del 27 dicembre 2006. Le principali novità riguardano:

- l'inclusione nel patrimonio di base e supplementare degli strumenti non innovativi di capitale;
- le rettifiche di valore di vigilanza relative al portafoglio di negoziazione;
- l'eccedenza delle rettifiche di valore complessive rispetto alle perdite attese, gli elementi da dedurre in precedenza dal totale del Patrimonio di Base e Supplementare ora saranno dedotti per il 50% dal patrimonio di Base e per il 50% dal Patrimonio Supplementare ad eccezione, sino al 31.12.2012, delle partecipazioni in società di assicurazione acquistate prima del 20.07.2006 da dedurre dal totale del Patrimonio di Base e Supplementare;
- la costituzione del patrimonio di terzo livello (Tier3).

### SEZIONE 2.2 // Il Patrimonio di Vigilanza Consolidato

#### A. Informazioni di natura qualitativa

Il patrimonio di Vigilanza rappresenta l'elemento di base con il quale l'Organo di Vigilanza verifica il rispetto delle regole prudenziali; esso è composto dal Patrimonio di Base, dal Patrimonio Supplementare e dagli elementi da dedurre e dal Patrimonio di terzo livello.

Quest'ultimo elemento è stato introdotto con l'emanazione in data 5 febbraio 2008 del 12° aggiornamento alla circolare di Banca d'Italia 155/91 "Istruzioni per la compilazione delle segnalazioni sul patrimonio di vigilanza e sui coefficienti prudenziali", con il quale sono stati istituiti i nuovi schemi segnalatici prudenziali connessi con il recepimento delle direttive comunitarie in materia di adeguatezza patrimoniale (c.d. Basilea 2) operato dalla circolare 263 del 27 dicembre 2006 di Banca d'Italia.

Gli elementi che compongono il patrimonio di base pari a 1.038.452 sono il capitale, le riserve, il patrimonio di terzi, l'utile da patrimonializzare da cui vengono dedotte le attività immateriali e le azioni proprie in portafoglio. Il Patrimonio Supplementare è dato dalle passività subordinate emesse dalle Riserve positive sui titoli AFS al netto dei filtri prudenziali e da altri elementi negativi ed ammonta a 522.772.

Per quanto riguarda i "filtri prudenziali", introdotti da Banca d'Italia per salvaguardare la qualità del patrimonio di vigilanza e a ridurre la volatilità legata alla valutazione al fair value delle attività finanziarie, si segnalano i seguenti effetti sul patrimonio di vigilanza:

- la valutazione al fair value delle "Attività disponibili per la vendita" per ciascun portafoglio "Titoli di debito" e "Titoli da capitale" ha comportato l'inclusione: - nel Patrimonio di Base del 100% della minusvalenza netta pari a 169 relativa al portafoglio "Titoli di debito"; - nel Patrimonio Supplementare del 50% della plusvalenza netta pari a 3.546 relativa al portafoglio "Titoli di Capitale e OICR".

## B. INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

	<b>Totale 2008</b>	<b>Totale 2007</b>
<b>A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>1.038.621</b>	<b>1.053.434</b>
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	(169)	4.698
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	4.834
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(169)	(136)
<b>C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)</b>	<b>1.038.452</b>	<b>1.058.132</b>
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	-	-
<b>E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)</b>	<b>1.038.452</b>	<b>1.058.132</b>
<b>F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali</b>	<b>526.318</b>	<b>182.710</b>
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	(3.546)	(6.269)
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(3.546)	(6.269)
<b>H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)</b>	<b>522.772</b>	<b>176.441</b>
I. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	-	-
<b>L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-I)</b>	<b>522.772</b>	<b>176.441</b>
M. Elementi da dedurre dal patrimonio di base e supplementare	-	(41.401)
<b>N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)</b>	<b>1.561.224</b>	<b>1.193.172</b>
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	15.194	-
<b>P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)</b>	<b>1.576.418</b>	<b>1.193.172</b>

## SEZIONE 2.3 // Adeguatezza patrimoniale

### A. Informazioni di natura qualitativa

Il coefficiente di solvibilità misura il requisito patrimoniale minimo che le banche devono rispettare a fronte del rischio di credito e di controparte ed è pari all' 8% delle attività di rischio ponderate.

Tale valore sommato al requisito patrimoniale sui rischi di mercato calcolato sul portafoglio di negoziazione "Trading Book" e al requisito patrimoniale sul rischio operativo non deve eccedere l'ammontare del patrimonio di vigilanza. Il Rischio Operativo è entrato in vigore a decorrere da Gennaio 2008 con la nuova Vigilanza prudenziale Basilea 2 (circ. di Banca d'Italia n.263 del 27 dicembre 2006).

Il requisito patrimoniale consolidato è determinato sommando i requisiti individuali delle singole società appartenenti al Gruppo bancario previa elisione dei rapporti infragruppo rientranti nel calcolo del rischio di credito e di controparte.

Le informazioni riferite all'anno precedente non sono comparabili in quanto i criteri di calcolo delle attività di rischio e dei rispettivi requisiti patrimoniali sono stati determinati in base alla normativa di Basilea 1 in vigore fino all'esercizio 2007.

**B. Informazioni di natura quantitativa**

Categorie/Valori	Importi non ponderati		Importi ponderati / requisiti	
	31.12.2008	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2007
<b>A. Attività di rischio</b>				
A.1 Rischio di credito e di controparte	27.083.506	24.351.239	13.766.972	13.135.943
1 Metodologia standardizzata	27.083.506	24.351.239	13.766.972	13.135.943
2 Metodologia basata su rating interni (1)	-	-	-	-
2.1 Base	-	-	-	-
2.2 Avanzata	-	-	-	-
3 Cartolarizzazioni	-	-	-	-
<b>B. Requisiti patrimoniali di vigilanza</b>				
B.1 Rischio di credito e di controparte			1.101.358	1.050.875
B.2 Rischio di mercato (2)			21.279	49.673
1 Metodologia standard			21.279	49.673
2 Modelli interni			-	-
3 Rischio di concentrazione			-	-
B.3 Rischio operativo			134.348	N.A.
1 Metodo base			134.348	N.A.
2 Metodo standardizzato			-	-
2 Metodo avanzato			-	-
B.4 Altri requisiti prudenziali			-	-
B.5 Totale requisiti prudenziali			1.256.985	1.100.548
<b>C. Attività di rischio e coefficienti di vigilanza</b>				
C.1 Attività di rischio ponderate			15.712.314	13.756.856
C.2 Patrimonio di base / Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			6,609	7,692
C.3 Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 / Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)			10,033	8,673

(1) Sono ricomprese le esposizioni relative a strumenti di capitale.

(2) Nelle voci "metodologia standard" e "modelli interni" va incluso anche il requisito patrimoniale a fronte del rischio di regolamento.

# Parte G - Operazioni di aggregazione riguardanti Imprese o rami d'Azienda

## SEZIONE 1 // Operazioni realizzate durante l'esercizio

### 1.1 Operazioni di aggregazione

---

Nell'esercizio in esame non sono avvenute operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami di azienda.

### 1.2 Altre informazioni sulle operazioni di aggregazione

---

#### 1.2.1 Variazioni annue dell'avviamento

(migliaia di euro)

<b>Avviamento al 31.12.2007</b>	<b>2.283</b>
<b>Aumenti</b>	
Avviamento rilevato nell'esercizio	-
<b>Diminuzioni</b>	
- Rettifiche di valore	-
- Disinvestimenti	-
<b>Avviamento al 31.12.2008</b>	<b>2.283</b>

L'acquisto avvenuto nel 2006 della società RREEF Opportunities Management S.r.l. ha determinato la rilevazione di un avviamento pari a euro 2.283 mila.

La partecipata è stata inserita, ai fini dell'informativa di settore, nella divisione PCAM.

La società opera nel settore immobiliare, nelle aree "consulenza" e "intermediazione".

La redditività della società attuale e prospettica non fornisce indicazioni critiche circa la recuperabilità dell'avviamento iscritto.

## SEZIONE 2 // Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

### 2.1 Operazioni di aggregazione

---

Non si segnalano operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio.

## Parte H - Operazioni con parti correlate

Si ritiene utile riportare la definizione di parte correlata prevista dallo IAS 24.

### PARTE CORRELATA

Una parte è correlata a un'entità se:

- (a) direttamente o indirettamente, attraverso uno o più intermediari, la parte:
  - (i) controlla l'entità, ne è controllata, oppure è soggetta al controllo congiunto (ivi incluse le entità controllanti, le controllate e le consociate);
  - (ii) detiene una partecipazione nell'entità tale da poter esercitare un'influenza notevole su quest'ultima; o
  - (iii) controlla congiuntamente l'entità;
- (b) la parte è una società collegata (secondo la definizione dello IAS 28 Partecipazioni in società collegate) dell'entità;
- (c) la parte è una joint venture in cui l'entità è una partecipante (vedere IAS 31 Partecipazioni in joint venture);
- (d) la parte è uno dei dirigenti con responsabilità strategiche dell'entità o della sua controllante;
- (e) la parte è uno stretto familiare di uno dei soggetti di cui ai punti (a) o (d);
- (f) la parte è un'entità controllata, controllata congiuntamente o soggetta ad influenza notevole di uno dei soggetti di cui ai punti (d) o (e), ovvero tali soggetti detengono, direttamente o indirettamente, una quota significativa di diritti di voto; o
- (g) la parte è un fondo pensionistico per i dipendenti dell'entità, o di una qualsiasi altra entità ad essa correlata.

Un'operazione con una parte correlata è un trasferimento di risorse, servizi o obbligazioni fra parti correlate, indipendentemente dal fatto che sia stato pattuito un corrispettivo.

Si considerano familiari stretti di un soggetto quei familiari che ci si attende possano influenzare, o essere influenzati, dal soggetto interessato nei loro rapporti con l'entità. Essi possono includere:

- (a) il convivente e i figli del soggetto;
- (b) i figli del convivente;
- (c) le persone a carico del soggetto o del convivente.

Sulla base delle definizioni sopra riportate sono state individuate le seguenti parti correlate rilevanti per la Capogruppo:

- Amministratori e dirigenti con responsabilità strategica;
- Società controllate dalla Capogruppo, direttamente o indirettamente;
- Controllante Deutsche Bank AG;
- altre società facenti parte del Gruppo DB AG nel mondo.

### 1. INFORMAZIONI SUI COMPENSI DEGLI AMMINISTRATORI E DEI DIRIGENTI

Nel corso del 2008 sono stati registrati in conto economico costi per complessivi euro 15.860 mila.

Le voci di spesa si riferiscono alle seguenti causali:

- emolumenti ai Consiglieri;
- stipendi;
- bonus;
- accantonamenti al TFR e per altri piani e benefici a lungo termine.

Al 31 dicembre 2008 risultano iscritte passività, determinate con criteri attuariali, per i seguenti istituti:

- trattamento di fine rapporto;
- premio di fedeltà riconosciuto durante il servizio e alla cessazione del rapporto di lavoro;
- polizza sanitaria riconosciuta dopo il pensionamento.

Il debito iscritto in bilancio per tali risorse ammonta a fine esercizio a euro 1.330 mila.

## INFORMAZIONI SULLE TRANSAZIONI CON PARTI CORRELATE

Si riportano di seguito i saldi riferiti a rapporti intrattenuti dalle società del Gruppo in Italia con la società controllante Deutsche Bank AG e con le altre società del Gruppo Deutsche Bank AG.

### Stato Patrimoniale

in migliaia di euro	Società controllante Deutsche Bank AG	Altre società del Gruppo Deutsche Bank AG	Totale
<b>Attivo</b>			
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	67.571	-	67.571
60. Crediti verso banche	3.583.766	759.513	4.343.279
70. Crediti verso clientela	-	60.084	60.084
80. Derivati di copertura	131.466	-	131.466
150. Altre attività	17.666	6.633	24.299
<b>Totale</b>	<b>3.800.469</b>	<b>826.230</b>	<b>4.626.699</b>
<b>Passivo</b>			
10. Debiti verso banche	7.984.194	891.747	8.875.941
40. Passività finanziarie detenute per la negoziazione	94.663	-	94.663
60. Derivati di copertura	157.442	-	157.442
100. Altre passività	2.044	5.276	7.320
<b>Totale</b>	<b>8.238.343</b>	<b>897.023</b>	<b>9.135.366</b>

Si segnalano inoltre i nozionali e i valori di mercato dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2008.

in migliaia di euro	Società controllante Deutsche Bank AG	Altre società del Gruppo Deutsche Bank AG	Totale
Valore nozionale dei contratti derivati su tassi di interesse	14.140.806	-	14.140.806
Valore di mercato positivo dei contratti derivati su tassi d'interesse	156.325	-	156.325
Valore di mercato negativo dei contratti derivati su tassi d'interesse	(226.544)	-	(226.544)
Valore nozionale dei contratti derivati su titoli di capitale e indici di borsa	401.781	-	401.781
Valore di mercato positivo dei contratti derivati su titoli di capitale e indici di borsa	9.191	-	9.191
Valore di mercato negativo dei contratti derivati su titoli di capitale e indici di borsa	(2.907)	-	(2.907)
Valore nozionale dei contratti derivati creditizi	216.016	-	216.016
Valore di mercato positivo dei contratti derivati creditizi	43	-	43
Valore nozionale dei contratti in cambi a termine	426.173	-	426.173
Valore di mercato positivo dei contratti in cambi a termine	27.260	-	27.260
Valore di mercato negativo dei contratti in cambi a termine	(13.831)	-	(13.831)
Valore nozionale dei contratti derivati su cambi	251.661	-	251.661
Valore di mercato positivo dei contratti derivati su cambi	6.261	-	6.261
Valore di mercato negativo dei contratti derivati su cambi	(8.823)	-	(8.823)

La tabella successiva dettaglia le componenti di conto economico rilevate nell'esercizio.

### Conto Economico

in migliaia di euro	Società controllante Deutsche Bank AG	Altre società del Gruppo Deutsche Bank AG	Totale
10. Interessi attivi e proventi assimilati	144.281	32.292	176.573
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(323.418)	(43.337)	(366.755)
40. Commissioni attive	52.594	23.028	75.622
50. Commissioni passive	(3.367)	(775)	(4.142)
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	1.678	-	1.678
150a. Spese amministrative - per il personale	3.083	-	3.083
150b. Spese amministrative - altre	(13.401)	(2.333)	(15.734)
190. Altri oneri/proventi di gestione	3.406	866	4.272
<b>Totale</b>	<b>(135.144)</b>	<b>9.741</b>	<b>(125.403)</b>

Nella successiva tabella sono riepilogati i principali dati del bilancio consolidato per gli anni 2007 e 2008 di Deutsche Bank AG, Francoforte (Germania), società controllante che esercita l'attività di direzione e coordinamento. I dati al 31 dicembre 2008 si riferiscono al progetto di bilancio in via di approvazione.

<b>Principali dati di Deutsche Bank AG (secondo IFRS)</b>		
<b>in milioni di euro</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
Totale attivo	2.202.423	1.925.003
Operazioni di impiego di PCT e di prestito titoli	44.289	69.558
Attività finanziarie valutate a fair value	1.623.811	1.378.011
Attività finanziarie disponibili per la vendita	24.835	42.294
Crediti	269.281	198.892
Depositi ricevuti da clientela e da banche	395.553	457.946
Operazioni di raccolta di PCT e di prestito titoli	90.333	188.306
Passività finanziarie valutate a fair value	1.333.765	870.085
Debiti a lungo termine	133.856	126.703
Patrimonio netto	30.703	37.893
Margine di interesse	12.453	8.849
Margine di intermediazione	12.414	30.133
Oneri di gestione	(18.155)	(21.384)
Utile operativo	(5.741)	8.749
Utile netto	(3.896)	6.510
Personale	80.456	78.291
Filiali	1.981	1.889
Long-term rating:		
Moody's Investors Service, New York	Aa1	Aa1
Standard & Poor's, New York	A+	AA
Fitch Ratings, New York	AA-	AA-

# Parte I - Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

## A. INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

### 1. DESCRIZIONE DEGLI ACCORDI DI PAGAMENTO BASATI SU PROPRI STRUMENTI PATRIMONIALI

Questa fattispecie di accordi di pagamento non è presente nel gruppo negli esercizi 2007 e 2008; tuttavia, per completezza di informazione si ritiene utile segnalare quanto segue:

il Gruppo Deutsche Bank ha attribuito ad alcuni dipendenti delle società del Gruppo piani di remunerazione basati sulle azioni della Casa Madre (Deutsche Bank AG). Tali piani prevedono l'attribuzione ai dipendenti interessati di un certo numero di azioni della Casa Madre a condizione che il dipendente rimanga in azienda per un periodo di tempo definito (vesting period). L'assegnazione ai dipendenti è a titolo gratuito, salvo l'impatto impositivo, previdenziale e fiscale, sul valore delle azioni al momento dell'effettiva assegnazione (consegna dei titoli al dipendente).

Tali piani azionari prevedono che la consegna delle azioni, qualora siano rispettate le condizioni di "vesting period" da parte del dipendente, sia a carico di una società di servizi del Gruppo (DB Group Services Ltd) specializzata nella gestione di tali piani.

Il costo per l'acquisto delle azioni oggetto del piano è a carico della società presso la quale il dipendente è in forza; tali piani azionari sono contabilizzati secondo le regole del "cash settled share-based payment".

Il contratto tra le singole società e la DB Group Services Ltd prevede l'acquisto delle azioni ad un prezzo fisso, determinato al momento dell'attribuzione dei diritti ai dipendenti.

La transazione si completa al momento dell'assegnazione delle azioni, da parte della DB Group Services Ltd, mediante l'emissione di fatture alle singole società del gruppo. Tali fatture comprendono anche il costo relativo alla copertura dell'oscillazione di prezzo delle azioni della Deutsche Bank AG.

In conformità a tale accordo il fair value del piano di remunerazione azionaria alla data di bilancio è stato determinato in base al prezzo fissato dal contratto di acquisto delle azioni.



# Allegati al Bilancio Consolidato

04//

Deutsche Bank Mutui S.p.A.	198
RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A.	200
RREEF Alternative Investments SGR S.p.A.	202
RREEF Opportunities Management S.r.l.	203
Deutsche Asset Management Italy S.p.A.	204
Finanza & Futuro Banca S.p.A.	206
DWS Investments SGR S.p.A.	208
DWS SIM S.p.A.	210
New Prestitempo S.p.A.	211
DB Consortium S. cons. a r.l.	212
Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l.	214

# Deutsche Bank Mutui S.p.A.

Sede in Milano - Via Santa Sofia n.10

## Stato Patrimoniale

dati in euro

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	70.742	879.327
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	143.781.356
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	110.399	202.543
60. Crediti verso banche	17.815.423	21.744.095
70. Crediti verso clientela	1.702.591.125	1.220.939.914
100. Partecipazioni	10	-
110. Attività materiali	54.538	72.454
120. Attività immateriali	77.686	39.391
di cui:		
- avviamento	-	-
130. Attività fiscali	1.188.497	2.137.084
a) correnti	-	564.064
b) anticipate	1.188.497	1.573.020
150. Altre attività	1.748.252	2.526.619
<b>Totale attivo</b>	<b>1.723.656.672</b>	<b>1.392.322.782</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
10. Debiti verso banche	1.261.334.193	1.313.839.484
20. Debiti verso clientela	10.206.643	1.823.958
30. Titoli in circolazione	372.508.594	-
80. Passività fiscali	574.970	16.713
a) correnti	568.637	-
b) differite	6.333	16.713
100. Altre passività	9.179.851	12.833.601
110. Trattamento di fine rapporto del personale	303.343	333.285
120. Fondi per rischi e oneri:	-	43.544
b) altri fondi	-	43.544
130. Riserve da valutazione	(6.677)	34.871
160. Riserve	8.197.326	7.798.342
180. Capitale	48.000.000	48.000.000
200. Utile d'esercizio	13.358.428	7.598.984
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>1.723.656.672</b>	<b>1.392.322.782</b>

**Conto Economico**

dati in euro

<b>Voci</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	98.941.209	78.291.885
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(67.455.964)	(53.020.572)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>31.485.245</b>	<b>25.271.313</b>
40. Commissioni attive	5.087.826	6.996.747
50. Commissioni passive	(5.256.858)	(32.164.028)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>(169.031)</b>	<b>(25.167.281)</b>
70. Dividendi e proventi simili	42.956	29.934
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	2.533.486	27.167.052
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>33.892.655</b>	<b>27.301.018</b>
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:		
a) crediti	(1.439.809)	(612.036)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre operazioni finanziarie	-	-
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>32.452.847</b>	<b>26.688.982</b>
150. Spese amministrative:	(12.128.935)	(13.544.012)
a) spese per il personale	(5.332.380)	(6.192.722)
b) altre spese amministrative	(6.796.555)	(7.351.290)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(28.039)	(97.554)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(25.846)	(95.767)
190. Altri oneri/proventi di gestione	792.143	701.435
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(11.390.677)</b>	<b>(13.035.898)</b>
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>21.062.169</b>	<b>13.653.084</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(7.703.742)	(6.054.100)
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>13.358.428</b>	<b>7.598.984</b>
<b>290. Utile d'esercizio</b>	<b>13.358.428</b>	<b>7.598.984</b>

Bilancio certificato dalla KPMG S.p.A.

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2008 della società controllata Deutsche Bank Mutui S.p.A.

# RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A.

Sede in Milano - Via Santa Sofia n.10

## Stato Patrimoniale

dati in euro

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	388	64
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	10.786.302	23.606.558
60. Crediti	4.304.612	604.190
a) per gestione di patrimoni	13.027	25.479
b) altri crediti	4.291.585	578.711
100. Attività materiali	9.586	34.069
110. Attività immateriali	14.978	23.894
120. Attività fiscali	1.054.537	1.063.144
a) correnti	174.058	229.965
b) anticipate	880.479	833.179
140. Altre attività	5.812.434	1.340.677
<b>Totale attivo</b>	<b>21.982.837</b>	<b>26.672.596</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
10. Debiti	457.591	1.893.396
70. Passività fiscali	19.173	6.492
b) differite	19.173	6.492
90. Altre passività	1.097.073	3.168.814
100. Trattamento di fine rapporto del personale	13.510	14.330
110. Fondi rischi ed oneri:	3.921	10.735
b) altri fondi	3.921	10.735
120. Capitale	5.164.600	5.164.600
160. Riserve	16.338.336	16.381.668
170. Riserve da valutazione	(1.991.008)	(784.107)
180. Utile (Perdita) d'esercizio	879.641	816.668
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>21.982.837</b>	<b>26.672.596</b>

**Conto Economico**

dati in euro

<b>Voci</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
10. Commissioni attive	6.332.749	7.596.468
20. Commissioni passive	(1.331.024)	(1.395.408)
<b>Commissioni nette</b>	<b>5.001.725</b>	<b>6.201.060</b>
30. Dividendi e proventi simili	1.417.676	1.932.979
40. Interessi attivi e proventi assimilati	249.313	103.786
50. Interessi passivi e oneri assimilati	-	(22)
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie disponibili per la vendita	(111.362)	367.157
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>6.557.352</b>	<b>8.604.960</b>
120. Spese amministrative		
a) spese per il personale	(1.560.487)	(2.621.541)
b) altre spese amministrative	(3.529.892)	(4.458.726)
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(28.217)	(13.565)
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(8.917)	(12.081)
170. Altri oneri di gestione	(252.449)	(90.637)
180. Altri proventi di gestione	183.134	139.269
<b>Risultato Della Gestione Operativa</b>	<b>1.360.524</b>	<b>1.547.679</b>
<b>Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.360.524</b>	<b>1.547.679</b>
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(480.883)	(731.011)
<b>Utile dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>879.641</b>	<b>816.668</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>879.641</b>	<b>816.668</b>

Bilancio certificato dalla PricewaterhouseCoopers S.p.A.

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2008 della società controllata RREEF Fondimmobiliari SGR S.p.A.

# RREEF Alternative Investments SGR S.p.A.

Sede in Milano - Via Santa Sofia n.10

## Stato Patrimoniale

dati in euro

Voci dell'attivo	31.12.2008	31.12.2007
10. Cassa e disponibilità liquide	130	282
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.346.929	1.758.001
60. Crediti	978.464	496.047
a) per gestione di patrimoni	121.394	3.391
b) altri crediti	857.070	492.656
100. Attività materiali	616	801
110. Attività immateriali	33.833	89.433
120. Attività fiscali	43.288	28.841
b) anticipate	43.288	28.841
140. Altre attività	52.296	2.703
<b>Totale attivo</b>	<b>2.455.556</b>	<b>2.376.108</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007
10. Debiti	254.891	253.711
70. Passività fiscali	24.298	96.879
a) correnti	24.298	23.770
b) differite	-	73.109
90. Altre passività	100.024	129.800
100. Trattamento di fine rapporto del personale	7.816	2.326
110. Fondi rischi ed oneri:	389	120
b) altri fondi	389	120
120. Capitale	1.600.000	1.600.000
160. Riserve	7.684	(48.182)
170. Riserve da valutazione	(83.239)	189.588
180. Utile (Perdita) d'esercizio	543.693	151.866
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>2.455.556</b>	<b>2.376.108</b>

## Conto Economico

dati in euro

Voci	2008	2007
10. Commissioni attive	1.618.512	822.684
<b>Commissioni nette</b>	<b>1.618.512</b>	<b>822.684</b>
40. Interessi attivi e proventi assimilati	73.749	24.606
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>1.692.261</b>	<b>847.290</b>
120. Spese amministrative		
a) spese per il personale	(264.176)	(225.239)
b) altre spese amministrative	(543.423)	(298.063)
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(185)	(123)
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(55.600)	(55.367)
170. Altri oneri di gestione	(12.634)	-
180. Altri proventi di gestione	6.352	-
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>822.595</b>	<b>268.498</b>
<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>822.595</b>	<b>268.498</b>
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(278.902)	(116.632)
<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>543.693</b>	<b>151.866</b>
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>543.693</b>	<b>151.866</b>

Bilancio certificato dalla KPMG S.p.A.

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2008 della società controllata RREEF Alternative Investments SGR S.p.A.

# RREEF Opportunities Management S.r.l.

Sede in Milano - Via Santa Sofia n.10

## Stato Patrimoniale

dati in euro

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	520	528
60. Crediti	6.448.996	7.329.530
100. Attività materiali	26.502	46.319
110. Attività immateriali	1.815	5.214
120. Attività fiscali	483.486	441.603
a) correnti	326.242	-
b) anticipate	157.244	441.603
140. Altre attività	107.683	179.328
<b>Totale attivo</b>	<b>7.069.002</b>	<b>8.002.522</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
10. Debiti	99	518.078
70. Passività fiscali	12.040	100.574
a) correnti	-	100.574
b) differite	12.040	-
90. Altre passività	5.761.875	2.509.124
100. Trattamento di fine rapporto del personale	52.781	61.991
110. Fondi rischi ed oneri:	310.781	412
b) altri fondi	310.781	412
120. Capitale	10.000	10.000
160. Riserve	2.343	2.568
170. Riserve da valutazione	31.706	-
180. Utile (Perdita) d'esercizio	887.377	4.799.775
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>7.069.002</b>	<b>8.002.522</b>

## Conto Economico

dati in euro

<b>Voci</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	75.502	141.843
<b>Margine di interesse</b>	<b>75.502</b>	<b>141.843</b>
30. Commissioni attive	5.333.078	13.646.664
<b>Commissioni nette</b>	<b>5.333.078</b>	<b>13.646.664</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>5.408.580</b>	<b>13.788.507</b>
120. Spese amministrative		
a) spese per il personale	(1.334.836)	(2.408.895)
b) altre spese amministrative	(2.137.016)	(3.352.712)
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(21.450)	(11.018)
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(4.629)	(5.648)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(310.000)	-
170. Altri oneri di gestione	(256.051)	(10.427)
180. Altri proventi di gestione	38.919	6
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>1.383.517</b>	<b>7.999.813</b>
<b>Utile dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.383.517</b>	<b>7.999.813</b>
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(496.140)	(3.200.038)
<b>Utile dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>887.377</b>	<b>4.799.775</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>887.377</b>	<b>4.799.775</b>

Bilancio certificato dalla KPMG S.p.A.

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2008 della società controllata RREEF Opportunities Management S.r.l.

# Deutsche Asset Management Italy S.p.A.

Sede in Milano - Via Melchiorre Gioia n. 8

## Stato Patrimoniale

dati in euro

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	-	1.500
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	88.043.456	-
60. Crediti	17.651.579	114.712
90. Partecipazioni	30.233.670	54.761.660
100. Attività materiali	1.980	5.274
110. Attività immateriali	361	698
120. Attività fiscali	5.170.531	2.305.566
a) correnti	4.163.921	1.950.964
b) anticipate	1.006.610	354.602
130. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione	-	31.849.333
140. Altre attività	766.334	436.639
<b>Totale attivo</b>	<b>141.867.911</b>	<b>89.475.382</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
10. Debiti	6.700.768	9.589.484
90. Altre passività	1.322.692	1.506.015
100. Trattamento di fine rapporto del personale	533.960	737.581
110. Fondi per rischi ed oneri:	53.968	69.280
b) altri fondi	53.968	69.280
120. Capitale	36.021.440	36.021.440
150. Sovrapprezzi di emissione	24.411.658	24.411.658
160. Riserve	7.441.844	32.124.503
170. Riserve da valutazione	123.095	-
180. Utile (Perdita) d'esercizio	65.258.486	(14.984.579)
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>141.867.911</b>	<b>89.475.382</b>

**Conto Economico**

dati in euro

<b>Voci</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	2.421.714	10.230
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(130.582)	(319.214)
<b>Margine di interesse</b>	<b>2.291.132</b>	<b>(308.984)</b>
30. Commissioni attive	-	246.292
40. Commissioni passive	-	(242.594)
<b>Commissioni nette</b>	<b>-</b>	<b>3.698</b>
50. Dividendi e proventi assimilati	12.955.000	18.464.500
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>15.246.132</b>	<b>18.159.214</b>
120. Spese amministrative		
a) spese per il personale	(2.079.989)	(3.490.677)
b) altre spese amministrative	(5.700.391)	(3.338.258)
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(3.294)	(9.049)
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(338)	(525)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	-	(30.000)
170. Altri oneri di gestione	(38.519)	(4.639.315)
180. Altri proventi di gestione	1.215.739	6.788.879
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>8.639.340</b>	<b>13.440.269</b>
190. Utili (Perdite) delle partecipazioni	56.585.167	(29.992.763)
<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>65.224.507</b>	<b>(16.552.494)</b>
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	33.979	1.567.915
<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>65.258.486</b>	<b>(14.984.579)</b>
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>65.258.486</b>	<b>(14.984.579)</b>

Bilancio certificato dalla KPMG S.p.A.

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2008 della società controllata Deutsche Asset Management Italy S.p.A.

# Finanza & Futuro Banca S.p.A.

Sede in Milano - Piazza del Calendario n. 1

## Stato Patrimoniale

dati in euro

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	669	5.000
60. Crediti verso banche	1.461.883.876	187.330.306
70. Crediti verso clientela	18.370.692	17.067.361
80. Derivati di copertura	108.502	-
100. Partecipazioni	10	-
110. Attività materiali	1.465.315	1.385.319
120. Attività immateriali	-	60.000
130. Attività fiscali	8.266.155	10.703.170
a) correnti	1.515.782	206.362
b) anticipate	6.750.373	10.496.808
150. Altre attività	18.165.403	10.812.864
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>1.508.260.622</b>	<b>227.364.020</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
10. Debiti verso banche	257.599	171.264
20. Debiti verso clientela	20.116.366	26.574.831
30. Titoli in circolazione	1.427.430.645	132.222.922
60. Derivati di copertura	-	32.528
100. Altre passività	18.550.754	19.275.590
110. Trattamento di fine rapporto del personale	934.149	1.315.705
120. Fondi per rischi e oneri:	17.967.045	18.624.481
a) quiescenza e obblighi simili	6.564.852	6.906.664
b) altri fondi	11.402.193	11.717.817
130. Riserve da valutazione	395.741	-
160. Riserve	11.746.699	11.324.176
180. Capitale	10.400.000	10.400.000
200. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	461.624	7.422.523
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>1.508.260.622</b>	<b>227.364.020</b>

**Conto Economico**

dati in euro

<b>Voci</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	41.038.656	2.766.074
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(38.862.160)	(742.329)
<b>30. Margine di interesse</b>	<b>2.176.496</b>	<b>2.023.745</b>
40. Commissioni attive	93.326.007	135.766.912
50. Commissioni passive	(60.811.908)	(90.440.423)
<b>60. Commissioni nette</b>	<b>32.514.099</b>	<b>45.326.489</b>
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(22.585)	(8.660)
<b>120. Margine di intermediazione</b>	<b>34.668.010</b>	<b>47.341.574</b>
<b>140. Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>34.668.010</b>	<b>47.341.574</b>
150. Spese amministrative:	(35.994.692)	(37.420.963)
a) spese per il personale	(8.233.747)	(9.142.148)
b) altre spese amministrative	(27.760.945)	(28.278.815)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	371.829	(1.308.245)
170. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(617.351)	(585.987)
180. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(60.000)	(60.783)
190. Altri oneri/proventi di gestione	3.266.826	4.930.281
<b>200. Costi operativi</b>	<b>(33.033.388)</b>	<b>(34.445.697)</b>
240. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	-	6.342
<b>250. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>1.634.622</b>	<b>12.902.219</b>
260. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.172.998)	(5.479.696)
<b>270. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>461.624</b>	<b>7.422.523</b>
<b>290. Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>461.624</b>	<b>7.422.523</b>

Bilancio certificato dalla KPMG S.p.A.

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2008 della società controllata Finanza &amp; Futuro Banca S.p.A.

# DWS Investments SGR S.p.A.

Sede in Milano - Via Melchiorre Gioia n. 8

## Stato Patrimoniale

dati in euro

Voci dell'attivo	31.12.2008	31.12.2007
10. Cassa e disponibilità liquide	-	250
60. Crediti	11.743.428	3.454.487
a) per gestione di patrimoni	549.793	391.737
b) altri crediti	11.193.635	3.062.750
90. Partecipazioni	10	-
100. Attività materiali	2.426	1.322
120. Attività fiscali	4.516.905	43.273
a) correnti	381.506	-
b) anticipate	4.135.399	43.273
140. Altre attività	1.655.332	6.153
<b>Totale attivo</b>	<b>17.918.101</b>	<b>3.505.485</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007
10. Debiti	5.539.032	533.997
70. Passività fiscali	-	41.175
a) correnti	-	41.175
90. Altre passività	1.488.728	189.066
100. Trattamento di fine rapporto del personale	415.752	11.080
110. Fondi rischi ed oneri:	325.385	812
b) altri fondi	325.385	812
120. Capitale	3.000.000	3.000.000
160. Riserve	4.634.838	(583.946)
170. Riserve da valutazione	71.775	-
180. Utile (Perdita) d'esercizio	2.442.591	313.301
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>17.918.101</b>	<b>3.505.485</b>

**Conto Economico**

dati in euro

<b>Voci</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
10. Commissioni attive	7.736.229	2.999.414
20. Commissioni passive	(4.553.448)	(1.165.673)
<b>Commissioni nette</b>	<b>3.182.781</b>	<b>1.833.741</b>
40. Interessi attivi e proventi assimilati	766.678	78.318
100. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	12.244
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>3.949.459</b>	<b>1.924.303</b>
120. Spese amministrative		
a) spese per il personale	(2.987.823)	(568.321)
b) altre spese amministrative	(8.297.273)	(797.360)
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(6.039)	(793)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	30.000	-
170. Altri oneri di gestione	(40.554)	(13)
180. Altri proventi di gestione	1.337.076	1.930
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>(6.015.154)</b>	<b>559.746</b>
200. Utili da cessione di investimenti	9.585.278	-
<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>3.570.124</b>	<b>559.746</b>
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(1.127.533)	(246.445)
<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>2.442.591</b>	<b>313.301</b>
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>2.442.591</b>	<b>313.301</b>

Bilancio certificato dalla KPMG S.p.A.

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2008 della società controllata DWS Investments SGR S.p.A.

# DWS SIM S.p.A.

Sede in Milano - Via Melchiorre Gioia n. 8

## Stato Patrimoniale

dati in euro

Voci dell'attivo	31.12.2008	31.12.2007
10. Cassa e disponibilità liquide	-	500
60. Crediti	8.720.763	12.013.683
90. Partecipazioni	10	-
100. Attività materiali	1.314	278
120. Attività fiscali	262.558	517.420
a) correnti	216.764	221.764
b) anticipate	45.794	295.656
140. Altre attività	374.900	27.235
<b>Totale attivo</b>	<b>9.359.545</b>	<b>12.559.116</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007
10. Debiti	768.760	1.954.368
90. Altre passività	1.346.581	1.881.124
100. Trattamento di fine rapporto del personale	168.325	198.276
110. Fondi per rischi e oneri:		
b) altri fondi	8.273	6.568
120. Capitale	1.500.000	1.500.000
160. Riserve	1.063.780	1.060.805
170. Riserve da valutazione	26.971	-
180. Utile (Perdita) d'esercizio	4.476.855	5.957.975
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>9.359.545</b>	<b>12.559.116</b>

## Conto Economico

dati in euro

Voci	2008	2007
30. Utile/perdita da cessione o riacquisto di:		
a) attività finanziarie disponibili per la vendita	-	81.623
60. Commissioni attive	10.460.703	15.889.511
70. Commissioni passive	(212.941)	(932.661)
80. Interessi attivi e proventi assimilati	299.430	324.778
90. Interessi passivi e oneri assimilati	-	-
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>10.547.192</b>	<b>15.363.251</b>
120. Spese amministrative:		
a) spese per il personale	(3.343.436)	(3.441.866)
b) altre spese amministrative	(3.084.631)	(4.067.763)
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(344)	(278)
170. Altri oneri di gestione	(34.663)	(419)
180. Altri proventi di gestione	2.713.790	2.131.208
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>6.797.908</b>	<b>9.984.133</b>
<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>6.797.908</b>	<b>9.984.133</b>
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.321.053)	(4.026.158)
<b>Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>4.476.855</b>	<b>5.957.975</b>
<b>Utile (perdita) d'esercizio</b>	<b>4.476.855</b>	<b>5.957.975</b>

Bilancio certificato dalla KPMG S.p.A.

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2008 della società controllata DWS Sim S.p.A.

# New Prestitempo S.p.A.

Sede in Milano - Piazza del Calendario n. 1

## Stato Patrimoniale

dati in euro

Voci dell'attivo	31.12.2008	31.12.2007
60. Crediti	10.037.798	11.558.996
90. Partecipazioni	150	200
120. Attività fiscali	129.910	51.908
a) correnti	23.771	-
b) anticipate	106.139	51.908
140. Altre attività	184.920	22.306
<b>Totale attivo</b>	<b>10.352.778</b>	<b>11.633.410</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007
10. Debiti	5.101.719	6.524.542
70. Passività fiscali	-	102.963
a) correnti	-	102.963
90. Altre passività	569.174	836.385
110. Fondi per rischi e oneri:	431.656	200.237
a) quiescenza e obblighi simili	431.482	200.000
b) altri fondi	174	237
120. Capitale	2.550.000	2.550.000
160. Riserve	319.283	93.421
170. Riserve da valutazione	45	-
180. Utile d'esercizio	1.380.901	1.325.862
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>10.352.778</b>	<b>11.633.410</b>

## Conto Economico

dati in euro

Voci	2008	2007
10. Interessi attivi e proventi assimilati	125.171	106.578
<b>Margine di interesse</b>	<b>125.171</b>	<b>106.578</b>
30. Commissioni attive	26.497.069	27.977.879
40. Commissioni passive	(23.439.333)	(24.653.161)
Commissioni nette	3.057.736	3.324.718
100. Utile da cessione o riacquisto di:	68.271	46.844
a) crediti	68.271	46.844
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>3.251.178</b>	<b>3.478.140</b>
120. Spese amministrative:	(1.268.303)	(1.302.058)
a) spese per il personale	(394.871)	(387.146)
b) altre spese amministrative	(873.432)	(914.912)
160. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(231.482)	(108.007)
170. Altri oneri di gestione	(21.423)	(15.073)
180. Altri proventi di gestione	342.682	197.540
<b>Risultato netto della gestione operativa</b>	<b>2.072.652</b>	<b>2.250.542</b>
<b>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>2.072.652</b>	<b>2.250.542</b>
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(691.751)	(924.680)
<b>Utile della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>1.380.901</b>	<b>1.325.862</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>1.380.901</b>	<b>1.325.862</b>

Bilancio certificato dalla KPMG S.p.A.

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2008 della società controllata New Prestitempo S.p.A.

# DB Consortium - S. cons. a r.l.

Sede in Milano - Piazza del Calendario n. 3

## Stato Patrimoniale

dati in euro

Voci dell'attivo	31.12.2008	31.12.2007
Attività materiali	2.823.711	2.697.863
Attività immateriali	812.191	875.436
Imposte differite attive	3.122.808	1.824.694
<b>Totale attività non correnti</b>	<b>6.758.710</b>	<b>5.397.993</b>
<b>Attività correnti</b>		
Crediti commerciali	66.062.368	23.599.130
Altre attività correnti	8.645.384	369.583
Disponibilità liquide	2.326.664	8.272.330
<b>Totale attività correnti</b>	<b>77.034.416</b>	<b>32.241.043</b>
<b>Totale attivo</b>	<b>83.793.126</b>	<b>37.639.036</b>

Patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007
Capitale sociale	10.000	10.000
Altre riserve	437.640	66
Risultato del periodo	-	-
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>447.640</b>	<b>10.066</b>

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2008	31.12.2007
<b>Passività non correnti</b>		
Fondi per rischi ed oneri	10.140.000	-
Fondi del personale	4.621.735	3.645.066
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>14.761.735</b>	<b>3.645.066</b>
<b>Passività correnti</b>		
Debiti commerciali e diversi	22.721.628	24.587.712
Altre passività correnti	43.752.650	9.051.426
Debiti tributari	2.109.473	344.766
<b>Totale passività correnti</b>	<b>68.583.751</b>	<b>33.983.904</b>
<b>Totale passività</b>	<b>83.345.486</b>	<b>37.628.970</b>
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>83.793.126</b>	<b>37.639.036</b>

**Conto Economico**

dati in euro

<b>Voci</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
Ricavi per vendite e prestazioni	152.200.075	141.447.891
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>152.200.075</b>	<b>141.447.891</b>
Materie prime e materiali di consumo	(548.238)	(839.635)
Costi per servizi e godimento beni di terzi	(93.768.923)	(100.247.353)
Costi del personale	(54.318.286)	(36.417.288)
Ammortamenti e svalutazioni	(1.322.512)	(1.268.747)
Altri costi	(38.562)	(6.296)
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>(149.996.521)</b>	<b>(138.779.319)</b>
<b>Risultato operativo</b>	<b>2.203.554</b>	<b>2.668.572</b>
Proventi finanziari	2.025	-
Oneri Straordinari	(7)	-
<b>Risultato al lordo delle imposte</b>	<b>2.205.572</b>	<b>2.668.572</b>
Imposte	(2.205.572)	(2.668.572)
<b>Utile/(perdita) dell'esercizio</b>	<b>-</b>	<b>-</b>

Bilancio certificato dalla KPMG S.p.A.

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2008 della società controllata DB Consortium S. cons. a.r.l.

# Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l.

Sede in Milano - Via San Prospero n. 2

## Stato Patrimoniale

dati in euro

<b>Voci dell'attivo</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
10. Cassa e disponibilità liquide	701	857
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	83.354	78.520
60. Crediti	464.577	569.857
100. Attività materiali	4.475	6.490
110. Attività immateriali	5.964	11.502
120. Attività fiscali	32.194	33.958
a) correnti	32.194	33.091
b) anticipate	-	867
140. Altre attività	145.874	139.902
<b>Totale attivo</b>	<b>737.139</b>	<b>841.086</b>

<b>Voci del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>31.12.2008</b>	<b>31.12.2007</b>
10. Debiti	20.464	12.701
70. Passività fiscali	33.890	32.159
a) correnti	32.956	32.159
b) differite	934	-
90. Altre passività	216.651	304.623
100. Trattamento di fine rapporto del personale	57.360	55.298
120. Capitale	93.600	93.600
160. Riserve	103.506	204.790
170. Riserve da valutazione	4.881	(10.801)
180. Utile (Perdita) d'esercizio	206.787	148.716
<b>Totale passivo e patrimonio netto</b>	<b>737.139</b>	<b>841.086</b>

**Conto Economico**

dati in euro

<b>Voci</b>	<b>2008</b>	<b>2007</b>
10. Interessi attivi e proventi assimilati	13.822	14.896
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(2)	(4)
<b>Margine di interesse</b>	<b>13.820</b>	<b>14.892</b>
30. Commissioni attive	912.999	827.844
<b>Commissioni nette</b>	<b>912.999</b>	<b>827.844</b>
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>926.819</b>	<b>842.736</b>
110. Rettifiche di valore nette per deterioramento di:	(44.830)	(7.642)
a) crediti	(22.857)	(7.642)
b) attività finanziarie disponibili per la vendita	(21.973)	-
c) attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-
d) altre attività finanziarie	-	-
120. Spese amministrative:	(546.808)	(559.962)
a) spese per il personale	(395.909)	(378.585)
b) altre spese amministrative	(150.899)	(181.377)
130. Rettifiche di valore nette su attività materiali	(2.015)	(3.627)
140. Rettifiche di valore nette su attività immateriali	(5.538)	(4.533)
180. Altri proventi di gestione	-	10.321
<b>Risultato della gestione operativa</b>	<b>(599.191)</b>	<b>(565.443)</b>
<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>327.628</b>	<b>277.293</b>
210. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(120.841)	(128.577)
<b>Utile (Perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte</b>	<b>206.787</b>	<b>148.716</b>
<b>Utile d'esercizio</b>	<b>206.787</b>	<b>148.716</b>

È copia conforme al bilancio dell'esercizio 2008 della società controllata Fiduciaria Sant'Andrea S.r.l.





